Anno 101 Numero 349

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abban. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.500, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico numer. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 31 Dicembre 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00196 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 865-477 16121 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (posta o data riggo num 20%) - Avvisi occasionali, Not. Aziende, Ricerche personale L. 600 il mm. - Finanziari, Legali L. 800 il mm - Necrologi L. 650 la parola - Echi L. 1400 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero aumento 35% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione mezzo Pacchi contrassegnati con asterisco): *Argentina; *Australia ca 30; Austria sc. 5.5; Belgio fr. 6; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr 1,20; *Etiopia D.È. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,60; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 15; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,50; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr 6; *Malta sh 1; *Messico Pd 4,5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl 4,30; *Portogallo esc. 5; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 8; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,80; *Tunisia mill 75; *Turchia l.t. 1,50; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

L'eredità più inquietante del 1967

America e Urss crescono l'Europa sta a guardare

Quest'anno l'America ha avuto le rivolte e gli incendi dei ghetti negri, un milione di soldati in altri continenti, l'ansia più acuta per la guerra vietnamita. Ha avuto lunghi scioperi, come alla Ford, e proteste nuove, come quelle della gioventù «florita». Ha lanciato il *Saturno V*, preparando il primo sbarco sulla Luna, e ha continuato a perdere l'oro della riserva di Fort Knox. Eppure adesso sta superando l'ottantaduesimo mese di prosperità economica ininterrotta. Il prodotto lordo raggiunge 811 miliardi di dollari (525 mila miliardi di lire). Dice William Butler, della *Chase Manhattan Bank*: «*Mai è andata così bene per così tanti che la prendono così male*».

Non occorre essere marxisti per conoscere il valore di certi dati oggettivi. Le contraddizioni interne possono essere vitali per un grande paese, le crisi psicologiche e politiche passano, la forza delle strutture economiche e tecno-scientifiche rimane. La rivoluzione tecnologica dell'America continua. Fra tanti fatti tumultuosi, c'è il rischio di non accorgersi che l'America sta diventando il prototipo di «società post-industriale»: così incomincia il terzo «terzo del secolo».

Solo negli ultimi sei anni, per la forza dell'innovazione scientifica e tecnologica, il prodotto lordo americano è cresciuto di 281 miliardi di dollari: una cifra che supera il prodotto sommato della Germania Federale, della Francia e dell'Italia nel 1966. Quasi un Mec si è aggiunto in questi anni all'America.

Di fronte a simili dati, appare sotto una luce più realistica lo stesso passivo della bilancia dei pagamenti americana: 3 miliardi e 300 milioni di dollari l'anno, a causa delle spese militari oltremare, degli investimenti all'estero, del turismo, degli aiuti al «terzo mondo». Svalutazione del dollaro? Le merci americane avrebbero un vantaggio eccessivo, poiché la semplice bilancia commerciale degli Stati Uniti è attiva per 5 miliardi e 400 milioni di dollari l'anno. Demonetizzazione dell'oro? Con ogni probabilità, la sospensione della convertibilità nuocerebbe all'America meno che a qualsiasi altro paese. La «sfida americana» al mondo moderno è complessa: non merita risposte superficiali.

Dall'altra parte c'è l'Urss: noi possiamo dire quel che vogliamo sul modo in cui vanno le cose nel mondo sovietico, ma il fatto è che esso avanza, nonostante i suoi profondi squilibri, la difficile riforma della sua pianificazione, il malessere della sua *intelligenzija*, gli effetti dello scisma cinese. Le stesse dimensioni dell'Urss e la potenzialità delle sue risorse consentono ogni sperpero. Pochi giorni fa si è avuto l'annuncio che in seguito a nuove scoperte le riserve sovietiche di gas naturale sono raddoppiate. In un anno, l'industria tessile dell'Urss può avviare nuovi impianti per un milione di fusi.

L'Urss può nello stesso tempo costruire intere città scientifiche, costruire a Serpukhov il più potente acceleratore di protoni del mondo, spedire nel Mediterraneo una flotta di 46 navi (alcune moderne lanciamissili), mettere in cantiere portaerei, missili orbitali, reti di missili antimissili, e riformare un milione di presti industriali all'ingrosso.

I due grandi, sempre più, diventano supergrandi: è inutile farsi illusioni. E l'Europa? Discute sul veto gollista all'Inghilterra. Wilson ha descritto il problema europeo in termini elementari: «*... poiché al giorno d'oggi ogni complesso strumento di produzione è seguito da altri che lo rendono superato, tutti noi in Europa dovremmo produrre per un mercato abbastanza grande da permettere agli inventori, ai progettisti e alle imprese di pensare in grande*».

Ma i tedeschi guardano all'altra Germania più che all'Europa Occidentale. De Gaulle chiude le porte all'Inghilterra — giudicandola troppo legata all'America —, ma non può chiuderle all'industria americana dei semiconduttori, dei circuiti integrati, dei grandi ordinatori elettronici. Tutti discutono sull'irruzione di capitali e mezzi tecnologici americani, ma tutti se li contendono in realtà, per timore che sia il vicino a trarne profitto e che sia necessario accrescere le importazioni.

L'integrazione è bloccata, e così pure l'estensione del Mec. L'estrema sinistra inquieta cerca evasione nei manuali di guerriglia del mondo pre-industriale: ancora Mao e Lin Piao, Giap e Le Duan, Guevara e Debray. La borghesia tesaurizzatrice pensa all'oro: e passi anche per l'oro, ma due settimane fa i risparmiatori francesi sono giunti fino a vendere dollari per comprare franchi, con un candore sciovinista che ha spaventato la stessa Banca di Francia. E ora un giornale gollista, il *Paris-presse*, lamentandosi per la visita di George Brown a Roma, descrive l'Italia come «*il ventre molle d'Europa*». Ma l'Europa, in realtà, sta per diventare il «ventre molle» del mondo. E' già un caso clamoroso di cattiva gestione.

Alberto Ronchey

Breve tregua nel Vietnam

Il governo di Saigon ha prorogato di 12 ore l'armistizio

Base di Qui Nhon (Sud Vietnam) — Victor Hess, 21 anni, di Detroit, 11ª Brigata di fanteria. Sull'elmetto ha messo l'asso di picche: la tradizione vuole che porti fortuna. Lo attendono 36 ore di tregua; poi tornerà a combattere. Dall'inizio del conflitto più di 16 mila americani sono morti, 100 mila sono rimasti feriti (Tel. Ansa)

Saigon, 30 dicembre.

Il governo del Sud Vietnam ha deciso di prolungare di 12 ore la tregua per il Capodanno. I combattimenti saranno sospesi alle 11 (ora italiana) del 31 dicembre e riprenderanno alle 23 del 1° gennaio. La decisione è stata presa per esaudire l'appello di Paolo VI «affinché il giorno di Capodanno sia celebrato in tutto il mondo come giorno della pace».

Il prolungamento della tregua è stato deciso dal governo di Saigon d'accordo con gli alleati. I particolari sono stati definiti nel corso dell'improvviso colloquio che l'ambasciatore americano Bunker ha avuto ieri con il presidente sud-vietnamita, Van Thieu, in una grande base militare degli S. U.. Secondo alcune voci, l'iniziativa sarebbe partita dagli americani, in particolare personalmente dal presidente Johnson.

I comunisti, già nelle settimane scorse, avevano proclamato una tregua unilaterale di tre giorni che è iniziata alle 18 di ieri, ora italiana. (Ansa)

CONCLUSI I COLLOQUI BROWN-FANFANI

Londra vuole entrare nel Mec ma senza creare crisi in Europa

Il ministro degli Esteri laburista ripete la posizione «possibilista» dell'Inghilterra - E dichiara che le iniziative più utili per favorire l'adesione debbono essere prese «all'interno della Comunità» (cioè dai Cinque) - Oggi Brown è a Roma come turista; domani partirà perché «un ministro inglese deve incominciare l'anno in Gran Bretagna»

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 30 dicembre.

I colloqui politici del ministro degli Esteri inglese Brown sono terminati nel pomeriggio. Come privati cittadini, Fanfani e Brown si sono recati a cena, con le rispettive consorti, in un ristorante della capitale e, poi, al Teatro dell'Opera: vi si dava Madame Butterfly. *Brown rimarrà a Roma, proponendosi di passeggiare per la città, tutto domani. Ripartirà per Londra lunedì: «Un ministro inglese — ha detto — deve cominciare l'anno in Inghilterra».*

Non è stato diramato alcun comunicato. Nonostante i propositi di ieri, hanno vinto le forme: la visita di Brown è stata informal, cioè non ufficiale, e il comunicato non è di prammatica. Ha vinto anche, in realtà, il desiderio di lasciare avvolgere tutto nella discrezione, che meglio consente di evitare espressioni o interpretazioni suscettibili, trattandosi dell'Inghilterra nel Mec e della Francia, di equivoci.

Non vi sono neppure note ufficiose. Nei colloqui odierni si è ancora parlato dell'Europa e dell'Inghilterra nel Mec, precisando, ribadendo, definendo. Ma è stato anche trattato un tema inatteso: quello di Cipro. Gli ultimi sviluppi della situazione nell'isola erano apparsi preoccupanti ai due ministri. Fanfani e Brown hanno comunicato l'uno all'altro la propria delusione: la nuova crisi di Cipro interviene nel momento stesso in cui si profilava qualche speranza di ritorno alla normalità nel Canale di Suez.

Il Medio Oriente, insomma, non dà respiro. Valutata «congiuntamente» — come dicono fonti qualificate — la situazione, Brown e Fanfani hanno convenuto che occorre fare qualcosa. In linea di principio è stato deciso di agire insieme, almeno in questa fase: perciò i governi di Londra e di Roma interverranno, attraverso i normali canali diplomatici, presso il governo turco per consigliare moderazione. Il che dà un'idea, sia pure vaga, di quale sia l'orientamento dei due governi nella questione di Cipro.

Per l'Europa e il Mercato Comune, Brown ha tenuto a ripetere, formulando il suo pensiero in alcuni punti, le idee esposte ieri. «Sono quattro idee semplici, che non possono cambiare»: Londra mantiene la sua domanda di ammissione nella Comunità europea; Londra rifiuta ogni formula intermedia (come propongono i tedeschi); Londra non intende far niente né consentire che aumenti la distanza tra la Comunità europea e la Gran Bretagna; Londra si oppone a qualsiasi atto, gesto, passo o strategia che riduca o rallenti le possibilità di sviluppo della Comunità europea.

Come era stato detto ieri, una comunità europea in crisi o semplicemente indebolita non interessa più alla Gran Bretagna. E oggi è stato precisato che, data la situazione attuale, col veto francese per ora insuperabile, le azioni più importanti per favorire l'ingresso dell'Inghilterra nel Mec devono essere svolte all'interno della Comunità europea.

In apparenza è la paralisi. In sostanza è, secondo la valutazione concorde dei due ministri, il massimo di realismo. E' bene che l'Inghilterra voglia una Comunità europea solida e forte, è da sperare che il governo laburista possa mantenere una posizione così lucida di fronte alla propria opinione pubblica per tutto il tempo necessario. E' questa una linea che mette la Francia in una posizione scomoda. L'atteggiamento inglese dovrebbe soprattutto indurre la Germania a superare le perplessità che ne fanno attualmente il punto debole dello schieramento dei «Cinque».

V'è, poi, una possibilità di influire indirettamente sull'evolvere delle cose. La Gran Bretagna e i Cinque (in particolare Gran Bretagna e Italia) possono dar vita ad una forma di cooperazione costante, se necessario organica e istituzionalizzata, in campi estranei a quelli di stretta competenza del Mec: il settore tecnologico, per esempio, che è di una importanza alla lunga irresistibile, e la politica e gli interventi nel Terzo mondo.

Si pensa, insomma, di agirare per le vie di una politica più ampia, se esso potrà essere attuata in pratica, l'obiettiva difficoltà di agire in Europa con più durezza nei confronti della Francia. L'accordo è stato constatato su queste basi. L'Italia si trova impegnata in un compito che è vitale per il governo inglese: continuare a battersi con fermezza a favore della Gran Bretagna affinché l'opinione pubblica inglese avverta la solidarietà dei governi del continente. Gli inglesi, flemmatici e tenaci, rifanno il giro delle capitali europee per vedere cosa si può fare in concreto per la cooperazione tra i Cinque e Londra, lo stesso giro, negli stessi giorni, che Brown fece l'anno scorso.

Michele Tito

Il ministro inglese Brown a Roma (Telefoto A. P.)

I giornali a Capodanno

Roma, 30 dicembre.

La Federazione italiana editori giornali comunica il calendario di uscita dei giornali quotidiani in occasione del Capodanno.

Lunedì 1° gennaio 1968: nessun giornale e chiusura delle rivendite.

Martedì 2 gennaio: ripresa normale delle pubblicazioni.

Crolli e panico all'alba di ieri per il terremoto in Veneto ed Emilia

Il sismo, sussultorio e ondulatorio, è stato preceduto da sordi boati ed è durato una quindicina di secondi - A Trento, Venezia, Verona, Trieste e Bologna gli abitanti sono fuggiti dalle case - A Bolzano una vedova sessantatreenne è morta di spavento

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 dicembre.

(*g. fr.*) Due scosse di terremoto hanno colpito, stamane all'alba, il Trentino-Alto Adige, il Veneto (dal Polesine a Trieste) e l'intera regione dell'Emilia-Romagna. Le scosse, valutate dal 6° al 7° grado della «scala Mercalli», sono state avvertite alle 5,19. Uno dei due sismi è durato dai 12 ai 15 secondi. I danni non sono di particolare entità: sono avvenuti crolli di cornicioni e di comignoli e in parecchie case si sono aperte crepe e fenditure. Non si segnalano feriti.

Trento, 30 dicembre.

(*a. n.*) Stamane alle 5,20 due leggere scosse di terremoto sono state avvertite in Trentino e Alto Adige. A Trento il movimento tellurico è stato particolarmente registrato ai piani superiori degli edifici, destando panico fra gli inquilini. Nessun danno alle persone e alle cose. A Bolzano una vedova di 63 anni, Pia Barucchi, abitante in piazza Mazzini 2, è morta per lo spavento: la signora era profondamente addormentata quando le mura della casa hanno tremato: si è alzata di scatto tentando di vestirsi ma subito dopo è stramazzata colpita da embolia cerebrale: il cadavere è stato rinvenuto dalle due figlie.

Venezia, 30 dicembre.

(*g. gr.*) I cittadini di Venezia sono stati svegliati di soprassalto, all'alba (erano le 5,20), da due scosse di terremoto che hanno provocato soltanto rumori e tremolii e qualche scena di panico. A Chioggia, nella cattedrale del Longhena, costruita nel 1623, è caduto un pezzo di soffitto. Fenditure e crepe si sono aperte nei muri di alcune case. Nel Padovano il sismo ha causato il crollo di alcuni camini delle abitazioni di Este. A Verona le scosse sono state avvertite alle 5,20. Si sono svegliati anche gli abitanti dei piani terreni delle case. Nella zona del Lago di Garda alcune famiglie sono scese nelle strade per timore di crolli, ma non sono segnalati danni. Nel Vicentino il fenomeno è durato 13 secondi. Molte persone sono fuggite di casa malgrado la nevicata abbastanza intensa. Una delle quattro statue che ornano la facciata del palazzo della contessa Federica Rossi Carletti, in corso Fogazzaro a Vicenza, è caduta a terra. I tecnici dei vigili del fuoco stanno controllando la staticità delle altre statue e hanno rimosso una parte del cornicione dell'edificio.

Anche a Belluno le due scosse sono state registrate la prima alle 5,12 (durata 10 secondi), la seconda alle 5,20 (durata 13 secondi). Nessun ferito o danni. Scene di panico, invece, nel Polesine: a Ficarolo, Castelmassa e Porto Tolle la scossa ha suscitato vivissimo allarme. Quasi tutti si sono svegliati e hanno visto i lampadari oscillare. In parecchie case sono caduti tavolini, sveglie, bicchieri. A Rovigo, verso le 6, tutta la città era già animatissima: parecchi abitanti si allontanavano in auto, portando i bimbi. L'orologio della Torre civica si è bloccato sulle 5,20, l'ora del sismo. A Trieste, infine, il sismo è stato registrato alle 5,19'47" e in hanno avvertito anche a Lubiana in Jugoslavia. A Portenone i vetri hanno tintinnato per quasi 8 secondi.

Bologna, 30 dicembre.

(*l. s.*) Una scossa di terremoto a carattere ondulatorio e sussultorio — e della durata d'una quindicina di secondi — è stata registrata stamane alle 5,18 in tutta l'Emilia e Romagna gettando il panico fra gli abitanti della regione: non si lamentano, tuttavia, danni alle persone o alle cose. Nei piani alti delle case i lampadari hanno oscillato a lungo, le suppellettili sui tavoli hanno tintinnato. Il fenomeno è stato accompagnato da un rombo lontano e profondo. A Bologna la gente s'è riversata nelle strade e sulle piazze; i più non sono tornati a casa fin verso le 11.

A Parma la scossa è stata avvertita debolmente; qualcuno è sceso nelle strade ricoperte di neve ma non si sono registrati danni. A Forlì il sismo, a carattere ondulatorio-sussultorio, è durato una quindicina di secondi ed è stato preceduto da un sordo boato. Gli abitanti, svegliati di colpo, si sono riversati all'aperto nel timore che il fenomeno si ripetesse con maggiore forza. Paurose scene di panico a Santa Sofia, la cittadina appenninica già teatro di terremoti. A Ravenna il terremoto ha provocato vivo allarme. Parecchie persone sono scese nelle strade, mentre vari automobilisti si sono diretti verso la spiaggia. La scossa ha causato la caduta di qualche comignolo. Scene di spavento sono avvenute fra i degenti dell'ospedale, dove più tardi si è recato a confortare gli infermi l'arcivescovo di Ravenna mons. Salvatore Baldassarri.

Firenze, 30 dicembre.

(*g. c.*) Poco dopo le 5 di stamane una scossa di terremoto è stata registrata a Firenze, nella zona del Mugello e in altre parti della Toscana. Il fenomeno, di lieve entità, pur non avendo provocato danni di sorta, è stato avvertito da molti.

Le scosse avvertite anche in Jugoslavia

Belgrado, 30 dicembre.

Stamane, alle 5,19 italiane, l'osservatorio di Lubiana ha registrato un movimento tellurico del quarto grado il cui epicentro è stato localizzato a 220 chilometri dalla capitale della Slovenia. (A.P.)

DOMANI INCOMINCIA IL '68

Superare le avversità ed andare avanti

Domani comincia un anno nuovo. Con trepidazione pensiamo a tutto il male in mezzo al quale nasce, ma non per questo ci sentiamo impauriti o rassegnati: è destino immutabile degli uomini battersi contro le avversità, superarle e andare avanti. Ne siamo certi, gli uomini lo faranno anche nel 1968. Proprio di questi giorni un anno fa, un terzo dell'Italia stava emergendo dall'alluvione del 4 novembre, contava con sgomento le ferite che erano innumerevoli e incalcolabili; eppure, oggi siamo di nuovo in piedi, e gli economisti documentano che l'Italia durante il 1967 ha visto aumentare il suo reddito più dell'Inghilterra, più della Germania, più della Francia, più di molti altri Paesi europei ed extraeuropei.

Da sempre è questo il motivo centrale della storia umana: per quanto grandi e potenti siano le forze malefiche, l'uomo non si arrende mai. Sotto questo aspetto, il 1967 ha acquistato titoli di merito esemplari. Pensiamo in primo luogo alla fiammata che nel giugno scorso sprizzò così alta tra i kibbuzim e le sinagoghe di Israele. Il mondo trattenne il fiato, così sproporzionate si presentavano le forze in campo, così arrogante e spietato appariva il dittatore egiziano.

In tutt'altro campo il 1967 ci ha dato uomini come il chirurgo Christian Barnard e Louis Washkansky: essi hanno guardato in faccia la morte con tranquilla coscienza. Washkansky è morto col sorriso sulle labbra, da buon combattente. Quanto al chirurgo Barnard, ha detto: «*Abbiamo perso la prima battaglia, ma noi non ci arrendiamo*».

Dappertutto gli uomini migliori sono al lavoro per un mondo migliore. Come nel caso del chirurgo Barnard, spesso anche gli statisti perdono una o più battaglie, ma non per questo rinunciano alla lotta. Un esempio è il veto di De Gaulle all'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato Comune. De Gaulle ha vinto, ma l'unione tra gli europei è entrata ormai nella coscienza comune, e si farà certamente.

Parimenti, nella vicina Grecia trionfano i «colonnelli», carceri e luoghi di confino sono pieni di democratici. Tuttavia, nel caso dei primi ci troviamo di fronte a forze grezze, prive di veri ideali e di un alto impegno morale; nel caso dei carcerati, il sostegno la visione di una Grecia libera e giusta. Noi non abbiamo dubbi su chi finirà col prevalere.

Nonostante i Nasser, i De Gaulle, i colonnelli greci, nonostante uomini e situazioni analoghe, a noi sembra che il 1967 ha portato avanti tra le masse e tra i singoli individui lo spirito di resistenza contro il male. Il maggiore di tutti resta pur sempre la guerra, ma noi vediamo ora penetrare dappertutto la convinzione che la guerra è un fatto barbaro, un fatto stupido e bestiale, e che come tale deve essere spazzata via dalla faccia di questo nostro pianeta che aspira a farsi più intelligente, più razionale, più umano.

Se si considerano queste grandi e diffuse spinte verso una moralità più alta, il 1967 non è stato un anno deludente. Non per questo però possiamo dirci soddisfatti.

Non è questo il luogo e il momento per analisi particolareggiate, perciò limitiamoci a due considerazioni generali. La prima riguarda i rapporti tutt'altro che soddisfacenti tra il cittadino e la macchina statale: politica, amministrativa, giudiziaria, previdenziale, centrale e locale. Noi ovviamente siamo dalla parte del cittadino: in realtà egli si trova alle prese con una macchina vecchia, arrugginita, corrosa in molte sue parti. Le riforme, anche le più elementari o urgenti, vengono regolarmente rinviate ed eluse. Ora speriamo nell'anno nuovo.

La seconda considerazione riguarda il decadimento dei costumi. Non a caso il 1967 ha visto la nascita di una dozzina di periodici dichiaratamente pornografici che in breve tempo hanno raggiunto tirature altissime. La verità è che anche tra noi la civiltà del benessere esalta il materialismo a detrimento dei valori dello spirito; e perciò cresce il numero degli italiani che vogliono spassarsela col minimo sforzo. Al limite, è il caso dei banditi: per un pugno di banconote sparano, uccidono. Su un versante attiguo troviamo una prostituzione quanto mai virulenta e i molti delitti connessi con essa.

Anche qui speriamo nel 1968. Ricordiamoci tuttavia che niente ci sarà dato per niente. Per quanto piccolo sia il posto che occupiamo nella società e per quanto grandi siano invece i mali che ci stanno davanti, ognuno di noi può contribuire a fare del 1968 un anno migliore di quello che sta per finire.

Nicola Adolfi

CRONACA CITTADINA

Rapida sintesi in un articolo a «*La Stampa*»

Il Presidente avv. Oberto espone vita e speranze della Provincia

VIABILITA': «Il '67 è stato un anno di buon lavoro per i trafori e le autostrade» - SETTORE OSPEDALIERO: «Ci prepariamo a costruire due cliniche neuro e un ospedale di 500 letti a Grugliasco» SCUOLE: «Sono in fase avanzata i progetti per un altro liceo scientifico e due istituti tecnici»

Per la Provincia il '67 è stato un anno positivo. Un rapido sguardo al lavoro svolto mi consente di dire che abbiamo compiuto buoni passi avanti nella realizzazione del programma, anche se difficoltà ed ostacoli, hanno minacciato di frenare il nostro slancio.

GRANDE VIABILITA' — Il *traforo del Fréjus* è stato incluso nel piano regionale di sviluppo in una posizione prioritaria. Si è costituita la società per il tunnel del *Colle della Croce* che collegherà Torino a Marsiglia. Con il Comune abbiamo preparato il progetto della «*tangenziale Sud*» (20 miliardi) da Santena ad oltre Rivoli. Data la evidente utilità dell'opera, le promesse ed il fatto che il finanziamento è assicurato, speravamo che Roma desse rapidamente la concessione. Ma da parecchi mesi attendiamo una risposta e l'anno si chiude senza che sia stato possibile — come era nei nostri piani — dare l'avvio alla costruzione. Superate le formalità della pratica, affretteremo i lavori per ricuperare, se possibile, il tempo perduto.

Sono sempre più convinto che per risolvere il problema della circolazione attorno alla città occorre costituire un *anello di tangenziali*, di cui la «Sud» è il primo tronco. E' l'unico modo di dare sbocco adeguato al traffico delle autostrade e dei trafori che collegano Torino ed il Piemonte con le grandi vie nazionali ed internazionali.

STRADE DELLA PROVINCIA — Abbiamo costruito ampliamenti, circonvallazioni, ponti, tra cui, ultimo, quello di Vinovo che ha completato la «*direttissima del mare*» da Stupinigi a Carmagnola. I nostri uffici hanno preparato il progetto per il proseguimento oltre Cafasse della «*direttissima valli di Lanzo*». Il tracciato corre lungo la Stura, supera in galleria la zona «ponte del Diavolo», evita l'abitato di Germagnano e raggiunge il ponte di Viù dove è previsto uno svincolo a piani sovrapposti. Costerà 800 milioni. Ad eccezione di Lanzo tutti i Comuni hanno espresso parere favorevole. Se, come speriamo, anche questa difficoltà sarà appianata, tenendo conto degli interessi generali delle valli, i lavori potranno essere appaltati nel prossimo anno.

OSPEDALI PSICHIATRICI — Proprio in questi giorni è stato definito il progetto delle nuove *cliniche* neuropsichiatrica e neurochirurgica che sorgeranno alle Molinette. Per il finanziamento, due miliardi, sarà essenziale il concorso dello Stato e degli enti interessati: in primo piano Università e Ospedale San Giovanni. Quest'opera servirà anche a creare nuovi posti-letto per sfollare al più presto il vecchio edificio di via Giulio. Il nucleo centrale di questa nostra attività è il *moderno ospedale di 500 letti* che costruiremo a Grugliasco. L'inizio dei lavori è previsto nella primavera. Per l'assistenza agli infermi di mente la Provincia spende cinque miliardi all'anno e il costo tende ad aumentare.

EDILIZIA SCOLASTICA — Notevole l'impulso con la progettazione e costruzione di nuove sedi degli istituti per ragionieri, geometri, periti e dei licei scientifici. All'inizio dell'anno scolastico è stato autorizzato dal Ministero il *terzo liceo scientifico*. L'abbiamo sistemato in locali provvisori in attesa di costruire la nuova sede che sorgerà probabilmente sull'area del Barrocchio a Grugliasco. Sullo stesso terreno sono previsti un *istituto per ragionieri* ed uno *per geometri* che avranno in comune con il liceo scientifico un moderno complesso di attrezzature sportive. Mentre la Provincia continua la sua opera appassionata nel campo scolastico, speriamo che si realizzi con rapidità il piano della scuola predisposto dal Ministero.

Ho fatto un rapido quadro delle opere compiute ed accennato alle cose più importanti che ci proponiamo di fare nel '68.

Devo, per dovere di sincerità, aggiungere che l'orizzonte non è senza nubi. Entro il 15 febbraio porteremo in Consiglio il bilancio preventivo che vogliamo presentare in pareggio a costo di contenere le spese. Non considero il pareggio un feticcio; ma lo ritengo estremamente utile per non compromettere l'elasticità del bilancio e le nostre possibilità di intervento nel settore delle spese straordinarie. Un'altra nube è costituita dalla vita del Consiglio. Con le modifiche avvenute all'interno del gruppo socialista la maggioranza è ridotta ai 23 voti su 45, strettamente necessari per certe delibere che richiedono una maggioranza qualificata.

E' questa una difficoltà, ma, al tempo stesso, uno stimolo ad operare con tenacia per quel benessere delle popolazioni di cui la Provincia si sente, per non pochi aspetti, garante.

avv. Gianni Oberto
(Presidente della Provincia)

IN 8ª PAGINA:

Venaria, rapinatori mascherati irrompono in un negozio.

IN 14ª PAGINA:

Settimo, autobotte di benzina si rovescia in un prato; strade bloccate per il pericolo di una esplosione.

IN 18ª PAGINA:

Avvocato ha la mano straziata dallo scoppio di cartucce da caccia.

La polizia in allarme ieri sera per tre gravi episodi

La vedova di Fred Buscaglione aggredita nel suo alloggio da un parente marocchino

Dopo la morte del marito nel '60, Fatima Ben Emarek ha avuto una lenta decadenza - Ora dirige un night club - Il cugino, giunto da Casablanca, intendeva vivere alle sue spalle: lei lo ha respinto ed è stata percossa e sfregiata - Il feritore arrestato

Due aggressioni nel buio della sera: un droghiere e una tabaccaia rapinati di tre milioni

La vedova di Fred Buscaglione è stata aggredita e picchiata da un cugino, immigrato dal Marocco, che da due mesi viveva alle sue spalle. Si chiama Mohammed Ouatgammi, 24 anni, tessitore. Anche la donna, benché figli nata a Dresda in Germania, è araba: si chiama Fatima Ben Emarek 37 anni. Musulmana, si era convertita al cattolicesimo poco prima delle nozze.

Aveva sposato Fred Buscaglione nella primavera del 1954. Fred cominciava allora ad essere qualcuno: le sue «criminal songs» stavano uscendo dalla sala da ballo di via Po per girare l'Italia, con i loro personaggi truci, le mitragliate anche ironiche, i pugni e i colpi di pistola, le risate sganghera te.

Sei anni dopo, il 3 febbraio 1960, quando la velocissima auto di Fred Buscaglione si schianta a Roma contro un camion, le indiscrezioni mondane parlano già di «rapporti tesi» fra il cantante, che proprio in quei giorni è stato notato spesso in compagnia di una bionda signora, e la sua «bruna, conturbante moglie araba». Lui si è separato al cinema, ha lasciato a lei la direzione del suo complesso musicale, gli «Asternovas». Vivono praticamente separati.

Rimasta sola, Fatima cerca di mantenere vivo il successo del marito, ma altri divi incalzano nel mondo della canzone. Da qualche anno gestisce un piccolo locale notturno a Torino e abita in un alloggio di via Bava 28. Qui, due mesi fa, capita dal Marocco il cugino. E' venuto, dice, a cercare lavoro. Ma non si dà molto da fare per trovarlo.

Dopo un paio di settimane, Fatima gli dice di andarsene. Risponde con schiaffi, pugni e minacce di morte. Ogni tentativo di mandarlo via non fa che raddoppiare i suoi scoppi d'ira. Dieci giorni fa Fatima si fa ricoverare in una casa di cura di Bruino per esaurimento nervoso. Torna giovedì, dà al cugino i soldi per un biglietto in aereo fino a Casablanca. Il giovane marocchino sembra rassegnato alla partenza. Ma ieri alle 18 si ripresenta e dichiara che ha cambiato idea. Vuole restare, i soldi li ha sperperati.

Scoppia una lite furibonda. Fatima viene investita da una gragnuola di pugni. Sanguinante, con una guancia squarciata, riesce a fuggire e a trovare rifugio in una vicina, Elvira Reis di 40 anni, che telefona alla polizia. Poco dopo il commissario bussa alla porta dell'alloggio di via Bava e dichiara in arresto il giovane Mohammed, che è venuto ad aprire. Tra l'altro, il suo permesso di soggiorno è scaduto. Fatima è stata medicata al Maria Adelaide e giudicata guaribile in 12 giorni.

* *

Un droghiere e una tabaccaia sono stati aggrediti ieri sera appena chiusi i negozi. In entrambi i casi i rapinatori, appartenenti probabilmente alla stessa banda, hanno strappato loro le borse contenenti l'incasso della giornata e valori bollati.

La prima aggressione è avvenuta alle 20,20 in via Nizza. Giuseppe Boccia, 53 anni, proprietario della drogheria al numero 253, chiude il negozio e si avvia per raggiungere l'abitazione della suocera al 164 della stessa via. In una borsa nera ha messo l'incasso della giornata, circa due milioni. Il derubato, ex sottufficiale di P. S., dirà più tardi al dott. Sgarra: «Sul marciapiede ho visto un uomo che mi ha investito. Era alto un metro e 75, robusto, poteva avere 20 o 25 anni. Sono entrato nel bar «Sette porte» sperando che quello se ne andasse. Sono uscito dopo pochi minuti, ed ho sentito un violento strattone alla borsa. Ho tentato di resistere e sono caduto sul marciapiede». Il Boccia ha visto il suo aggressore correre verso una «124» che aspettava col motore acceso e che si è allontanata veloce verso Moncalieri.

Il secondo episodio è accaduto mezz'ora dopo, alle 21,10, in piazza Gallimberti 24. Qui c'è la tabaccheria della signora Maria Manera, 76 anni. Nel negozio l'aiuta il figlio Francesco Mezzano, 45 anni. Poco dopo le 21 madre e figlio, dopo avere sbarrato la porta della retrobottega, escono sul marciapiede. L'uomo tiene sotto il braccio una borsa nella quale ha posto valori bollati per un milione oltre a 150 mila lire in contanti. Si volta per aiutare la madre a chiudere la tabaccheria e in quel momento un giovane mingherlino gli strappa la borsa e fugge. Il Mezzano, che soffre ad una gamba, non riesce ad inseguirlo. Il ladro balza su una «500» bianca, guidata da un complice, che si allontana verso Moncalieri.

Mentre il droghiere e i tabaccai consultano in questura lo schedario dei ricercati, le ricerche proseguono. Sotto la direzione del dott. Sgarra e del dott. D'Agostino gli uomini della Squadra Mobile sono stati impegnati nella notte in una vana caccia.

— Fra le 12 e le 14,30 di ieri, forzata la porta, ignoti sono entrati negli uffici della ditta Neon Bergui, in via Fortino 34, impadronendosi di 10 mila lire in contanti e di alcuni assegni per 300 mila lire.

— I ladri, entrati nella cantina del vice-direttore della Dogana dott. Salvatore Scalia, in corso Trapani 150, hanno rubato tutte le attrezzature di un trenino elettrico per un valore di mezzo milione e alcuni indumenti e una valigia per altre 250.000 lire.

Fatima, la vedova di Buscaglione e il cugino Mohamed, arrestato. I rapinati: il droghiere Boccia, la tabaccaia Manera

Svelato l'impressionante retroscena di un suicidio

Arrestata la madre di una giovane che si era uccisa per disperazione

La tragedia avvenne una domenica dello scorso giugno ed era stata spiegata: «soffriva di epilessia» - Ora la questura ha scoperto che la madre aveva spinto la figlia in braccio al proprio amante - La ragazza, incinta, si era gettata dalla finestra - In carcere anche l'uomo

Un uomo e una donna sono stati arrestati dalla Squadra mobile. Sono Enrico Buccola, 38 anni, abitante in una pensione di via Giolitti 4, e Fernanda Zaffoni, 45 anni, che abita con il marito e due figli in via Lauro Rossi 34. La coppia è accusata di violenza, corruzione e atti di libidine contro una figlia della Zaffoni, Anna Lisa. Ma oltre a queste imputazioni, c'è un altro fatto ben più grave che la legge non può punire. Anna Lisa si è uccisa per colpa loro sei mesi fa, il 18 giugno, gettandosi da una finestra. Aveva 18 anni.

C'è voluta una lunga, paziente inchiesta della polizia per svelare un retroscena allucinante. Quattro anni fa gli Zaffoni, una famigliola tranquilla e laboriosa, accolgono in casa, per integrare le loro magre entrate, un pensionante. Un giovane scapolo, operaio presso una grande azienda: Enrico Buccola. Con lui, entra la rovina. Seduce la moglie dello Zaffoni, Fernanda, che ha diciassette anni più di lui, riesce anche a farsi dare del denaro.

Da quel momento l'ha in pugno: «O fai quello che voglio, o dico a tuo marito che mi hai pagato perché sei la mia amante». Lo Zaffoni lavora come uno schiavo per mandare avanti la famiglia e non si accorge di nulla. E' fuori quasi tutto il giorno, gli amanti si incontrano liberamente. Ma il Buccola si stanca della madre e rivolge le sue attenzioni alla quattordicenne Annalisa. Una ragazza gracile, ammalata: soffre di epilessia, spesso la prendono crisi convulse.

Anna Lisa Zaffoni ed Enrico Buccola, il suo persecutore

Tre anni fa il padre si accorge che è incinta. Accusa il Buccola che, sfrontato, non nega. «Sì, il padre sono io. E non il consenso di sua madre. Era presente quando ci incontravamo». Lo Zaffoni si rivolge al commissariato, ma non dice tutta la verità. Accusa solo il Buccola di essersi fidanzato con la figlia e di non volerla più sposare. Non è un reato, la legge non può intervenire. Il Buccola continua a frequentare la casa di via Lauro Rossi: è violento, prepotente, nessuno osa mettergli alla porta.

Annalisa ha perso il suo bambino, ma, sei mesi fa, si accorge di aspettarne un altro. Il 18 giugno è sola in casa, con un amico del padre. Stanno guardando la televisione. In silenzio si alza, va in cucina, apre la finestra e si butta di sotto. Non ha lasciato una riga, una parola di spiegazione. Il caso viene archiviato con la motivazione: «Soffriva di epilessia».

Solo la madre sapeva che era di nuovo incinta: lo ha confessato ieri, prima di essere portata in carcere per ordine della magistratura. Ha detto: «Quell'uomo ci teneva tutti in suo potere, con violenze e minacce. Così ha costretto Annalisa a cedergli: era una ragazza debole di mente, incapace di opporsi». Un'aggravante per lo già pesante reato che sono state costrette alla squallida coppia. Lo Zaffoni, quando hanno messo le manette alla moglie, si è preso il capo tra le mani: «Sono sempre stato onesto, ho sempre lavorato. Ora mi cade addosso anche questa vergogna».

Muore d'infarto portando doni ai malati in ospedale

Un uomo è morto d'infarto in una corsia d'ospedale, mentre distribuiva doni ai degenti più poveri. Si chiamava Pietro Vaglio, 76 anni, aggiustatore meccanico in pensione. Abitava con la moglie in corso Trento 11, dove assolveva mansioni di custode.

Ieri, come ogni sabato, è andato a trovare gli ammalati negli ospedali. Gli avevano dato da distribuire i pacchi dono della «San Vincenzo». Verso le 14,30 è giunto alle Molinette, un po' affaticato, dopo aver preso due tram, le braccia cariche di doni.

Nella corsia della degenza temporanea, lo hanno visto impallidire all'improvviso. Ha aperto le braccia, lasciando cadere i pacchi, si è portato le mani al petto ed è stramazzato a terra.

Lieta attesa dell'anno nuovo

Migliaia di torinesi sono in montagna e al mare - Partenze in massa anche ieri, treni al completo, colonne di auto sulle strade gelate - Si profila il tutto esaurito in città per i cenoni e le veglie di San Silvestro

Si stacca l'ultimo foglietto del calendario, domani è l'anno nuovo. La gente butta alle spalle il carico delle cose e delle ansie di dodici mesi e si propizia il futuro con brindisi e lieti convivi. La speranza dell'uomo è inesauribile, così il suo spirito di avventura. Questo il significato dei cenoni, dei balli, delle feste.

Dove si trovano i torinesi per salutare il 1968? Decine di migliaia sono partiti. Sci in spalla sono andati verso la neve, hanno invaso le stazioni delle valli d'Aosta, di Lanzo, di Susa, di Cuneo. E dove la neve è scarsa, pazienza. L'allegria non mancherà lo stesso.

Altri torinesi affollano le riviere, i vecchi borghi caratteristici come le località famose che oltre agli alberghi confortevoli offrono possibilità di assistere a spettacoli teatrali o di partecipare a raffinati trattenimenti.

Le ultime partenze dalla città sono avvenute ieri, malgrado la nebbia e le strade gelate. Al completo i treni normali e i convogli straordinari, colonne di auto su tutte le strade.

L'esodo è stato imponente, segno di benessere e di spirito sereno. Lo ha agevolato la felice successione dei giorni: ieri era sabato, mezza festa o festa intera per i più fortunati; oggi, San Silvestro, è domenica e domani è Capodanno.

E i rimasti, che sono la maggioranza? Ieri per le vie c'era la consueta animazione della vigilia, nemmeno un parcheggio libero, affollati i negozi di salumerie, di polli e cacciagione, le macellerie, pescherie, pasticcerie. Forti le vendite. E' il gran giorno delle mussalie: stasera o domani, intorno alle tavole imbandite, parenti e amici celebreranno la loro abilità. Spumante e panettoni fanno il resto di rito.

Chi non sta in riunioni in famiglia, e non deve fare il conto con il portafogli, ha prenotato il tavolo per il «cenone» di San Silvestro: il prezzo oscilla dalle 10 mila lire in su. Una cena per due, con aragosta e vini scelti, coronata da autentico champagne e accompagnata da musiche, può arrivare a 75-100 mila lire. (E ci pare eccessivo). I locali che organizzano balli e festeggiamenti sono decine. Le prenotazioni ieri erano già difficili; i pochi posti liberi saranno esauriti stamane.

C'è chi attende l'anno nuovo in baldoria; chi si accontenta di avere sulla tavola il necessario; ci sarà purtroppo anche chi avrà il cuore stretto e la disperata vuota. Istituzioni benefiche, pietà di singoli, cercheranno di fare del loro meglio perché non manchi calore ai vecchi e cibo ai bambini. C'è chi attenderà l'anno nuovo pregando: il cardinale Pellegrino ha indetto per stasera alla Consolata una «veglia biblica» sul tema della pace.

TRAM — Stasera linee rinforzate; ultima partenza dal capolinea all'una. Domani servizio normale con autobus.

NEGOZI — Oggi aperti sino alle 21 quelli dell'alimentazione; chiusi i supermercati Standa; floral aperti sino alle 13. Domani tutti i negozi chiusi, tranne le pasticcerie. Barbieri e parrucchieri oggi lavorano dalle 7,30 alle 20; domani riposo.

POSTA — Oggi e domani nessuna distribuzione.

BANCHE — Riaprono il 2 gennaio; il 3-4-5 sciopero; il 6 chiuse per festa.

CERIMONIE RELIGIOSE — Oggi alle 17, alla Consolata, «Te Deum» solenne. Messa di mezzanotte, celebrata dal cardinale con altri sacerdoti.

Farmacie aperte oggi e domani

Corso G. Cesare 16; c. Po 51; c. Belgio 180; v. Bologna 250 A; v. Rieti 53; v. Fea 18; c. Sebastopoli 272; v. Asinari di Bernezzo 134; v. Pietro Micca 2; c. Svizzera 42; v. Saluzzo 1 ang. c. Vitt. Emanuele; c. Principe Oddone 28; p. Savoia ang. v. del Carmine; c. Francia 33; p. Chanoux 7; via Fréjus 100; v. Monginevro 178; c. Unione Sovietica 417; v. Mazzini 24; c. Maroncelli 28; v. Borgaro 59; v. Madama Cristina 78.

AUTORIPARAZIONI — Oggi (8,30-12,30 e 14,30-18,30): officine: c. Moncalieri 238 (693-051); v. Domodossola 65 (773-626); **elettrauto:** c. Turati 39 (508-397), c. Siracusa 170 (328-261), v. Tenivelli 3 (753-300), corso Brescia 43 (852-694), c. Bramante 15 (502-446), c. Francia 430 (724-641), c. Lecce 50 (761-545), v. Giachino 70 (290-489), v. San Francesco da Paola 46 (547-200).

DOMANI (8,30-13,30 e 14,30-18,30): **Officine:** via Domodossola 65 (tel. 772-626), v. Cavaglià 1 (650-123); **elettrauto:** c. XI Febbraio 33 (280.865), v. Breglio 83 (296-865), piazza Montenisio 8 (774-717), v. Calandra 23 (676 435), c. Bramante 15 (502-446), c. Francia 430 (724-641), v. Giachino 70 (290-489), v. San Francesco da Paola 46 (547-200).

ESTRAZIONI DEL LOTTO
30 dicembre 1967

Bari	61	3	55	22	70
Cagliari	82	48	88	77	72
Firenze	70	69	58	80	56
Genova	4	67	11	16	27
Milano	83	69	36	47	30
Napoli	60	41	1	39	44
Palermo	75	14	51	4	60
Roma	18	45	76	5	74
Torino	85	89	35	13	53
Venezia	74	31	17	58	14

I risultati dell'Enalotto

Punti	Vinte	Prem.	Quota
12	1	—	15.787.500
11	73	3	285.900
10	874	48	22.100

Il monte premi è di 71.999.995.

La colonna vincente risulta:
1-2, 1-1, 2-X, 1-1, 2-2, X-X.

Nebbia a Caselle — Anche ieri l'aeroporto è stato chiuso al traffico per scarsa visibilità.

Polemiche dichiarazioni del Rettore sui recenti disordini all'Università

Il prof. Allara: «L'agitazione è una manovra politica. Ma il gioco è pericoloso: gli studenti vogliono esautorare i professori» - Augurio per un ritorno alla normalità

L'Università è in agitazione da oltre un mese: sedi occupate, manifestazioni, sgomberi forzati. Sui recenti disordini il rettore dell'Università prof. Allara ha tenuto ieri una polemica conferenza stampa. Ha detto: «*Sono amareggiato da quanto succede perché non si tratta di una protesta spontanea, conseguente a qualche rifiuto delle autorità accademiche, ma di una chiara manovra politica*».

Le prove? Il prof. Allara ne ha indicate due: «*Un mese e mezzo prima delle agitazioni il ministro dell'Istruzione e la Camera del Lavoro mi hanno informato sul periodo preciso in cui sarebbero cominciate. In secondo luogo la mancanza di un preciso movente. Gli studenti hanno via via affermato di voler essere solidali con i colleghi dell'Università Cattolica di Milano, di protestare contro il piano Gui, poi contro l'acquisto della Mandria. Infine hanno scelto l'obbiettivo della riforma didattica*». E' apparso il più adatto per mobilitare un certo numero di iscritti, parecchi dei quali in buona fede.

Secondo il rettore «*il gioco è pericoloso, soprattutto se si pensa che i dimostranti negano ogni e qualsiasi potere all'autorità accademica*». L'unico organo studentesco con il quale la legge consente di trattare è l'Interfacoltà. «*Ma è stato soppiantato da un comitato di agitazione. Anche se avessimo deciso di ascoltare le sue richieste come avremmo potuto se mai nessuno ne è fatto loro? Da tempo gli studenti dicono di preparare delle "carte rivendicative", ma non sono riusciti a combinare niente. Sanno soltanto di voler esautorare i professori. Come possono pretendere di imporre nuovi metodi di insegnamento se non conoscono neppure la materia di studio? Metodi e programmi si rinnovano con l'evoluzione della società, delle correnti di pensiero, della tecnica, non con le azioni di forza*».

I tentativi maldestri di questi giorni non avrebbero avuto alcun positivo. Dice il rettore: «*I corsi organizzati da tre professori secondo i sistemi chiesti dagli studenti sono falliti*». C'è un altro elemento importante da rilevare: «*La protesta viene fatta a nome di tutti gli universitari, ma i partecipanti all'agitazione sono soltanto alcuni giovani di legge, magistero, lettere e filosofia: proprio quelli che non avrebbero ragione di farlo. In queste facoltà esistono da tempo commissioni paritetiche dove gli iscritti possono fare le loro proposte*».

Prosegue il prof. Allara: «*Come cittadino deploro i fatti di violenza, come rettore ho l'obbligo di presentare denuncia all'autorità giudiziaria. E così ho fatto*». Sostiene che gli occupanti «*si sono comportati come vandali*». Hanno rotto sedie e cattedre, divelto ringhiere, lasciato ovunque sporcizia. Fra tante amarezze il rettore si è detto soddisfatto dell'affluenza alle lezioni che si sono svolte in locali del Rettorato «*gli studenti sono stati più numerosi del solito anche se le aule di fortuna erano fredde. Ad essi va il mio augurio. Spero che presto vengano raggiunti anche dagli altri colleghi*». La riforma è all'esame della Camera. «*Non sarà perfetta, ma è un primo passo avanti verso una Università più moderna e funzionale*».

Specchio dei tempi

Rimpiange panettone e barbera l'emigrante in Australia - Un po' di pietà per Silvana la pettinatrice - I consigli di un giudice ecclesiastico - Parola d'ordine per il '68: indietro i cannoni! Abbiamo inviato al tuo nonnino un assegno di centomila lire

Un lettore ci scrive da Sydney (Australia):

«Un sincero augurio di buone feste e di sempre più grande prosperità alla cara città di Torino e a te, "*Specchio dei tempi*", da parte di una famiglia torinese residente in questo paese tanto diverso dalla nostra cara, vecchia Europa. Adesso, con 35° sopra zero e in procinto di prendere le ferie, ricordiamo con nostalgia i nostri bei Natali in Italia con tutta la famiglia riunita intorno a un buon panettone e a una bottiglia di barbera, ma la speranza è che un giorno o l'altro si riesca di nuovo a rinnovare questa tradizione all'ombra della nostra Mole Antonelliana».

Franco Cavagnero

Una settimana fa una pettinatrice di Savigliano, la sedicenne Silvana Pelitti, si è uccisa con il gas perché sconvolta dalle conseguenze giudiziarie della sua fuga con un ragazzo di cui si era innamorata. La madre della sventurata giovane ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", sono la mamma della pettinatrice Silvana. Sulla sua vita sono state scritte un mucchio di cose che non erano assolutamente vere, io non scrivo per farmi compatire, ma come mamma provata da un dolore che non si può descrivere. Io ho sempre sostenuto Silvana nei periodi brutti che ha passati: perché i giornali hanno scritto di tutto, ma nessuno ha scritto che ha sempre lavorato, ha sempre pensato a suo figlio in tutti i modi, l'ha fatto curare, operare, l'ha mandato in montagna per tre mesi consecutivi? Scarpe ortopediche, visite specialistiche, e tutto questo l'ha dovu o sempre pagare perché non aveva mutue o assistenze e questo bambino è stato sempre molto curato.

«Io vorrei che tu, "*Specchio dei tempi*", pubblicassi questa mia perché chi è buono di cuore capisca che c'era dell'umanità in Silvana e non solo spensieratezza. La domenica prima di Natale mi ha ancora mangiato i soldi per comperare un regalo a Flavio e anche a me ha voluto regalare un disco di Adamo, perché sapeva che mi piaceva tanto. Ora io sono sola, con un bambino di sei anni ammalato. Ho tante responsabilità, però se non mi succede niente ma io tengo, perché se quando è nato lo curo e lo allevo. Ora frequenta la prima classe elementare e capisce molte cose. Spero che i giornali finiscano di farci tanto male e ci lascino vivere la nostra vita tranquilla.

«Non so se pubblicherai questa mia, ma chiedo solo un po' di comprensione dato che a mia figlia nonostante fosse ammalata e in cura sono stati negati anche i funerali religiosi. Chiedo solo a tutti di non giudicare e di comprirci».

Giovanna Ambrassa ved. Pelitti
P.za Schiapparelli 18 - Savigliano

Un lettore ci scrive da Lavagna:

«Se l'umanissimo "*Specchio dei tempi*" me lo permettesse, mi lettore che giovedì 28 dicembre chiedeva "una parola buona" nei riguardi della sua sfortunata vicenda matrimoniale vorrei rispondere, a scopo di aiuto, che: 1) per la trattazione della sua causa matrimoniale si deve rivolgersi al Tribunale ecclesiastico regionale pedemontano, che ha sede nella Curia arcivescovile di Torino; questa è la via ordinaria; alla Sacra Rota si accede in casi straordinari; 2) si rivolga al Tribunale e potrà toccare con mano che il gratuito patrocinio non esiste soltanto sulla carta: è una realtà, tanto presso i Tribunali regionali quanto presso la Sacra Rota; 3) vada subito, senza perdere tempo; se al Tribunale di Torino ed a quello d'Appello constarà della nullità del suo attuale matrimonio, potrà presto costituirsi una nuova famiglia e liberarsi una volta per sempre dalla pistola e dalle 24 pallottole. Con molti auguri cristiani».

Padre Leone Babbini, O.F.M.
Giudice del Tribunale
Ecclesiastico Regionale Ligure

Un lettore ci scrive da Genova:

«Cessata la breve tregua natalizia, è ripresa la guerra nel Vietnam accompagnata dai duri bombardamenti sarei che per noi italiani adulti sono ormai un lontano quanto indimenticabile triste ricordo. Possa il nuovo anno, che per desiderio di Paolo VI si inizia come giornata dedicata alla pace, portare a tutte le nazioni del mondo la pace e la serenità che ognuno di noi desidera per sé e per la propria famiglia. A te, caro "*Specchio dei tempi*", che sei quotidiano esempio di fraternità, di amore e di solidarietà umana, l'augurio che dal tuo equilibrio morale e dai tuoi consigli gli uomini imparino a divenire migliori. Buon Anno! Cordialmente».

Giuliano Bodero

Una piccola lettrice ci scrive da Alassio:

«Caro "*Specchio dei tempi*", sono una bambina di dieci anni, ho sempre letto di nascosto da papà la tua generosa rubrica, di nascosto perché papà non vuole che legga il giornale. Avrei voluto scriverti prima, ma mi è sempre mancato il coraggio anche perché penso che hai tanto tanto da fare. Ma oggi appena dopo le feste che abbiamo trascorso con tanta tristezza, mi sono decisa di invocarti un grande piacere.

«Il mio povero nonnino che abita a Montagne di Soranzen (Belluno) e che si chiama Biasuz Gottardo, vive solo e nauseato di cancrena alla gamba sinistra su un'alta montagna (in mese fa la triste sorte lo ha ancora colpito nella sua povera vita. Egli vive con una mucca, unico suo sostegno.

«Il suo fienile è in macerie ove dormiva quella brutta notte, un corto circuito gli distrusse fieno e casseggiato, per ritrarolo il mio nonnino si salvò. Rivolgo a te la mia supplica; una immensa fiducia nel rivolgo a te! Se puoi dà a lui un piccolo aiuto in modo che egli possa continuare a vivere modestamente. Sono certa che nel vedersi aiutato e ricordato ne piangerebbe dalla gioia. Ti supplico ascoltami e non cestinarmi. Un caro augurio a te, ai benefattori e ai tuoi poveri abbonati che tanto devono tu gli togli».

Affma Flora

Automobili rubate: 17

Ieri sono state rubate 17 auto; nei giorni scorsi la media dei furti era di 25-30 vetture al giorno. La cittadinanza si augura che la polizia intensifichi la sorveglianza: stroncando i furti d'auto si impedisce l'attività della delinquenza, dagli scippi agli assalti alle banche.

ATTUALITA' DELL'ARIOSTO

Il mondo senza confini dell'«Orlando Furioso»

La radio farà leggere parzialmente a puntate, con il commento ed i ricordi di uno scrittore d'oggi, alcune opere letterarie fondamentali. Il tentativo mira a liberarle dalle bardature scolastiche, sotto cui molti le conoscono, restituendovi freschezza, libertà e sorpresa. *L'Orlando Furioso* di Ludovico Ariosto inaugura la serie, cominciando il 5 gennaio.

Mi domando se questa scelta per la prima lettura sia casuale o abbia qualche significato. Anni fa si sarebbe cominciato da altri. Le scelte corrispondono a un bisogno, magari inconscio, e forse qualcuno ha sentito che l'Ariosto oggi cade nel momento giusto. Nelle sue oscillazioni tra i grandi settori della poesia, tra i massimi prototipi poetici (anche se restano nascosti tra le nubi) l'ago dà qualche segno di puntare da quella parte. L'autore dei commenti è Italo Calvino, uno scrittore che, con *Il visconte dimezzato, Il barone rampante, Il cavaliere inesistente, Le cosmicomiche*, e ancora di più, a mio parere, con alcuni racconti di *Ti con zero*, porta molti ingredienti ariosteschi sotto forma nuova. Alcuni suoi racconti fanno pensare ad una materia ariostesca ironizzata un'altra volta.

E' chiaro che non parlo di un'influenza specifica dell'Ariosto su alcuni orientamenti attuali. Penso a lui come ad una di quelle che gli astrologi chiamano «case» (di Venere, di Mercurio), in cui entra girando la vita della fantasia, ricevendo influenze dai segni dominanti anche senza averne notizia. Fino a qualche tempo fa l'Ariosto era poco presente nella nostra letteratura attiva. Non contentava gli scrittori d'impianto psicologico-lirico. Non v'è sotto i personaggi e i versi dell'Ariosto, come nel Tasso, un groppo autobiografico, una pulsazione latente di dolore e di nevrastenia. Non contentava gli scrittori psicologi-realisti, perché evita l'approfondimento dei personaggi singoli.

Non ci sono nemmeno nell'Ariosto, come nel Tasso, quegli splendidi versi singoli, che scattano come acuti provocando una specie di sospensione del respiro. I filologi hanno mostrato esaminando le redazioni successive che il lavoro di correzione dell'Ariosto era in senso inverso, perché mirava proprio a smorzare i toni. I moralisti, gli «impegnati», vedevano nell'Ariosto scetticismo, evasione ed indifferenza morale; sebbene inventare una grande favola sia forse l'atto più morale che esista. Ma danneggiarono soprattutto l'Ariosto quelli che, per rispondere ai moralisti, non riuscendo ad ammettere l'arte dell'Ariosto com'è, per eccesso di zelo vi misero dentro a ogni costo un genere di valori morali che ne sono assenti.

Naturalmente questi accenni si riferiscono alla letteratura attiva; bisogna andare in Argentina ed accostare un Borges per trovare qualcuno che dedica poesie all'Ariosto e lo pone sopra Cervantes, riattualizzandolo nelle proprie invenzioni. Gli studi propriamente critici sull'Ariosto seguirono il loro corso. Si può chiedersi, a parte l'opera dei filologi, cosa sia stato aggiunto di sostanziale al famoso saggio del Croce: *«Si direbbe, l'ironia dell'Ariosto, simile all'occhio di Dio che guarda il muoversi della creazione, di tutta la creazione, amandola alla pari, nel bene e nel male... e non cogliendo in essa che il moto stesso, l'eterna dialettica, il ritmo e l'armonia»*.

Molto fu fatto dopo per storicizzare l'Ariosto, indicandone la consonanza con la cultura ed il pensiero della società del suo tempo. L'ultimo che ci ha dato un ampio saggio sull'Ariosto, Lanfranco Caretti, conserva il concetto crociano dell'*Orlando Furioso* come poema dell'armonia universale, nella quale il diverso e il contrario si accordano fluendo nel moto infinito di tutto ciò che esiste.

Il Caretti però sviluppa un concetto per me prezioso, quello dell'infinità: il carattere il limitato e senza centro stabile del mondo ariostesco, il quale non avendo centro, non ha confine; da ogni posizione si aprono, da qualunque parte si guardi, distanze senza fine, sulle quali si irradiano i suoi personaggi errabondi. Nemmeno il poema ha una vera fine. E' come un mondo in continua dilatazione e non si vede un termine che lo contenga.

Ogni tempo però si appropria in maniera diversa dei poeti del passato e li aggiusta a se stesso secondo un nuovo angolo ottico; e io confesso di adattarmi male a leggere oggi l'Ariosto soprattutto nella prospettiva di poeta che concentra lo spirito del Rinascimento e la sua idea dell'armonia. L'Ariosto, uomo sedentario, che viaggiò poco, per comando e malvolentieri, e non volle nemmeno spingersi fino a Budapest, scrisse un poema dove i personaggi si muovono trapunti nello spazio in uno spazio illimitato. Ma lo spazio è mentale, le sue distanze sono, nel senso più esatto, astronomiche. La terra si presenta come il cielo all'astronomo, che lo guarda dalla sua specula, percorrendolo con la mente fin dove l'occhio arriva e conoscendo che continua più in là.

Il gusto, il sentimento di consanguineità, che provò per l'Ariosto Galileo Galilei, venuto un intero secolo dopo, mi fa da filo conduttore, e non riesco a vedere il poema ariosteo da un punto di vista diverso. Vi è in esso, sotto forma d'invenzione poetica, il brivido delle grandi immaginazioni scientifiche. La vita complessiva del cosmo predomina su quella morale ed umana. Quando parla dei cavalieri radunati all'inizio dell'*Orlando Furioso* in Francia, Calvino coglie giusto nel suo commento radiofonico: *«La prima impressione è che questi cavalieri non sappiano cosa vogliono; un po' insegnano, un po' duellano, un po' girovolano»*. Non hanno infatti cosa vogliono, come tutti noi, benché, di momento in momento, diano uno scopo al loro agire. Il mondo dell'Ariosto non è morale nel suo insieme, anche se ognuno, muovendosi, trova a se stesso morali (o immorali) motivazioni; il Dio che lo sovrasta non è morale, non soltanto un occhio che guarda.

E' ora di restituire questo carattere all'Ariosto, senza credere stupidamente di danneggiarlo. Nell'*Orlando Furioso* ognuno, da qualsiasi punto, può giungere a qualsiasi punto; restando sempre imprevedibile dove girerà ad ogni intoppo, da che parte sarà smistato dove il binario si biforca. Ogni istante del suo percorso, anzi, è un crocicchio d'infinite direzioni possibili, in una delle quali sarà convogliato. Angelica, Orlando, Astolfo, Bradamante, Ruggero, Ferraù, Rodomonte, e gli altri innumerevoli personaggi, si incontrano e si separano come esplosi lontano; mentre progredisce l'azione il mondo del poema si espande con essa, non trovando confine nel vuoto che riempie e popola di figure. Angelica e Medoro, finito il loro ciclo da questa parte, vanno a viverne un altro in spazi ancora più distanti, in un favoloso Cataio che è come la costellazione dell'Alpha-Centauro.

Scrive il Caretti che non può essere rimproverata all'Ariosto *«l'assenza di personaggi di forte rilievo e di complessa psicologia»*, in quanto *«non interessa a figure autonome, alla creazione di caratteri veri e propri»*; anziché concentrare a lungo l'attenzione su questo o quello, ne mostrava *«l'intensa vita di relazione cioè di rapporti continui»* tra l'uno e l'altro. Il che mi sembra vero, purché «vita di relazione» non sia presa nel senso di vita di società, bensì di corpi correlati tra loro da un gioco d'attrazioni e di repulsioni. Se poi l'Ariosto si asteneva dall'approfondire le motivazioni interiori dei propri personaggi, è anche perché gli parevano secondarie nell'impulso dei loro casi.

Riceviamo così il soffio vasto e libero di un universo astronomico, nel quale gira il cannocchiale. E' qui la sua morale, la sua tonicità spiritosa ed asciutta. La vita comica vi conduce il suo ballo indipendentemente dalle ragioni che noi diamo a noi stessi mentre ne seguiamo il passo, che vengono sempre dopo. Il panorama della terra assomiglia a quello celeste, gli uomini vi passano come traiettorie, scintille, palpitazioni in fuga. Questa terra veduta con l'occhio dell'astronomo non è però mai nebbiosa né astratta, anzi tutta paesaggi, tutta vestita di colori, di monti, di mari, di piante, di palazzi e chiari di luna. Come in tutte le grandi opere di fantasia, l'Ariosto usufruisce di molti altri requisiti man mano che gli occorrono: per esempio il realismo dei particolari, la loro precisione filmica, la stessa psicologia quando è utile (i progressi della pazzia in Orlando).

Spero che *L'Orlando Furioso* trasmesso dalla radio sia un segno precursore. Abbiamo bisogno di opere di fantasia e d'ironia; e non sono in contrasto con il nostro tempo scientifico, ma la sua seconda faccia.

Guido Piovene

Un altissimo albero con le tradizionali decorazioni, installato a Mosca davanti al Teatro Bolscioi. La grande festa dei russi cade a Capodanno (Tel. Associated Press)

PIU' LIBERA DI UN TEMPO, FORSE NON PIU' FELICE

La donna in Germania, oggi

Invecchia più adagio, si sposa più presto, a 26 anni in media dà alla luce l'ultimo figlio - Pretende una emancipazione totale - Non resistono più gli ideali dell'epoca guglielmina, la parrocchia, la cucina, la prole L'evoluzione del costume, il benessere, la "pillola" hanno reso facili anche i più occasionali legami amorosi

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, dicembre.

La signora Beate Uhse è dotata di notevole iniziativa. Conosce i tempi, intuisce le possibilità del mercato. Possiede cinque negozi, in diverse città, e trattano tutti lo stesso genere. Prodotti per l'igiene matrimoniale, manuali che assicurano, ai bisognosi di incitamento, molti giorni lieti. Sono ben frequentati: ogni sei secondi, dice un orgoglioso cartello, una coppia ricorre ai commessi o agli esperti. Frau Beate vende anche consigli: chi ha dubbi, o tormenti, trova spiegazioni e conforti.

Ho dato uno sguardo alle vetrine: l'emporio è a pochi passi dalla Gedächtniskirche, la «chiesa del Ricordo». Per chi ama la meditazione, c'è da scegliere. Dai volumi della «Biblioteca universale di letteratura amena», a quelli della suggestiva collana «Il mondo dell'Eros». Pare che molto richiesto sia il saggio del dottor Berne, che ha un titolo vezzoso, ma degli intendimenti pratici: I giochi degli adulti.

Per chi è più portato per le soluzioni rapide e concrete, la scelta provvede, e mette in mostra scatolette di «specialità» che non hanno i difficili e tetri nomi delle farmacie, ma rosee e allusive denominazioni. C'è il Cocktail Cythera, che si presenta come «un felice prologo per ore felici»; ci sono dei bomboni che si definiscono «scintille incendiarie per incontri armoniosi»; c'è un elisir dalla lusinghiera etichetta «Simpatia in gocce infuocate».

Beate Uhse si è resa conto della profonda trasformazione che sta subendo il costume in Germania. La scoperta della pillola anticoncezionale ha rivoluzionato i rapporti. La stampa illustrata, che fino a qualche anno fa si limitava a mettere in copertina fanciulle dalle generose scollature, sta trovando superfluo anche il bikini. Su Stern, il settimanale più diffuso, è stata pubblicata una serie di articoli che spiegavano l'evoluzione delle mode — abiti, cinema, narrativa —, e i fotogrammi di Estasi, che sollevarono scandali e scatenarono censure, sembrano soffusi, in confronto alle più recenti esibizioni, di un lillial candore.

Il sesso è diventato l'elemento dominante dei discorsi e dei richiami; non è più un tema proibito, e non è neppure una inibizione. Le inchieste dei sociologi negli ambienti studenteschi danno risultati clamorosi: a quattordici anni parecchie adolescenti (per essere precisi, diciassette su cento) hanno già largamente approfittato della libertà o della tolleranza dei genitori.

Mi sono fermato davanti ad una edicola, ed ecco i titoli che ho letto sulle prime pagine di alcuni periodici popolari: «La prima notte di matrimonio», «Gli estrogeni», «Amare senza paura».

Alla malizia dei temi si aggiunge, con germanico fervore, il culto della divulgazione: qualche volta, magari, i competenti la prendono alla larga, e si rifanno, per soddisfare anche il gusto dell'esotico, ai riti e agli usi della gente africana, con minuziose descrizioni di pratiche che lasciano stupite le bionde Mädchen «alquanto scettici gli etnologi. In una sala della Kurfürstendamm, che ospita opere classiche e pellicole in edizione originale, si sta proiettando da diverse settimane il film Helga, *con plebiscitari consensi.*

Il manifesto che annuncia lo straordinario programma raffigura una ragazza senza niente addosso, che ha in mano una mela. Essendo escluso ogni riferimento alla frutticoltura, è evidente l'allusione al Demone, che sotto forma di serpente andò a tentare la nostra progenitrice. Chi pensasse a morbose corruttrici atmosfere, ma rimarrebbe assai deluso. La bella Helga si presta ad illustrare, per conto del Ministero della Sanità bavarese, ad attente ed affollate platee, con realistico vocabolario, ed evidentissimi esempi, le vicende che provocano quel meraviglioso fenomeno che si chiama maternità.

Il racconto è pieno di mamme, di babbi e di bimbi nudi e si inseriscono chiarificatori disegni animati, che, chiamando con geometrico ed astruso linguaggio A, B, e C certe parti del corpo umano, spiegano le leggi della fecondazione e le norme dell'allattamento, in maniera che ognuno, all'apparire della parola «fine», sa che cosa accade quando, dalle platoniche tenerezze, si passa alle terrene effusioni.

Anche le scene più scabrose sono seguite in silenzio, come se si trattasse di una lezione di chimica o di geografia; sono esclusi quei prevedibili e salaci commenti che sicuramente accompagnerebbero la versione italiana. Il tedesco, tutto preso dai prodigi della cellula, non si abbandona alle seduzioni dell'insolito spettacolo: è qui per imparare.

La Chiesa protestante, com'è logico, non approva il dilagare della pornografia, delle immagini licenziose, delle abitudini spregiudicate, l'indifferenza pressoché generale verso quel comandamento che impone di non desiderare la donna d'altri, e di pensare per la sacrestia prima di considerare, come legittima consorte, e a tutti gli effetti, la propria.

Le nozze, diciamo così, avvengono spontaneamente, senza testimoni e sindaci, e senza che siano legalizzate; molti giovani fanno un esperimento preconiugale, e un terzo dei neonati arriva con sorprendente anticipo rispetto alle scadenze tradizionali. I pastori, disgustati, lanciano l'«Operazione salvezza», e l'«Operazione schermi puliti», ma i risultati del loro apostolico zelo non sembrano positivi. La civiltà dei consumi e del benessere provoca perfino nuove forme di adulterio. Certe responsabilità sono attribuite anche agli architetti, che, decentrando nei quartieri satelliti, tra gli alberi e i giardini, tante amene casette, hanno costretto molte mogli a vivere in solitudine e a vedersi con il marito soltanto la sera. Uno psicologo di Gottinga le ha chiamate le «vedove verdi»; ebbene, poiché la giornata è lunga e la carne è debole, pare che non poche, vittime della nevrosi, siano cadute sotto le lusinghe del lattaio o dell'esattore del gas, di quei maschi che si facevano vivi, insomma, con una prevedibile assiduità.

La donna sarebbe dunque la vera protagonista del nuovo corso: invecchia più adagio, si sposa più presto, a ventisei anni, in media, dà alla luce l'ultimo figlio. Può occuparsi di se stessa, guadagna, pretende una emancipazione totale. La parrocchia, la cucina e la prole, gli ideali dell'epoca guglielmina, che già avevano subito l'assalto pagano del nazismo, non resistono più. Vacanze separate, amici diversi; parità, in ogni campo, assoluta.

Il maggior tempo libero ha poi fatto aumentare la prostituzione. Molti governi regionali, per eliminare gli incontri stradali, hanno costruito, seguendo l'iniziativa di Amburgo, di Düsseldorf e di Stoccarda, appositi ritrovi, palazzi con appartamenti dove ospitali signore ricevono in qualunque momento. Alcune arrivano anche dalla Francia, dalla Jugoslavia o dall'Algeria, e guadagnano in un giorno la paga che compete ad un minatore per una settimana. E' una industria che, secondo resoconti attendibili, ha un giro d'affari annuo di 150 miliardi di lire, pari alla somma che il governo di Bonn destina ai paesi sottosviluppati.

Anche nella Germania del primo dopoguerra molte Fräulein si vendevano, e c'erano i balli per i pallidi giovanotti in parrucca, e nei kabaret le cantanti si esibivano, per lanciare le strofe di protesta di Brecht e di Weill, nude, e Grosz disegnava capitalisti carichi di anelli, di sigari e di voglie, poveri suonatori di violino ciechi, mutilati senza le gambe, floride e straripanti sgualdrine.

Il vizio segue adesso il nuovo corso della mondanità e degli affari, d'estate a Sylt o a Travemünde, d'inverno a Garmisch. Poi c'è il Salone dell'automobile a Francoforte, la Fiera di Hannover, la Settimana dei contadini a Berlino. Poco marciapiede, molti centri di comunicazione: aeroporti, stazioni ferroviarie, autostrade. Anche l'amore occasionale ha fretta. Sulla Nazionale 263, riferisce un cronista, ci sono, tra Wiesbaden e Magonza, tre chilometri di signorine in attesa. Nessuno le disturba, sono cittadine come tutte le altre, e per i redditi professionali pagano le tasse.

Le miserie del sesso non provocano più indignazione. Lo diceva già Napoleone: «L'uomo va giudicato dalla cintola in su». Viene in mente Girotondo, la vecchia ed ironica commedia di Schnitzler: tutti salgono sulla giostra delle passioni, la grande dama e la commessa, la «cocotte» e l'attrice, l'ufficiale e il personaggio illustre, e l'ometto senza fortuna, dicono le stesse frasi e credono alle stesse lusinghe, in una trama senza sorprese, che lascia dietro di sé noia, stanchezza o disgusto. Nel peccato non c'è più dramma.

Enzo Biagi

Una modella nuda in «Bohème» ad Amburgo

Gli orchestrali «nervosi e distratti» durante le prove

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 30 dicembre.

Per la prima volta, nella Bohème di Giacomo Puccini compare in scena una ragazza completamente nuda. Succede da una settimana all'Opera di Stato di Amburgo (nella quale mai una donna era salita senza abiti sul palcoscenico) dove il lavoro viene messo in scena dal regista Jo Hess e diretto dal maestro Nello Santi.

La spogliarellista è la fotomodella Monika Bieneri, di 20 anni, biondissima e prosperosa, che ha un contratto di comparsa. Monika non canta e non parla. Siede, coperta soltanto da uno scialle, nello studio di un pittore (il baritono Heinz Blankenburg) e si limita a tremare per il freddo. Lui canta e lei mangia, poi, nell'alzarsi, perde lo scialle e rimane come natura l'ha fatta, per due o tre secondi.

La ragazza nuda in scena è stata autorizzata dall'intendente generale dell'Opera di Stato, Liebermann. Ha detto: «La fanciulla nuda non è una trovata modernista, il regista Hess ha ambientato l'opera intorno al 1850, e a quell'epoca tra i pittori "bohémiens" era molto diffuso lo studio del nudo». Il pubblico amburghese non appare turbato dall'apparizione della bionda Monika.

Alcuni inconvenienti si sono invece manifestati durante le prove. Il maestro Santi ha raccontato che ogni giorno, quando si avvicinava la scena in cui Monika avrebbe dovuto comparire senza veli, gli orchestrali erano nervosi, scalpitavano e non riuscivano a suonare. Allungavano il collo fuori della loro buca, e sbagliavano le note. Dopo avere pazientato alcuni giorni, Santi, giunto al «momento critico», ha smesso di dirigere e ha detto agli orchestrali: «Alzatevi e guardate pure». Tutti sono saltati in piedi sulle sedie, come scolaretti, poi, tranquillizzati, hanno ripreso a suonare.

L. a.

Il Capodanno in Russia sostituisce il Natale

Mosca celebra con allegro impegno l'unica grande festa «riconosciuta»

La città è piena di fiori, di stelle rosse e di folla vociante - Ci sono le giostre nei giardini del Cremlino; sono arrivate migliaia di tonnellate di agrumi e di dolci - I bambini, come sempre, sono i privilegiati; ma quest'anno si è preparato qualcosa anche per le donne

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, 30 dicembre.

Mosca questa sera risplende di luci, tra la neve intermittente, maestosa come la superficie ghiacciata del suo fiume, viva e operosa. Squadre di operai hanno steso sulle strade, tra un lampione e l'altro, file multicolori di lampadine, nei negozi festosamente decorati s'accalca una folla vociante, enormi stelle rosse — quasi surrogati della stella dei re Magi — segnano le cime dei più illustri palazzi cittadini. Per tutta la giornata «Nonni Gelo» e «Fatino della neve» hanno bussato alle porte dei bambini fortunati portando doni acquistati dai genitori alle casse dei giocattoli. Nei giardini del Cremlino, ravvivati da giganteschi alberi di Natale, girano le giostre e agli ingressi dei teatri — bocche sempre aperte — premono spettatori impazienti.

Dopodomani è Capodanno, l'unica vera festa nazionale. Settantamila posti sono stati prenotati nei diversi ristoranti della città, oltre settecentomila alberi di Natale sono scomparsi in pochi giorni, e con essi seimila tonnellate di mele e di pesche, quattromila di arance, più di cinque milioni di limoni e tre milioni di scatole di dolci.

Al Capodanno russo si possono adattare i versi di Vinokourov: è il giorno *«quando la realtà sembra — un paesaggio tremolante — riflesso in un laghetto fuori Mosca — quando la realtà sembra — un castello di fiammiferi — che crolla al primo soffio»*. Quest'anno Mosca è anche ebbra di un timido principio di benessere, del sollievo che nasce dalla scomparsa di duri patimenti, dalla certezza che non torneranno più. *«La sofferenza è finita — e così è la musica»*, ha detto ancora Vinokourov. Mosca dà sfogo all'allegria nel suo sogno di agiatezza. Non ho mai visto tanti fiori in una città a venti gradi sottozero: narcisi, crisantemi, giacinti dalle serre, e rose e garofani arrivati da regioni lontane, in aeroplano.

La maggioranza dei moscoviti celebrerà il Capodanno in casa, davanti al tacchino, alla torta gelata, allo champagne e alla vodka, come vuole la tradizione, improvvisando cori folcloristici. Gli altri brinderanno nei locali pubblici e a mezzanotte, spentesi le luci, si baceranno tra perfetti sconosciuti, scambiandosi, forse, piccoli regali come i mappamondi della Luna, da qualche settimana così in voga. I giovani, armati di tende e di chitarre invaderanno i boschi, accenderanno i fuochi, berranno il bollente mangiando carne e pasticcini. *«La vita è una successione — di rovine fumanti — il fuoco ci consuma — vivere è bruciare»*, canteranno, ma pensando al futuro con speranza e ottimismo.

In passato il Capodanno russo è stato dedicato quasi esclusivamente ai bambini. Questa volta anche le donne, fatta la loro parte per edificare il socialismo, hanno ottenuto qualche lusso e privilegio. A prezzo di ricerche, code e preveggenza (la roba si compra quando è esposta in vetrina, non quando se ne ha bisogno, sennò c'è il rischio di non trovarla) si sono assicurate eleganti toelette. Hanno speso la giornata d'oggi — e spenderanno quella di domani — dai parrucchieri dei grandi alberghi o nell'unico salone di bellezza. Si sono trasformate: da remissive diventano aggressive.

L'atmosfera di festa durerà alcuni giorni. Vi sarà chi spezzerà il ghiaccio della Moscova e farà il bagno, incurante d'una polmonite. Molti prenderanno gli speciali treni che portano ai campi di sci e ritornano la sera, e servono anche come dormitori e ristoranti. Per due milioni di bambini, da oggi in vacanza, funzioneranno ininterrottamente i parchi con le piste di pattinaggio, le superbe troike dai cavalli bianchi, gli spettacoli con i Nonni Gelo e le Fatine della neve. La milizia sopporterà le eccentricità e le stranezze. Capodanno è anche un po' Carnevale.

Per il Capodanno l'Intourist ha portato a Mosca migliaia di visitatori da ogni parte del mondo, compresa l'Italia. Tognazzi, la Bettoja, Salce saranno ospiti domani sera della «Casa del cinema». Sono i nomi più noti di un nutrito gruppo attratto dal «Festival artistico» inaugurato nel '64. E' questa una manifestazione intitolata all'inverno russo, che si svolge dal giorno di Natale al 5 gennaio: una galleria dei classici della musica, del balletto, del teatro, della pittura e della scultura. Ne sono interpreti solisti celebri come la Plisetskaya e Vasilyev e grandi complessi come il corpo di ballo Beryozka e il coro Pyatnitski.

Ci sarà chi ha appena da mangiare o da coprirsi in questa città d'improvviso distratta ed edonista, ma sarà in numero assai minore che in passato. Nel cinquantenario della Rivoluzione, l'Urss deve ammettere che le resta ancora molto cammino da percorrere; ma un progresso, in confronto al passato anche recente, è innegabile.

e. c.

Nuova cometa scoperta da dilettanti giapponesi

Tokio, 30 dicembre.

Una nuova cometa è stata scoperta da due astronomi dilettanti giapponesi: Tsutomu Seki, di 37 anni, residente nella provincia di Kochi, e Kaoru Ireya, di 33 anni, domiciliato nella provincia di Shizuoka.

La nuova cometa è stata avvistata ieri per primo dallo Ireya e poco dopo, dal Seki. I due astronomi dilettanti si sono messi immediatamente in contatto ed hanno quindi comunicato stamani la loro scoperta all'Osservatorio astronomico di Tokyo che l'ha confermata e, a sua volta, notificata al centro internazionale astronomico presso l'Osservatorio Smithsoniano in Boston.

La nuova cometa è stata denominata, in omaggio ai due suoi scopritori, «Ireya-Seki II». E' infatti questa la seconda cometa scoperta insieme dai due giovani nipponici appassionati di astronomia. La prima, che venne denominata «Ireya-Seki», venne avvistata il 19 settembre 1965. *(Ansa)*

Segni di confortevole ripresa dello spettacolo cinematografico in Francia

Resse di spettatori a Parigi per l'ultimo film di Louis de Funès «Les grandes vacances»

Parigi, 30-12-1967.

Un fenomeno che non si registrava da più di dieci anni si sta verificando con il più recente film «Le grandi vacanze», interpretato dall'ormai celebre Louis de Funès.

Per questo film, infatti, benché cinque grandi cinematografi della capitale francese lo stiano proiettando contemporaneamente, il successo è tale che il pubblico è costretto ad assoggettarsi a lunghe e pazienti file fuori del Cinema, nonostante il freddo tagliente di questi giorni. Un così rimarchevole segno di «ripresa» dello spettacolo cinematografico, tuttavia non lascia affatto tranquilli gli Esercenti che deplorano vivamente i gravami fiscali sempre più pesanti e che, secondo loro, rischiano di far crollare l'industria.

Il successo de «Le grandi vacanze» conferma, a parere di molti, che l'unica via di salvezza, per quanto riguarda la produzione è la coproduzione europea.

Infatti «Le grandi vacanze» è un film di coproduzione franco-italiana del costo di oltre un miliardo e tutto a solo credito di Louis de Funès, mai prima d'ora impiegato in un film di così vasto impianto produttivo e con tanta dovizia di mezzi per la sua spettacolarità.

Viene citato che proprio con la formula della coproduzione europea verrà realizzato un altro grandioso progetto di Jean Delannoy, con mezzi da kolossal per il «Carlo Magno».

Con oltre mezzo miliardo di franchi d'incasso (il 52% è andato a films interamente o a maggioranza francesi), il cinema in Francia non sembra in cattive acque, anche se anch'esso deve affrontare non indifferenti problemi.

Si rileva infatti che nell'ultimo trimestre sono stati venduti 152.304.000 biglietti, con una diminuzione dell'8,89% nell'indice di frequenza rispetto allo scorso anno. Ma, ripetiamo, le nuove formule di coproduzione che si stanno delineando, così come la riuscita coproduzione e gli eccezionali risultati conseguiti da «Le grandi vacanze», nonché il nuovo kolossal di coproduzione europea che sta preparando Jean Delannoy, come più sopra abbiamo riferito, costituiscono buoni indici sui quali è lecito nutrire fiducia per una «escalation» dell'industria cinematografica europea.

L. d.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

La G. CRIPPA & C. S.p.A.

Produttrice del CAFFE' HAG

offre possibilità di immediato inserimento nella propria organizzazione a GIOVANI VENDITORI in età dal 21 ai 25 anni RESIDENTI a TORINO - ASTI.

SI RICHIEDE:
precedente esperienza di vendita nel settore bar - drogherie - alimentariati.

SI OFFRE:
retribuzione - rimborso spese - automezzo - ottime possibilità di carriera.

Indirizzare curriculum completo a:
G. CRIPPA & C. S.p.A. - Corso Italia 22 - 20122 Milano

GRANDE COMPLESSO ITALO-AMERICANO ELETTRODOMESTICI

cerca

VENDITORI PER IL PIEMONTE

Minimo garantito.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 3075 - TORINO**

La NAZARENO GABRIELLI s.n.c.

Fabbrica Pelletterie, cartotecnica, Agenda, articoli per ufficio, propaganda e regalo

cerca

AGENTE DI VENDITA

per Piemonte Liguria.

Si richiede massima serietà dinamismo e perseveranza.
Scrivere a: **Nazareno Gabrielli s.n.c.**
62029 TOLENTINO (Macerata)

IMPORTANTE DITTA FARMACEUTICA

cerca **RAPPRESENTANTE**, anche femminile, non escluso l'abbinamento, per la vendita presso le farmacie di Torino, di prodotti già introdotti e pubblicizzati.

Inviare dettagliato curriculum manoscritto a:
PUBBLICITA' STAMPA 222 — 20100 MILANO

DEUTSCHES DIENSTLEISTUNGUNTERNEHMEN sucht

BEAUFTRAGTEN FUER TURIN

VORAUSSETZUNGEN:
Kaufm. und. Techn. Kenntnisse
Selbstaendichkeit und beste Referenzen.
Alter 28-35 Jahre.
Deutsch in Wort und Schrift.

GEBOTEN:
Gehalt, Provision und Dienstwagen.
Schriftliche ausfuehrliche Bewerbung erbet.

Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 8635 — TORINO**

VENDITORE

3M MINNESOTA ITALIA S.p.A.

Direzione Prodotti Elettrici

cerca dei collaboratori particolarmente qualificati per la posizione di

per le seguenti zone: Piemonte, Liguria e Veneto.

Si richiede una cultura a livello universitario nel settore dell'elettrotecnica e/o elettronica e preferibilmente una precedente esperienza di vendita di prodotti destinati all'industria.

I candidati dovranno avere un'età intorno ai 30 anni; l'eventuale conoscenza della lingua inglese sarà considerata titolo preferenziale.

L'importante sviluppo della Direzione Prodotti Elettrici, che è leader nel settore in cui opera, consentirà concretamente alle persone prescelte elevata qualificazione e sviluppo professionale.

Le persone interessate possono inviare una nota biografica a:

3M MINNESOTA ITALIA S.p.A. - Direzione del Personale
Via G. Gozzi, 1 - MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE

cerca

SIGNORINA CAPO SALA PERFORAZIONE

per proprio Centro elettronico.

Richiedesi esperienza biennale svolta in tale incarico.

Retribuzione adeguate alle specifiche capacità ed esperienza.

Inviare curriculum dettagliato a:
PUBBLICITA' STAMPA 3046 — TORINO

RAMAZZOTTI

cerca

AGENTI DI VENDITA

per la distribuzione dei propri prodotti nella città di TORINO.

SI RICHIEDE:
— elementi introdotti presso negozi alimentari, drogherie, bar, ristoranti;
— diploma scuola media-superiore;
— età 25-35 anni;
— viva personalità, temperamento dinamico, inclinazione ad operare con moderni criteri di vendita.

SI OFFRE:
— interessante retribuzione;
— premi di attività;
— possibilità di carriera nell'ambito di un'organizzazione di vendita ispirata a moderni criteri operativi.

Indirizzare risposte a: **Soc. RAMAZZOTTI - Piazza Stuparich, 2 - 20148 MILANO.**

Riceveranno risposta solo i candidati che documenteranno congruamente il loro curriculum professionale.

Ufficio Tecnico Studi

di importante Azienda Metalmeccanica cerca:
ESPERTO DISEGNATORE 2ª categoria.
Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 3048 - TORINO**

SIAMO UNA IMPORTANTE AZIENDA MILANESE

già largamente affermata nel mercato europeo. CERCHIAMO:

FUNZIONARIO ALLE VENDITE

per l'introduzione di una nuova linea di prodotti casalinghi al dettaglio e all'ingrosso nelle zone PIEMONTE e LIGURIA.

In un ambiente giovane, dinamico, mondiale si richiede: età dai 25 ai 30 anni, auto propria esperienza biennale di vendita non necessariamente nel settore, bella presenza, entusiasmo, dinamismo. Si offre: stipendio più provvigioni più importanti premi più diaria più rimborso chilometrico rapidi miglioramenti carriera. Assunzione in data primo febbraio.

Rispondere dettagliando a **CASELLA 375/A SIP MILANO.**
Indicando recapito telefonico si assicura risposta entro 10 giorni.

COMUNE DI GRUGLIASCO

PROVINCIA DI TORINO

E' aperto il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di «applicato di 1ª classe».

Scadenza presentazione domande il 20 febbraio 1968.
Chiedere chiarimenti alla segreteria comunale.

Grugliasco, 31-12-67.

Il Sindaco
LUCIANO ROSSI

NUOVA GRANDE ORGANIZZAZIONE DI VENDITA

GIOCHI E GIOCATTOLI con esclusività mondiali

CERCA UN AGENTE - Piemonte - massimo 30 anni, dinamico, disposto viaggiare. Si assicura ottimo trattamento economico. Riservatezza.

Inviare curriculum a: **CASELLA 301/M - SIP — MILANO**

AZIENDA METALMECCANICA DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE

cerca per Sede di Torino:

ELETTRICISTA qualificato per sorveglianza cabine di trasformazione. Servizio in tre turni.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 3070 - TORINO**

INDUSTRIA APPARECCHI ELETTRODOMESTICI IMPORTANZA NAZIONALE

RICERCA

per potenziamento proprio settore commerciale

ASSISTENTE ALLA DIREZIONE

SI RICHIEDE: età 25-33 anni, disposto a viaggiare - titolo di studio: media superiore - esperienza almeno quinquennale nel settore vendite con particolare preferenza al ramo elettrodomestico - nozioni di marketing, programmazione, ricerca di mercato, pubblicità - spiccate attitudini alle vendite, alla conduzione di Agenti, Rappresentanti e Viaggiatori - predisposizione alle trattative ad alto livello.
SI OFFRE: trattamento economico adeguato alle capacità - ottime future prospettive di carriera - lavoro autonomo di responsabilità.

Scrivere dettagliando a: **PUBBLICITA' STAMPA 8621 - TORINO**

Industria importanza nazionale settore automobilistico

SEDE TORINO

cerca

Diplomato o Laureato

spiccate attitudini commerciali, trentanni militesente o militassolto. Dettagliare referenze ed pretese.
Scrivere a: **Pubblicità Stampa 3012 - Torino**

UN GRUPPO DI IMPORTANTI SOCIETA' FINANZIARIE DELLA C.E.E.

cerca

per la redazione di documenti in lingua francese ed italiana,

Un traduttore,

madrelingua italiano,

molto qualificato

Inviare curriculum vitae: **N. 55.661 - H.I.R. 11, Bld des Italiens PARIS 2°**

Società Commerciale Ingrosso Materiale Elettrico

per potenziamento propria attività ricerca il seguente personale:

1 MAGAZZINIERE - 3 COMMESSI/E BANCONISTI
2 IMPIEGATE AMMINISTRATIVE
1 FATTORINO-AUTISTA - 1 IMBALLATORE

Si richiede pluriennale esperienza di lavoro con particolare preferenza per il ramo specifico di attività.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 8622 - TORINO** dettagliando curriculum, posti occupati, attività svolte, pretese.

INDUSTRIA IN TORINO

assume

VERNICIATORE A SPRUZZO per mobili d'ufficina e contenitori metallici.
Dettagliare posti occupati.
Scrivere: **Pubblicità Stampa 8608 - Torino**

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 9 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 156 r Portici Accol. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 348

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana della stessa giorno.

Coloro che desiderano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. [illegible] Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in neretto (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

[illegible] in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10.100 Torino»**, *compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unico destinatario della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di perlustrare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI [illegible] e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — oltre che allo sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

AFFARONE privato vende tornio trapano mola saldatrice seghetto cesoia. Telefonare 284-826. A123384
MULTILITH modello 85 seminuova vendesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 2681 — Torino». A123397

SOC. I.L.PAN.T. di Padova vende macchinari e attrezzi per industria e lavorazione pannelli truciolari situati nello stabilimento di Villafranca Padovana. Per condizioni e chiarimenti rivolgersi Avv. Alleva Spartaco, via Lunaletta 5, Padova

ARTIGIANATO L. 220 per parola

ARTIGIANO acquisirebbe lavori di saldatura elettrosaldogena. Telefonare 669-432. A122841

ARTIGIANO cerca lavoro saldatura elettrosaldogena, spianatura, adattamento particolari per carrozzerie, simili. Telefonare 669-432.

DA industrie mobili, attrezzatissimo laboratorio lavori intaglio accetterebbe ordini possibilmente notevoli serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8579 — Torino».

LABORATORIO confezioni lenzuola in serie vestoglie e altro. Telefonare 344-346.

PROGETTO costruisco stampi con stampaggio micro particolari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8553 — Torino». A122529

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque largata. Massima riservatezza. **FINANZIARIA** Fid. via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) Telefoni 542-834, 530-445 0707

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. **FINANZIARIA** Fid via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) Tel 542-834, 530-448

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDA prestiti in 5 minuti ad automobilisti supervalutando auto veicoli anche ipotecati. FINCOTEA, corso Francia 18 Telef 760-203, 779-825. 0634

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia Telef 511 783

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate) Prestiti personali e dipendenti grandi aziende. FINAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) Telef 545-909 0707

A.A. PRESTITI immediati senza garanzia reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEA, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-825. 0634

A. AFFARONE rarissimo [illegible] latteria cediamo 900.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O744

A. CEDIAMO [illegible] primizia moderniss[illegible] centralissimo 1.000.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.

A. OCCASIONE rarissima negozio modernissimo cartolibreria giocattoli cedesi forte dilazione, sicuro utile. Riva, via Mazzini 1. O744

AFFARE, disponendo terreno, periferia Torino accesso strada statale, adatto impianto laghetto pesca, cercasi socio per sfruttamento. Telefonare 690-819. A123328

AUTORIMESSA Porta Nuova, forte passaggio avviatissima cedesi convenientemente. Telef. 667-018.

BAR analcoolico moderno, zona passaggio cedesi. Telefonare 213-884 dopo ore 20. A123427

BAR ristorante superalcolici vicinanze Torino forte [illegible] 12.000.000. Casalegno 885-962. O895

CAFFE' trattoria superalcolici volendo trasferirsi svendo 2.600.000. Casalegno, Vanchiglia 35. O895

CARTOLIBRERIA giocattoli zona espansione cedesi. Telefonare pasti 669-936. A122626

CAUSA salute vendesi cartoleria. Telefonare 516.391, 519-170.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Penificio pasticceria avviato (provincia) cedesi causa salute. O755

CEDESI latteria zona Francia incasso 70.000 giornaliere. Tel. 760-931.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Agnelleria pollame modernissima forte incasso cedesi dilazionando.

CEDESI avviatissima salumeria-tabaccheria, zona artigiana ottima posizione, strada statale. Telefonare [illegible]-608 ore pasti A122627

CEDESI Bar zona Nichelino grandioso locale. Presentarsi via E. Toti 25, Nichelino. A123382

CEDESI cartolibreria avviatissima vicino scuole via Collegio 12, Chivasso. A123675

CEDESI motivi salute rivendita pane 3.600.000, incasso 30.000. Telefonare 770-679. A123209

CEDESI negozio mq. 130 adatto qualsiasi attività posizione centrale relativo mobilio. Telefonare 851-906.

CEDESI profumeria, motivi famigliari. Telefonare 377-928, prima delle 9 e dopo le 21. A123217

CEDO alimentari frutta verdura drogheria polli conigli salvaggina per troppo lavoro. Telefonare 310.453.

CEDO cambio con alloggio commensibile via Nizza 100 miglior offerente. A123418

CEDO causa grave malattia titolare nota ristorante bar super, con camere per passeggeri, forte lavoro annuale, posizione invidiabile su importante strada nazionale cintura Torino, unico in zona, adatto nucleo familiare. Licenze affittacamere, tabacchi, giochi bocca, grande dehors estivo, vastissimo piazzale parcheggio. Prezzo conveniente, ininteressati. Alloggio, garage. Tel. 644-652.

CEDO causa salute contratto raccolta latte con Tigrotto e Leoncino, zona Pinerolo. Tel. 5086 ore 14-16.

CEDO ristorante centrale reddito 10.000.000 eventuale cambio immobile. Tel. 558-917.

COMMESTIBILI bellissima vini esporto 60.000 giornaliere cediamo dilazionando. Casalegno 885-962.

DAREI [illegible] bar super tavola calda privilegiata posizione, Casalegno, Vanchiglia 35. O895

DISPONENDO [illegible] capitale esaminerei proposta socio collaboratore industria sana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2004 — Torino».

EFFETTO tecnico tintoria già titolare tintoria abili industriale offre collaborazione anche fuori Piemonte estero anche altra attività commerciale Torino. Montegrappa 90, Arnaudo

FONDERIA alluminio officine meccaniche ricambi auto prodotto proprio avviata esamine proposte compartecipazione o cessione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8600 — Torino».

FONDERIA ventennale alluminio ottime redditizie cedesi esclusivo locale. Telefonare 891-852.

FORMIDABILE posizione [illegible] sulle cedesi rivendita pane pasticceria. Telef. 394-894.

FRUTTA verdura, salumi, vini, saponi scatolame, biscossi 1.000.000. Telefonare [illegible]-824. A123360

LATTERIA modernissima zona Carducci privata [illegible] cause impegni. Telefonare 697-013 A122618

MERCERIA profumeria zona S. Paolo avviatissima cederei a referenziati. Tel 386-691.

PANETTERIA pasticceria [illegible] Vercelli cedo subito. Telef. 651-174.

PARRUCCHIERA avviatissima unipro-prietaria cedesi ragioni famiglia. Telefonare 393-248. A123245

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 8 ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15. O671

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate ilma. Mercanti 18 Telefonare 540-879 O580

RISTORANTE Rosticceria Bar superalcolici centralissimo cento metri dalla Stazione di Porta Nuova cento posti forte incasso controllabile cedesi con buone facilitazioni. Trattasi direttamente. Telefonare 544-720.

SANREMO causa salute cedesi avviatissimo negozio centrale, artigianato fiorentino, regali, vasta licenza. Affarone. Scrivere: Strone Pubblicità 29 H, Sanremo. 26312.

TECNICO progettista macchine, stampi, sottovuoto, lunga esperienza rame, stampaggio articoli largo consumo disponendo progetti nuovo ciclo lavorazione, cerca ditta interessata oppure finanziatore, socio, incrementare assistente laboratorio, utile elevato dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8555 — Torino».

TORREFAZIONE cedesi Telefonare 892-330. A123308

VENDO licenza panificazione e attrezzatura panificio. Telef. 851-174.

VENDO trattoria bar causa malattia 40 mila giornaliere. Tel. 780-963.

ACQUISTO contanti 2-3 camere ilmalio servizi adiacenze Porta Palazzo. Telefonare 386-350, 535-278.

ACQUISTO DIRETTAMENTE MURA AUTORIMESSA SU PIANO UNICO 1500 MQ. CIRCA AFFITTATA CON BUON REDDITO. DETTAGLIARE OFFERTA: «PUBBLICITA' STAMPA 684 — TORINO». O949

AD Alba vendo 30 giornate nocciolo pianeggiante ville nuova rustica 35.000.000 reddito netto 6 milioni. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 852 — Torino».

AFFARONE, causa trasferimento vendo urgenza centralissimo appartamento alto, camere zone banche adatto uffici abitazione libero oppure affittato elevato reddito. Scrivere: Scribani, via [illegible] 12, Torino. A123250

ALLOGGI ultimi [illegible] accurata ristrutturazione [illegible] subito, corso Siracusa [illegible] Telefonare 372-420. A123679

ALLOGGIO Santa Rita, camera, tinello, cucinino, ripostigli, servizi, vendesi. Tel. 544-626.

AZIENDA IMPORTANTE CERCA LOCALE INDUSTRIALE MQ. 2000 CA AFFITTO O VENDITA. DISPONIBILE SUBITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3054 — TORINO». A122852

COURMAYEUR appartamento signorile vendesi vuoto oppure arredato telefonare Courmayeur 82-303.

LIQUIDO trasferendomi alloggio Corpassero due camere, cucina, terrazzo. Tel. 544-825.

MADONNA campagna recentemente ristrutturata mq. 400 circa, 4 alloggi 2-3 camere servizi, per definizione trasferimento stessi vendesi mutuo 5 Paolo facilitazioni pagamento Tel 60-063 O584

MONDOVICINO 40 vendo alloggio libero. Edicola piazza 19 Dicembre 7

NEGOZI nuova costruzione corso Siracusa 65 impresa vende affitta. Telefonare 372-420. A123679

NICHELINO vendonsi alloggi camera tinello servizi mutuo dilazioni pagamento, minimo anticipo. Telefonare 364-418.

NOVI Ligure vendesi garage mq 310 con cortile antistante mq 85. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9 — Novara». 28269

OCCASIONISSIMA Loano via Aduca 46 B alloggio camera tinello cucinotto ripostiglio servizi, riscaldamento centrale, 4.500.000 trattabili.

ORBASSANO centro posizione signorile con giardino vendiamo alloggi 2-4 camere servizi garage mutuo 5 Paolo facilitazioni pagamento Telefonare 60-063. O584

VENDESI Piossasco terreno panoramico pianeggiante residenziale mt. 3300. Telefonare 536-935.

VENDO due bellissimi alloggi composti due camere, cucina e servizi. Zona piazza Sofia. Telef. 265-731.

VENDO libero camera tinello servizi, Cherubini 32, La Barbuta. Telefonare 232-513. A122593

VENDO villetta due appartamenti anche separatamente comodità vista mare. Cervo Ligure, Telefonare 0183/44-369. 28267

502-514 - [illegible] telefonate se volete vendere alloggi case terreni in breve tempo. O596

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom Martinat. O444

AFFITTERei rustico centrale 150 mq. Telefonare 545-586 ore 9-12.

ALLOGGETTO camera e cucina carcasi zona Nizza. Lingotto offresi massima garanzia e serietà. Telefonare 676-017 ore ufficio.

CAPANNONE industriale mq. 2000-2500 zona periferica o vicinanze Torino affitterebbesi. Tel. 740-628 o 740-638. A123185

CERCASI alloggio o portineria, coniugi referenziati, zona Laumann, Cascine Vica, Rivoli ed oltre. Telefonare 882-409, Torino. A122620

CERCASI locale indipendente mq. 200-250 zona periferica Torino. Telefonare 480-373 ore ufficio.

CERCASI magazzino piano cortile mt 500-600. Telefonare 723-280 ore pasti. A123095

CERCASI per subito locale seminterrato o isolato da adibire circolo ricreativo anche scantinati con possibilità collegamento ma. 300 circa. Telef. 694-818 ore pasti.

CERCO casetta in affitto con giardino 1 o 2 alloggi vicinanze Ivrea. Allerile, via Torricelli 4, Torino, telefono 501-891, 357-519.

CONIUGI mezza età soli piemontesi cercano alloggetto cambio pulizie scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8573 — Torino».

LOCALE mq 300 officine cercasi preferibilmente periferia Ovest. Telefonare 774-484. A122864

PIEMONTESI referenziatissimi cercano una, due camere tinello servizi. Tel. 502-836. A123439

PROSSIMI sposi affitterebbero alloggetto Miraflori, Rita, Parella, paraggi. Telef. 336-927. A122520

PROSSIMI sposi referenziatissimi affitterebbero bella mansarda anche collinare. Tel. 693-009 ore lavoro.

REFERENZIATI cercano due camere tinello e servizi, Borgo San Paolo. Tel. 679-721. A123401

SIGNORA sola piemontese cerca alloggio affitto tre vani e servizi. Telefonare 740-628 o 740-638.

SPOSI torinesi cercano 2-3 camere servizi Borgo S. Paolo. Telefonare 612-089 geom. Tartari.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A. NICHELINO affitto camera ilmalio servizi 20.000. Tel. 373-241.

A. APPARTAMENTO centrale moderno 5 camere salone biservizi. Telefonare pomeriggio 865-233.

ADATTO persona sola appartamento minimo moderno. Telefonare pomeriggio 885-233. A122575

AFFITTASI a persona sola camera con servizi a turno. Tel. 294-268.

AFFITTASI adatto pensionato 3 camere servizi 12.000. Valchisone Pinerolo, tel. 80-256. A123315

AFFITTASI alloggio vuoto signorile 3 camere servizi garage semicollina, splendida posizione, Riva, via Mazzini 1. O744

AFFITTASI ampio appartamento 5° piano, corso D'Azeglio 112; visibile ore 16-18. A29

AFFITTASI locale industriale mq 150 e negozi, via Tirreno. Telefonare al 779-805. A123784

AFFITTASI locale industriale mq. 764 ufficio spogliatoio servizi cortile mq. 700 indipendente libero subito. Ghirardi strada delle Pronde 28. A122951

AFFITTASI locale seminterrato da 400 a 800 mq. Via Giachino Collegno. Telefonare al 779-805.

AFFITTASI locale uso ufficio centralissimo, 1° piano, libero. Telefonare 531-848. A123195

AFFITTASI negozio con retro, Barriera di Milano. Tel. 763-493.

AFFITTASI negozio e ufficio vuoto con retro mq. 52, corso Cassie, affitto mite, disponibile subito, informazioni telefonare 593-629.

AFFITTASI primo piano salone mq. 60. Rivolgersi Bar c.so Vittorio 34.

AFFITTASI villetta 5stimo camera cinque giardino garage magazzino. Telefonare 551-229, 560-003.

AFFITTASI 3000 mq. capannoni con centrale termica, pozzo idrico, abitazione locale 6 camere. Telefonare 761-471. A123416

AFFITTO ammobiliata centrale matrimoniale cucina piccolo bagno. Telefonare 672-256. A123110

ALLOGGETTO nuovo adatto sposi affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8587 — Torino».

ALLOGGETTO 2 camere accessori affittasi precollinare Moncalieri. Telefono 644-518. A122625

AMMOBILIATO Boringhieri matrimoniale studiolo salottino servizi cinquantamila. Telefonare 588-416, 582-065. A123012

ANGOLO via Napione corso S. Maurizio affittasi grande alloggio adatto anche ufficio, libreria galleria d'arte. Tel. 539-039. A123101

APPARTAMENTO signorile, tre camere, cucina, bagno, cantina, riscaldamento radiante affittasi, famiglie due persone referenziate. Mensile 45.000. Visibile 15-19. Rosso, corso Peschiera n. 186.

LOCALI per negozi uffici magazzini casa signorile affittansi. Tel. 651-527.

LOCALITA' collinare 53 km Torino affittasi camera tinello servizi garage. Telefonare 689-477. A2865

MAGAZZINO laboratorio mq. 70, vicinanza via Frejus, affittasi. Telefonare 745-244. A123359

MIRAFIORI affittasi 2 camere ammobiliate uso cucina 33.000. Telefono 694-909. A123126

MOMBASIGLIO 45, affitto alloggio 40.000 mensili. Edicola, Piazza 18 Dicembre 7. A122879

MONASTIR 63 ristrutto 3 vani servizi L. 22.000. Telef. 664-928.

NEGOZIO, ampio retro, servizi zona signorile, commerciale affittasi. Corso Vittorio 218. A122635

PERSONA sola oppure coniugi referenziati affittasi alloggetto centrale comodità, portineria Valfrè 16

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

BORDIGHERA ammobiliato due camere servizi vista mare affittasi stagione invernale. Tel. 635-011.

CRISSOLO affitto ammobiliato riscaldamento autonomo camera letto pranzo cucina servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3018 — Torino».

VALLE Susa affittasi annuale o stagione alloggetto con servizi, ammobiliato o vuoto. Rivolgersi: Villardora, Via S. Ambrogio 27.

VALLECROSIA affitto alloggio vuoto ammobiliato camera letto tinello cucina riscaldamento centrale vicino mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3018 — Torino».

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO, Hotel Reno, direttore soggiorno invernale, ottimo trattamento, tranquillo, parcheggio, garages. Telefono 42-042. Via Roma 60. Alassio

ALASSIO, Pensione Lorelei, telefono 42-757, riscaldamento centrale, ottimo trattamento, vicino passeggiata Roma. Aperta tutto l'anno.

ALASSIO Villa Edi Riscaldamento centrale, ottimo trattamento, 2100 tutto compreso. 26312

BORDIGHERA, Pensione Villa Speranza, tranquillità, parco, cucina scelttissima, riscaldamento, televisione. Telefono 21-717. 27764

VARAZZE Park Hotel, nuova gestione Canone S. Silvestro Complesso The Four Friends Prenotazioni 97-173 97 266 26267

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ALTE Scuola Diploma internazionale Revlon: estetica, manicure, pedicure, massaggio. S. Teresa 3, telefono 542-369. 2001

ESTETISTA Revlon, prestigiosa professione di sicuro avvenire: manicure, pedicure, massaggio. S. Teresa 3, telefono 542-369. 2001

REVLON - Diploma internazionale estetica, manicure, pedicure, massaggio. Alta Scuola, S. Teresa 3 telefono 542-369. 2001

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A professionista camera ammobiliata anche piedi-terre. Tel. 746-317.

A professionista o impiegato affittasi camera ammobiliata casa nuova unico ospite zona S. Rita. Telefonare 353-713. A122672

AFFITTASI ammobiliato centralissimo ogni comfort con pensione. Telefonare 683-825. A122584

AFFITTASI ammobiliato con pensione uno-due letti. Telef. 500-243.

AFFITTASI ammobiliato due letti bellissima referenziata persona femminile stabile zona Fiat Mirafiori. Telefono 613-538. A123892

AFFITTASI ammobiliata singola P.za De Amicis 125, 3° p. Cauda.

AFFITTASI bella camera centrale due letti o matrimoniale. Telefonare 542-448. A122508

AFFITTASI bel[illegible] camera mobiliata. Tel 393-877 dopo ore 16.30.

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima confortevole, riscaldamento centrale. Telef. 545-838.

AFFITTASI camera ammobiliata singole comfort, piazza Sabotino. Telefonare 383-262. A123003

AFFITTASI camere ammobiliate a uno e due letti. Telef. 879-323.

AFFITTASI via Menginevro [illegible] ammobiliata pensione e referenziata. Telefonare 334-608.

(Continua a pag. 12)

RIVIERA DEI FIORI
capo mimosa **il poggio**
6 TIPI DI VILLE
70 LOTTI, ANCHE A RATE
INFORMAZIONI CATALOGO: DATA, CERVO (Imperia) Telefono 44 685
data

MANDORLATO
BALOCCO
IL PANETTONE DAL GUSTO NUOVO

L'Egitto sotto il peso della disfatta

Nasser non può fare la guerra e finora non ha scelto la pace

Il dittatore è incerto; il violento nazionalismo delle masse, traumatizzate dalla sconfitta ed esaltate dalla propaganda, non lo aiuta nelle decisioni ragionevoli - Dopo il disastro di giugno, i sovietici hanno messo il veto ai sogni di rivincita; nella conferenza di Kartum in agosto, Nasser pareva orientato verso la ricerca del compromesso - Attualmente l'Egitto non segue una linea precisa, ma una cosa è certa: non potrà continuare nel gioco ambiguo degli ultimi anni

(Nostro servizio particolare)

Il Cairo, 30 dicembre.

Alla fine di giugno compare al Cairo un «partito vietnamita». Recluta i suoi adepti tanto «a destra» che «a sinistra»: quanti condannano l'accettazione dell'armistizio, considerato una resa vergognosa, e giudicano che la resistenza dovrebbe riprendere dappertutto e con ogni mezzo fino alla cacciata degli «invasori», guardano con ammirazione ad Hanoi. A destra, si invoca *«la difesa del paese contro l'usurpatore»*; a sinistra, si proclama la lotta ad oltranza contro *«l'imperialismo americano ed Israele che ne è lo strumento»*. La maggior parte dei giovani ufficiali dal canto loro auspicano una rivincita contro i superiori che li hanno traditi e contro un nemico che continua ad umiliarli.

Se i «falchi» egiziani sono animati dalla passione patriottica, le «colombe» invocano il «realismo». L'esercito, dicono le «colombe», non è e non sarà in grado per molti anni ancora di misurarsi con le forze israeliane; Israele gode di una superiorità tecnologica e di protezioni internazionali che lo rendono invulnerabile. La «resistenza popolare» sarebbe un miraggio: gli israeliani non commetteranno mai l'imprudenza di varcare il Canale e impelagarsi nel delta, e la guerriglia nel deserto del Sinai non è concepibile, sia per ragioni geografiche, sia di clima. Una «soluzione militare» in queste condizioni porterebbe a nuovi rovesci ed a bombardamenti che annienterebbero il potenziale economico del paese... Preconizzare il ricorso alla forza prima di tentare ogni altro mezzo pacifico per risolvere la crisi, mi hanno detto dirigenti dell'Unione socialista araba e membri del governo, equivale a *«gettare l'Egitto in bocca al lupo»*.

Questa non era tuttavia, pare, l'opinione di Nasser all'indomani del «cessate il fuoco». La prodigiosa reazione popolare che il 9 ed il 10 giugno lo riportò al potere come simbolo della resistenza, gli aveva infuso la volontà di riprendere la lotta entro breve tempo. Sperava che i russi lo avrebbero aiutato a cancellare l'onta subita: non erano in parte responsabili anch'essi della disfatta? Non l'avevano in un primo momento incoraggiato a reagire al massiccio invio di truppe israeliane sul confine con la Siria, che scatenò la crisi, prima di sconsigliarlo fermamente dal prendere l'iniziativa delle ostilità?

Quando Podgorni arrivò al Cairo il 21 giugno, Nasser temeva ancora un'avanzata israeliana verso la capitale. Perciò suggerì all'ospite sovietico la firma di un patto difensivo: l'esercito egiziano, riorganizzato, respingerebbe le forze nemiche mentre l'aviazione russa fornirebbe all'Egitto la necessaria «copertura» aerea.

Il maresciallo Zakarov, il capo di Stato Maggiore dell'Urss che accompagnava Podgorni nella visita, avrebbe fatto notare che occorrevano lunghi anni prima che l'esercito egiziano potesse «rifarsi le ossa». Podgorni avrebbe opposto la ragion di Stato internazionale per giustificare il rifiuto di un trattato militare che egli *«in ogni caso non era autorizzato a discutere»*. Nasser ricordò, in appoggio alla sua tesi, *«l'eroica resistenza sovietica all'invasore nazista»*. Si sentì rispondere: *«Ma Lenin ha ben firmato la pace con i tedeschi a Brest-Litovsk!»*.

Dopo animate discussioni sulle «debolezze» dello Stato nasseriano e del suo esercito, si convenne che la flotta sovietica avrebbe «montato la guardia» a Porto Said per impedire agli israeliani nuove conquiste; che i servizi segreti *«infestati da traditori e da agenti americani»* sarebbero epurati; che le forze armate verrebbero riorganizzate e *«rafforzate in una prospettiva di difesa»*, allo scopo di consentire all'Egitto — entro sei mesi od un anno — di raggiungere un accordo onorevole con Israele nel quadro dell'Onu. Per «accordo onorevole», era inteso che gli israeliani *«non coglierebbero i frutti dell'aggressione»* con annessioni territoriali: per contropartita, gli egiziani rinuncerebbero definitivamente alla pretesa di regolare con la forza la questione palestinese.

Dalla fine di giugno il Cairo aveva dunque optato per una «soluzione politica»; due mesi più tardi, dopo la conferenza di Kartum, questa scelta doveva diventare la dottrina ufficiale dell'Egitto. La brusca rottura con il passato dopo mezzo secolo di scontri sanguinosi ed una fraseologia guerriera quasi liturgica, scosse profondamente il mondo arabo. Il nuovo linguaggio (in paesi in cui la parola conta spesso più dell'azione) appariva un atto di alto tradimento; e per alcuni lo è stato veramente. Gli eufemismi ai quali i dirigenti egiziani fecero ricorso per «indorare la pillola» suscitarono sferzanti ironie. Nei caffè del Cairo correva di bocca in bocca questa battuta: *«Perché il governo ha deciso di far incetta di tutte le gomme del paese?»*. *«Per cancellare le conseguenze dell'aggressione...»*.

A poco a poco, radio e tv smisero di parlare di «liberazione della Palestina»; fu proibito minacciare Israele di «distruzione». Ahmed Said, direttore della «Voce degli arabi», venne destituito. Alcune voci autorevoli, si levarono nei giornali — soprattutto quella di Hassenein Heykal, confidente di Nasser — per scagliare l'anatema contro la demagogia del passato.

Un dibattito svoltosi nel distretto di Abdine consente di valutare le difficoltà incontrate nella svolta politica. Il responsabile dell'Unione socialista del quartiere affronta una sera un uditorio di 300 persone — artigiani, piccoli commercianti, donne, operai — visibilmente in collera. Proteste e domande si accavallano: perché Nasser ha accettato di venire a patti con gli arabi reazionari? Perché non ha rifiutato la ripresa delle forniture di petrolio all'Occidente? Come otterremo lo sgombero delle truppe israeliane se rinunciamo alla forza militare ed alle pressioni economiche? La «soluzione politica» decisa a Kartum non ci condurrà al riconoscimento del fatto compiuto?

Il responsabile del partito risponde con sicurezza. Comincia col fornire delle cifre: *«le conseguenze dell'aggressione»* sono gravi per l'economia; il blocco del Canale, la fine del turismo, l'occupazione dei campi petroliferi del Sinai costeranno all'Egitto circa 200 milioni di sterline l'anno (300 miliardi di lire) in valuta forte; i piani di sviluppo sono compromessi, la disoccupazione rischia di estendersi pericolosamente. *«A Kartum* — aggiunge l'oratore — *i paesi ricchi* (egli non dice «reazionari») *ci hanno dato 95 milioni di sterline per consentirci di tener testa all'aggressore»*. Non si creda, conclude, che una «soluzione politica» significhi capitolazione. La prova: a Kartum è stata esclusa categoricamente l'apertura di negoziati diretti con Israele in vista del trattato di pace.

In realtà i capi arabi avevano scelto con estrema cura i termini della risoluzione votata al «vertice». Il documento esclude certo «la riconciliazione» (*al Solh*), ma non «la pace» (*al Salam*) nella fase attuale, che consiste nel «cancellare le conseguenze dunque consente di offrire ad Israele la fine dello stato di belligeranza, la sicurezza ed il riconoscimento «di fatto» delle sue frontiere (di prima del 5 giugno), in cambio dello sgombero dei territori occupati. La risoluzione non parla del conflitto palestinese, il cui regolamento in una fase successiva potrebbe portare ad una pace formale. Ed è proprio la distinzione tra i due problemi che induce Israele a chiedere negoziati diretti prima di ritirare le sue truppe.

Niente ci consente di affermare che gli egiziani non accetteranno col tempo una «soluzione globale» per seguenze dell'aggressione»; mettere fine ad una vertenza che ha già recato loro tanto danno ed ipoteca il loro futuro. Ma per ora essi la giudicano impossibile, sia per le condizioni che l'avversario vuole imporre, sia perché debbono tener conto della propria opinione pubblica. A torto od a ragione, essi sono convinti che una «capitolazione» di fronte ad Israele li travolgerebbe.

Nasser probabilmente non ha detto l'ultima parola. Egli non ignora certo che il conflitto di giugno ha reso caduca la politica definita con la formula «né guerra né pace». Il vincitore lo costringe a scegliere. Ma quale che sia la linea di condotta a cui si atterrà, tutto spinge il Presidente egiziano a scelte chiare sia in politica interna, sia estera. In realtà, faccia la guerra o la pace, per sopravvivere il regime nasseriano ha bisogno d'un po' di respiro.

Eric Rouleau

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

In gennaio al Cairo processo a 60 persone per complotto anti-Nasser

Il Cairo, 30 dicembre.

Nella terza settimana di gennaio si svolgerà il processo contro le sessanta persone, accusate di aver partecipato a un complotto per rovesciare il presidente Nasser dopo la guerra di giugno. Il complotto sarebbe stato guidato dal maresciallo Amer, ucciso si lo scorso settembre.

L'annuncio è stato dato dal vice presidente della Repubblica Hussein El Shafei. Fattuglie di carabinieri e di agenti in possesso di fotografie dell'omicida, controllano tutte le auto per impedire la fuga del pericoloso malvivente. Delle ricerche sono state interessate le questure di tutta Italia.

Si cerca intanto di approfondire la personalità dell'omicida conosciuto fino a ieri per un piccolo imbroglione e ladro. A suo carico figurano finora emissioni di assegni a vuoto, furti di auto e raggiri in danno di commercianti. La sproporzionata reazione all'arresto indicherebbe invece in Giuseppe Cosenzo una natura violenta e sanguinaria. Si è appreso oggi che nel marzo scorso rimase ferito in un regolamento di conti per cui cammina claudicante.

Intanto, le condizioni del sottufficiale Antonio Pizza, ferito con quattro colpi di pistola all'addome ed alla gamba sinistra dal criminale, sono leggermente migliorate. Stamane egli è stato trasportato in un ospedale cittadino per essere sottoposto ad accertamenti radiografici. Il brigadiere questa sera è stato interrogato a lungo dal colonnello De Chiara, comandante del Nucleo di polizia giudiziaria, al quale ha riferito come si erano svolti i fatti.

E' stato accertato che Giuseppe Cosenzo ha colto di sorpresa i carabinieri approfittando di un loro attimo di distrazione. Mentre il brigadiere stava per mettergli ai polsi le manette, il bandito ha chiesto di salutare con la mano sua moglie che aveva intravisto attraverso il finestrino della macchina. E' stata una questione di secondi: il pregiudicato ha estratto la pistola, ha sparato al milite Giuseppe Piani che era al posto di guida nella «500», poi ha esploso due colpi al Pizza, quindi ha aperto lo sportello ed è fuggito.

Domani si svolgeranno i funerali del carabiniere ucciso. All'ultima cerimonia interverranno il generale Carlo Ciglieri, comandante generale dell'Arma, il prefetto di Napoli, dott. Bilancia ed altre autorità civili e militari. Una camera ardente è stata allestita in una sala a piano terra della tenenza di Torre del Greco, ove la salma è stata vegliata da carabinieri in alta uniforme e fatta segno per tutta la giornata alle manifestazioni di un triste pellegrinaggio.

Il Piani era nativo di un paese in provincia di Messina e da alcuni anni era stato trasferito a Torre del Greco, dove viveva con la moglie Vittoria Cerrato, di 28 anni e due figlie, Carmelina di sette e Antonietta di cinque.

a. l.

Caccia in tutta Italia all'assassino che ha ucciso un carabiniere a Napoli

Migliorano le condizioni del brigadiere ferito - L'uccisore, armato, è fuggito a bordo di un'auto targata Alessandria - Aveva precedenti penali per furto ed emissioni di assegni a vuoto - Oggi i funerali della vittima

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 30 dicembre.

E' proseguita per tutta la giornata la caccia a Giuseppe Cosenzo, il giovane che ieri pomeriggio a Torre del Greco, mentre veniva tradotto in carcere, ha ucciso a colpi di pistola il carabiniere Giuseppe Piani e ferito gravemente il brigadiere Antonio Pizza.

La presenza del bandito che è fuggito a bordo di un'auto targata Alessandria è stata segnalata in alcuni centri del Salernitano e della provincia di Napoli, ma il controllo di queste piste si è rivelato infruttuoso.

Operazioni di rastrellamento sono in corso lungo le strade secondarie della Campania, mentre posti di blocco sono stati istituiti sulle principali arterie di comunicazioni con Roma e la Calabria. Pattuglie di carabinieri e di agenti in possesso di fotografie dell'omicida, controllano tutte le auto per impedire la fuga del pericoloso malvivente. Delle ricerche sono state interessate le questure di tutta Italia.

Si cerca intanto di approfondire la personalità dell'omicida conosciuto fino a ieri per un piccolo imbroglione e ladro. A suo carico figurano finora emissioni di assegni a vuoto, furti di auto e raggiri in danno di commercianti. La sproporzionata reazione all'arresto indicherebbe invece in Giuseppe Cosenzo una natura violenta e sanguinaria. Si è appreso oggi che nel marzo scorso rimase ferito in un regolamento di conti per cui cammina claudicante.

Intanto, le condizioni del sottufficiale Antonio Pizza, ferito con quattro colpi di pistola all'addome ed alla gamba sinistra dal criminale, sono leggermente migliorate. Stamane egli è stato trasportato in un ospedale cittadino per essere sottoposto ad accertamenti radiografici. Il brigadiere questa sera è stato interrogato a lungo dal colonnello De Chiara, comandante del Nucleo di polizia giudiziaria, al quale ha riferito come si erano svolti i fatti.

E' stato accertato che Giuseppe Cosenzo ha colto di sorpresa i carabinieri approfittando di un loro attimo di distrazione. Mentre il brigadiere stava per mettergli ai polsi le manette, il bandito ha chiesto di salutare con la mano sua moglie che aveva intravisto attraverso il finestrino della macchina. E' stata una questione di secondi: il pregiudicato ha estratto la pistola, ha sparato al milite Giuseppe Piani che era al posto di guida nella «500», poi ha esploso due colpi al Pizza, quindi ha aperto lo sportello ed è fuggito.

Domani si svolgeranno i funerali del carabiniere ucciso. All'ultima cerimonia interverranno il generale Carlo Ciglieri, comandante generale dell'Arma, il prefetto di Napoli, dott. Bilancia ed altre autorità civili e militari. Una camera ardente è stata allestita in una sala a piano terra della tenenza di Torre del Greco, ove la salma è stata vegliata da carabinieri in alta uniforme e fatta segno per tutta la giornata alle manifestazioni di un triste pellegrinaggio.

Il Piani era nativo di un paese in provincia di Messina e da alcuni anni era stato trasferito a Torre del Greco, dove viveva con la moglie Vittoria Cerrato, di 28 anni e due figlie, Carmelina di sette e Antonietta di cinque.

a. l.

Il criminale forza un posto di blocco

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 30 dicembre.

(*a. l.*) Questa sera Giuseppe Cosenzo è sfuggito alla cattura forzando con incredibile audacia un posto di blocco su una strada tra Torre Annunziata e Boscotrecase.

Egli ha lanciato la vettura con i fari accesi a massima velocità e non si è fermato all'intimazione di «alt» della pattuglia dei militi armati di mitra che controllavano il transito dei veicoli.

I carabinieri non hanno potuto far uso delle armi per non provocare vittime: altre macchine sopraggiungevano infatti nella direzione dove si è allontanato l'omicida, che non è stato rintracciato inseguito.

Più tardi nella zona sono affluite notevoli forze dell'ordine per un rastrellamento.

Il cordoglio di Saragat per il carabiniere ucciso

Roma, 30 dicembre.

Il Presidente della Repubblica ha fatto pervenire ai familiari del carabiniere Giuseppe Piani, caduto ieri a Torre del Greco nell'adempimento del proprio dovere l'espressione del suo più vivo cordoglio.

Il Capo dello Stato ha inoltre fatto giungere il suo augurio più sincero al brigadiere Antonio Pizza, al brigadiere Vincenzo Mercadante e al carabiniere Libero Panella, rimasti feriti, sempre nella giornata di ieri, mentre erano intenti a reprimere le imprese banditesche di Torre del Greco e di Verano Brianza.

Dopo il sanguinoso assalto alla banca in Brianza

Ciglieri visita in ospedale e promuove l'eroico carabiniere ferito dai banditi

Il comandante generale dell'Arma ha consegnato i gradi di appuntato «per merito straordinario» al trentasettenne Libero Panella - Il milite (operato nella notte e in via di miglioramento) ha mormorato: «Ho paura di dover morire, ma ho fatto il mio dovere» - Ricompense e medaglie ai cittadini e ai tutori dell'ordine che hanno catturato i tre malviventi - Scoperta l'identità del terzo criminale: un calabrese di 24 anni

Il comandante dei carabinieri, gen. Ciglieri, durante la visita a Carate Brianza, elogia il brigadiere Mercadante ferito dai giovani rapinatori (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 30 dicembre.

Stamane il comandante dell'Arma dei carabinieri, generale Carlo Ciglieri, è entrato nella camera nr. 6 dell'ospedale di Carate Brianza dove giace l'eroico milite Libero Panella, trentasettenne, ferito ieri gravemente dai tre banditi che avevano assaltato la banca di Verano. Nella notte il carabiniere era stato sottoposto ad un delicato intervento ed i medici gli avevano estratto le due pallottole: una delle quali gli aveva trapassato il fegato, il pancreas e la pleura.

All'arrivo del generale Ciglieri, Panella — padre di due bimbe — era assistito dalla moglie, Rosa, e dal papà, Croce, un contadino di Coppito (L'Aquila). Il milite, commosso, ha sorriso al comandante dell'Arma che gli ha consegnato i gradi di appuntato «per merito straordinario». Poi Ciglieri gli ha appoggiato una mano sulla testa e gli ha parlato a lungo, sommessamente; ogni tanto Panella assentiva con cenni del capo: «Ho paura di dover morire — ha mormorato con un filo di voce il carabiniere —, ma sono contento di aver fatto tutto, tutto il mio dovere, voglio dire». La moglie e il padre, in piedi in fondo al letto, piangevano in silenzio: «Temo di non veder più le mie due bimbe — ha continuato il milite rivolgendosi alla moglie —. Abbracciale tu, e di' loro che il papà le pensa in ogni momento...».

La commozione era intensa. Ma a questo punto sono intervenuti i medici chiedendo che l'incontro fosse sospeso. Il generale Ciglieri ha stretto la mano al ferito, che lo ha ricambiato tentando il saluto militare, ed ha lasciato la stanza accompagnato dai parenti del carabiniere. La porta della cameretta si è subito richiusa e vi è stato affisso un cartello: «Non disturbare. Silenzio. Le visite sono vietate». Il comandante dell'Arma, dopo avere ringraziato tutti i medici ed il personale sanitario che si sono prodigando per salvare la vita all'eroico milite, si è diretto alla caserma di Carate, che è sulla piazza del Municipio. Qui si è incontrato con i quattro carabinieri che hanno catturato i banditi: il brigadiere Mercadante (ferito ad una gamba) era seduto sulla seggiola, dietro di lui vi erano Pirillo, Ruotolo e Molinario, tutti militi della locale stazione. A loro il generale Ciglieri ha consegnato una medaglia d'oro con incisi i simboli dell'Arma, come segno di riconoscenza. Poi si è intrattenuto con il Procuratore della Repubblica di Monza e con il sindaco di Carate, Ernesto Cazzaniga. A quest'ultimo, Ciglieri ha detto: «Ogni giorno si impara qualcosa da questi uomini: sono generosi e pronti a sacrificare se stessi per la giustizia».

Il comandante dell'Arma ha lasciato Carate verso le 13. Dopo essere stato informato sul punto sulle indagini, anche alla luce di alcuni particolari emersi durante gli interrogatori dei rapinatori, i sopralluoghi e le segnalazioni pervenute agli inquirenti. Il fatto più notevole della giornata è l'identificazione ufficiale del terzo bandito, quello che aggredì il carabiniere Panella dinanzi all'ingresso della banca e che dopo l'arresto non volle rivelare la propria identità limitandosi a dire di chiamarsi «Santo». Si tratta — in realtà — di Sante Stellitano, di 24 anni, nato a Cataforio (Reggio Calabria) il 14 marzo 1943. Lo ha riconosciuto, in foto, un agente di custodia del carcere di San Vittore, a Milano, ove lo Stellitano era stato rinchiuso nel 1965. Il giovane — residente anagraficamente a Fossato di Montebello Jonico (Reggio Calabria) — era uscito ai primi del 1966 dalle prigioni di Crema per indulto ed era andato ad abitare a Milano in via Lomellina 34. Pare che ora gli inquirenti lo sospettino per alcune rapine avvenute in Toscana ma egli mantiene con tutti un contegno insolente, provocatorio e cinico. A un carabiniere che lo interrogava in dialetto calabrese, ha detto: «Se mi vuoi male sputami in faccia; se sei un amico, uccidimi».

Dai racconti resi dai tre banditi risulta che avevano organizzato la rapina alla Banca di Verano Brianza per procurarsi un po' di denaro col quale festeggiare l'ultimo dell'anno. I malviventi — a quanto risulta — si scaricano le responsabilità a persino il Favaron nega di essere stato il responsabile materiale del ferimento del carabiniere Panella. Gli investigatori hanno accertato che la vettura usata per il «colpo» (una «Giulia TI» color panna, rubata a Varese) era guidata dal Martino; Sante Stellitano scese per tramortire il carabiniere di piantone mentre il Favaron entrò in banca per prendere il denaro (oltre 4 milioni). Il milite fu in un primo tempo colpito al capo con il calcio della pistola ma seppe ugualmente reagire lottando con lo Stellitano che rimase a sua volta quasi tramortito. All'uscita dalla banca il Martino e il Favaron balzarono sull'auto ma dovettero compiere un'inversione di marcia per poter caricare anche il terzo complice che, stordito, era rimasto a terra. Ma la «Giulia» aveva i pneumatici forati dai colpi di pistola sparati dal Panella e così non poté fare molto cammino.

Il carabiniere Panella ferito dai banditi: è stato promosso appuntato

Si è appreso, in proposito, che il cassiere della banca, appena uscito il Favaron, corse sul marciapiede e, visto a terra il carabiniere, impugnò la pistola del milite. Il Panella gli disse: «Peccato! Non c'è più un colpo». Gli inquirenti hanno ancora oggi sottolineato la collaborazione determinante data dalla cittadinanza alle forze dell'ordine per la cattura dei banditi: «Certo dobbiamo dire che tutti i civili sono stati sprovati dal coraggioso esempio fornito dal Panella».

Stasera a Milano è giunta notizia che il ministro dell'Interno ha proposto per ricompensa al valore civile il brigadiere Vincenzo Mercadante, il carabiniere Libero Panella, il carabiniere Bartolo Pirillo e l'appuntato Clemente Ruotolo. Uguale ricompensa toccherà ai civili Luigi Colombo, Gianluca Ghezzi, Alfredo Radaelli, Antonio Tundo e Carlo Viganò che hanno preso parte alla cattura dei banditi. Il ministro dell'Interno ha inoltre disposto un premio in denaro a ciascuno dei quattro carabinieri e a ciascuno dei cinque civili, nonché un riconoscimento al quindicenne Luigi Radaelli e al signor Enzo Annone.

g. m.

Barnard accorre in Sud Africa Imminente un nuovo trapianto

L'«équipe» del chirurgo è in «stato d'allerta» - Il paziente prescelto (le cui condizioni si sarebbero aggravate) pronto per l'operazione

Johannesburg, 30 dicembre.

I giornali domenicali di Johannesburg affermano che l'équipe cardiaca del *Groote Schuur Hospital* a Città del Capo è da stasera in stato di allerta in vista di un nuovo trapianto del cuore.

Il candidato al trapianto è il sessantacinquenne Philip Blaiberg, un dentista di Città del Capo. Il «Sunday Times» scrive che il professor Chris Barnard, il chirurgo che diresse la prima storica operazione di trapianto, si sta affrettando a tornare a Città del Capo dagli Stati Uniti, perché le condizioni del Blaiberg si sarebbero aggravate.

Il *Sunday Express* dice che Barnard, atteso originariamente di ritorno per lunedì, ha modificato il suo programma di volo da New York in modo da giungere a Città del Capo domani pomeriggio.

Il *Sunday Express* aggiunge che Blaiberg viene preparato alla grande prova e sottoposto a tutte le precauzioni e cure del caso per sostenere il suo cuore indebolito da una grave trombosi coronaria.

(A. P.)

La partenza del chirurgo ieri sera dagli Stati Uniti

New York, 30 dicembre.

Il prof. Christian Barnard è partito oggi da New York per Londra e Città del Capo dopo una visita di una settimana negli Stati Uniti.

(Ansa)

Accusati di corruzione 4 funzionari a Los Angeles

New York, 30 dicembre.

Sull'amministrazione municipale di Los Angeles pesa un grosso scandalo per molti aspetti simile a quello che ha scosso il municipio di New York negli ultimi giorni. Quattro funzionari municipali di Los Angeles sono stati accusati di corruzione e falso nell'assegnazione di un appalto di 12 milioni di dollari (circa 8 miliardi di lire) per la costruzione di un centro mondiale del commercio nel porto della città.

A muovere le accuse è stata una *«gran giuria»* della contea di Los Angeles al termine di un'indagine avviata dopo un'inchiesta giornalistica del «Los Angeles Times».

Visitate

PINELAND

BORGHETTO S. SPIRITO

Loano - Savona

COMPLESSO RESIDENZIALE

in pineta con meravigliosa vista sul mare

VENDONSI VILLE CON AMPIO GIARDINO

BAR - PISCINA OLIMPIONICA

PISCINA BAMBINI

Per informazioni: Torino - Tel. 325.131

Borghetto S. Spirito - Tel. 70.127

Gressoney St. Jean

Modernissimo complesso residenziale AUTOSUFFICIENTE. Stazione seggiovia incorporata - Ristorante - Bar - Tavola calda - Negozi - Tavernetta ecc.

VENDIAMO confortevolissimi mini - medi alloggi di mq. 33-63. Mutuo, dilazioni. Rivolgersi in cantiere giorni festivi ore 10-16 oppure

fasano M. Cristina 129, t. 684.188 684.570

Provi anche Lei

FRANCHINO Speciale INDISTRUTTIBILE

E' LA SUA LAMA, NUOVA FORMULA ETRATTAMENTO CHIMICO AL TEFLON CON CROMO 14 RENDE LA PELLE DELLA LAMETTA TALMENTE LISCIO CHE CONSENTE MOLTE RASATURE DOLCISSIME E DI LUNGA DURATA.

FRANCHINO Speciale

VEDI LA DIFFERENZA

FRANCHINO Speciale INDISTRUTTIBILE SOLO LIRE 80

SPETTACOLI

Vietati in Giappone i film sui bombardamenti atomici

Tokio, 30 dicembre.

Sentito il parere del sindaco di Hiroshima e temendo che venga turbato l'ordine pubblico, il ministero della Pubblica istruzione nipponico ha deciso di annullare le progettate visioni ad Hiroshima e Nagasaki delle pellicole girate dalle autorità giapponesi nel 1945, all'indomani dei bombardamenti atomici americani. Si è voluto evitare, tra l'altro, che i movimenti di opposizione sfruttassero politicamente l'avvenimento.

I film, sequestrati dopo l'armistizio dalle autorità militari americane, sono stati restituiti lo scorso mese al governo nipponico. (Ansa)

TEATRI E RITROVI

Alfieri: ore 21 precise Renato Rascel e Walter Chiari in «La strana coppia». Prenotazioni presso il botteghino del Teatro, tel. 535.440. Domani ore 15,30 e 21,15. Martedì riposo.
Carignano: ore 21 precise (termine ore 23,30) Raf Vallone - Alida Valli in «Uno sguardo dal ponte» di A. Miller. Domani unica recita ore 16.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): Oggi e domani ore 16: «Biancaneve e i 7 nani», Regia di Luigi Lupi Jr. Ultime repliche. Grande successo. Prenotazioni cassa ore 10-12.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 precise Gipo Farassino presenta «Conoscete Matilde Pellissero?» nuovo spettacolo di canzoni. Ore 23: «party» con Gipo Farassino e replica di «Conoscete Matilde Pellissero?». Prenotazioni 879.342/3. Per abbon. Jolly D. Domani ore 17.
Ridotto del Romano: 22 Il Teatro delle Dieci presenta «Il cielo è coperto, il mio dito aperto», spettacolo «dada» a cura di Morteo e Simonis.

Alcione: oggi e domani Rivista Alfonso Tomas, 15-18-21,15.
Maffei: oggi e domani Rivista «Sessantotto sexy», 15-18-21,30.

CARIGNANO
Oggi ore 21 precise
Domani ore 16
RAF VALLONE - ALIDA VALLI
Uno sguardo dal ponte
Prenotazione vendita:
Biglietteria Teatro, tel. 547.048

ALFIERI
Stasera ore 21: Unico spettacolo
RENATO RASCEL - WALTER CHIARI
«La strana coppia»

Palaghiaccio: orario 9 - 11,30; 15-17,45; 21 - 23,30. Oggi e domani.
Al Bagatelle (Cavoretto 3): compl. I Sognatori; nella sala beat compl. I Superstiti: Veglionissimo.
Al Florida (p. Solferino, t. 543.022) ore 16,30-19; ore 22-5 Veglione. Complesso Los Santos.
Apollo: ore 16 G. Ponte - Les Premiers; ore 21 Veglione Capodanno.
Arlecchino: Veglionissimo di Capodanno con Joe Sentieri.
Augusteo: ore 16 matinée; ore 22 Veglionissimo - I Dadido.
Castellino: ore 16; ore 22 Veglionissimo - Orch. Cristiano.
Club 84: ore 16; ore 22 Veglionissimo - Thomas e I Targets.
De Benedetti: ore 22 «La Graffa» Veglionissimo - 2 complessi.
Eden (v. P. Amedeo 20): ore 16; 22 Veglionissimo, compl. Chi-co-cha.
Faro Danze: ore 16; ore 22-5 Veglionissimo - I. Fersoni.
Garden Danze (capol. 52 sbarrato): ore 16; 22-5 Veglionissimo.
Gaudio: 16,30 danze; ore 22-5 Veglionissimo - I Melodici.
Gay Danse (v. Pomba 7): ore 16; ore 22-5 Veglionissimo con I Marcello's e Zuzu et Capelns.
Giardino Belle Arti: ore 16; ore 22-5 Veglionissimo.
Hollywood: ore 16; ore 22-5 Veglionissimo - Compl. The Evion's.
La Perla: ore 16; ore 22-5 Veglionissimo - I ragazzi di Gulliver.
Le Roi: ore 16; ore 22-5 Veglionissimo - Compl. The George's.

Massaua Danze: ore 15; ore 22-5 Veglionissimo con Gianfy.
P. Balto (Sacchi 65, 594.773): Veglionissimo. Crotta-Zetti-Michele-Mirko.
Piper Pluri Club: ore 16; ore 22 Veglionissimo - New Trolls.
Principe: ore 16; ore 22-5 Veglionissimo con I Fabris.
Trocadero: ore 16,30; ore 22 Veglionissimo con Renzo Bado.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (50.092): Nevil Cameron ore 16; ore 22 Veglionissimo.
Moulin Rouge: Veglionissimo.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo. Veglionissimo.
Voom Voom (331.040): I Samurai. Veglione Capodanno.
West End: ore 16; ore 22 Veglionissimo. Raph e I Copertoni.

Abatjour (Sacchi 28, t. 541.035): ore 16; ore 22 Veglionissimo.
Al Bagatelle Whisky a Gogo più Veglionissimo di Capodanno.
Baby Night (Traf. Pino, t. 894.213) Veglionissimo di Capodanno.
Caprice (Sacchi 16, t. 531.528): Veglionissimo di Capodanno.
Holiday (Vinzaglio 3, t. 511.736): Veglionissimo di Capodanno.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 16; 22 Veglionissimo di Capodanno.
Piscina del Sole (telef. 421.880): Veglionissimo - The Icebergs.
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713): ore 16; ore 22 Veglionissimo.
Villa Gay Discoteca (c. Moncalieri 52): 15,30; 22 Veglione.
Whisky Notte (tel. 667.563): Muraters. Veglionissimo di Capodanno.

Danze ARLECCHINO
Ore 16: Tè danzante
Ore 22: VEGLIONISSIMO con
JOE SENTIERI
ROBY e I GENTLEMEN
THOMAS e I TARGETS
Domani 16-21: TRATTENIMENTI
Venerdì
ROCKY ROBERTS

danze CASTELLINO
Ore 16: Tè danzante
Ore 22
VEGLIONISSIMO
con
JOE SENTIERI
e
CRISTIANO con il suo complesso
COTILLONS - DONI - GIOCHI
Domani 16-21: TRATTENIMENTI

Danze CLUB 84
Telefono 60.560
Ore 16: Tè danzante
Ore 22
VEGLIONISSIMO
con 2 ORCHESTRE
THOMAS E I TARGETS
e I MERIDIANI
COTILLONS - DONI - GIOCHI
Domani 16-21: TRATTENIMENTI

Trocadero
Ore 15,30: Matinée
Ore 22
VEGLIONISSIMO SAN SILVESTRO
Compl. RENZO BADO
Prenotazioni presso il locale
Domani 16,30 e 21
TRATTENIMENTI

LE ROI
Ore 16 MATINÉE
Ore 21,30
VEGLIONISSIMO
di CAPODANNO
Orch. THE GEORGE'S
OMBRETTA COLLI
«Noi ci rinnoviamo sempre»

Danze LA PERLA
C. A. De Gasperi 26 - t. 585.928
Ore 16: Tratt. Giovani Moderni
21-5 VEGLIONISSIMO
I RAGAZZI DI GULLIVER

Danze PRINCIPE
Via Pr. d'Acaja 48 - t. 760.951
Ore 16: Tratt. Giovani Moderni
21-5 VEGLIONISSIMO
con I FABRIS
Domani 16-21: TRATTENIMENTI

NUOVO HOLLYWOOD
Questa sera ore 22-5
VEGLIONISSIMO
THE EVION'S
CARLETTO - GIANNA PENSO
Musiche e balli per tutti i gusti

AUGUSTEO
Via C. Battisti 3 ang. via Roma Tel. 530.416
Ore 16
SQUARE 66
Grande successo de
I DADIDO
Ore 22-5
VEGLIONISSIMO di CAPODANNO
ATTRAZIONI - COTILLONS
Prenotaz. presso cassa del locale
Domani 16-21: TRATTENIMENTI

MACK 1
Via Camerana 11 - tel. 535.352
THE TRIP
GLI SHAKERS
Stasera ore 21: VEGLIONISSIMO

WEST END
St. Traforo Pino 8 - t. 890.270
VEGLIONISSIMO e CENONE
RAPH e I COPERTONI

Eden
Ore 22-5
VEGLIONISSIMO

GARDEN Danze
(Capolinea 52 sbarrato)
VEGLIONISSIMO CAPODANNO
GINA GEY
Orch. I FARAONI

MASSAUA DANZE
Ore 15
GIANFY
Ore 21
VEGLIONISSIMO

GAUDIO
VEGLIONE
COTILLONS - Pren. 80.775

Danze FARO
Direz. M° SAMPAOLI - Ore 22-5
VEGLIONISSIMO
Cotillons - Giochi - Sorprese
e la nuova voce di ANNIE

HOLIDAY
C.so Vinzaglio 3 - tel. 511.736
VEGLIONISSIMO
di CAPODANNO

GIARDINO BELLE ARTI
Telefono 682.507
VEGLIONISSIMO
Orch. Boccaccio d'Andri

COLUMBIA
NIGHT CLUB
Augura alla sua Spett. Clientela
BUON ANNO

ASYLUM
Via Volta 8 - telefono 387.520
Ore 16 - Ore 21: VEGLIONISSIMO
«... Inauguriamoci sto' '68 con musica veramente nuova!...»
CESARE

LA GROTTA
V. S. Tommaso 16 t. 545.207
VEGLIONISSIMO
GRAN CENONE S. SILVESTRO
Complesso e musica stereo
Attrazioni - Cotillons
Prenotazione tavoli

HOTEL RISTORANTE
TAVERNA del PONTEVECCHIO
Alpignano - telefono 966.580
GRAN VEGLIA di CAPODANNO
con CENONE
2 SALONI - 2 ORCHESTRE
COTILLONS
Anno Nuovo? ...Pontevecchio

RISTORANTE delle INDIE
Via G. Verdi 10 tel. 537.340
CENONE di S. SILVESTRO
PRANZO di CAPODANNO
Prenotazione tavoli

LE GRILLON
Ristorante FASSIO - Nichelino
Ore 15,30: Trattenimenti
Ore 21,30
VEGLIONISSIMO con CENONE
Prenotazioni tel. 683.894

Trattoria CACCIATORI
(3 km. da c. Vercelli) - Mappano
VEGLIONISSIMO
CENONE DANZE COTILLONS
Parcheggio custodito
Prenotazioni tel. 268.116 - 268.001

Ristorante BUON'ARIA
St. Sacra S. Michele-C.le Braida
VEGLIONE e CENONE
di CAPODANNO
Compl. I CLASSICI
Telefono 937.935

LA CICALA
RISTORANTE - CAVORETTO
VEGLIONE S. SILVESTRO
I SEMPLICI
Prenotazioni telefono 690.188

BARCHETTO
RISTORANTE - DANZE
Ore 22
VEGLIONISSIMO con CENONE
Chef de cuisine: Giovanni Gramaglia
Pren. 644.400 - c. Roma 18 - Moncalieri

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Ars Pleuda (Solferino, 10) Collett.
Alla Minima: disegni del '900 (p.za San Carlo 179). Or.: 10-13; 16-20.
Circolo Artisti (v. Bogino 9): 107ª Mostra annuale. Orario 17 - 19,30; giovedì e sabato anche ore 21 - 23.
Cavour (p. Castello): Grande mostra mercato '800 francese-italiano.
Dantesca: José Ortega.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Gissi - Galleria d'Arte (p.za Solferino 2, tel. 534.473): Tre metafisica e astrattismo. Atanasio Soldati. Mostra retrospettiva. Ventidue dipinti ad olio e dodici tempere.
Il Settebello (Goito 6, t. 689.762). R. Alberti: Picasso, Mirò-Mastroianni.
L'Approdo: espone Beppe Levrero.
La Bussola (via Po 9): Capolavori per Natale (Antologia internazionale di dipinti, sculture, disegni, grafica) - Orario 11 - 13.
Narciso (piazza Carlo Felice 18): da Dada al Surrealismo.
Pendoli antichi Zurletti (Roma 366) 10-12; 15-18; fest. Ingresso gratuito.
Torre (Acc. Alb. 3 bis - t. 877.857) «1968» 100 dipinti a giusto prezzo.
Triade (P. Paolo 29): L. Mattura.

Galleria Civica Arte Moderna: «Le Muse inquietanti», Maestri del Surrealismo. Orario 9,30-12,30; 15-18. Sabato e domenica: 9,30 - 12,30; 15 - 19,30. Visite guidate: giovedì e sabato ore 16; domenica 10,30 e 16.
Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 Omaggio a Spencer Tracy: «Il diavolo alle 4».

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Grand Prix» di John Frankenheimer, metrocolor 70 mm., con J. Garner, E.M. Saint, Y. Montand, Mifune, A. Sabato, F. Hardy. Spettacoli continuati con inizio ore 14,50 - 18,25 - 22.
Astor: «Facce per l'inferno», George Peppard, Gayle Hunnicutt, Raymond Burr, technicolor scope. Vietato 14.
Corso: «Nick mano fredda» con Paul Newman, George Kennedy, Jo Van Fleet, panavision, technic. Viet. 14.
Cristallo: «Un italiano in America» con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, in technicolor, scope.
Doria: «Il dottor Faustus» Richard Burton, Elizabeth Taylor, technicolor. Vietato anni 14.
Ideal: «Natascia, guerra e pace» con Ljudmila Saveljeva, Serghei Bondarciuk. Colori. Or. 13-16-19. Ult. 22.
Lux: «James Bond 007 Casino Royale» David Niven, Ursula Andress, Peter Sellers, panavision, technicolor.
Metropol: «Le grandi vacanze» Louis De Funès, in technicolor, scope.
Nazionale: «I giorni dell'ira», techn. scope, Giuliano Gemma, Lee Van Cleef, Vietato 14, inizio film 13,30 - 15,20 - 17,30 - 19,40 - 22. Ult. 24.
Reposi: «Questi fantasmi», Sophia Loren, Vittorio Gassman, M. Adorf, M. Lee, technicolor.
Romano: «Blow-up» technicolor, di M. Antonioni, con V. Redgrave, D. Hemmings, S. Miles. Viet. anni 14. Orario: 14; 16; 18; 20,15; 22,30.
Vittoria: «L'investigatore» Frank Sinatra, J. St. John, R. Conte, G. Rowlands, S. Lyon, panav. tec. Viet. 14.

Ariston: «Cenerentola» in technicolor, di Walt Disney.
Arlecchino: «L'indomabile Angelica» M. Mercier, R. Hossein, scope, col.
Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Capitol: «Agente 007 si vive solo 2 volte» con Sean Connery, techn.
Torino: «Due per la strada» Audrey Hepburn, Albert Finney, tech. A. 14.

Alexandra: «Ad ogni costo» E. G. Robinson, Janet Leigh, scope, techn.
Colosseo: «Troppo per vivere... poco per morire» C. Brook, D. Bianchi, S. Chaplin, techn. scope. Viet. 14.
Faro: «Nel sole» techn. Al Bano, R. Power, F. Franchi, C. Ingrassia.
Fiamma: «Ad ogni costo» E. G. Robinson, Janet Leigh, scope, techn.
Gioiello: «C'era una volta» Sophia Loren, Omar Sharif, techn. scope.
Hollywood: «Troppo per vivere... poco per morire» C. Brook, D. Bianchi, S. Chaplin, techn. scope. Vietato anni 14. Ap. 14. Ult. 22,45.
La Perla: «Ti ho sposato per allegria» M. Vitti, G. Albertazzi, colori.
Maffei: «Sessant'otto sexy» 15-18-21,30. Film: «3 colpi di Winchester per Ringo» in technicolor.
Massimo: «Vado, l'ammazzo e torno» techn. scope. G. Hilton, G. Roland.
Orfeo: «Millie» Julie Andrews, tech. Orario 14 - 16,45 - 19,30 - 22,15.
Principe: «Nel sole» technicolor, con F. Franchi, C. Ingrassia, Al Bano, R. Power. Segue Cartoni animati.
Statuto: «Vado, l'ammazzo e torno» techn. scope. G. Hilton, G. Roland.

Adriano: «Lord Jim» techn. Peter O'Toole, Curd Jurgens, Daliah Lavi.
Alcione: «Le spie vengono dal semifreddo» tech. sc. Franchi, Ingrassia. e Riv. A. Tomas: 15 - 18 - 21,15.
Alpi: «I giorni della violenza» col. scope, Peter Lee Lawrence, R. Neri.
Reglna: «I barbieri di Sicilia» con F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.

Centrale (t. 540.110): «Incompreso» di L. Comencini, con A. Quayle, G. Moll, J. Sharp, techn. Apert. 14.
Cravessana: «Surcouf, l'eroe dei 7 mari», G. Barray, A. Lualdi, T. Morgan, technicolor.
Milano: «7 magnifiche pistole» col. F. Sancho, e «OSS 117 minaccia Bangkok» colori, Hossein.
Olimpia: «Zorro il ribelle» colori.
Po: «Requiescant» techn. M. Damon.
P. Nuova: «I marziani hanno 12 mani» F. Franchi, C. Ingrassia; «Il colosso di Roma» colori.
Santallca: «La bisbetica domata» E. Taylor, R. Burton, technicolor.
S. Secondo: «Il ragazzo che sapeva amare» techn. Patti Pravo, I Giganti.

Agnelli: «Batman» technicolor, Adam West, Burt Ward.
Delle Rose: «3 uomini in fuga» L. De Funès, T. Thomas, Bourvil, col.
Esperia: «El Dorado» techn. scope. John Wayne, Robert Mitchum.
Giardino: «Il lungo duello» techn. scope, Yul Brynner.
Mirafiori: «Pronto c'è una certa Giuliana per te», Mita Medici, Gianni Dei, technicolor.
S. Rita: «F.B.I. operazione gatto» di W. Disney, con Mills, techn.
Vinzaglio: «L'autista e il maggiordomo» (Nel sole) n. Al Bano, R. Power, F. Franchi, C. Ingrassia. Prima visione per Torino.

America: «La bisbetica domata» scope, technic, E. Taylor, R. Burton.
Araldo: «Wanted» Giuliano Gemma, S. Marquand, in technicolor, scope.
Eliseo: «Nel sole» (L'autista e il maggiordomo) techn. Al Bano, F. Franchi, C. Ingrassia, R. Power.
Oratorio: «3 sfide di Tarzan».
S. Paolo: «Il più grande colpo del secolo» technicolor, scope, con R. Stack, M. Lee, J. Gabin.

Artisti: «Clamengo» in technicolor, scope, con J. Todd, Helen Chanel.
Belgio: «Carovana di fuoco» techn.
Corallo: «E venne la notte» colori, con Michael Caine, Jane Fonda.
Eridano: «Il tigre» colori, scope, Vittorio Gassman, Eleanor Parker.

La Salle: «Khartoum» techn. con L. Olivier, C. Heston. Ult. ore 21,30.
Crepa: «5 marines per Singapore».
Rossini: «Delitto a Posillipo» (Londra chiama Napoli) in technicolor.
V. Veneto: «Kitosch, l'uomo venuto dal Nord» techn. con George Hilton.

Astra: «Vivere per vivere» techn. regia C. Lelouch, con Y. Montand, C. Bergen, A. Girardot, V. 14. Ult. 22.
Bernini: «Colpo maestro al servizio di S. M. Britannica» technicolor, con Richard Harrison, Margaret Lee.
Cibrario: «Una pistola per Gringo» G. Gemma, techn. scope; «Da New York: la mafia uccide» Constantine.
Eliseo: «Non stuzzicate la zanzara» R. Pavone, G. Masina, R. Pisu, techn.
Esedra: «Peter Pan» di Walt Disney, techn.; segue «Cavallo tatuato».
Massaua: «Troppo per vivere... poco per morire» C. Brook, D. Bianchi, S. Chaplin, techn. scope, Viet. 14.
Odeon: «Come le foglie al vento» tec. R. Hudson, R. Stack, D. Malone.
Star: «Missione speciale Lady Chaplin» tech. sc. Ken Clark, D. Bianchi.

Adua: «Ballata per un pistolero» techn. scope, A. Ghidra, A. Infanti.
Ars: «Wanted» Giuliano Gemma, T. Gimpera, technicolor, scope.
Aurora: «007 Thunderball» techn. scope, Sean Connery, Luciana Paluzzi.
Brescia: «E venne la notte» techn. con Jane Fonda e Michael Caine.
Falchera: «La meravigliosa Angelica» M. Mercier, Samy Frey, colori.
Lanteri: «Gli implacabili» colori.
Maior: «Un maggiordomo nel Far West» technicolor, scope di Walt Disney, con R. Mc Dowall.
Monterosa: Dominique, col. Ryenolds.
Nord: «Il buono, il brutto, il cattivo» scope, techn. Clint Eastwood, Lee Van Cleef, E. Wallach.
Nuovo Fortino: «Il più grande colpo del secolo» J. Gabin, M. Lee, col.
Oriente: «Il bello, il brutto, il cretino» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
Palermo: «Fantomas contro Scotland Yard» tec. sc. De Funès, Demongeot.
Rebaudengo: Furto alla Banca d'Inghilterra» Peter O'Toole, A. Ray.
Sociale: «C'era una volta» technic. scope, Sophia Loren, Omar Sharif.
Zenit: «Da uomo a uomo» techn. scope, Lee Van Cleef, John P. Law.

Baretti: «Dove vai sono guai» col.
Cabiria: «La meravigliosa Angelica» M. Mercier, R. Hossein, technicolor.
Continental: «L'uomo del colpo perfetto» R. Harrison, A. Chelli, col. sc.
Cuore (Nizza 56): «Lilli e il vagabondo» tec. di W. Disney, Apert. 14.
Flora (c. Monc. 241): «I professionisti» tech. B. Lancaster, Cardinale.
Ghiga: «Hawaii» Julie Andrews, M. von Sidow, tec.: s. «Tom e Jerry».
Italia: «C'era una volta» techn. sc. Sophia Loren, Omar Sharif.
Lingotto: «Spada Orleans» techn. J. Marais; «Uomo della valle» technic.
Nizza: «20.000 leghe sotto i mari» techn, Kirk Douglas, J. Mason.
Piemonte: «E venne la notte» techn. panav. M. Caine. J. Fonda, J.P. Law.
S. Carlo: «Il lungo, il corto, il gatto» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Spezia: «La contessa di Hong Kong» tec. sc. M. Brando, S. Loren.

Diana: «Killer calibro 32» technicolor, con Peter Lee Lawrence.
Dora: «Un uomo e una Colt» techn. scope, Robert Hunder, F Sancho.
Roma: «7 pistole per un massacro» technic. scope, E. Kill, E. Vargas.
Umbria: «Ponte sospiri» G. M. Canale, tec.; «7 ore di fuoco» Rogers, col.
Valdocco: «Volo della fenice» col.

Alba: «Che notte ragazzi» technic. scope, con Philippe Leroy, M. Mell.
Ambra: «El Desperado» colori, A. Giordana, E. Dexter, P. Lulli. V. 14.
Apollo: «I barbieri di Sicilia» techn. scope, con F. Franchi, C. Ingrassia.
Colosseo: «30 Winchester per El Diablo» colori; «Il mondo trema».
Edera: «Quando dico che ti amo» techn, Tony Renis, Lola Falana.
Lucca: «Pazzi, pupe, pillole» Lewis.
Lucento: «La via del West» techn. scope, Kirk Douglas, R. Mitchum. Ultimo spettacolo ore 21,45.
Luini: «Cielo caldo» col. R. Hudson, K. Douglas, D. Malone, e «Stanlio e Ollio alla riscossa».
Lutrario: «C'era una volta» techn. scope, Sophia Loren, Omar Sharif.
Marsala: «I re del sole» technicolor.
Splendor: «Stasera mi butto» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia, R. Roberts, Lola Falana; segue «Tom e Jerry» in technicolor.

BEINASCO
Italia: «Cuore matto... matto da legare» tech. scope; Little Tony.

CANDIA
Candia: «Furia a Marrakesh» techn. S. Forsyth, D. Boschero.

DRUENTO
Oratorio: «Il circo e la sua grande avventura» col. Wayne, Cardinale.

MAPPANO
Jolly: «1000 dollari sul nero» colori.

MONCALIERI
Castello: «Top-crack» Moschin, col.
Excelsior: «Operazione S. Gennaro» N. Manfredi, S. Berger, C. Auger, col.

ORBASSANO
Moderno: «Il bello, il brutto, il cretino» F. Franchi, C. Ingrassia.

PANCALIERI
Ideal: «Jaguar, professione spia» Ray Danton, Pascale Petit, technicolor.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «Se sei vivo spara» To-Milian, M. Tolo, technicolor scope.

POIRINO
Italia: «Assalto al treno di Stato» R. Browne, A. Saniera, technicolor.
Oratorio: «Django killer per onore» col. G. Montgomery. Apert. 15,30.

SETTIMO
Beccaria: «2 stelle nella polvere» col.
Moderno: «Djurado» M. Lee, colori.
Oratorio: «I ragazzi di bandiera gialla» Patty Pravo, technicolor, scope.

TESTONA
Folgore: «I lunghi giorni della vendetta» col. G. Gemma, G. Giorgelli.

TROFARELLO
Davide: «Bella di giorno» Catherine Deneuve, technic. Vietato 18.

Cinematografi di domani

Ambrosio: «Grand Prix» di John Frankenheimer, metrocolor 70 mm. con J. Garner, E. M. Saint, Y. Montand, Mifune, A. Sabato, F. Hardy. Spettacoli continuati con inizio ore 14,50 - 18,25 - 22.
Astor: «Facce per l'inferno», George Peppard, Gayle Hunnicutt, Raymond Burr, technicolore scope. Vietato 14.
Corso: «Nick mano fredda» con Paul Newman, George Kennedy, Jo Van Fleet, panavision, technic. Viet. 14.
Cristallo: «Guerra, amore e fuga» Paul Newman, S. Koscina, tec. scope.
Doria: «Il dott. Faustus» Richard Burton, Elizabeth Taylor, technicolor. Vietato anni 14.
Ideal: «Natascia, guerra e pace» con Ljudmila Saveljeva, Serghei Bondarciuk. Colori. Or. 13-16-19. Ult. 22.
Lux: «James Bond 007 Casino Royale» David Niven, Ursula Andress, Peter Sellers, panavision, technicolor.
Metropol: «Le grandi vacanze» Louis De Funès, in technicolor, scope.
Nazionale: «I giorni dell'ira», techn. scope, Giuliano Gemma, Lee Van Cleef. Vietato 14. Inizio film 14 - 15,50 - 18 - 20,10 - 22,30.
Reposi: «Questi fantasmi», Sophia Loren, Vittorio Gassman, M. Adorf, M. Lee, technicolor.
Romano: «Blow-up» technicolor, di M. Antonioni, con V. Redgrave, D. Hemmings, S. Miles. Viet. anni 14. Orario: 14; 16; 18; 20,15; 22,30.
Vittoria: «L'investigatore Frank Sinatra, J. St. John, R. Conte, G. Rowlands, S. Lyon, panav. tec. Viet. 14.

Ariston: «Cenerentola» in technicolor di Walt Disney.
Arlecchino: «L'indomabile Angelica» M. Mercier, R. Hossein, scope, col.
Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Capitol: «Agente 007 si vive solo 2 volte» con Sean Connery, tech.
Torino: «Due per la strada» Audrey Hepburn, Albert Finney, tec. A. 14.

Alexandra: «Ad ogni costo» E. G. Robinson, Janet Leigh, scope, techn.
Colosseo: «I zanzaroni» F. Franchi, C. Ingrassia, C. Sposito, eastmancol.
Faro: «Nel sole» techn. Al Bano, R. Power, F. Franchi, C. Ingrassia.
Fiamma: «Ad ogni costo» E. G. Robinson, Janet Leigh, scope, techn.
Gioiello: «C'era una volta» Sophia Loren, Omar Sharif, techn. scope.

Hollywood: «I zanzaroni» F. Franchi, C. Ingrassia, C. Sposito, N. Terzo e I The Rumpers, colorsc. 1ª visione Torino. Segue Tom Jerry, col. Apert. 14,30; ult. 22,45.
La Perla: «Ti ho sposato per allegria» M. Vitti, G. Albertazzi, colori.
Maffei: «Sessantotto sexy» 15-18-21,30. Film: «L'uomo di Casablanca» technicolor J. P. Belmondo.
Massimo: «La 25ª ora» techn. scope Anthony Quinn, Virna Lisi.
Orfeo: «Millie» Julie Andrews, tech. Orario 14 - 16,45 - 19,30 - 22,15.
Principe: «Nel sole» technicolor, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Al Bano, Romina Power.
Statuto: «La 25ª ora» technicolor scope, Anthony Quinn, Virna Lisi.

Adriano: «Riderà» technicolor, Little Tony, Marisa Solinas.
Alcione: «Il santo prende la mira» tech. e Rivista «Clan della risata» 15 - 18 - 21,15.
Alpi: «2 Ringos nel Texas» F. Franchi, C. Ingrassia, colori, scope.
Regina: «I barbieri di Sicilia» con F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.

Centrale (tel. 540.110): «La battaglia dei giganti» tech. H. Fonda, R. Ryan, D. Andrews. Apertura 14.
Cravessana: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» S. Tracy, M. Berle, S. Caesar, techn. Orario spettacoli: 15 - 18,15 - 22.
Milano: «Dea della città perduta» col. U. Andress; «Le folli notti del dott. Jerryll» col. J. Lewis.
Olimpia: «I lunghi giorni della vendetta» colori, Giuliano Gemma.
Po: «1000 dollari sul nero» technicolor, Anthony Steffen.
P. Nuova: «Agente 3 S 3 passaporto per l'inferno» col. G. Ardisson, «Armi della vendetta» colori.
Santalica: «La bisbetica domata» E. Taylor, R. Burton, tech. Ap. 14,45.
S. Secondo: «7 ore di fuoco» techn. scope, Clyde Rogers, E. Sommerfeld.

Agnelli: «West and Soda» cartoni animati western, technicolor.
Delle Rose: «Compagno don Camillo» Fernandel. «Silvestro contro tutti».
Esperia: «El Desperado» techn. scope, A. Giordana, R. Dexter. Viet. 14.
Giardino: «Fantomas contro Scotland Yard» tec. sc., De Funès, Demongeot.
Mirafiori: «Cammina non correre» Cary Grant, S. Eggart, technicolor.
S. Rita: «Starblack» colori, Robert Woods, Elga Andersen.
Vinzaglio: «L'autista e il maggiordomo» (Nel sole) techn. Al Bano, R. Power, F. Franchi, C. Ingrassia. Prima visione per Torino.

America: «I fantastici 3 Supermen» techn. scope, T. Kendall, B. Harris.
Araldo: «Colpo maestro al servizio di S.M. Britannica» R. Harrison, M. Lee, technicolor.
Eliseo: «Nel sole» (L'autista e il maggiordomo) tech. Al Bano, F. Franchi, C. Ingrassia, R. Power.
Oratorio: «9 di Dryfork City».
S. Paolo: «El Desperado» techn. scope, A. Giordana, Dexter. Viet. 14.
Artisti: «Per pochi dollari ancora» techn. scope, Giuliano Gemma.
Belgio: «E venne la notte» technic.
Corallo: «Tre uomini in fuga» L. De Funès, T. Thomas, Bourvil.
Eridano: «Da uomo a uomo» Lee Van Cleef, John P. Law, tech. sc.
La Salle: «Non mandarmi fiori» technicolor, Rock Hudson, Doris Day.
Crepa: «Uomo venuto per uccidere».
Rossini: «La valle dell'orso» Clint Walker, technicolor.
V. Veneto: «Addio mamma» technicolor, Miranda Martino.

Astra: «Julie, perché non vuoi?» techn., Julie Christie, L. Phillips.
Bernini: «L'amante italiana» tec. G. Lollobrigida, L. Jourdan. Vietato 14.
Cibrario: «002 agenti segretissimi» F. Franchi, C. Ingrassia, tech. sc. «Jim il primo» Mitchell, technic.
Eliseo: «Colpo su colpo» F. Sinatra.
Esedra: «Soldati a cavallo» colori, John Wayne, William Holden.
Massaua: «OSS 119 rififi ad Amsterdam» R. Browne, Stewart, tech.
Odeon: «Occhio caldo del cielo» Kirk Douglas, Rock Hudson, techn.
Star: «Il più grande colpo del secolo» J. Gabin, Stack, Lee, tec. sc.

Adua: «Il figlio di Django» tec. sc. G. Madison, G. Tinti, viet. 14.
Ars: «La contessa di Hong Kong» S. Loren, M. Brando, C. Chaplin, col.
Aurora: «Il gigante» col. E. Taylor, R. Hudson, J. Dean.
Brescia: «Stasera mi butto» F. Franchi, C. Ingrassia, tech., scope.
Falchera: «Meravigliosa Angelica» M. Mercier, Samy Frey, tech.
Lanteri: «I 10 gladiatori», tech.
Maior: «C'era una volta», tech. sc. Sophia Loren, Omar Sharif.
Monterosa: «Coraggio e la sfida».
Nord: «Cuore matto» (matto da legare) con Little Tony.
Nuovo Fortino: «2 stelle nella polvere», D. Martin, Peppard, c. V. 14
Oriente: «Texas oltre il fiume», scope, tech., Dean Martin.
Palermo: «I pirati del re», tech., scope, Jill St. John, G. Stockwell.
Rebaudengo: «Merletto di mezzanotte», Lee D. Day, R. Harrison.
Sociale: «Il gobbo di Londra», tech. scope, G. Stoll. Vietato 18.
Zenit: «Carovana di fuoco», tech. scope, John Wayne, Kirk Douglas.

Baretti: «Maciste contro G. Kan», col.
Cabiria: «Agente Logan missione Ipotroma», R. Wood, G. Germani.
Continental: «Gjamango», S. Todd, H. Chanel, M. Hargitay, col. scope.
Cuore (Nizza, 56): «Lilli e il vagabondo» tec. di W. Disney, Ap. 14
Flora (c. Moncal. 241): «Funerale a Berlino» tech., M. Caine, E. Renzi.
Ghiga: «Uno scerifo tutto d'oro», L. Mc Julian, S. Poitier, segue «Tom e Jerry», colori.
Italia: «C'era una volta», techn., scope, Sophia Loren, Omar Sharif.
Lingotto: «Cieca di Sorrento» tec. sc. «Tom e Jerry in allegria».
Nizza: «La spada nella roccia» cartoni anim. a col. di W. Disney.
Piemonte: «Il magnifico texano», G. Saxon, B. Loy, J. Barracuda, col.
S. Carlo: «F.B.I. operazione gatto» H. Mills, D. Jones, technicolor.
Spezia: «Come le foglie al vento», techn., Rock Hudson, L. Bacall.

Diana: «L'uomo venuto per uccidere» techn., scope, Wiler, Harris.
Dora: «Una ragazza tutta d'oro», I. Zanicchi, C. Caselli, techn., scope.
Roma: «Gambit», S. Mac Layne, tec.
Umbria: «3 dal Colorado», G. Martin, col. «7 gladiatori» Harrison col.
Valdocco: «Il treno» Lancaster.

Alba: «Viva Gringo» technic. scope, Guy Madison, Rick Battaglia.
Ambra: «Il più grande colpo del secolo», J. Gabin, R. Stack, M. Lee.
Apollo: «I barbieri di Sicilia», tech. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
Colosseo: «Lungo, corto, gatto», Franchi Ingrassia «Paladino corte Francia»
Edera: «Colpo su colpo», Frank Sinatra, technicolor, scope.
Lucento: «Il più grande colpo del secolo», tec. sc., R. Stack, M. Lee.
Luini: «Vorrei non essere ricca», col. S. Dee, Chevalier e «Il ladro del re»
Lutrario: «Il buono, il brutto, il cattivo» sc. tec., Clint Eastwood.
Splendor: «Un maggiordomo nel Far West» scope, tec., R. Mc. Dowall, S. Pleshette, di W. Disney.

BEINASCO
Italia: «Il ritorno dei magnifici 7» techn., scope, Jul Brynner.

CANDIA
Candia: «Duello a El Diablo» James Garner, Sidney Poitier, tec.

DRUENTO
Oratorio: «Cacciatori lupo argento».

MAPPANO
Jolly: «La signora Sprint» J. Christie

MONCALIERI
Excelsior: «Operazione S. Gennaro» N. Manfredi, S. Berger, C. Auger, c.

ORBASSANO
Moderno: «La signora Sprint» Julie Christie, Stanley Baker, technicolor.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «Granada addio», Claudio Villa, technicolor, scope.

POIRINO
Italia: «Una splendida canaglia», Sean Connery, Jean Seberg, tech.

SETTIMO
Beccaria: «2 stelle nella polvere» col.
Moderno: «Dove si spara di più» col.
Oratorio: «Dove vai sono guai» Jerry Lewis, techn., scope.

TESTONA
Folgore: «Come svaligiammo la banca d'Italia», col. Franchi, Ingrassia.

TROFARELLO
Davide: «3 pistole per un massacro», Tab Hunter, E. Moretti, tech.

PUBBLICO E CRITICA CONCORDI
All'ASTOR: formidabile
• SUSPENSE! • AMORE! • AZIONE!
QUESTO NEL NUOVO FILM DI
GEORGE PEPPARD
FACCE PER L'INFERNO

GAYLE HUNNICUTT
RAYMOND BURR
WILFRID HYDE-WHITE · BROCK PETERS · SUSAN SAINT JAMES
UN FILM UNIVERSAL
VIETATO MINORI ANNI 14

al CORSO ECCEZIONALE SUCCESSO!
UN FILM POTENTE ED EMOZIONANTE MAGISTRALMENTE INTERPRETATO DA
PAUL NEWMAN
NICK MANO FREDDA
Quest'uomo non conosce la paura non riconosce la legge

GEORGE KENNEDY · J. D. CANNON · JO VAN FLEET
WARNER BROS.-SEVEN ARTS
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

LUX: entusiasmante successo!
IL PIU' FAVOLOSO JAMES BOND 007 NEL PIU' STRAVAGANTE, DIVERTENTE, PAZZO E SPETTACOLARE FILM DI QUESTO MONDO!
JAMES BOND 007 CASINO ROYALE
PETER SELLERS · URSULA ANDRESS · DAVID NIVEN · WOODY ALLEN · JOANNA PETTET · ORSON WELLES · DALIAH LAVI · WILLIAM HOLDEN · CHARLES BOYER · GEORGE RAFT · JOHN HUSTON · TERENCE COOPER · BARBARA BOUCHET

PANAVISION · TECHNICOLOR
IL FILM NON E' VIETATO

STREPITOSO SUCCESSO
al NAZIONALE
GIULIANO GEMMA · LEE VAN CLEEF

I GIORNI DELL'IRA
TECHNICOLOR CINEMASCOPE
QUESTA SERA
SPETTACOLO NOTTURNO
CON INIZIO ALLE ORE 24
Inizio film ore: 13,30 · 15,20 · 17,30 · 19,40 · 22 · 24
E' UN FILM RECORD

TUTTA TORINO
al METROPOL
PER IL NUOVO FENOMENALE FILM CHE STA MANDANDO IN DELIRIO IL PUBBLICO DI TUTTA EUROPA
LA PIU' GRANDIOSA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA DEL COSTO DI OLTRE UN MILIARDO REALIZZATA "SU MISURA" PER IL NUOVO TRAVOLGENTE ASSO DELLA COMICITA'
LOUIS DE FUNES

LE GRANDI VACANZE
EASTMANCOLOR 70 mm · CINEMASCOPE
JEAN GIRAULT · MAURICE JACQUIN
FERDY MAYNE · DEAN LESSIA · JEAN-PIERRE BERTRAND · DEAN ST. CLAIR · OLIVIER DE FUNES · MARTINE KELLY · CLAUDE GENSAC
COSI' LA CRITICA:
LE FIGARO: "LE GRANDI VACANZE" OVVERO (RISULTATO "UMILE IN SALA"): RISATE A FUOCO CONTINUATO... UN VERO CAROSELLO DI PERIPEZIE DELIRANTI... SE VI DIVERTE QUESTO GENERE DI FILM, SIATE FELICI DI VEDERLO!!!
MONDE: "...PARAPIGLIA, INSEGUIMENTI, CORSE FOLLI, MALINTESI, AVVENTURE DA PAZZI, TUTTO CONDOTTO CON UN RITMO TRAVOLGENTE. QUESTO E' "LE GRANDI VACANZE"... UNA CONTINUA, ININTERROTTA ESPLOSIONE DI GIOIA CHE SCUOTE LA SALA CINEMATOGRAFICA, ACCOMPAGNATA DALLE STESSE OVAZIONI DEL PUBBLICO. LOUIS DE FUNES E' UN FENOMENO DELLA RISATA..."
E' UN FILM PER TUTTI GIRATO NELLA MERAVIGLIA DEL 70 M/M
Distribuzione ORO FILM

al Cine TORINO
AUDREY HEPBURN
ALBERT FINNEY

DUE PER LA STRADA
PANAVISION COLORE DE LUXE

STATUTO MASSIMO
STREPITOSO SUCCESSO
DI
Vado... l'ammazzo e torno
CON
GEORGE HILTON
GILBERT ROLAND
Technicolor - Techniscope
E' un film RECORD - Non vietato
DOMANI
la METRO GOLDWYN MAYER
PRESENTA
LA 25ª ORA
CON
ANTHONY QUINN
e VIRNA LISI
In Technicolor - Techniscope

ECHI DI CRONACA

Onorificenze
Amici e colleghi annunciano con gioia che il Presidente della Repubblica si è compiaciuto insignire il signor Renato Pamazieri dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica italiana con decreto del 2-6-1967. Al neo-Cavaliere felicitazioni vivissime.

La nomina a Cavaliere della Repubblica del sig. Baccalaro Arnaldo premia una vita operosa dedita alle attività sociali, all'assistenza e allo sport. Gli amici si congratulano vivamente per il meritato riconoscimento.

Veglionissimo a Villa Sassi
La Direzione è lieta di informare che anche quest'anno nei lussuosi locali di Villa Sassi, strada Traforo Pino 47, telefono 890.556, avrà luogo il tradizionale «Veglione di Capodanno», con ballo, cenone, fuochi d'artificio, omaggi, ecc. Le prenotazioni si possono effettuare presso la Direzione dell'Hotel.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.575 - Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Sciatori - Sportivi
Da Moroni Sport troverete vasto assortimento abbigliamento per lo sciatore elegante. Torino, c.so U. Sovietica 209, tel. 393.554.

Revlon - Arte/Scuola
Sono istituiti i corsi diurni e serali di: estetica, manicure, pedicure e massaggi presso il Centro Revlon, via S. Teresa, 3 - t. 542.369. Diplomi internazionali.

Lavatrice o frigo guasti?
Telefonare 352.816 As.Te., anche festivi: un tecnico in giornata a domicilio. Riparazioni qualsiasi marca con garanzia.

Boutique Abel Piazza Adriano 15
Le nuove confezioni per la signora elegante per l'uomo distinto e per la gioventù d'oggi sono in esposizione per la gioia dei vostri occhi. Vi attendiamo.

Piatino pianoforti, v. Po 6
Ottime marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 530.237. Esclusivista: Petrof e Steinbach.

Pulitura a domicilio
Poltrone, divani, moquettes, senza smontare il tessuto, specialisti lavaggio tappeti. Si eseguono lavori anche fuori città. Tintoria Augusta. Telef. 885.217, 540.565.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 31). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello - cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.131.

Assimil - Linguavox
Via Fabro 6, tel. 541.977. Il Russo e l'Inglese senza sforzo e altre lingue straniere con dischi e senza dischi. Chiedete una dimostrazione gratuita. Prospetto informativo gratis.

TV guasto? - Mike il tecnico TV di fiducia
Telefoni 210.605 - 234.220: tutti i giorni a tutte le ore. Riparazioni accuratissime. Permute. Produzione propria.

Anche 20 rate alla Fart L. 200.000 a 10.000 lire
mensili Lire 50.000 a 2500 lire mensili. Troverete dal cappotto alla calzatura, dalla cravatta alla calza, dall'abito alla biancheria. Fart - Piazza Adriano 15 - Telefono 756.669.

Sipariette porte pieghevoli v. Campana 15, t. 650.571
in similpelle, resine, stoffe, legni. Tipi speciali per cucinini lavabili tenuta odori. Unici a costruire novità senza binari.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Carte da parati
Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla fabbrica, v. Madama Cristina 125 ang. corso Dante, dove troverete, ai migliori prezzi, parati di ogni disegno e stile.

TV Tecnico TV
Tel. 258.468 il Tecnico in casa a qualunque ora. Continuativo dalle 8 alle 22 anche festivo, riparazioni con garanzia.

CRONACA TELEVISIVA

Capodanno sul video

Tre farse e uno show per stasera - Domani «Partita d'azzardo» con Marlene Dietrich e James Stewart - Ieri in «Partitissima» accanito duello fra Claudio Villa e Rita Pavone

Stasera il canale nazionale presenterà tre atti unici satirici dell'israeliano Ephraim Rishon, già noto ai telespettatori per «Il raccomandato di ferro», un copione piuttosto esilarante: i tre atti, che hanno per protagonisti rispettivamente Walter Chiari, Gianrico Tedeschi e Paolo Panelli, s'intitolano *L'idolo delle scene*, *Una storia equina* e *Il baccano*: dovrebbe essere, nell'insieme, uno spettacolo giocondo con cui finire l'anno lietamente.

Ma per la fine del 1967 andranno in onda due trasmissioni apposite: una alle 22,20, lo show *Signori, l'anno è servito* con Mina, Manfredi, la Caselli, Al Bano, Tomas Milian, Franco Volpi, e un'altra — dopo l'importantissimo (per i tifosi) intervallo de *La domenica sportiva* — che sarà poi il solito collegamento con locali notturni della Versilia e di Rimini che darà modo a chi è rimasto melanconicamente a casa di giudicare chi si sta divertendo.

Sul secondo canale alle 21,15 tre belle *Comiche di Charlot*, sempre da gustare, e alle 22,20 — ma sì, crepi l'avarizia, è la notte dell'ultimo dell'anno — una commedia ottocentesca *Margherita o la legge*.

Nel pomeriggio segnaliamo sul «nazionale» il *Club* di *Topolino* per i ragazzi e sul «secondo» le repliche di *Sabato sera* e di *David Copperfield*. Un'abbondanza straripante, da paragonare a certi interminabili pranzi delle feste.

* *

Domani, sul «nazionale», si avvierà il ciclo cinematografico «Sui sentieri del West» a cura di Tullio Kezich con il film *Partita d'azzardo* di Marshall, interpreti Marlene Dietrich, James Stewart e Brian Donlevy; sul secondo canale avremo *Sprint* che certamente chiuderà la partita Juve-Inter, e uno show di Miranda Martino, *Na voce*.

* *

Delle molte beghe avvenute tra le quinte di «Partitissima» non c'è stata eco — com'era facile prevedere — nella trasmissione di ieri, la penultima. Claudio Villa sorrideva, Rita Pavone sorrideva e anche Lupo sorrideva benché le cronache riferissero di un suo febbrone a quaranta. Tutto è pace, dunque, tutto tranquillo, l'ordine regna sempre sul video.

La puntata non è stata male. Di regola succede: i programmi che barcollano per settimane e settimane trovano sul traguardo un piccolo guizzo. O è il fatto di sapere prossima la loro fine che ci rende indulgenti?

Ad ogni modo il miglioramento non ha riguardato i testi, che persistono con tenacia nel non essere spiritosi, ma la vivacità dell'insieme, che è stato ragguardevole. A distanza, cioè Villa nella prima parte e la Pavone nella seconda, si sono dati battaglia con qualche successo. Il «reuccio» s'è affacciato alla ribalta con uno stuolo di ballerine stile Hollywood, si è esibito sul ring a torso nudo contro Sandro Lopopolo, ha fatto cantare la Cinquetti, si è esibito in una serie di stornellate e per cattivarsi le simpatie dei bambini ha convocato persino Topo Gigio; ha lasciato cantare Little Tony e poi è ricomparso in frac e si è cimentato nientemeno che nella «Cavalleria rusticana», sfoderando acuti su acuti nella romanza «Mamma, quel vino è generoso». Il pubblico generosamente ha applaudito. Indi, come finale, una canzone tratta — ha precisato lo stesso Villa — dal repertorio di Beniamino Gigli: «Non ti scordar di me». Nuovi acuti, nuovi battimani deliranti.

La Pavone non è stata da meno. S'è vestita da «marine», ha imitato una cantante d'opera, è riuscita a trasformarsi con l'aiuto di una enorme parrucca bionda in una minuscola *pop* tascabile, ha rispolverato la Pizzi per conquistare i non più giovanissimi e s'è procurata Dorelli per avere accanto uno *showman*; si è servita di un cartone animato di Walt Disney, ha tirato il colpo basso di duettare con il bambinello Popov vincitore dello «Zecchino d'oro», e infine ha intonato appassionatamente «Questo amore non si può nasconderel...» (alludeva forse?).

Ripetiamo, c'è stato del ritmo, dell'animazione. Almeno non ci si è annoiati. Nell'intermezzo Franchi e Ingrassia hanno dovuto affrontare una delle scenette peggiori che si potessero ideare e scrivere. Franchi si chiamava Pasquale Carnevale e il nome di Ingrassia era Capitan Ferragosto. «Sei mai stato nello spazio?» chiedeva uno. «No, ma mio nonno è stato all'ospizio» rispondeva l'altro ed era una delle battute più brillanti dello *sketch*.

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

11,—: Santa Messa.
12,10: San Paolo negli Atti degli Apostoli.
12,40: La tv degli agricoltori.
16,30: Remar: Premio Allevatori di trotto.
17,—: La tv dei ragazzi: «Il club di Topolino». Il programma comprende: a) «Un paese tra le nevi», documentario sul Giappone; b) «Le distrazioni di Topolino», cartone animato; c) «Gli amici del circo»; d) «La spada di Zorro», telefilm.
18,—: «Settevoci», programma di giochi musicali.
18,—: Telegiornale.
18,10: Un tempo di una partita di calcio.
19,55: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21,—: Messaggio del presidente Saragat agli italiani per il nuovo anno.
21,10: Tre scherzi, atti unici satirici dello scrittore israeliano Ephraim Kishon; a) «L'idolo delle scene», con Walter Chiari, Aldo Giuffrè, Annabella Cerliani e Giusi Raspani Dandolo; b) «Una storia equina», con Gianrico Tedeschi e Ave Ninchi; c) «Il baccano», con Paolo Panelli e Gianni Bonagura.
22,20: «Signori, l'anno è servito», spettacolo musicale con Mina, Nino Manfredi, Caterina Caselli, Al Bano.
23,15: La domenica sportiva.
23,40: Spettacolo di mezzanotte dalla Riviera della Versilia e da Miramare di Rimini. Partecipano Milva, Rocky Roberts, Little Tony e altri.

SECONDO PROGRAMMA

17,30: «Sabato sera», spettacolo musicale. (Replica).
18,45: «David Copperfield». Sesta puntata. (Replica).
21,—: Telegiornale.
21,15: Tre comiche di Charlot.
22,20: «Margherita o la legge», commedia di Edmond About, con Carlo Alighiero, Grazia Maria Spina, Diana Torrieri, Fosco Giachetti. L'avvocato Mainfroi, principe del Foro, accetta una causa che sembra persa in partenza per amore di una donna.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 15: Balletto nazionale bulgaro; 15: Pista, spettacolo di varietà; 15,40: «Razzi volanti», film con Abbot e Costello; 18,05: Disegni di Disney; 19: Telefilm «Indirizzo permanente»; 20,20: Telegiornale; 20,35: «Giulietta e Romanoff», film con Ustinov e Sandra Dee; 23,20: Il Circo di Mosca; 23,10: Frank Sinatra show.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio, ore: 8, 13, 15, 20, 23.

Ore 6,35: Musiche della domenica; 7,40: Culto evangelico; 8,30: Santa Messa; 10,20: Trasmissioni per le Forze Armate; 10,45: Ferma la musica; 11,40: Il circolo dei genitori.

Ore: 13,15: Le mille lire; 13,38: Canta Iva Zanicchi; 14,30: Beat-Beat-Beat; 15,30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,30: Pomeriggio con Mina; 17,55: Concerto sinfonico diretto da K. Böhm (Brahms).

Ore 20,20: La nostra orchestra di musica leggera; 21: Messaggio del presidente Saragat; 21,30: Passerella di fine d'anno.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio, ore: 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 16,30, 18,30, 21,30, 22,30.

Ore 6,50: Buona festa; 8,10: Pari e dispari; 8,45: Alberto Lupo vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 8,50: Il giornale delle donne; 9,40: Gran varietà; 11,05: Le canzoni della domenica; 11,33: Juke-box; 12,15: Hit parade.

Ore 13: Il gambero; 13,35: Radio a fumetti; 14,30: Voci del mondo; 15: Gli amici della settimana; 16,35: Domenica sport; 18: Appuntamento con Claudio Villa.

Ore 20: Un anno in musica; 21: Il messaggio del presidente Saragat; 23,30: Passerella di fine d'anno.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9,45: Mendelssohn-Bartholdy; 10: Concerto di Vivaldi, musiche di Stamitz; 10,55: Concerto operistico diretto da Massimo Pradella (con Adriana Lazzarini e G. Sinimberghi); 12,20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Le grandi interpretazioni (direttori W. Furtwangler e P. Monteaux); 14,30: Musiche di Mozart e Sciostakovic; 15,30: «Achille in Sciro» di Pietro Metastasio (con A. Lionello e C. Hintermann); 16,50: Musiche di Dvorak; 17,45: Concerto del pianista S. Richter.

Ore 19,45: Concerto di ogni sera; 21: Herbert von Karajan dirige musiche di Johann Strauss; 22: Il giornale del Terzo; 22,40: Musica jazz.

Domani alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

11,—: Santa Messa.
12,15: Vienna: Concerto di Capodanno diretto da W. Boskowsky. Musiche di Strauss e Josef Strauss.
13,30: Garmisch: Concorso internazionale di sci. Gara di salto.
17,—: «Giocagiò»: rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: Spettacolo di Capodanno dal Circo Orfei a Roma.
18,45: «Tuttilibri», settimanale letterario.
19,15: «Sapere: Il bambino nell'età della scuola».
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21,—: «Partita d'azzardo». Film western con Marlene Dietrich, James Stewart e Brian Donlevy per la nuova serie «Sui sentieri del West».
23,—: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

17,30: «Il cappaluccio», spettacolo musicale presentato da Corrado e Raimondo Vianello. (Replica).
18,45: «David Copperfield». Settima puntata. (Replica).
21,—: Telegiornale.
21,15: «Sprint», settimanale sportivo. In questo numero un profilo di Fausto Coppi.
22,—: «Na voce», spettacolo musicale con Miranda Martino.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 12,15: Concerto di Capodanno; 13,30: Garmisch: gare di sci, salto; 17,20: «Noi siamo le colonne», film con Stanlio e Ollio; 18,50: Il Circo di Mosca; 20,20: Telegiornale; 20,35: Anni inquieti; 21: Telefilm «Laramie»; 21,50: «Rigoletto», diretto da Luciano Rosada.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio, ore: 8, 13, 20, 23.

Ore 8,35: Buon anno in musica; 7,40: Culto evangelico; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,30: Santa Messa; 10,15: Le ore della musica; 11,30: Antologia musicale; 12: Contrappunto.

Ore 13,15: Hit parade; 13,49: Le mille lire; 14,30: Edoardo Vianello italiano; 15,45: Programma per i ragazzi; 17,05: «Il guardiano di notte» di K. Saunders; 18,15: Per voi giovani. 19,30: Luna Park; 21: Concerto diretto da A. Basile, con M. Rinaldi e F. Cappuccilli. 22,30: Musiche di Monteverdi.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio, ore: 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 16,30, 18,30, 21,30, 22,30.

Ore 8,40: Alberto Lupo vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,35: Album musicale; 10,35: Io e il mio amico Osvaldo; 11,40: Le canzoni degli anni 60.

Ore 13: «Tutto da ridere» settimanale sportivo; 14,05: Juke-box; 15: Selezione discografica; 15,30: Canzoni napoletane; 16,05: Pomeridiana.

Ore 18: E' arrivato un ostinato; 20: Il mondo dell'opera; 21,10: New York '68.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: «Les malheurs d'Orphée» di Milhaud, «Renards di Strawinsky; 18,30: Musica leggera; 18,45: Piccolo pianeta; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,30: Concerto diretto da Herbert von Karajan; 23: Il giornale del Terzo.

Vivaci contrasti a «Partitissima» prima della trasmissione di ieri

Villa ha minacciato di ritirarsi - Lupo si è presentato febbricitante

Dalida continua a guidare la classifica di «Partitissima»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 dicembre.

L'ultimo incontro di *Partitissima*, fra le squadre di Claudio Villa e Rita Pavone, prima della finale del 6 gennaio, è andato in porto fra molti contrasti.

Superata l'aspra polemica sorta fra Claudio Villa e Teddy Reno a proposito di Gianni Morandi, ne è nata subito un'altra: e il cantante romano ha minacciato di ritirarsi. Quando Villa ha saputo che Teddy Reno aveva sostituito Morandi con il cantante in erba Popov, vincitore dell'ultimo «Zecchino d'oro», ha reagito energicamente. Altri incontri e discussioni per appianare la nuova vertenza. Villa era irremovibile: se avesse cantato Popov, egli non si sarebbe presentato davanti alle telecamere. Infine è stato faticosamente raggiunto un accordo. Popov è rimasto, ma Claudio Villa si è esibito in un duetto canoro con Topo Gigio.

Altro contrattempo, di diversa natura, per Alberto Lupo. Il presentatore del programma ieri sera si è messo a letto con febbre altissima. Per non compromettere l'esito della trasmissione Alberto Lupo stamane, imbottito di antibiotici, è venuto in giubbotto di pelle sul palcoscenico del Teatro delle Vittorie. Ha registrato i suoi interventi ed è corso di nuovo a letto.

Tutti adesso sono in attesa della trasmissione di sabato prossimo, 6 gennaio, che deciderà le sorti del torneo, soprattutto, quelle della ricchissima Lotteria di Capodanno, ad esso abbinata.

La classifica, per il momento, vede in testa Dalida, con 3 punti, seguita da Rita Pavone, con 7 e Claudio Villa con 5. Tagliati fuori dalla lotta per i primi posti sono Modugno e Ornella Vanoni, con 3 punti, e Bobby Solo con 2. L'incontro di sabato scorso, fra Modugno e la Vanoni, è terminato con un pareggio, poiché nessuno dei due cantanti ha superato il 50 per cento dei voti di preferenza (la Vanoni ha ottenuto il 57,59, Modugno il 42,41). Con un altro pareggio, secondo le previsioni generali, si dovrebbe concludere l'incontro di questa sera. In questo caso Rita Pavone raggiungerebbe Dalida, mentre Claudio Villa si troverebbe a due punti dalle due capoliste.

Per la finale del 6 gennaio i sei capisquadra scenderanno in campo da soli: ognuno con una canzone inedita. Su di esse voteranno 18 giurie di 25 persone, dislocate nelle varie sedi della Rai. Alla prima classificata andranno 3 punti, alla seconda 2 ed alla terza uno.

I sei cantanti hanno annunciato oggi i motivi che interpreteranno: Modugno ha scelto *Meraviglioso*, la canzone esclusa dal Festival di Sanremo, Claudio Villa *Concerto alla vita*, Rita Pavone *Tu cuore mio*, Ornella Vanoni *Non finirà*, Dalida *Dan, dan, dan*, e Bobby Solo *Fiesta*.

m. b.

Intervista di Beatrice

«Spero che Arena mi lasci in pace»

Milano, 30 dicembre.

Stando alle sue ultime dichiarazioni pubbliche, Beatrice ha troncato definitivamente ogni rapporto con Maurizio Arena. «*Anche le cambiali ci dividevano* — ha detto —. *Non intendo più rivedere Maurizio Arena. Mi lasci in pace quindi. Mettiamo una pietra sopra tutta la storia*». L'intervista è stata rilasciata a New York all'inviata del settimanale *Tempo* che accompagna la principessa nel suo viaggio in America.

La storia delle cambiali sorse quando Beatrice, a Roma, espresse il desiderio di avere un anello con rubino color «sangue di piccione». «*Sai Maurizio cosa mi rispose?* — ha riferito Beatrice alla sua accompagnatrice. — "*Adesso non mi trovo* (nel gergo romanesco l'espressione significa: non ho soldi). *Il rubino lo potrei comprare soltanto con le cambiali*". *E mi guardò come si guarda una marziana quando gli chiesi cosa fossero le cambiali*». «*Giuro* — ha aggiunto Beatrice — *che non sapevo che si potessero comprare le cose con le cambiali. Anche le cambiali ci dividevano*».

La principessa non sarebbe stata neppure tenera con le aspirazioni da cantautore dell'ex «promesso». Dopo avere ascoltato una canzone messicana che racconta la storia d'un ragazzo povero innamorato d'una ragazza molto ricca avrebbe esclamato: «*Una bella differenza con "E' perché io ti amo"*» (il disco che le ha dedicato Maurizio).

A New York, lo stesso settimanale si è affrettato a intervistare Maurizio Arena. L'attore ha così replicato: «*Beatrice ha parlato e ha scritto contro di me o comunque le sono state attribuite frasi contro di me, ma io ora non posso controbatterla perché la voglio bene*».

(Ansa)

Una mostra al Borgo medioevale

(a. m.) Nel suggestivo complesso del Borgo medioevale del Valentino, sotto i portici quattrocenteschi che già ospitano le botteghe dei mastri del ferro e del legno, si è aperta una bottega d'arte. Come è noto, il Borgo (inaugurato in occasione dell'esposizione del 1884) nacque su iniziativa di un gruppo di studiosi ed artisti, fra cui Alfredo d'Andrade e Giuseppe Giacosa, che avevano intenzione di allestire fra le mura del vecchio maniero grandi mostre d'arte. L'iniziativa perciò non fa che riprendere l'idea di coloro che vollero ricostruire sulle rive del Po, a Torino, un esempio (per la verità felicissimo) di villaggio feudale, ad arricchire il Borgo di una attività artistica.

La galleria è stata inaugurata con una personale di Pierangelo Piazzo, un giovane pittore di Alpignano che ha esposto una ventina di dipinti ad olio. Sono in maggioranza paesaggi (alberi spogli che incombono sulla tela come scheletrici fantasmi) e alcuni ritratti che più di ogni altra opera, ci sembra, esprimono le qualità pittoriche del giovane artista.

A Torino si gira un film sulla Mostra dei Surrealisti

Il regista Guido Guerrasio ha iniziato ieri alla Galleria d'Arte Moderna, dove è allestita la mostra «Le Muse inquietanti», le riprese del documentario «Surrealismo». E' una riprova del successo che ha ottenuto la rassegna organizzata dall'associazione «Amici torinesi dell'arte contemporanea».

Il documentario, completato a Parigi e Zurigo, verrà immesso nel circuito cinematografico italiano e comparirà a colori sui teleschermi stranieri.

Domani 1° Gennaio 1968 al CRISTALLO
LA PIU' IMPREVISTA E DIVERTENTE AVVENTURA INTERPRETATA DA UNO SCANZONATO E IRRESISTIBILE
PAUL NEWMAN in

GUERRA, AMORE E FUGA
SYLVA KOSCINA
TOM BOSLEY · ANDREW DUGGAN · JOHN WILLIAMS
WERNER PETERS · JAMES GREGORY
UN FILM UNIVERSAL

TECHNICOLOR® TECHNIRAMA®
Sceneggiatura di PETER STONE e FRANK TARLOFF • Soggetto di FRANK TARLOFF
Regia di JACK SMIGHT • Produttore associato PETER STONE • Prodotto da HAL E. CHESTER
NON VIETATO

ARISTON
GRANDE SUCCESSO

WALT DISNEY
CENERENTOLA
TECHNICOLOR®

ULTIMO GIORNO
AL CRISTALLO
DEL FILM PIU' DIVERTENTE E SPASSOSO DELL'ANNO
UNA ESPLOSIONE DI COMICITA'
1492 Cristoforo Colombo
NAVIGATORE
1967 ALBERTO SORDI
BENZINARO
E... PER ENTRAMBI FU UNA GROSSA SORPRESA «LA SCOPERTA DELL'AMERICA»
EURO INTERNATIONAL FILMS PRESENTA UN FILM DI
ALBERTO SORDI
un italiano in AMERICA

ALBERTO SORDI
VITTORIO DE SICA
EURO INTERNATIONAL FILMS

3 FORMIDABILI SUCCESSI !
METRO GOLDWYN MAYER
All'AMBROSIO nel meraviglioso splendore del 70 m/m

METRO GOLDWYN MAYER presenta JOHN FRANKENHEIMER
GRAND PRIX
con JAMES GARNER EVA MARIE SAINT YVES MONTAND TOSHIRO MIFUNE
BRIAN BEDFORD JESSICA WALTER ANTONIO SABÀTO E FRANÇOISE HARDY

NON VIETATO
al Nuovo ROMANO: IN VERSIONE INTEGRALE
ALLA 5' SETTIMANA DI PROGRAMMAZIONE IL FILM DA VEDERE E' SEMPRE

BLOW-UP
GRAN Ppremio INTERNAZIONALE DEL FESTIVAL DI CANNES 1967
METRO GOLDWYN MAYER presenta
CARLO PONTI
MICHELANGELO ANTONIONI
VANESSA REDGRAVE
DAVID HEMMINGS · SARAH MILES
...MAGICO, ESTROSO, RAFFINATO... LA STAMPA
ALL'AUGUSTUS IL PIU' GRANDE SUCCESSO DI TUTTI I TEMPI!
VIA ROMA 248 - Telefono 530.714
IL FILM CHE TUTTI VOGLIONO VEDERE E RIVEDERE!

METRO-GOLDWYN-MAYER presenta una produzione CARLO PONTI
un film di DAVID LEAN
tratto dal romanzo omonimo di BORIS PASTERNAK
IL DOTTOR ŽIVAGO
PANAVISION® METROCOLOR
L'ha già visto 8 volte !!!!!
NON VIETATO

UN TRIONFO AI CINEMA
FARO ★ PRINCIPE
ELISEO ★ VINZAGLIO
IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA
ARRIVANO I VOSTRI BENIAMINI CON TANTE CANZONI E TANTO BUONUMORE
Titanus

L'AUTISTA E IL MAGGIORDOMO
ROMINA POWER • AL BANO
NEL SOLE
LINDA CHRISTIAN · CARLO GIORDANA · HELEN CHANEL
CARLO TARANTO · ENZO MAGGIO · EZIO BUSSO · CRISTINA SACCHETTI
ENRICO MONTESANO · CARLO COLOMBINI · LORETTA GOGGI · MIRELLA POMPILI ecc.
NINO TARANTO
ANTONELLA STENI
FRANCO FRANCHI · CICCIO INGRASSIA

REGIA DI ALDO GRIMALDI
Un film prodotto da GILBERTO CARBONE per la MONDIAL TE.FI.
EASTMANCOLOR
IL FILM E' PER TUTTI

INFORMITALIA
Istituto Naz. Informazioni Controlli, indagini, infosolità Ente assicurato.
Corso Vittorio Emanuele 107 Telef 511 024 - TORINO

L'episodio ieri sera a Venaria

Assaliti da due rapinatori i proprietari di un negozio

I banditi erano mascherati, uno impugnava una pistola scacciacani - Hanno fatto irruzione in una macelleria - Costretti, dopo una drammatica lotta, a fuggire rinunciando al bottino

(Nostro servizio particolare)
Venaria, 30 dicembre.

Mascherati e armati di una pistola scacciacani, due banditi hanno aggredito stasera i fratelli Vottero, titolari di una macelleria in via Roma 53. Dopo una furiosa colluttazione, sono stati costretti a fuggire rinunciando al bottino.

E' accaduto alle 19,30. A quell'ora su Venaria grava una densa coltre di nebbia, le strade sono deserte. All'interno del negozio Giuseppe Vottero, 43 anni, abitante con la moglie e due figli in via Toti 1, seduto alla cassa conta il denaro incassato nella giornata. Appoggiato al banco il fratello Piero, 50 anni, domiciliato in via IV Novembre 53 con la moglie e un figlio, conversa con lui.

Nel retro i tre garzoni, Luigi e Salvatore Barcellona e Giovanni Faletto, stanno lavorando. Una « Innocenti Mini Minor » verde si ferma davanti al negozio. Scendono due giovani: indossano impermeabili scuri, hanno il viso coperto con una calza di nylon. Un complice rimane al volante della vettura. I banditi entrano. Uno impugna una pistola, si ferma accanto alla cassa, punta l'arma verso Giuseppe Vottero e grida: « *Fuori, fuori i soldi* ». L'altro avanza nel negozio e fronteggia Piero Vottero, che lo guarda sbigottito.

Attimi drammatici. Giuseppe apre il cassetto per consegnare il denaro poi, con un guizzo, si getta a terra urlando. Il gesto dell'uomo sorprende i due rapinatori. Della loro distrazione approfitta Piero. Afferra una mannaia e si lancia contro i banditi.

La loro reazione è immediata. Quello con la pistola spara in direzione di Giuseppe. Sentendo la detonazione, Piero si ferma, con la scure alzata. Il secondo bandito gli balza addosso, lo atterra con un preciso colpo di « karatè » alla gola. Stordito, l'uomo si accascia.

I rapinatori sembrano dominare nuovamente la situazione: Giuseppe è nascosto dietro alla cassa, Piero è quasi svenuto. Quello con la pistola si avvicina al cassetto dov'è custodito l'incasso — circa mezzo milione — ma dal retro si sentono le voci dei garzoni che, richiamati dal fracasso, accorrono. I banditi esitano, poi corrono verso la porta. Giuseppe Vottero si lancia all'inseguimento, riesce ancora a scorgerli mentre balzano sull'auto, che si allontana a tutta velocità verso Altessano. Pochi metri e la nebbia inghiotte la vettura.

Il Vottero riesce però a leggere il numero di targa: l'auto risulta rubata la scorsa notte ad Oulx al torinese Roberto Caravil, via Cuneo 12. I carabinieri di Venaria iniziano una vasta battuta nella zona. Posti di blocco vengono istituiti un po' dappertutto. Ma i rapinatori, favoriti dalla foschia, sono riusciti a far perdere le loro tracce. Piero Vottero, dolorante, torna a casa e si mette a letto. Giuseppe, ancora tremante per lo spavento, si ferma in negozio e commenta l'accaduto con gli amici. « *Quando quel malvivente ha sparato* — racconta — *ho pensato che fosse giunta la mia ultima ora. Le gambe mi sono mancate* ».

I carabinieri hanno controllato attentamente il negozio alla ricerca del bossolo e del proiettile, ma non li hanno trovati. Evidentemente i rapinatori si sono serviti di una pistola a salve, una scacciacani. « *Chiunque in una situazione analoga* — commenta Giuseppe Vottero — *l'avrebbe scambiata per una pistola vera* ».

s. r.

Da sinistra, Giuseppe e Piero Vottero i fratelli che hanno respinto i rapinatori

Ottanta milioni il gettito della tassa di famiglia a Mortara

(Dal nostro corrispondente)
Mortara, 30 dicembre.

(g. r.) Nel '68, l'imposta di famiglia porterà al comune di Mortara un gettito di 80 milioni di lire, circa 2 milioni in più rispetto allo scorso anno. Questo l'elenco dei maggiori contribuenti, fra parentesi la tassa che dovranno corrispondere: Luigi Zambotti, imponibile di 6 milioni e 870 mila lire (788.767); i fratelli Celestino, Giovanni e Luigi Rovatti, 6 milioni e 300 mila lire ciascuno di imponibile (692.340); Angelo Binaschi, 6 milioni e 590 mila (734.430); rag. Amedeo Binaschi, 6 milioni e 440 mila (710.484); rag. Giovanni Gallo, 6 milioni e 650 mila (748.578), prof. Luigi Nascimbene, 5 milioni e 100 mila (652.440), Aquilino Guidi, 5 milioni e 50 mila (676.584); Benvenuto Scagnelli, 5 milioni e 145 mila (490.578).

Il processo all'associazione fra i donatori di occhi

Assolti i dirigenti dall'accusa di truffa: il p.m. aveva chiesto condanne da 7 anni a 4 anni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 dicembre.

(g. g.) I dirigenti di una associazione fra i donatori di occhi sono stati prosciolti oggi dal Tribunale perché il fatto non sussiste dall'accusa di truffa ed associazione per delinquere.

La magistratura aveva soffermato la sua attenzione sull'attività di questa associazione che ha la sede centrale a Roma ma sezioni in quasi tutte le città quando si era dovuto controllare se l'ente aveva la regolare autorizzazione dell'autorità di polizia. E la Procura della Repubblica dispose il rinvio a giudizio di tutti i dirigenti per truffa e per associazione per delinquere.

In sostanza secondo l'accusa, l'associazione si sarebbe costituita non con lo scopo di facilitare il trapianto della cornea in coloro che hanno avuto la sventura di rimanere ciechi, ma di sfruttare la situazione del appropriarsi dei contributi richiesti ai privati con il pretesto di una finalità umanitaria.

Il Pubblico Ministero oggi ha chiesto al Tribunale la condanna di tutti gli imputati — Luciano Moretti, Virgilio Bulgarelli, Aurelio Turchi, Antonio Pino, Adolfo Battioni, Romeo Tarocco, Antonio Servi, Giotto Normuzi, Antonio Niccolis — a pene oscillanti fra un massimo di 7 anni e 6 mesi di reclusione ad un minimo di 4 anni. Il Tribunale invece, ha prosciolto tutti gli imputati perché il fatto non sussiste.

Drammatico episodio presso Verolengo

Aggredisce una donna nei campi e tenta di violentarla: arrestato

Un orologiaio di 39 anni - La vittima dell'aggressione è un'operaia quarantacinquenne - Stava andando a raccogliere legna, quando l'uomo le è balzato addosso - La donna ha reagito a bastonate, costringendolo a fuggire - Rintracciato poco dopo

Pierina Maneggiato, la quarantacinquenne aggredita

(Dal nostro inviato speciale)
Chivasso, 30 dicembre.

Un orologiaio di 39 anni ha tentato di violentare una operaia nei campi vicino a Verolengo; ma la donna ha reagito, colpendolo a bastonate, e l'uomo è fuggito. I carabinieri l'hanno arrestato poco dopo; si stanno svolgendo indagini per accertare se è anche colpevole di altre aggressioni avvenute nei dintorni negli ultimi mesi. Si chiama Bernardo Pissinis, è nato a Borgo d'Ale; sposato, si è presto separato dalla moglie. Ha girato qua e là nel paesi intorno a Caluso; qualche tempo fa ha aperto un'orologeria a Tonengo di Mazzè.

La vittima dell'aggressione è Pierina Maneggiato, ha 45 anni; è sposata con il ferroviere Iseo Busatto, di 55 anni. Anche la donna lavora in ferrovia: è casellante a Verolengo, in via Proco 2. Il drammatico episodio è avvenuto ieri verso le 17.

La Maneggiato è nei campi, sta cogliendo legna. C'è nebbia, è scuro; intorno non c'è nessuno. « *Percorrevo la strada tra i campi* — racconta l'operaia — *spingendo la bicicletta: volevo andare un po' più in là, dove c'è un boschetto e tanta legna da ardere. Sento arrivare alle mie spalle un'auto: è una "600", il guidatore rallenta e mi fissa a lungo. Poi mi supera* ».

Ora la nebbia è più fitta. All'improvviso, dall'ombra salta davanti all'operaia il Pissinis, che ha fermato l'auto in mezzo alla strada. E' semisvestito, gli occhi sbarrati: « *Ti dò 10 mila lire* — dice alla donna con voce roca —, *ti dò 10 mila lire* », ripete gridando. La Maneggiato non sa trattenere un urlo di terrore; poi si riprende: « *Sta arrivando mio marito* — inventa —, *se ne vada altrimenti l'ammazza!* ».

Grida anche lei, adesso; l'uomo esita, si ritira un po'. La donna ne approfitta, salta sulla bicicletta, pedala di furia verso casa. E' a trecento metri dall'abitato, sembra salva. Ma sopraggiunge la « 600 » del Pissinis, la supera, le si para davanti. L'uomo ormai è fuori di sé, balza addosso all'operaia. Cadono a terra.

« *Ha cercato di spogliarmi* — dice la Maneggiato —, *mi tappava la bocca con una mano. Impazzivo dal terrore* ». La donna riesce a gridare, ma il bruto le è di nuovo sopra, l'afferra alla gola, stringe. La poveretta afferra uno dei grossi rami che aveva raccolto. « *Ho colpito alla cieca* — racconterà poi la Maneggiato — *tante volte, sulla testa, sulla schiena. Lui mi ha lasciato. Sono balzata su e via di corsa, in paese, a cercare aiuto* ».

Arriva il maresciallo Degioanni, scorge l'auto dell'aggressore; il sottufficiale compie un giro d'intorno. Trova Pissinis seduto a un bar: la descrizione che ne ha fatto la Maneggiato corrisponde a quel volto che sta a guardare il carabiniere con gli occhi sbarrati. Pissinis è portato in caserma: prima nega tutto, poi ammette l'aggressione. « *Non volevo farle del male; non capivo più nulla* ».

La Maneggiato arriva a vederlo: non ha dubbi, è lui. E del resto l'accusato sta confessando. Stamane è stato rinchiuso nelle carceri di Torino con l'accusa di atti osceni e tentata violenza. Ora il maresciallo Degioanni svolge indagini per sapere se Pissinis ha assalito altre donne nei dintorni.

Stasera si è presentata in caserma una giovane contadina, Graziella Belletti in Dutto, 24 anni, abitante a Borgo Regio di Torrazza. Aveva letto la notizia dell'arresto di Pissinis su " *Stampa Sera* ": « *E' quell'individuo* — ha detto al maresciallo — *che nell'agosto scorso mi si è parato davanti al trattore mentre mi recavo al lavoro nei campi: era senza vestito e saltellava in mezzo alla strada. Voleva che lo accompagnassi nei boschi. Gli ho detto: "Se non ti levi ti metto sotto il trattore". E' scappato via nei prati, così com'era* ».

a. n.

Bernardo Pissinis, 39 anni, arrestato a Verolengo

In manicomio l'uccisore del bracciante astigiano

Deciso dal giudice, su parere degli psichiatri L'assassino (un sessantatreenne di Belveglio) dovrà essere ricoverato per almeno cinque anni

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 30 dicembre.

Il giudice istruttore del Tribunale, dott. Bozzola, ha dichiarato Antonio Giolito, di 63 anni, da Belveglio d'Asti, che uccise a colpi di tridente il bracciante cinquantatreenne Giuseppe Mei, « *non imputabile per totale infermità di mente* ».

Il dottor Bozzola ha adottato nei confronti dell'omicida il provvedimento di ricovero, per un periodo minimo di cinque anni, in un manicomio giudiziario. Il ministero della Giustizia stabilirà in quale manicomio dovrà essere rinchiuso il Giolito, il quale, sottoposto un mese fa a perizia psichiatrica, era stato riconosciuto « *totalmente infermo di mente* ». Il giudice ha concordato con il responso dei periti psichiatri.

Il delitto avvenne la mattina del 3 aprile scorso. Il Giolito, già ricoverato due volte in ospedali psichiatrici, la sera precedente si era fermato in una trattoria del paese. A mezzanotte, anziché rincasare, iniziò a girovagare e alle 6 del mattino, vista aperta la porta d'ingresso della cascina, si recò nella stalla.

Qui venne scoperto dal Mei, il quale gli chiese spiegazioni. Il Giolito, in un « raptus » di pazzia, afferrò un tridente, e colpì più volte alla testa il Mei, fino ad ucciderlo.

Scoperto il delitto, i carabinieri arrestarono il Giolito: il folle, inebetito, era rimasto infatti immobile accanto al cadavere del Mei.

v. m.

Trionfano al REPOSI
2 GRANDI ATTORI
IN UN FILM ALLEGRO E DIVERTENTE
Titanus
CARLO PONTI presenta
SOPHIA LOREN
VITTORIO GASSMAN

questi fantasmi
con MARIO ADORF
ALDO GIUFFRE' con MARGARET LEE
un film di RENATO CASTELLANI
liberamente ispirato alla commedia "Questi fantasmi" di EDUARDO DE FILIPPO
una coproduzione Dino Risi Produzione C.C. Champion Roma - C.I.C. Films Concordia Paris
TECHNICOLOR
NON VIETATO

★ al VITTORIA ★
DOVE C'E' SINATRA, C'E' MOVIMENTO

VIETATO MINORI ANNI 14

Alexandra • OGGI • Fiamma
IL FILM « FUORI SERIE »
che vi sbalordirà
per rigore e astuzia
AD OGNI COSTO
Suspense - Ritmo incalzante - Presa emotiva
AD OGNI COSTO
2 ore di spettacolo che vi sembreranno 1 minuto
AD OGNI COSTO
NON VIETATO TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

AL CAPITOL
CONTINUA IL TRIONFO DEL VERO, UNICO INIMITABILE 007
SEAN CONNERY E' JAMES BOND

da IAN FLEMING
HARRY SALTZMAN e ALBERT R. BROCCOLI
PANAVISION TECHNICOLOR

ATTENZIONE!
AUTOMOBILISTI, TREMATE!
IL 2 GENNAIO 1968
ARRIVANO
I « PROFESSIONISTI DELLA MULTA »

i due vigili
technicolor technoscope

TRIONFA al CINEMA
GIOIELLO
ITALIA - LUTRARIO - SOCIALE
UNA FESTA PER GLI OCCHI, UNO SPETTACOLO ENTUSIASMANTE

LA PIU' BELLA STORIA D'AMORE
REUNISCE PER LA PRIMA VOLTA L'ATTRICE ITALIANA PIU' AMATA NEL MONDO E L'INDIMENTICABILE PROTAGONISTA DEL « DOTTOR ZIVAGO »

UN SUCCESSO MAI REGISTRATO FINORA!
AI GRANDI
• HOLLYWOOD
• COLOSSEO
• MASSAUA
D'ora in poi quando si parlerà di un film a "FORTI SENSAZIONI" si citerà questo CAPOLAVORO
TROPPO PER VIVERE... POCO PER MORIRE
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
L'ACCESSO IN SALA E' RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 14. IL PERSONALE DEL CINEMA SI RISERVA, IN CASO DI DUBBI ANAGRAFICI, DI RICHIEDERE I DOCUMENTI DI IDENTITA'
E' UN FILM RECORD
CLAUDIO BROOK - DANIELA BIANCHI - SIDNEY CHAPLIN

DA DOMANI 1 GENNAIO
CAPODANNO DI IRRESISTIBILI RISATE
AI GRANDI • HOLLYWOOD • COLOSSEO
CON L'ULTIMO FILM di FRANCO FRANCHI e CICCIO INGRASSIA

E' UN FILM COMMERCIAL

Per protesta contro il gen. De Gaulle

Gli americani boicottano merci e turismo francesi

«Paris-presse» (portavoce dell'Eliseo) scrive che una ditta di New York ha annullato una commessa di prodotti siderurgici per 5 milioni di franchi; un emporio di San Francisco ha rinunciato all'acquisto di 500 mila vestiti da donna; a Washington un deputato ha proposto una soprattassa per chi si reca in Francia - Gli americani (secondo il giornale) «preferiscono comprare nei Paesi che dimostrano maggiore amicizia per gli S. U.»

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 30 dicembre.

Le reazioni americane all'ultima conferenza-stampa del generale De Gaulle incominciano ad allarmare i più importanti settori del commercio estero e dell'industria turistica francese, sensibili al boicottaggio dei loro clienti d'oltre Atlantico. In realtà, non si può parlare di boicottaggio organizzato, che le leggi degli Stati Uniti vietano severamente, ma di un movimento spontaneo dei consumatori, che sta assumendo proporzioni inquietanti per le esportazioni dalla Francia.

I giornali pubblicano oggi che uno dei più grandi empori di San Francisco, che acquistava ogni anno per più di cinque milioni di franchi (oltre seicento milioni di lire) di merci francesi, ha annullato un ordine di 500 mila franchi di *prêt-à-porter*, che aveva passato ad una *maison de couture* parigina, dopo aver ricevuto una valanga di lettere dai propri clienti, di protesta contro la vendita di prodotti d'un paese antiamericano.

Commentando in tono polemico questi nuovi sviluppi dei dissensi franco-americani, un giornale di ispirazione ministeriale, *Paris-presse*, informa che anche un ordine d'acquisto per cinque milioni di franchi di prodotti siderurgici, passato da una grande ditta di *import-export* di New York, è stato annullato con la motivazione che i suoi clienti *«preferiscono comprare dai paesi che dimostrano sentimenti più amichevoli verso gli Stati Uniti»*. Secondo il giornale, cartelli affissi nei locali della catena di *restaurants* «Sage» di Chicago raccomandano agli avventori di non bere vini francesi. Anche le «quindicine del prodotto francese», che erano state previste nei più grandi magazzini di numerose città americane, sono state annullate.

Ma i danni più gravi minacciano il turismo: rarissimi sono infatti a Parigi i turisti americani in questo periodo di feste e, soprattutto, le compagnie di viaggi e le organizzazioni alberghiere temono che la stagione estiva sarà disastrosa sulla Costa Azzurra e nelle altre stazioni balneari francesi se gli americani intensificheranno il loro ostracismo. A questo proposito, viene sottolineato che perfino al Parlamento di Washington diversi appelli sono stati lanciati perché i turisti non vengano più in Francia. Un deputato ha proposto addirittura di imporre una soprattassa a tutti quelli che lo faranno.

Questo movimento, probabilmente eccessivo, potrebbe, naturalmente, provocare contromisure di rappresaglia in Francia e *Paris-presse* lo lascia capire chiaramente: *«Gli Stati Uniti* — scrive —, *che hanno bisogno di ridurre il deficit della loro bilancia commerciale, ci perderebbero perché le loro esportazioni verso la Francia sono più d'una volta e mezzo superiori alle loro importazioni di prodotti francesi»*.

E' certo, comunque, che il commercio franco-americano ha già subito un grave contraccolpo dalla tensione politica fra i due paesi, anche se è ancora impossibile valutarne le proporzioni esatte. La Francia non occupa un posto importante fra i fornitori degli Stati Uniti: con una cifra d'affari annua di 3 miliardi e mezzo di franchi, viene dopo il Giappone, la Germania Occidentale, l'Inghilterra e l'Italia, poco avanti del Belgio e del Lussemburgo riuniti.

Una vivace intensificazione degli scambi si era verificata prima del ritorno del generale De Gaulle al potere, ma poi il progresso è cessato a causa del peggioramento del clima politico. Nei primi dieci mesi di quest'anno le esportazioni francesi negli Stati Uniti sono ribassate del 3 per cento, in confronto al 1965, mentre quelle italiane sono aumentate del 14 per cento e le tedesche del 7 per cento.

Sandro Volta

Vietate in Inghilterra le «roulettes» con lo zero

Giocatore e banco devono avere eguali probabilità di vincita

(Nostro servizio particolare)
Londra, 30 dicembre.

Tutte le case da gioco in cui si usano *roulettes* che includono lo zero saranno perseguite e denunciate. Lo ha annunciato Scotland Yard, in ottemperanza ad una recente decisione della Camera dei Lord. E questo non è che un aspetto particolare di una azione più vasta: in sostanza saranno considerati illegali tutti quei giochi in cui il giocatore ed il banco non hanno le stesse probabilità di vincita. La disposizione potrebbe mettere in crisi tutta la industria britannica dell'azzardo che ha un giro di decine di miliardi. Tra i pochi giochi praticabili resterebbe lo *chemin-de-fer*. Molti proprietari di clubs d'azzardo hanno osservato che l'impiego di *roulettes* senza lo zero sarebbe per loro finanziariamente disastroso.

Ci si chiede tuttavia se davvero la polizia applicherà in modo drastico i provvedimenti annunciati, soprattutto in vista della nuova legge sul gioco, che uscirà il prossimo anno. I giornali osservano che la decisione di Scotland Yard potrebbe avere effetti controproducenti, favorendo il dilagare delle bische clandestine. Secondo l'*Observer* i proprietari dei clubs (la cui associazione si è riunita oggi in seduta straordinaria) troveranno qualche via d'uscita legale: per esempio lasciando più spesso il «banco» ai giocatori.

c. c.

Gassman si rompe un braccio mentre scia a Cortina d'Ampezzo

(Dal nostro corrispondente)
Cortina d'Amp., 30 dicembre.

(a. p.) Vittorio Gassman, a Cortina da alcuni giorni per un periodo di vacanza sulla neve, è stato vittima di un incidente durante una discesa. L'attore è caduto malamente sulla pista rompendosi un braccio. E' stato ricoverato all'ospedale, dove i medici hanno dovuto ingessargli l'arto. Ne avrà per quindici giorni.

Il Papa domani invocherà pace agli uomini di tutte le razze

La stessa preghiera sarà letta dal pastore Sbaffi, presidente della federazione evangelica italiana

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 30 dic.

Oggi è stata pubblicata la preghiera che Paolo VI ha scritto per la «giornata della pace» e ch'egli leggerà dopodomani mattina alle 12, dalla loggia esterna di S. Pietro. Il Papa chiede a Dio di ricordarsi di *«tutti quelli che sono in pena, soffrono e muoiono nel parto di un mondo più fraterno»* e conclude auspicando che *«per gli uomini di ogni razza e di ogni lingua venga il regno di giustizia, di pace e di amore»*.

Avvenimento senza precedenti, l'appello e la preghiera di Paolo VI sono stati consegnati stamane al presidente della Federazione delle Chiese evangeliche d'Italia, pastore Mario Sbaffi; questi s'è detto particolarmente lieto dell'invito a «pregare comuni con i cattolici, affermando che egli stesso darà lettura della preghiera del Papa per la pace nella riunione di culto.

La Radio Vaticana ha trasmesso oggi un messaggio del segretariato per i non cristiani agli «amici musulmani» in occasione del Ramadan (la loro festa annuale). E' un invito a vivere la «vicinanza spirituale» della fede comune in Dio, per «scrivere una nuova pagina della storia, senza macchie né cancellature». «Se avessimo cominciato prima — dice il messaggio — quanti mali sarebbero stati evitati. Non ci siamo amati abbastanza, ci siamo tanto disprezzati reciprocamente. Mettiamo fine insieme a questo periodo con una maggiore giustizia fra di noi».

l. f.

A Pavia l'associazione donatori organi umani

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 30 dicembre.

(m. n.) S'è costituita oggi a Pavia l'Associazione Nazionale Donatori d'Organi (Ando), con l'adesione di circa cento pavesi, i quali si sono dichiarati disposti a donare *post mortem* uno o più organi del loro corpo.

L'associazione, che ha la sua sede presso l'Iit (Istituto Immuno Trasfusionale-Avis, di Pavia), si propone di attuare un importante programma tecnico-scientifico ed organizzativo, che l'attualità dei trapianti rende sempre più urgente ed indispensabile.

Alla iniziativa hanno aderito, oltre al padre Vincenzo Conti — fautore dell'iniziativa — il prof. Giuseppe Donati, noto chirurgo pavese; il dott. Alfio Stracuzzi, presidente provinciale dell'Avis, Temistocle Galandra, direttore organizzativo dell'Istituto Immuno Trasfusionale; il prof. Guglielmo Bedarida; tutto il consiglio direttivo dell'Avis pavese, e parecchie altre persone.

FINITO L'INCUBO PER PONTE CAFFARO

Arrestato in una baita sui monti lo sparatore folle del Bresciano

E' stato scovato dai cani-poliziotti - Stremato dalla fame, non ha opposto resistenza - Il pazzo, 44 anni, aveva ferito due persone a fucilate - Da sei giorni teneva impegnate le forze di polizia

Il folle sparatore Emilio Bazzani dopo l'arresto ieri presso Brescia (Telefoto A.P.)

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 30 dicembre.

Emilio Bazzani, il folle sparatore di Ponte Caffaro che ha ferito due persone, è stato catturato stamane dai carabinieri in una baita in località Castagneto. Era nascosto sotto una balla di fieno. Non ha opposto resistenza: ha consegnato fucile e cartucciera e s'è lasciato ammanettare. Era esausto, il volto coperto da una lunga barba, gli occhi arrossati: «Ho fame», ha detto subito, poi ha chiesto una sigaretta ed ha seguito docilmente i militi. Portato in paese a bordo di un'autoradio, è stato rifocillato e subito dopo condotto a Brescia, dove nel pomeriggio è stato interrogato dal giudice istruttore.

E' finito così per gli abitanti di Ponte Caffaro l'incubo che durava dalla notte di Natale. Quel pomeriggio Emilio Bazzani entrò in un'osteria del paese, che frequentava saltuariamente. Aveva un conto in sospeso e la moglie dell'oste l'invitò a saldare il debito. Il Bazzani non disse nulla, uscì dal locale, corse a casa e si armò della sua vecchia doppietta. Poi tornò nell'osteria, si piantò davanti all'ingresso e senza dire una parola sparò una fucilata che colpì in pieno viso il padrone del locale, Rocco Salvini, di 51 anni.

Mentre il ferito si accasciava in un lago di sangue sotto gli occhi terrorizzati della moglie, un avventore si gettò sul Bazzani e riuscì a strappargli l'arma. Nella confusione che seguì, mentre il Salvini veniva accompagnato all'ospedale, dove si trova ancora ricoverato con una prognosi di 20 giorni, lo sparatore riuscì ad allontanarsi verso la montagna e ad impadronirsi di un altro fucile e parecchie munizioni.

Per quattro giorni i carabinieri del luogo gli diedero invano la caccia, sembrava dissolto. In paese si pensava che fosse andato altrove e che non si sarebbe mai più fatto vedere. Invece giovedì mattina alle 6,30 ricompare in paese, si apposta in una fienile e spara una fucilata alla schiena a Giacomo Melzani parente dell'uomo che il giorno di Natale l'aveva disarmato nell'osteria.

Richiamati dallo sparo accorrono alcuni contadini e fanno in tempo a vedere il Bazzani che si allontana puntando minacciosamente l'arma. Giacomo Melzani viene accompagnato all'ospedale dove è ricoverato con una prognosi di un mese.

La polizia decide battute in grande stile. Sul luogo affluiscono autoradio e cani poliziotti, e stamane finalmente dopo due giorni di caccia, lo sparatore braccato senza tregua, è stato arrestato. A portare i carabinieri sulle tracce del folle è stato un cane poliziotto, «Falco», della scuola di Monticello Brianza. Verso le 10 di stamani, il pastore tedesco, che era stato ricondotto sui monti circostanti Ponte Caffaro, ha richiamato l'attenzione del suo istruttore, Giovanni Cavani. Il carabiniere, che faceva parte del gruppo comandato dal tenente Argenziano, si è guardato attorno e, quasi coperte della neve caduta durante la notte, ha scorto alcune orme di piede. Guidati dal cane, tre carabinieri hanno seguito le tracce lungo un intricatissimo itinerario, fra forre e cespugli gelati e sono giunti in località Castagneto, dove si sono trovati sulla soglia di una baita che serve per raccogliere fieno e strame.

I militi hanno circondato la bicocca e il Cavani, imbracciato il mitra ha dato un calcio all'uscio ed è entrato: sembrava che non ci fosse nessuno, invece, subito dopo il milite urlava contro il corpo del Bazzani, che si era nascosto sotto un cumulo di fieno, con il fucile e la cartucciera.

Abbrutito dal sonno e dalla fame, il Bazzani è uscito fuori con mano sbadigliò e ha detto subito: «Datemi una sigaretta» poi docilmente, si è lasciato ammanettare, prendendo la via per l'auto della radio-mobile più vicina.

E' stato «questo punto che, per avvertire dell'avvenuta cattura, i militari hanno esploso alcuni colpi in aria, dando credito alla voce, subito corsa in paese, che il Bazzani aveva opposto una feroce resistenza.

Lo sparatore, che ha 44 anni, abitava solo in una camera a Ponte Caffaro. Non aveva un lavoro fisso; viveva alla giornata facendo qualche ora come contadino o come manovale.

Si arrangiava anche con la grappa distillata di frodo e proprio l'anno scorso, quando i finanzieri lo sorpresero lungo il fiume, mentre armeggiava attorno ai suoi alambicchi, cominciò a considerarsi un perseguitato. Lo confidava agli amici e diceva che si sarebbe vendicato.

g. s.

Grave la donna somala colpita da lebbra a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 dicembre.

(r. s.) Le condizioni di Hawa Farahe Roble, la signora somala ricoverata al «Lazzaro Spallanzani» perché affetta da lebbra, sono sempre molto gravi. Gli ultimi esami clinici hanno definitivamente accertato che la donna è stata colpita dal morbo di Hansen.

I medici specializzati nella cura della terribile malattia si stanno prodigando per tentare di salvare la Roble dalla crisi insorta con estrema virulenza.

Nel convento e nel reparto dell'ospedale «San Filippo Neri» dove la donna è stata ospitata prima che i medici diagnosticassero la lebbra, sono state eseguite accurate e particolari disinfezioni a disposizione dell'ufficio sanitario del Comune e del medico provinciale.

DORIA
"il salotto di Torino"
GRANDE SUCCESSO
RICHARD BURTON e ELIZABETH TAYLOR LA FAMOSA COPPIA DE "LA BISBETICA DOMATA" SI SPOSA UNA VOLTA INSIEME

IL DOTTOR FAUSTUS
RICHARD BURTON
ELIZABETH TAYLOR
Vietato ai minori di anni 14
TECHNICOLOR

al Cinema ARLECCHINO
CONTINUA IL FAVOLOSO SUCCESSO!
L'INDOMABILE ANGELICA - 4° EPISODIO - SEMPRE PIU' BELLA, SEMPRE PIU' SENSUALE, SPREGIUDICATA, INDIFESA, LIBERTINA MA CON UN SOLO GRANDE AMORE, IL CONTE DE PEYRAC

EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
MICHÈLE MERCIER
ROBERT HOSSEIN
L'INDOMABILE ANGELICA
4 EPISODIO
SAS/MANCOLOR DYALISCOPE
REGIA DI BERNARD BORDERIE

Nuovo Fortino
VIA CIGNA 47
JEAN GABIN
MARGARET LEE
IL PIÙ GRANDE COLPO DEL SECOLO
TECHNICOLOR
Domani 1° gennaio 68
DEAN MARTIN
GEORGE PEPPARD
DUE STELLE NELLA POLVERE
TECHNICOLOR
VIETATO MINORI 14 ANNI

ORFEO: sempre grandi film!
JULIE ANDREWS è MILLIE

Il film più divertente dell'anno
Una produz. Ross Hunter Technicolor
IL FILM DELL'AVVENTURA, DELL'AMORE, DELL'ALLEGRIA, DEL SENTIMENTO, DELL'IMPREVISTO
UN SUPERSPETTACOLO UNIVERSAL • NON VIETATO

A GIORNI
«... un eccezionale film che nella verità delle immagini travolge con il suo realismo ogni precedente spettacolo finora consentito dalla censura...»
il QUINTO CAVALIERE È LA PAURA

IMMINENTE
QUESTA E' UNA STORIA VERA UNA STORIA FEROCE DOVE IL SORRISO E LA VIOLENZA SI ALTERNANO SENZA PIETA' COME NELLA VITA
IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO
Lei si chiama Bonnie - io Clyde

noi rapiniamo banche
WARREN BEATTY
FAYE DUNAWAY
GANGSTER STORY
"una prova che i termini 'NUOVO CINEMA' e 'SUCCESSO POPOLARE' non sono in disaccordo - TIME
E IN EFFETTI PER 'GANGSTER STORY' CRITICA E PUBBLICO - DOVUNQUE - SONO PERFETTAMENTE D'ACCORDO
WARNER BROS.-SEVEN ARTS

LA PERLA: OGGI
IN ESCLUSIVA PER TORINO
UN FILM DIVERTENTISSIMO
MALISSIMO IN CUCINA, SCONCERTANTE IN SALOTTO MA IN AMORE... DIVINA
Titanus

MARIO CECCHI GORI presenta MONICA VITTI
ti ho SPOSato per allegRia
con GIORGIO ALBERTAZZI e MARIA GRAZIA BUCCELLA
Tecnicolor
NON E' VIETATO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, Indagini, Infedeltà. Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele 187 - Telefono 511.024.

TRIONFA AL GRANDE IDEAL
IL FILM CHE PORTA IL CINEMA AD UNA PIU' ALTA DIMENSIONE
• 5 ANNI DI PREPARAZIONE • 30 ATTORI PRINCIPALI • 150.000 COMPARSE
UNA STORIA D'AMORE, L'EPOPEA DI UN POPOLO, LO SPLENDORE DELLA CORTE DEGLI ZAR, LA STUPENDA BELLEZZA DI UNA FANCIULLA DELIZIOSA, UN AMORE SCONVOLGENTE IN UNA VICENDA CHE HA TRAVOLTO IL MONDO
Dal romanzo di LEONE TOLSTOI
GUERRA E PACE
NATASCIA
COSI' LA CRITICA:
... la dovizia dei mezzi, lo splendore dei costumi, il disciplinato movimento delle masse hanno modo di alternarsi così negli artisti quadri delle battaglie di Schoengraben e di Austerlitz, come nella sontuosa festa di ballo e caccia... LA STAMPA
Uno spettacolo poderoso e suggestivo... un racconto cinematografico che, in quanto a proporzioni, nonché in fatto di suggestioni spettacolari, può apparire forse senza precedenti nella storia dello schermo... le immagini evocate dal poderoso romanzo trovano una loro evidente spettacolare di straordinario effetto... GAZZETTA DEL POPOLO
Pagine come la battaglia di Austerlitz o il primo ballo di Natascia sono di grande efficacia non solo spettacolare, ma anche emotiva. D. BRAGHI - IL MESSAGGERO
... opera esemplare e valida anche nei suoi impeti più romantici... AVANTI!
... la dovizia dei mezzi, lo sfarzo dei costumi, la folla delle comparse ne fanno uno spettacolo colossale... G. GR. - CORRIERE DELLA SERA
... fastose pagine corali... suggestive per la tensione degli scontri collettivi, la bellezza volutamente un po' sbiadita delle immagini a colori, l'enfasi cordiale e non retorica del ritmo narrativo ora intenso e concitato, ora larghissimo e solenne. D. L. R. - IL TEMPO

CRONACHE DELLO SPORT

BILANCIO DEL 1967

Un anno di sport

In dodici mesi i tifosi si sono entusiasmati per la vittoria di Benvenuti, della Ferrari, per lo scudetto della Juventus ed il record ciclistico di Bracke - Hanno pianto la morte di Meroni, Bandini e Simpson - Le proteste di Anquetil e le discussioni sul doping

Lo sport può bruciare senza rimpianti l'anno vecchio: i momenti lieti, gli entusiasmi, nel 1967 sono stati offuscati dalle molte giornate tristi, dalle tragedie che hanno colpito personaggi cari alle folle.

Volendo ricordare, di ogni mese, l'avvenimento che ha impressionato gli sportivi, si comincia proprio con una tragedia: il 4 gennaio, sulle acque del Lago Coninston in Inghilterra, il «Bluebird» di sir Donald Campbell si inabissa mentre viaggia alla velocità di 440 chilometri orari. Una impennata, uno schianto, un gigantesco spruzzo, un ribollire di schiuma: i sommozzatori trovano soltanto il casco, la maschera ad ossigeno e il fazzoletto del temerario pilota. Donald Campbell voleva migliorare il primato di velocità sull'acqua che già gli apparteneva con la media di chilometri 444,615; è scomparso come il padre, sir Malcolm, perito nel 1948.

Ancora i motori al centro dell'attenzione nel mese di febbraio, ma stavolta in occasione felice. Il giorno 5 del mese, una domenica, le Ferrari P 4 dominano le Ford nella «24 ore» di Daitona Beach negli Stati Uniti, al termine di una sfida che appassiona in tutto il mondo.

Il 19 marzo, giorno di San Giuseppe, i migliori ciclisti d'Europa scattano da Milano verso Sanremo. La «corsa al sole» da anni non è più la gara d'apertura, lo sport della bicicletta ha via via anticipato l'inizio di stagione, ma il traguardo di via Roma resta sempre il più ambito ed il più importante della primavera. La prova è durissima, e alla distanza sono i campioni ad emergere: Motta, Bitossi e Gimondi (finiti secondo, terzo e quarto) nulla possono contro lo scatto finale di Eddie Merckx. Per il 14° anno consecutivo uno

Bandini perito a Monaco

straniero è così primo a Sanremo.

La notte del 17 aprile, mezza Italia tiene la radio aperta: alle 4 di mattino Nino Benvenuti sale sul ring del Madison Square Garden di New York per affrontare il campione mondiale dei pesi medi, il negro americano Emile Griffith. I pronostici sono per Griffith, invece Nino vince; atterra l'avversario, va a sua volta al tappeto, ma il conteggio finale dei punti è a suo netto favore. Nella notte, la voce di Nino è straordinariamente calma nell'intervista che Paolo Valenti riesce ad improvvisare sul ring. Benvenuti diventa anche per gli americani il personaggio dell'anno, e rimane tale anche dopo la contrastata sconfitta di fine settembre.

L'automobilismo italiano, rilanciato dalla vittoria di Daytona e dal successo della Ferrari nella «1000 km» di Monza del 25 aprile, perde in maggio il suo migliore pilota, proprio l'uomo dalla cui prontezza di riflessi, dalla cui abilità e saldezza di nervi, erano dipesi in gran parte i trionfi dell'inizio d'anno. Alle ore 17,09 di domenica 7, durante l'82° giro del Gran Premio di Monaco, la macchina di Lorenzo Bandini urta contro un muretto all'ingresso della curva della «chicane», sbanda, compie un testacoda, striscia contro il parapetto sul mare, si rovescia e prende fuoco. Bandini viene estratto dai rottami in fin di vita per le ustioni e per le ferite, lotta due giorni con la morte nell'ospedale di Montecarlo mentre infuria una penosa — anche se giustificata — polemica sulle cause dell'incidente e sulla prontezza dei mezzi di soccorso. Il 9 maggio, a soli 32 anni, Bandini muore.

Tino Castano in trionfo

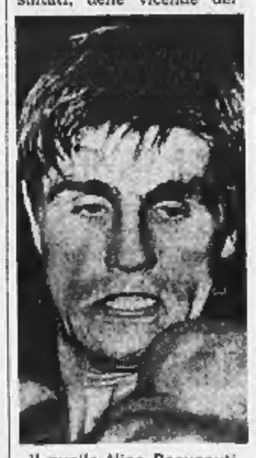
Il mese di giugno è duro per i tifosi dell'Inter, esaltante per quelli della Juventus. Il 1°, un giovedì, si gioca la seconda parte dell'ultima giornata di Serie A; le gare che possono contare per promozione e retrocessione sono state posticipate in blocco di quattro giorni per concedere ai nerazzurri di prendere fiato dopo avere perso — il 25 maggio a Lisbona — la finale europea della Coppa dei Campioni contro gli scozzesi del Celtic (1 a 2). Per l'Inter, il momento non è davvero propizio: la Juventus batte in casa la Lazio, ma la squadra di Helenio Herrera — in vantaggio di un solo punto in classifica sui bianconeri — perde clamorosamente a Mantova su un tiro di Di Giacomo sfuggito alla presa di Giuliano Sarti. Il lungo e coraggioso inseguimento dei torinesi è premiato proprio all'ultima giornata: la Juventus vince il suo 13° scudetto. Helenio Herrera, in un mare di polemiche, lascia la guida della Nazionale che gli era stata affidata il 23 febbraio.

L'estate è la stagione del ciclismo, gli sportivi sono delusi dall'andamento del Tour dove Gimondi stenta, al punto di accusare una seria crisi nella tappa del Ballon d'Alsace. Il 13 luglio la corsa punta su Carpentras, verso il traguardo sulla strada dei corridori c'è il Mont Ventoux, la tremenda montagna di pietra bianca, priva di vegetazione, che atterrisce i corridori ed affascina i tifosi. La corsa, purtroppo, passa in secondo piano, perché a 3 chilometri dalla vetta un corridore non regge alla fatica, al caldo asfissiante, e scivola di bicicletta. Lo rimettono in sella, ma cade di nuovo. Cercano di soccorrerlo, poi lo trasportano in elicottero all'ospedale Santa Marta di Avignone. Senza riprendere più conoscenza, l'inglese Tom Simpson — uno dei più simpatici personaggi del ciclismo — muore lasciando in tutti un tragico dubbio. Solo il caldo, solo la fatica, sono colpevoli? L'autopsia, le inchieste del medico del Tour e della polizia, rivelano che per superare il Ventoux il povero Simpson aveva fatto ricorso ad eccitanti, sostanze che *«non fanno sentire il limite della fatica»*. Nasce, finalmente, una seria campagna contro il "doping". Per arrivare a tanto, però, doveva morire qualcuno.

Il ciclismo continua in agosto, con i «mondiali» in Olanda. I risultati non sono troppo favorevoli agli italiani, i nostri corridori perdono anche le prove in cui erano favoriti. Il 31 del mese, i dilettanti azzurri della 100 chilometri a cronometro si imbattono in un avversario singolare: la squadra svedese è formata da quattro fratelli, i quattro Pettersen — Tomas, Erik, Sture e Gosta, da venti a 27 anni — vincono alla sbalorditiva media di 46,979 orari.

A settembre, il 27, Jacques Anquetil prima entusiasma e poi delude sulla pista del velodromo Vigorelli a Milano. Il campione francese strappa al connazionale Roger Rivière il record dell'ora in bicicletta (percorre 47 chilometri, 493 metri e 66 centimetri, ovvero 146 metri e 66 centimetri più di Rivière) ma si rifiuta, spalleggiato dal focoso direttore sportivo Geminiani, al controllo antidoping. Il record non gli viene riconosciuto, il normanno protesta e minaccia querele, ma senza risultato. Sull'albo d'oro del record resta il nome di Rivière.

Con l'autunno ritorna il calcio, ma la sera di domenica 15 ottobre non c'è coraggio di parlare dei risultati, delle vicende del



Il pugile Nino Benvenuti

campionato. Poco prima delle 22, in un tratto poco illuminato di corso Re Umberto, Gigi Meroni è stato travolto da due auto: il ventiquattrenne giocatore del Torino muore alle 22,40 all'ospedale Mauriziano, tra lo strazio della signora Cristiana e degli amici, la commozione di tutta la città e di tutto il Paese. Poche ore prima era stato fra i protagonisti della vittoria granata sulla Sampdoria.

Il 1° novembre, i giornali dedicano pagine intere e grosse fotografie ad un atleta noto, ma non certamente famoso, Ferdinand Bracke, ventottenne ciclista fiammingo, si è imposto all'attenzione di tutti

Il belga Eddie Merckx

conquistando il record dell'ora, primo corridore al mondo a superare il muro dei 48 km (48,093). La impresa è realizzata quasi in silenzio, sulla pista di Roma (quando i tecnici da anni sostenevano che l'unico anello adatto a tentativi del genere era il Vigorelli), e Bracke si sottopone senza fare storie al controllo antidoping.

L'anno per gli sportivi italiani finisce col calcio: il 23 dicembre a Cagliari, gli azzurri travolgono (4-0) la Svizzera e si qualificano per i quarti di finale della Coppa Europa delle Nazioni. Una gara facile, una vittoria propiziata dagli errori del portiere avversario e che, quindi, non deve illudere troppo sulla forza della nostra rappresentativa. Ad ogni modo un buon augurio per il 1968.

b. p.

Il Torino punta al successo contro il Napoli di Sivori

L'allenatore Fabbri conta molto sui rientri di Cereser e Carelli - Ha detto: «Possiamo conquistare qualsiasi risultato» - Combin non teme il ritorno di Omar - Previsto il «tutto esaurito» a Fuorigrotta anche se il tempo è incerto

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, 30 dicembre.

La vigilia di Napoli-Torino è trascorsa senza scosse, senza novità importanti. Le squadre si erano allenate secondo il programma, gli azzurri partenopei allo Stadio di Fuorigrotta dove domani si disputerà la partita, i granata torinesi sul periferico campo del Vomero, da tempo riservato alle gare di categoria inferiore. Al termine delle prove gli allenatori Pesaola e Fabbri hanno comunicato le formazioni, e neppure qui si sono raccolte notizie di rilievo: è confermato il ritorno di Sivori, sia pure nell'insolito ruolo di ala sinistra, mentre gli ospiti ricomporranno — almeno parzialmente — lo schieramento titolare con i rientri di Cereser e di Carelli.

Fabbri, nel sottolineare l'importanza dei ricuperi di Cereser e di Carelli, ha inteso ricordare come al Torino manchino ancora due elementi importanti: Moschino e Fossati. «Sono uomini essenziali per noi — *ha detto Fabbri* —, uomini determinanti per il nostro gioco». *Le lamentele del «trainer» granata potrebbero lasciare credere che Fabbri non abbia fiducia in «questa» Torino, ma la verità è ben diversa. Lo ha confermato lo stesso allenatore, aggiungendo subito che la sua squadra si presenterà domani davanti agli ottantamila spettatori dello Stadio di Fuorigrotta con la ferma determinazione di puntare alla vittoria:* «Abbiamo gli uomini ed i mezzi per conquistare qualsiasi risultato».

«Ma allora, come giustifica le tre sconfitte consecutive, che hanno bloccato la stupenda marcia iniziale del Torino?».

«Nel calcio bisogna essere preparati a tutto, anche a subire l'assalto della sfortuna».

«Allora lei crede che gli insuccessi di fronte al Bologna, all'Inter ed al Milan siano dovuti solamente alla sfortuna?».

«Sarebbe un giudizio troppo semplicistico. Ho permesso ai miei giocatori di crederlo, ma io sono convinto che alla base di tutto siano da elencare alcuni nostri errori fondamentali».

«Errori di chi?».

«Permettetemi di non entrare nei dettagli. Gli interessati sono stati severamente redarguiti, e spero abbiano capito».

Nella formazione ideata da Fabbri per «Fuorigrotta» c'è Bolchi mezz'ala, un accorgimento tattico chiaro: i torinesi affronteranno il Napoli per non perdere. Forse senza le barricate di un insulso «catenaccio», ma con la prudenza di chi vuole prima non rischiare poi tentare di vincere.

E' opinione generale che il ritorno di Sivori non debba costituire un grave pericolo per la squadra. Lo ha detto Nestor Combin che così ha commentato la notizia: «Sarà meglio per noi». *E a chi gli chiedeva spiegazioni, il franco-argentino rispondeva:* «Sivori manca di ritmo per lunga inattività. E il calcio moderno è soprattutto decisione e velocità».

Se i granata del Torino hanno fiducia, nello schieramento opposto c'è addirittura aria di... festa anticipata. La certezza che Sivori giocherà ha suscitato il più acceso ottimismo. I timori di Altafini e di qualche altro che Sivori possa rallentare il gioco del Napoli non riescono a ridurre il generale entusiasmo, che è spinto al massimo nonostante i recenti qualche lamentati dalla squadra: il pareggio in casa con il Mantova, l'1 a 1 con la Juventus e la sconfitta di Varese. Tutti dicono che il Napoli deve battere il Torino per continuare nella marcia verso lo scudetto. I tifosi del Napoli credono nella loro squadra e domani saliranno allo Stadio con tutto il loro entusiasmo, per sostenere Sivori e gli altri nel difficile compito.

A Napoli il tempo è incerto, a tratti splende il sole, a tratti piove con violente raffiche di vento. Ma quando gioca il «Napoli di Sivori», che importa se piove? A Fuorigrotta saranno domani almeno ottantamila.

Giulio Accatino

Napoli: *Zoff; Nardin, Pogliana; Stenti, Panzanato, Bianchi; Canè, Juliano, Orlando, Altafini, Sivori.*

Torino: *Vieri; Poletti, Trebbi; Puja, Cereser, Agroppi; Carelli, Ferrini, Combin, Bolchi, Facchin.*

L'attaccante Carelli riprende il suo posto nel Torino oggi a Napoli (Foto Moisio)

Sci al Sestriere

Sestriere, 30 dicembre.

Stamane si è svolta al Sestriere la gara di slalom gigante valevole per la Coppa «Padre e figlio». La lotta per il primo posto è stata accanita, e si è risolta con due coppie classificate a pari merito.

Ecco la graduatoria: 1. Stefano e Valerio Giacosa e Carlo e Paolo De Chiesa, in 3'4"; 3. Marinella e Lorenzo Bertolusso, 3'11"1; 4. Franco e Andrea Boggio, 3'12"5; 5. Guglielmo e Giuseppe Marenco, 3'12"8; 6. Paola e Armando Colombari, 3'15"9.

Nel torneo di B

Il Genoa cerca conferma

I rossoblù a Marassi contro il Padova - Il Novara, reduce da due sconfitte consecutive, ospita la Reggiana

Il Genoa, dopo il successo di domenica scorsa a Potenza, cercherà oggi una conferma contro il Padova. La gara di Marassi, una delle più attese della diciassettesima giornata di serie B, è molto desiderata per i liguri. Dovrà rispondere ad un importante interrogativo: è davvero cominciata la riscossa della squadra cenerentola?

Con l'arrivo di Campatelli, che ha sostituito il «trainer» Fongaro, si è già visto qualche confortante segno di progresso: il Genoa è migliorato dal punto di vista del gioco, ma soprattutto da quello della volontà, i liguri hanno capito che per vincere devono lottare dal primo al novantesimo minuto. E' già un importante passo avanti.

Ma adesso occorre continuare, il Genoa finora ha abituato i propri tifosi a scongiurati allarmi di rendimento.

Campatelli ha confermato la formazione vittoriosa a Potenza, con il giovane Zamparo in porta al posto di Grosso. Ecco, in definitiva, il probabile schieramento dei liguri: Zamparo; Cancel, F. Ferrari; Bassi, Rivara, Derlin; Gallina, Brambilla, Petrini, Mascheroni, E. Ferrari.

Molto diversa la situazione del Novara. La squadra piemontese, dopo essere riuscita ad insediarsi al terzo posto della classifica, è incappata in due sconfitte consecutive denunciando un preoccupante calo di rendimento. Non è escluso il caso di parlare di crisi, ma al Novara occorre una vittoria per riacquistare la piena fiducia nei propri mezzi. Oggi gli azzurri piemontesi capiteranno la Reggiana e l'obbiettivo non può essere che uno solo: il successo pieno.

Il programma della giornata è completato dai seguenti incontri: Bari-Potenza, Catanzaro-Lazio, Messina-Catania, Modena-Foggia, Perugia-Lecco, Pisa-Monza, Venezia-Reggina e Verona-Livorno. Riposa il Palermo capolista.

Il Vicenza cambia tattica per la gara con la Samp

Nell'attacco del Lanerossi, Vinicio terrà una posizione più arretrata rispetto alla abituale - Gori e Cosma «di punta» - Matteucci in porta fra i liguri

Vicenza, 30 dicembre.

A metà campionato, Lanerossi Vicenza e Sampdoria sono già costrette ad affrontarsi pensando ad evitare la retrocessione.

Le squadre per la gara di domani sono ormai decise. Il trainer vicentino Silvestri potrà contare su Vinicio, che si è ristabilito dal dolore inguinale e scenderà in campo con la maglia n. 9. Però lo schieramento tattico dei Lanerossi sarà modificato. Vinicio non sarà più il centrattacco impegnato stabilmente nell'area sampdoriana, ma giocherà più arretrato, pronto ad inserirsi quando se ne presenterà l'occasione. Gli avanti saranno Gori e Cosma, più veloci dell'italo-brasiliano.

Nella Sampdoria è confermata l'assenza del portiere titolare Battara, sofferente di artrosi cervicale. Lo sostituirà l'amziano Matteucci. Per il resto, i liguri presenteranno la loro migliore formazione.

LANEROSSI: Negri; Volpato, Rossetti; Gregori, Carantini, Calosi; Fontana, Gori, Vinicio, Demarco, Cosma.

SAMPDORIA: Matteucci; Dordoni, Delfino; Carpanesi, Morini, Vincenzi; Salvi, Vieri, Cristin, Frustalupi, Francesconi.

Milan-Bologna: ai rossoneri come premio di partita la «licenza» per Capodanno

In caso di sconfitta i calciatori milanesi torneranno in ritiro - Attesa per la gara di Rivera, dopo la buona prova in Nazionale

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 30 dicembre.

Milan-Bologna, due squadroni a confronto. Il Milan, se vince, si conferma come il più quotato aspirante allo scudetto; se perde, dà l'addio al mito dell'imbattibilità, e, di colpo, tornerà a soffrire dei dubbi suggeriti dalla mancanza di fiducia. Dal canto suo, il Bologna, se vince, riaccende la speranza d'esser ancora in lotta per il titolo; se perde, si riduce al rango di compagine di secondo piano.

La posta in palio domani a San Siro, è, insomma, posta importante, rossoneri lombardi e rossoblù emiliani vivono le ore della vigilia in discreta ansia. Un pareggio, forse, sarebbe il risultato capace di far tutti contenti: no, nell'imminenza della gara, una confessione del genere sarebbe interpretata come segno di debolezza e, perciò, si preferisce parlar a voce alta di successo pieno, da una parte e dall'altra ostentando incrollabile ottimismo.

Per gli schieramenti, nessuna novità nei ranghi del Milan, Rocco, pur se non lo dichiara in modo esplicito, ha fatto ormai la scelta definitiva. Il trainer dei rossoneri s'è preso inoltre il gusto di rivelare quei «segreti» che di solito gli allenatori si divertono a tener nascosti: domani, salvo mutamenti dell'ultima ora, Rosato avrà il compito di marcare Haller, mentre Trapattoni dovrà contrastare il passo a Clerici.

Circa l'attacco, fari puntati su Rivera, su Hamrin, su Prati. Rivera ha il destino del personaggio di rilievo, costretto a restar eternamente alla ribalta: adesso che sembra bene ha superato l'insidiosa prova del ritorno in Nazionale, la folla lo aspetta per giudicar se il suo impegno ed il suo rendimento in campionato sono uguali all'impegno ed al rendimento in maglia azzurra.

Hamrin e Prati, invece, puntano uno strano complesso, i due mai sono riusciti, nell'attuale torneo, a segnar un goal sul terreno di casa. E' logico — dovrebbero sfatar la leggenda; e lo svedese, in proposito, è così convinto che ha scommesso con Sormani; contro il Bologna — ha garantito — centrerà il bersaglio almeno una volta. Rocco sta zitto. Aspetta dall'ala destra il risveglio che tanto ritarda a realizzarsi.

Scarse le notizie anche dal Bologna, che è in ritiro a Como. Carniglia aveva avuto l'intenzione di offrir qualche sorpresa, nei giorni scorsi si era accennato all'impiego di Aristei, giovanissimo centravanti. Poi il tecnico degli emiliani, magari non rinunciando alla tentazione di inserir i cronisti nel vago, deve averci ripensato. Ed i rossoblù affronteranno il Milan in formazione normale.

Fogli, secondo i piani del «mister», avrà l'incarico di controllare Rivera, ma, al riguardo, Carniglia socchiude la porta alla possibilità di un piccolo colpo di scena, costituito dall'eventuale utilizzazione di Roversi, vestito sì della maglia numero 7, ma con le funzioni di implacabile «marcatore» di Rivera. Gira e rigira, siamo all'ipotesi: il «golden boy» sarà atleta discusso e criticato, però ha il dono naturale di non concedere mai tranquilli agli avversari.

Per finire, una curiosità. Domani è l'ultimo dell'anno ed i rossoneri, conclusa la gara, hanno in programma l'immediato ritorno nel ritiro di Milanello. Rocco, vecchia volpe del mestiere, s'è fatto sfuggire però una mezza promessa. Avranno il permesso di tornar a casa i giocatori ammogliati e gli anziani poi che si saranno posti in miglior luce. Una specie di inconsueto premio di partita, in grado di produrre notevole effetto.

Gigi Boccacini

Milan: *Belli; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Trapattoni; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.*

Bologna: *Vavassori; Furlanis, Ardizzon; Guarneri, Janich, Turra; Pace, Fogli, Clerici, Haller, Pascutti.*

Arbitro: Di Tonno.

Sconfitta del Pavia a Piacenza (0-3) Il Casale supera l'Imperia per 3 a 1

Derthona-Valtrompia 2-2, Vigevano-San Secondo 3-0 - Lo strano caso del terzino Magni della Pro Sesto che a Parma segna un goal e due autoreti - L'incontro finito 2-2

Recupero di serie C

Piacenza, 30 dicembre.

Il recupero Piacenza-Pavia si è risolto, con il netto punteggio di 3-0, a favore della squadra piacentina, che ha dominato il modesto avversario, consolidando così la sua ottima posizione di classifica. La partita, giocata su un campo pesante per il nevischio caduto in mattinata, è stata interessante dal lato agonistico.

I piacentini hanno segnato una rete all'undicesimo del primo tempo con Pestrin. Con lo stesso giocatore al 15' della ripresa si sono portati sul 3-0, e quindi, in zona di recupero, hanno segnato la terza rete con il terzino Montanari, al 47'.

La nuova classifica

Ecco la classifica aggiornata del girone A di serie C: Pro Patria p. 20, Como, Piacenza e Udinese 19, Solbiatese e Verbania 18; Treviso, Rupalto e Triestina 17; Marzotto e Trevigliese 15; Savona, Monfalcone e Legnano 14; Bolzano 13; Biellese 12; Alessandria 11; Entella 10; Pavia 9; Mestrina 7.

★ **Nella serie C girone B, si sono disputati sui 4 segnati recuperi: Vis Pesaro - Del Duca Ascoli 3-1; *Città di Castello - Rimini 1-1; Pontedera - Jesi 2-1; Cesena - Ravenna 2-0. Ecco la nuova graduatoria: Sambenedettese p. 21; Spezia 19, Siena, Maceratese, Arezzo, Torres e Cesena 18; D. D. Ascoli 17; Empoli e Prato 16; Anconitana 15; Pesaro 14; Rimini e Pontedera 13; Ravenna e Jesi 12; Carrarese, Massese 11; Città di Castello e Pistoiese 10.**

Serie D (Girone A)

Casale, 30 dicembre.

Tre reti segnate, tre pali colpiti e numerose occasioni fallite per un soffio, questa in sintesi la partita, disputata da un Casale in gran forma che ha pienamente soddisfatto i suoi sostenitori, non soltanto per il risultato positivo ottenuto con l'Imperia (3-1), ma anche — e soprattutto — per il bel gioco svolto.

Al 26' del primo tempo Maioni ha segnato la prima rete; al 45' il ligure Perri ha pareggiato. Nella ripresa hanno segnato Rossi al 17' e Foiré al 39'. Da segnalare un infortunio al 5' della ripresa al nero-azzurro Trevisan.

Classifica aggiornata

Questa la classifica aggiornata del girone A di serie D: Pro Vercelli 19; Sestrese 18; Casale 17; Castor, Omegna, Sestri Levante 16; Cossatese, Macobi 15; Albenga, Borgomanero 14; Asti 13; Cuneo, Gruppo C. Ivrea, Sanremese 12; Alassio, Ligorna 11, Imperia 9

★ **Per il torneo dilettanti di prima categoria si giocano oggi a Torino gli incontri Sociale-Pinerolo (stadio Rufini, ore 14,30) e Cenisia-Cavanese (campo di via Fréjus, ore 14,30).**

Serie D (Girone B)

Parma, 30 dicembre.

Singolare «caso» oggi a Parma, nel ricupero di IV Serie fra il Parma e la Pro-Sesto: un terzino della squadra lombarda, l'anziano Magni, già giocatore del Monza, ha segnato tre reti, due nella propria porta e una in quella del Parma. L'incontro è terminato in parità (2-2), dopo che i lombardi avevano chiuso in vantaggio la prima parte, grazie ad una rete dell'ala destra Passera, all'11'.

Tortona, 30 dicembre.

Il Derthona, incerto nei reparti difensivi per l'assenza del «libero» Gorla, infortunato, si è fatto infilare due reti, al 5' e al 25', rispettivamente con Lanzetti e Biloni, su azioni di contropiede. Nella ripresa, con una veemente controffensiva, i tortonesi sono riusciti a rimontare.

Vigevano, 30 dicembre.

Il Vigevano è tornato alla vittoria, superando con punteggio inequivocabile (3-0) il San Secondo Parmense.

Classifica aggiornata

Ecco la nuova graduatoria del Girone B di Serie D: Pergolettese p. 22; Derthona 19; Cremonese 18, Pro Sesto 17; Gallaratese 16; Seregno, Lilton Sisa e Valtrompia 15; Saronno e Vigevano 14; Parma 13; Pianfulio, Moglia e Voghera 10, Leoncelli, San Secondo e Mirandolese 9, Guastalla 8.

I cestisti del Simmenthal partono per gli Stati Uniti

Affronteranno il 4 gennaio il Real Madrid a Filadelfia nella semifinale della Coppa Intercontinentale

Milano, 30 dicembre.

I cestisti milanesi del Simmenthal, campioni d'Italia, partiranno lunedì per gli Stati Uniti, dove prenderanno parte alla fase decisiva della Coppa Intercontinentale dei Campioni.

La squadra italiana il 4 gennaio affronterà la semifinale a Filadelfia il Real Madrid. In caso di vittoria il Simmenthal disputerà poi la «finalissima» due giorni dopo con la vincente di Sotafogo-Goodyear; se invece i campioni d'Italia fossero sconfitti dai madrileni, dovrebbero accontentarsi di battersi per il terzo posto.

Angelillo in campo a Vercelli

Vercelli, 30 dicembre.

Una formazione mista del Milan, comprendente Scala, Angelillo, Maldini e Rognoni ha sostenuto oggi al «Robbiano» la Pro Vercelli. L'incontro è terminato 2-2. Le reti sono state segnate, nel primo tempo, da Kaltz per la Pro Vercelli al 1', e da Rognoni per il Milan al 30'. Nel secondo tempo ha segnato ancora Kaltz all'8' su rigore e Giacomini, per il Milan, ha pareggiato al 38'.

Sci: una pista «inventata»

Monaco di Baviera, 30 dicembre.

Il materiale di scavo della metropolitana di Monaco di Baviera potrebbe essere sfruttato per erigere fuori città un centro sciistico comprendente pista di salto, pista per le slalit e pista per la discesa libera con gli sci.

★ **La tv trasmette oggi nel corso del «Pomeriggio sportivo» sul programma Nazionale (ore 16,30) la cronaca diretta del premio Allevatori di trotto dall'ippodromo romano di Tor di Valle; seguiranno un tempo di una partita di serie A (ore 18,10) e la «Domenica sportiva» (ore 22,10). Domani, sempre sul «Nazionale», andrà in onda (ore 13,30) la cronaca diretta del premio Ciarnaschi della gara internazionale di salto in sci; in serata sul secondo programma (ore 21,15) la rubrica «Sprint» rievocherà l'assalo Coppi nell'ottavo anniversario della scomparsa.**

CRONACHE DELLO SPORT

I detentori dello scudetto offrono la rivincita agli ex campioni

Oggi un appassionante Juventus - Inter

Bianconeri e nerazzurri

Squadre di classe ritornate in forma

Col campionato a sedici squadre gli incontri [illegible] tello diventano a grappoli, quest'anno: ogni domenica [illegible] sono in programma tre o quattro, ai quali [illegible] vorrebbe assistere. La più grande «trovata» che la Lega potrebbe fare, in circostanze come queste, riguarderebbe il dono dell'ubiquità. A mettere d'accordo però tanta gente, che vorrebbe assistere col propri occhi a quello che avviene di qua ed a quello che succede di là, può essere che intervenga [illegible]ta volta [illegible] maltempo: sotto [illegible] forma [illegible] neve, o principalmente, della nebbia. Auguriamoci che una folata di vento spazzi il cielo nostro, ma [illegible] la visibilità di oggi, fosse quella che è stata ieri, in parecchie località del settore settentrionale [illegible] nostro paese, diversi incontri verrebbero senz'altro rimandati ad ulteriore [illegible].

Sta, fra questi, proprio quello che è di calibro [illegible] giore: Juventus-Internazionale. Da tempo immemorabile, si può dire oramai, le partite fra i nerazzurri [illegible]lanesi ed i bianconeri torinesi soverchiano [illegible] importanza ed in interesse, ogni altro avvenimento del calendario dell'annata. Pare quasi che da esse sole dipenda l'esito della competizione e l'as[illegible] [illegible] titolo di campione. Quest'anno, né l'una né l'altra delle due squadre è ora ritrovabile nel posto di testa: anzi, ambedue hanno avuto, per ragioni diverse, un inizio alquanto difficoltoso. Ma ambedue guardano lontano: è una loro abitudine. Quello che [illegible] hanno nelle mani oggi, sperano, aspirano ad averlo domani.

Il periodo pieno [illegible] contrattempi, l'Internazionale pare già averlo superato. [illegible] dipendeva, più [illegible] altro, dai tanti cambiamenti avvenuti nella formazione della compagine, nonché dalla stanchezza conseguente alle avventure nord e centroamerican[illegible] incontrate nel corso dell'estate. Ora, l'undici — che finora è stato un «diciassette», un «diciotto» e forse anche più — pare abbia ritrovato consistenza ed accordo: fenomeni questi che hanno avuto subito una [illegible] percussione nei risultati: [illegible]to sta, che i nerazzurri [illegible] presentano, in questa [illegible]sione, colla stessa baldanza e coll'identico spirito [illegible] conquista delle stagioni passate. Soltanto quello che avverrà sul campo, sarà in grado [illegible] dire, se «la voce del cantor è sempre quella» oppure se il tempo [illegible] le vicissitudini ne hanno affievolito in qualche modo il tono.

La Juventus pure ha avuto, in questa prima parte del campionato, le sue disavventure. E' stata perseguitata, fra l'altro, da infortuni in serie. Ed ha anche attraversa[illegible] [illegible] periodi di cattiva forma, specialmente per quanto riguarda il funzionamento della sua prima linea. Colla tenacia e la costanza che la contraddistingue, ha tenuto fede al suo programma, e risalendo le posizioni della classifica ha ripreso, proprio ultimamente, ad andare in modo soddisfacente.

Di modo che le prospettive sotto le quali si presenta l'incontro, sono, [illegible] può asserire, fra le più interessanti. Man[illegible] ancora, fra i bianconeri, due uomini come il difensore Gori e l'at[illegible]nte Del Sol. Due elementi di valore, la cui [illegible] non può fare a meno di farsi sentire, anche se i sostituenti hanno dato buon rendimento.

Di pronostici, in avvenimenti di questo genere, non [illegible] ne fanno. Il risultato [illegible]pende sempre da fattori imponderabili. L'augurio schietto che si può e si deve fare, specialmente alla vigilia di un anno nuovo, suona nel senso che [illegible] si trascenda, che ambe le squadre sappiano mantenere il [illegible] del[illegible] loro attività nei limiti del[illegible] correttezza, senza sconfinare nella animosità. Che il buon tempo abbia a favorire l'avvenimento, in modo da permettere al pubblico — certamente numerosissimo — di portare seco, per l'ultimo incontro della stagione, un ricordo gradito [illegible] pieno di spunti [illegible] di prodezze tecniche, un ricordo in cui non trionfino le parole, ma in[illegible] i fatti.

Vittorio Pozzo

Il Varese col Cagliari non muta schieramento

Varese, 30 dicembre.

[illegible] Varese affronterà domani il Cagliari nella stessa formazione che ha battuto il Napoli, [illegible] con: Da Pozzo; Sogliano, Borghi; Picchi, Cresci, Della Giovanna; Leonardi, Tamborini, Anastasi, Mereghetti, Vastola. C'era qualche dubbio sulla [illegible] [illegible] Mereghetti, colpito [illegible] una leggera influenza, [illegible] [illegible] tutto [illegible] passato.

Dal Tribunale di Cagliari

Confermata in Appello la condanna a calciatori per [illegible] all'arbitro

Quattro mesi di prigione

Cagliari, [illegible] dicembre.

La Corte d'Appello di Cagliari ha confermato la sentenza emessa dal Tribunale ed ha condannato a quattro mesi di reclusione tre giocatori di calcio per oltraggio a pubblico ufficiale. Si tratta dei giocatori Vincenzo e Carlo Serra, rispettivamente di 35 e 32 anni, e di Efisio Pau, di 28, tutti di Marsacalagonis, un centro a dodici chilometri da Cagliari.

Il 3 aprile scorso, mentre si disputava una partita di calcio fra le squadre di Marsacalagonis e di Muravera (campionato dilettanti di terza categoria), i [illegible] giocatori aggredirono l'arbitro, Ignazio Tocco, il quale aveva annullato un goal alla loro squadra per un discusso fuorigioco. Oltre ai tre giocatori, molti spettatori si scagliarono contro il giudice di gara, il quale [illegible] stento poté sottrarsi all'ira della folla.

L'arbitro querelò i tre giocatori, che vennero condannati a quattro mesi di reclusione ciascuno dal Tribunale. La condanna [illegible] confermata dalla Corte d'Appello.

Franchi: «La sentenza di Cagliari [illegible] giusta»

Firenze, 30 dicembre.

Il dott. Franchi, presidente della Figc, ha dichiarato di essere soddisfatto [illegible] sentenza di Cagliari, che riconosce all'arbitro di calcio la configurazione giuridica di pubblico ufficiale.

«Noi dobbiamo offrire tutte le possibili garanzie — ha detto — [illegible] giudici di gara che mandiamo in campo. Il loro compito è essenziale e quindi va tutelato». Franchi ha aggiunto, comunque, che la questione non è stata ancora risolta dalla giurisprudenza ed ha ricordato che anni or sono in Italia l'arbitro di calcio era riconosciuto pubblico ufficiale. Egli sarebbe favorevole alla ripristinazione di tale riconoscimento.

Tra i difensori Dotti e Monaldi si sceglierà all'ultimo momento

Sicura invece la presenza [illegible] [illegible] in porta nell'Inter - Le strane (e inutili) manovre [illegible] Helenio per tenere segreto il ritiro dei nerazzurri - La squadra era ieri [illegible] Cambiano - Mazzola spera di segnare, ma teme il controllo [illegible] Bercellino

Helenio Herrera per la grande sfida con la Juventus ha preso a fare il misterioso non soltanto per quanto riguarda la formazione dell'Inter, ma anche in campo logistico. Ieri sera, ad esempio, nessuno s[illegible] in quale albergo fosse scesa [illegible] comitiva nerazzurra. Per rendere la ricerca ancora più complicata, il «mago» ha addirittura avuto la pensata di dirottare ad un indirizzo sbagliato [illegible] collega [illegible] un giornale milanese. Quando il collega in questione, gli [illegible] fatto notare che lo «scherzo» — se tale si poteva definire — [illegible] [illegible] tutt'altro che gradito, Helenio Herrera ha cercato di scusarsi dicendo che desiderava che i giocatori fossero lasciati tranquilli. Anche la segreteria dell'Inter, interpellata telefonicamente, [illegible] risposto [illegible] non sapere nulla sul misterioso indirizzo dei nerazzurri. Una farsa in definitiva (a chi ed a che cosa è servita?).

[illegible] ogni buon conto, una volta svelato [illegible] facile segreto è accertato che l'Inter sarebbe [illegible] [illegible] «Cacciatorlo» [illegible] Cambiano (a 15 km da Torino), non [illegible] rimasto altro da fare che attendere il torpedone nerazzurro [illegible] quale, poco dopo le 19, sono emersi dalla nebbia sedici giocatori.

Helenio Herrera sbriga le formalità alla «reception», controlla minuziosamente il menù, fa un sopralluogo in cucina, e poi gli si può chiedere se ha risolto i dubbi riguardanti i ruoli di partiere e di «difensore libero». La risposta non si fa attendere: «In porta gioca Sarti il cui raffreddore è notevolmente migliorato; per il "libero" deciderò domani fra Dotti e Monaldi. Sono in ottime condizioni entrambi, ma voglio pensarci sopra ancora la notte».

Poi, il «mago» s'informa dello schieramento dei bianconeri, delle condizioni del terreno di gioco, quindi acconsente a fare ancora quattro chiacchiere: «Domani, contro la Juventus, comincia per noi una serie terribile. Dopo la gara con i bianconeri ci attende la trasferta a Napoli, [illegible] partita a San Siro [illegible] il Cagliari, quindi [illegible] trasferta all'Olimpico contro [illegible] Roma. Quella di domani, [illegible] munque, è la gara che ha [illegible] importanza.

Sandro Mazzola ascolta le parole del suo trainer; gli chiedi[illegible] [illegible] pensa di poter aumentare il suo sinora magr[illegible] bottino di reti in campionato, proprio nella gara di domani contro la Juventus: «Me lo auguro — risponde Sandro — un solo goal in dodici partite [illegible] veramente poco. C'è però il fatto che dovrò vedermela [illegible] Bercellino, vale a dire uno degli stoppers più forti di tutto il campionato. Per fortuna, però, si tratta di un avversario onesto e leale». Vorremmo continua[illegible] il discorso, ma Sandro si scusa: «Guardi, le ho [illegible] detto troppo, se continuo così [illegible] bella multa non me la toglie nessuno. Cerchi di capirmi e mi scusi».

L'ambiente dell'Inter è questo, nessuno vuole (e può) aprire bocca per parlare dell'incontro di domani. I giocatori dicono che hanno fatto un buon viaggio, che sull'autostrada non hanno trovato molta nebbia. «Per il resto — aggiungono — [illegible] rivolga al mister».

Il «mister» ha già parlato, adesso conduce tutti a tavola, il colloquio [illegible] chiuso. Formazione dunque: c'è [illegible] dubbio Dotti-Monaldi che verrà risol[illegible] soltanto poco prima [illegible] scendere [illegible] campo. Molto probabilmente, Herrera vuole rendersi conto delle condizioni del terreno, se sarà pesante sceglierà Dotti, pensiamo, in caso contrario Monaldi.

Vittorio Preve

Auguri di fine anno [illegible] Coni

Dirigenti e sportivi di tutte le specialità si sono ritrovati ieri a Torino presso il Comitato [illegible] Coni per i tradizionali auguri di fine anno. Nella sua qualità di delegato provinciale, l'on. Catella ha rivolto [illegible] [illegible]e saluto ai presenti.

Alla riunione [illegible] intervenuti il cav. Stucchi, assessore allo Sport per la Provincia di Torino, il marchese Medici del Vascello, presidente del Panathlon Club, il dr. Riviera, presidente della sezione torinese degli «Azzurri», e molti sportivi, fra cui i dirigenti calcistici Giordanetti, Novo, l'ex calciatore Boniperti, Lanza, Fiana, Mainero, Wyss e Cova.

I 33 anni di Cinesinho

Cinesinho gioca una partita polemica con l'Inter

Sidney Cunha, conosciuto dagli sportivi italiani come «Cinesinho» (soprannome che gli diedero in Brasile per via dei suoi lineamenti asiatici) compie stanotte, alle ore due, 33 anni. E' nato il primo gennaio 1936 a Rio Grande, in Brasile. Gioca al «football» da sedici anni ed [illegible] il titolare più «anziano» [illegible] Juventus. Per una strana coincidenza la prima squadra in cui ha militato si chiama [illegible], [illegible] è il «club» di Porto Alegre. Da cinque stagioni si trova in [illegible]lia. Dopo una breve permanenza all'Inter (che lo acquistò dal Palmeiras alla vigilia del campionato '62-'63) si trasferì al Modena, quindi al Catania ('63-'64) e infine alla Juventus ('65-'66).

I capodanno più belli della sua vita sportiva furono due: quello [illegible] 1959, quando con il Palmeiras vinse il suo primo titolo (era il 2 gennaio) e l'anno scorso grazie al prezioso pareggio di S. Siro con l'Inter il giorno di S. Silvestro.

L'attaccante juventino — a 32 [illegible] ha conquistato [illegible] scudetto con la Juventus.

Anzolin spera nel bis

Un altro giocatore bianco[illegible] per il quale il giorno S. Silvestro rappresenta una data significativa [illegible] il portiere Roberto [illegible]. L'anno [illegible]sa [illegible] Milano aveva compiuto [illegible] serie di parate prodigiose che avevano impedito all'in[illegible] di far valere [illegible] propria superiorità [illegible] Juventus.

«Vorrei tanto ripetere quella partita — diceva ieri Anzolin che in 8 gare ha incassato 7 reti —. Ricordo che fui impegnato severamente dai nerazzurri e, [illegible] particolare, rammento una parata su Bedin, nella ripresa. Pareva impossibile offrirare quel pallone deviato in rete dal mediano con il ginocchio da un metro e mezzo. Invece ci riuscii. Quest'anno, a differenza della scorsa stagione, non sono stato molto fortunato. Un portiere per entrare in forma ha bisogno di giocare con continuità ed io, dopo la frattura alla mano procuratami nella gara inaugurale del torneo contro il Mantova, sono rimasto fermo per un mese e mezzo. Adesso mi sento bene».

Il portiere Anzolin: vuol ripetere le parate di S. Siro

Per la partita allo Stadio

Tifosi anche dall'estero

Sportivi francesi, tedeschi [illegible] svizzeri hanno richiesto biglietti alla Juventus - Confermato il rientro [illegible] Favalli [illegible]'ala destra - I bianconeri in ritiro a Villar Perosa

(Dal nostro inviato speciale)

Villar Perosa, 30 dicembre.

I campioni d'Italia hanno trascorso in «ritiro» a Villar Perosa la vigilia della grande sfida con l'Inter. Le loro condizioni fisich[illegible] eccellenti.

L'unico inconveniente per i bianconeri è stato il viaggio supplementare a cui hanno dovuto sottoporsi in mattinata per trasferirsi a Torino. Il terreno dello stadio Riv-Ski [illegible] è in b[illegible] condizioni dato il freddo: i juventini si sono dovuti perciò recare al campo Combi, dove hanno svolto una seduta breve ma impegnativa. Subito dopo la squadra è rientrata in Val Chisone.

Circa la formazione da opporre all'Inter è caduto anche l'ultimo dubbio. All'ala destra giocherà Favalli che rientra fra i titolari dopo essere rimasto in tribuna nelle ultime tre partite. Favalli è stato preferito a Simoni per motivi tattici. L'anno scorso l'attaccante fornì un'ottima prestazione contro i nerazzurri allo stadio nel girone di ritorno: segnò il punto decisivo nel finale della gara e controllò [illegible] bene le avanzate di Facchetti con un intelligente lavoro di copertura. Per il resto, perdurando l'assenza [illegible] Del Sol (che [illegible]rà disponibile per domenica prossima a Marassi contro la Sampdoria) verrà confermata, [illegible] dieci undicesimi la squadra impiegata nella vittoriosa trasferta di Brescia.

La vendita dei biglietti procede normalmente. Da Milano e da altri centri della Lombardia e del Piemonte si prevede [illegible] discreto afflusso di sportivi sebbene le strade [illegible] siano nelle migliori condizioni. La segreteria bianconera ha ricevuto prenota[illegible] [illegible] che dalla Francia, Germania e Svizzera. Le biglietterie dello stadio verranno aperte a mezzogiorno.

b. b.

Sarti, a sinistra, è sicuro di giocare; Dotti [illegible] spera

Formazioni annunciate

Juventus: Anzolin; C[illegible]ni, Leoncini; Bercellino, Castano, Salvadore; Favalli, Sacco, De Paoli, Cinesinho, Zigoni.

Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Dotti (Monaldi); Domenghini, Mazzola, Cappellini, Suarez, Corso.

Arbitro: [illegible] di Ancona.

Stadio Comunale, inizio alle ore 14,30.

L'ALFA ROMEO SULLE STRADE DELLA NEVE

L'Alfa [illegible] ha organizzato un servizio [illegible] as[illegible] con [illegible] officine mobili sulle [illegible] d'accesso delle principali stazioni [illegible] sport invernali

ABETONE
APRICA
BARDONECCHIA
BORMIO
CERVINIA
CLAVIERE
CORTINA D'AMPEZZO
COURMAYEUR
ETNA
GRAN S. BERNARDO
MADESIMO
MADONNA DI CAMPIGLIO
MALOIA
MISURINA
ORTISEI
ROCCARASO
S. CATERINA
SESTRIERE
TERMINILLO

Due giorni di gare

Calcio, rugby, ippica, ciclocross e automobilismo in programma oggi [illegible] domani

[illegible]

CALCIO — Riprende oggi il campionato di serie A, dopo la parentesi internazionale, presentando incontri di cartello.

RUGBY — A Rho, la squadra [illegible] Cus Torino disputa alle 14,30 l'incontro del campionato di serie B con [illegible] «quindici» locale.

IPPICA — A San Siro il Premio S. Silvestro di trotto, con la sfida Quatto-Eileen sul miglio. [illegible] Tordi Valle» il Premio Allevatori, teletrasmesso in diretta alle 14,30 [illegible] Nazionale.

CICLOCROSS — Corse per dilettanti a Castiglione d'Adda, Meda e Lignagnana (U[illegible]

SCI — Sulle nevi dell'Etna è in programma la «Coppa di Natale» riservata ai fondisti. Ad Oberndorf in Baviera, si disputa la prima prova [illegible] trofeo [illegible] «Quattro trampolini» di salto.

[illegible]

AUTOMOBILISMO — A Kyalami, in Sud Africa, è in programma il G. P. del Sud Africa [illegible] Formula uno, prima prova del campionato mondiale conduttori.

SCI — A Garmisch si svolge la seconda prova del trofeo dei «Quattro trampolini» di salto. A Sestriere è in programma la «Coppa Famiglia».

CICLOCROSS — A Cittiglio (Varese) si disputa [illegible] gara internazionale con [illegible] partecipazione del campione [illegible] mondo Renato Longo e [illegible] tedesco Wolfshohl. Gare per dilettanti [illegible] in programma a Cesano Boscone e Inveriго.

RUGBY — A Roma, sul campo dell'Acquacetosa (ore 14,45) [illegible] una selezione romana incontrerà in amichevole il quindici dello Shimia, dell'università sud-africana di Bloemfontein.

Partite [illegible] arbitri

SERIE A (13ª giornata)
Atalanta-Spal: [illegible] Mar[illegible]
Fiorentina-Mantova: Potenzoni
Juventus-Inter: Monti
Lanerossi-Sampdoria: Sbardella
Milan-Bologna: Di Torino
Napoli-Torino: Francescon
Roma-Brescia: De Robbio
Varese-Cagliari: Bernardis

CLASSIFICA: Milan 17; Cagliari, Inter, Napoli, Roma e Varese 14; Fiorentina e Juventus 13; Torino e Bologna 12; L. Vicenza 11; Atalanta e Brescia 10; Sampdoria, Spal e Mantova [illegible]

SERIE B (17ª giornata)
Bari-Potenza: Gioia
Catanzaro-Lazio: Pfiffner
Genoa-Padova: Gussoni
Messina-Catania: D'Agostini
Modena-Foggia: Vacchini
Novara-Reggiana: [illegible]
Perugia-Lecco: Moretto
Pisa-Monza: Fi[illegible]
Venezia-Reggina: Giusti
Verona-Livorno: Turelli
Riposa il Palermo.

CLASSIFICA: Palermo 23; Pisa 21; Livorno 18; Verona, Lazio e Foggia 17; Novara, Padova, Catanzaro e Reggina [illegible]; Perugia 15; Monza e Bari 13; Genoa e Lecco 12; Messina 11; Modena e Potenza 10.

Inizio ore 14,30.

Sperando che il maltempo non danneggi il campionato

Le norme calcistiche in caso di neve o nebbia

(d. m.) [illegible] maltempo che ha imperversato sull'Italia [illegible] [illegible] fino alla tarda mattinata [illegible] ieri potrebbe riprendere [illegible] e impedire l'effettuazione [illegible] alcune delle partite della tredicesima giornata d'andata del campionato di serie [illegible] e della 17ª giornata d'andata del campionato di serie B. Augurando che il clima invernale [illegible] giochi brutti scherzi agli sportivi, ecco comunque le varie situazioni previste dalle regole del calcio.

Quando cade la [illegible]

L'art. [illegible] del regolamento dei [illegible] professionisti impone alle [illegible] professionistiche di fare spalare dai loro campi [illegible] neve caduta fino a 24 ore prima dall'inizio delle partite ufficiali. Nessun club di A e B potrà dunque pretendere il rinvio di qualcuna delle partite in programma, a causa della neve che è caduta fino a ieri alle 14,00. La società interessata potrebbero invece chiedere di non disputare le gare nel caso in cui la neve [illegible] la sua comparsa nella notte a [illegible]. Spetterebbe però all'arbitro effettuare [illegible] sopralluogo sul campo, alla presenza dei capitani delle due squadre, per accertare personalmente che la neve caduta nella notte sia di tale entità da impedire [illegible] rimozione dei teli protettivi [illegible] cui [illegible] sodalizio dell'Italia [illegible] deve avere obbligatoriamente ricoperto [illegible] il terreno di gioco.

Ai sensi dell'art. 54 dello stesso regolamento del settore professionisti, la partita eventualmente non iniziata deve essere [illegible]rata il giorno seguente, cioè domani 1 gennaio, salvo il caso che la caduta di altra neve nella notte renda nuovamente impossibile la rimozione del manto [illegible] e dei teloni.

Se dovesse invece cominciare a nevicare poco prima o durante [illegible] disputa della partita, il gioco proseguirebbe regolarmente, purché le linee divisorie del campo siano [illegible] in maniera [illegible] risultare visibili [illegible] a patto che non si formino incrostazioni di ghiaccio o altri ostacoli che, a giudizio insindacabile dell'arbitro, mettano [illegible] pericolo l'incolumità dei giocatori.

Se cala la nebbia

L'arbitro è tenuto a rinviare o sospendere la partita, quando non [illegible] più [illegible] il controllo visivo [illegible] terreno di gioco. [illegible] il regolamento di gioco cioè, il direttore di gara deve poter vedere distintamente l'intero campo, controllando la visibilità da una porta all'altra.

La S.p.A.
VITTADELLO
CONFEZIONI

dal proprio
stabilimento di tessitura
dal 6
stabilimenti di confezione
ai 140 centri di vendita

PORGE CORDIALI AUGURI ALLA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA

Buon Anno!

ELETTRODOMESTICI
F.lli LOTTI
VIA MAZZINI, 41 ★ VIA LAGRANGE, 24/a
AUGURANO BUONE

MARIO PIGLIA
FORNITURE PER UFFICIO
PIAZZA SOLFERINO, 14 TELEF. 53.52.66 54.25.10 TORINO
PORGE VIVISSIMI

FURBATTO
Torino - Piazza Lagrange 1 - Tel. 544.566
IMMOBILI
per auguri

IL MOBILIFICIO
GALLO
Augura
alla Sua affezionata Clientela
buone feste
TORINO - VIA 223 - TELEF.

società azion. torinese industria zincografica
satiz
Telefono 518.923
Galleria San Federico, 16 - Torino
CLICHES E A COLORI - FOTOGRAFIE E FOTOCOLOR - DISEGNI - BOZZETTI PUBBLICITARI E

L'AUTOCENTAURO
: CORSO GIULIO CESARE, 304 - FILIALE: VIA CARLO ALBERTO, 36
CONCESSIONARIA MERCEDES-BENZ
COMMISSIONARIA
INNOCENTI
PORGE ALLA SUA CLIENTELA I MIGLIORI AUGURI

TELEVISORI - - ELETTRODOMESTICI
BRARDA
Piazza Statuto, 7 -
AUGURA BUON ANNO ALLA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA

Auguri
DELLA
ENRICA CORTESE
B - Telefono 510-938

ditta **GRIBAUDI**
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
Augura Buone Feste alla sua affezionata Clientela
FIRENZE 27 - TEL. 273.859
CARDUCCI 124 - TEL. 670.288

Auguri Facis

ANNUNCI ECONOMICI

MOBIL. PENS. L. 220 per parola

(Continua da)

AFFITTASI camera ammobiliata ambiente distinto signorile, paraggi Giulio Cesare scuola Gabelli. Telefonare 857-039. A123246

CAMERA ammobiliata impiegati studenti operai donne. pensione completa. Telefonare 511-742.

CERCO camera ammobiliata confortevole due letti uso . Telefonare 769-201. A122517

**** invernale affittasi centralissima signorile matrimoniale, singole, impiegati referenziati. Telefonare 578-442. A122451

PRESSO famiglia ammobiliate con vitto, Marconi, esclusivamente donne. Telefonare 654-359.

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

**** impiegata diciassettenne offresi serio ditta. Telefonare 727-031. A50

CAPO ufficio acquisti industria dolciaria, esperto import export offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8606 — Torino».

COMPUTISTA 28enne, pratica settennale ufficio, conoscenza disegno meccanico, paghe, costi lavorazione, contabilità magazzino offresi a serio . Scrivere: Florin Miuccio, via Canischio 39, Torino. A60

DATTILOGRAFA offresi. Telefonare 275-710, pomeriggio.

DIRIGENTE tecnico, esperto coordinamento e conduzione servizi: produzione, programmazione, tempi e metodi, costi, acquisti; offresi ad industrie meccanica o affine meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8638 — Torino». A0150

**DOTTORE GIURISPRUDENZA 37ENNE, TORINESE, STUDIOSO OLOGIA, ATTUALMENTE DIRIGENTE ENTE PUBBLICO, PREFERIREBBE OCCUPAZIONE CIO STUDI. BE RILIEVO, PIU' CHE ALL'ENTITA' DELLA RETRIBUZIONE, LIVELLO DEL LAVORO SVOLGERE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA — TORINO ». A123412

ESPERTO ufficio personale e mandopere settore metalmeccanico, diplomato, corsi specializzazione lisp, conpiuteristi lavoro, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8611 — Torino».

GEOMETRA offresi amministrazione stabili. Telefonare 650-006.

RAGIONIERE trentaquattrenne esperto ogni settore aziendale, referenziato, offresi livello dirigenziale importante azienda Torino o cintura. Rivolti Orbassano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8596 — Torino ».

RAGIONIERE 26enne, esperienza triennale offresi presso serio ditta. Telefonare 633-958. A123836

SEGRETARIA sibarga diplomata bilingue inglese francese ventiquattrenne, settennale esperienza, livello direzionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8629 — Torino».

SEGRETARIA d'azienda dicottenne, volenterosa, referenziata, secondo impiego, offresi. Telefonare 960-025.

SEGRETARIA direzione praticissima tutti lavori ufficio, buona conoscenza francese, inglese, impiegherebbesi. Telefonare 584-701. A22

SIGNORINA pratica lavori ufficio, madrelingua francese, conoscenza inglese, offresi serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3095 — Torino»

SIGNORINA pratica lavori vari ufficio, contatto clienti, cassa, impiegherebbesi serio ditta. Telef. 769-153.

SIGNORINA 25enne offresi studio dentistico. Tel. 728-959.

SIGNORINA 25enne pratica decennale lavori ufficio, contatti clienti, fornitori, rappresentanti, conoscenza inglese, capace lavoro indipendente, esaminerebbe proposta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3096 — Torino».

TECNICO agricolo ventennale esperienza offresi direzione azienda od altro incarico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3082 — Torino ».

TEDESCA, giardiniere (maestro) 25 anni, sapendo po' l'italiano, cerca dal 1° aprile lavoro in Torino. preferenza in un asilo infantile (giardino d'infanzia) grande magazzino, famiglia, o ospedale (psichiatria) con esperienza pedagogia terapeutica, Luise Zurheiden, 6 Frankfurt M. Gutenbergstr. 21 Germania. A39

UNIVERSITARIO, 26anno, presenza, auto, referenziato cerca adeguata occupazione serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8634 — Torino».

VENTUNENNE militesolto impiegherebbesi possibilmente zona Francia. Telef. 723-875. A123902

OFFERTE IMPIEGO
L. 220 per parola

ANALISTI ufficio tempi metodi ramo gamma meccanica assume azienda industriale, curriculum, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3079 — Torino ». A123740

AUTORI anche dilettanti poesia narrativa romanzi cercansi. Editrice «Mondo Letterario», corso XXII Marzo 43, Milano. 20163

IMPORTANTE CENTRO CITTA' CERCA PER UFFICIO COMMERCIALE SIGNORINA 20-30ENNE POSSIBILMENTE DIPLOMATA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3040 — TORINO ».

**AZIENDA METALMECCANICA ZONA S. RITA PER ASSUNZIONE IMMEDIATA ANALISTA UFFICIO TEMPI E METODI NON 1° IMPIEGO. DETTAGLIARE CURRICULUM. SCRIVERE: « PUBLICITA' STAMPA 8639 — RINO ».

CANTANTI cantautori complessi lanciamo festival. Primo premio trasmissione televisiva. Tel. 513-778.

**CAPO CONTABILE DIPLOMATO ESPERIENZA CONTABILITA' AMERICANA, BILANCI, BUDGETS, LINGUE SUBITO CERCASI. TELEFONARE UNIROYAL 518-906, TORINO. A123927

CAPOFFICINA esperto presse e lavorazione lamiera cerca piccola industria. Scrivere dettagliando «Pubblicità Stampa 8583 — Torino».

CERCASI apprendista commesso età 15 anni. Telefonare 547-006, ore ufficio. A123142

CERCASI dattilografa dicitoriana. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa — Torino».

CERCASI dattilografe per trascrizione indirizzi a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2696 — Torino ». A12

CERCASI impiegata pratica contabilità paghe. Telefonare 590-642.

CERCASI 15enne dattilografa apprendista ufficio. Scrivere precisando referenze studi a « Pubblicità Stampa 2698 — Torino ».

COMMERCIALISTA cerca neo diplomato ragioniera -desiderosa -intraprendere professione. Inviare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3010 — Torino ».

DICIOTTO-20enne pratica lavori ufficio, dattilografia, assumesi. Presentarsi Manifattura Marta, via Tarnaro 2, Torino. A123692

DIPLOMATA istituto tecnico industriale cercasi per mansioni controllo qualità e segreteria, ottima conoscenza inglese stenodattilo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3072 - Torino».

DISEGNATORE particolarista verrà mente capace cerca industria metalmeccanica in Moncalieri. Indicare pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3001 — Torino».

GIOVANE media d'hotel lingue cercasi Agip, Settimo Torinese.

GRANDE Società ricerca elementi buona cultura da inserire settore commerciale. Dopo breve periodo istruzione teorico-pratico, inquadramento sindacale con stipendio, provvigioni e previdenza legge. Scrivere: « Pubblicità Stampa 654 — Pinerolo ». 0806

**IMPIEGATA CONCETTO ALMENO LICENZA STENODATTILO 24-30 ANNI, OTTIMA RIBU- POSSIBILITA' CARRIERA, ASSUME SUBITO STUDIO PROFESSIONALE. DETTAGLIARE PRECEDENTI: « PUBBLICITA' STAMPA 8637 — TORINO ».

**IMPORTANTE INDUSTRIA ESPORTATRICE TORINESE RICERCA SEGRETARIA DIREZIONE VENDITE CON BUONA CONOSCENZA TRADUZIONE TEDESCO E INGLESE. INVIARE REFERENZE: «PUBBLICITA' STAMPA — »

IMPORTANTE cerca computisti e segretarie azienda. Scrivere: età, studi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8581 — Torino ».

**IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA PER SERVIZIO IMPORT EXPORT RICERCA CON PLURIENNALE ESPERIENZA SETTORE, DINAMICO, CONOSCENZA LINGUE. INVIARE CURRICULUM E FOTOGRAFIA NON RESTITUIBILE A « P STAMPA 653 — ».

**IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA CERCA CAPO CENTRO MECCANOGRAFICO IN FASE DI AVVIAMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA — TORINO » INDICANDO PRETESE, POSTI OCCUPATI, TITOLO STUDIO, ETA'. A123333

IMPORTANTE industria tessile lombarda, ciclo completo filatura, tessitura finissaggio, cerca ingegnere per organizzazione impianti e cicli produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 216 — 20100 Milano ».

IMPORTANTE Società ricerca per contatti propria clientela giovani ambosessi, cultura, libari subito. Presentarsi martedì 2, ore 19, Dea Manzoni 8. A12334

IMPORTANTE stabilimento giovane diplomato da adibire al controllo movimenti di magazzino, inventari, ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3047 — Torino ».

IMPRESA edile geometra capomastro abilitato veramente pratica costruzioni civili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8641 — Torino».

INGEGNE cerca disegnatori edili pratici, dottigliare referenze, capacità, richieste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3011 — Torino ».

INGEGNERE industriale massimo trentenne con qualche anno esperienza officina, cercasi da costituenda società Italo-francese — sede convenzionata Italia — settore fitofarmaci, per impiantazione e sviluppo tecnico-commerciale. Lingua francese indispensabile. Interessanti prospettive legate alla capacità di assimilazione e governo delle tecniche di settore, alla personalità, doti morali e comunicative del candidato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7 — Genova ».

**ISTITUTO POLIZIA PRIVATA ASSUME ALLIEVA DETECTIVE 20ENNE MANSIONI SEGRETERIA, 20ENNE, STENODATTILO, PATENTE AUTO. A VIAGGIARE, ASSOLUTAMENTE INDIPENDENTE, INCENSURATA. 677-971. ORE UFFICIO. 0679

**MAGAZZINIERE ESPERTO CERCASI PER SERVIZIO TAZIONE. MANOSCRIVERE INDICANDO PRETESE A: « PUBBLICITA' STAMPA 3024 — TORINO ». A123333

**RICERCASI RESPONSABILE REPARTO CUCITURA ABITI MASCHILI. RICHIEDESI ELEMENTO PRIMORDINE ESPERIENZA MINIMA ANNI DIECI, CONOSCENZA TECNICA SPECIFICA SETTORE, INDISPENSABILI SPICCATE ATTITUDINI ORGANIZZAZIONE GUIDA E COORDINAMENTO PERSONALE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3101 — TORINO ». A75

PHILIPS filiale Torino cerca perito industriale per incarico di vendita componenti elettronici. Manoscrivere via Lutti 26. A123838

RAGIONIERA esperienza contabilità mezza giornata cerca ufficio commerciale. Telefonare 276-863.

SOCIETA' macchine utensili cerca impiegato ottima conoscenza tedesco, pratica lavori ufficio, veloce dattilografia. Offresi adeguata retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3099 — Torino». A70

SOCIETA' torinese cerca ragioniere pratica amministrazione personale età minima 30 anni. La conoscenza della stenodattilografia potrà costituire elemento preferenziale. Scrivere inviando curriculum, referenze e pretese a: «Pubblicità Stampa 2685 - Torino».

TECNICO elettronico cercasi. Indicare esperienza, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9569 — Torino ». A122893

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

AUTISTA con furgone proprio offresi per lavoro a ore. Telefonare 270-436. A123772

AUTISTA patente C, disposto cauzione, lavoro fiducia, pratica Torino. Telefonare 798-769.

AUTISTA patente E pubblico, pratico, libero subito offresi. Telefonare 488-356. A123822

BOTANICO specializzato floricoltura giardinaggio libero sabato-domenica mattina. Telefonare 334-079.

CARPENTIERE saldatore conoscenza disegno offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8629 — Torino.». A123816

CUOCO cerca sistemazione. Scrivere Falletta Franco, corso Brescia 4/3, Torino.

DONNA tuttofare offresi a giornata referenziata. Scrivere Valdarolo, Basilio Antonia 14, Avigliana (Torino).

EX carabiniere 23enne piemontese patente C offresi a serio ditta incarichi di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8627 — Torino».

GIOVANE autista con patente C offresi qualsiasi lavoro. Tel. 518-478.

GIOVANE ragazzo offresi aiutante cuoco. Telefonare 518-478.

GIOVANE volenteroso saldatore elettrico ossiacetilenico offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3089 — Torino». A06

OFFRESI ragazza ventiquattrenne mezza giornata mattino presso studio medico. Telefonare ore pasti 751-673. A9182

PASTICCIERE abile offresi subito massima serietà. Telefonare 870-731 ore pasti. A49

PENSIONATO 58 anni esperto autista privato commercio offresi mansioni fiducia. Telefonare 290-250.

RETTIFICATORE 1° esterno interno offresi. Telef. 323-783 dopo ore 9.

SARTA donna esterna praticissima confezioni riparazioni offresi laboratorio. Telefonare 587-623.

SIGNORA trentacinquenne abile commesse e magazziniere referenziata offresi. Telefonare 266-132.

**** ligure 25enne che presta servizio da 5 anni presso famiglia piemontese, offresi solo se stabile seria sistemazione presso una due persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3078 — Torino ».

TIPOGRAFO impressore terza libero giornata sabato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3091 — Torino»

TRENTENNE subito praticissima confezioni chimiche e lavorazione calze offresi. Telefonare 797-871.

VENTIDUENNE dattilografa praticissima libero subito offresi seria industria. Telefonare 485-525. A45

OFFERTE LAVORO
L. 220 per parola

A giornata tuttofare cercasi per zona Carmagnola. Telef. 544-477.

ABILE tuttofare referenziata cercasi trisettimanale, zona Mirafiori. Telefonare 366-325. A123243

AGGIUSTATORE 1ª CATEGORIA PER STAMPI E TRANCE LAMIERA CERCA IMPORTANTE STABILIMENTO TORINO. TELEF. 386-356 ORE UFFICIO. A63

ALESUARISTA macchine orizzontale assume società attrezzatura di precisione. Telefonare 372-309.

ALLOGGETTO offresi cambio servizi domestici retribuiti stesso casa. Telefonare 82-775. A122628

ASSUMESI ambosessi facile lavoro propagenda, guadagno immediato. Boschi, c.so Alcide De Gasperi n. 35.

ASSUMIAMO subito falegname febbro o saldatore elettrico. Telefonare 652-317, Costamagna. A47

ASSUMIAMO operaio pratico imballi e lavori magazzino. Si richiede referenze. Migliasso, via Giulio 4. A123092

AUTISTA per camion 55D cercasi zona Collegno. Telef. 781-471.

AUTORIMESSA meccanica motorista complessivista affitta o percentuale. Potenza 102.

AUTORIMESSA cerca pensionato diurno onesto coppia lavaggio, cambio Potenza 102. A123023

AUTORIMESSA cerca pensionato pratico meccanico percentuale. Telefonare 290-925.

CAMERIERA tuttofare per trattoria cercasi 70.000 più vitto. Telefonare 595-221. A123054

CARPENTI ferro e apprendisti cercasi Chivasso. Tel. 912-619.

CARROZZERIA cerca apprendista battilastre e verniciatori già pratici. Telefonare 389-093. A123413

CERCANSI provetti sbarcatori piante alto fusto. Telefonare al mattino 695-910. A123050

CERCANSI 3 autisti pratici Fiat 690 liberi subito per trasporto gas liquido kerosene. Telef. 329-181.

CERCASI donna tuttofare fissa. Telefonare 500-858.

CERCASI aiuto barista e apprendista. Presentarsi: Torrefazione Lotti, S. Teresa 7. A123311

CERCASI apprendista commesso 15-17enne subito, negozio commestibili. Telefonare 393-831.

CERCASI apprendista fabbro 15enne, svelto, volenteroso, pratico città. Montebello 21. A123312

**AUTISTA PROVETTO CON AUTOVETTURA ALMENO MEDIA ASSICURATA PER ITINERARI CITTADINI E LIMITROFI QUOTIDIANI. ETA', PATENTE, REFERENZE, CONDIZIONI, SCRIVE «PUBBLICITA' 8636 — TORINO».

CERCASI pratica panetteria. Rivolgersi: Bosco, via Pontevecchio 23. A123089

CERCASI donna o coniugi soli pensionati per pulizie scala ecc., cambio alloggetto compenso. Tel. 850-148.

CERCASI donna tuttofare per piccolo famiglia età 30-55 anni, possibilmente sola, fissa oppure dalle ore 8 alle ore 21 referenziata ottimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3014 — Torino ».

CERCASI elettricista, conoscenza schemi elettrici, pratico quadri, età massima anni, Scrivere: « Pubblicità Stampa 3037 — Torino ».

CERCASI esperto servizio ristorante paga massima. Telefonare 353-706.

CERCASI ragazza volenterosa magazzino lavorazione verdure, zona Barriera Milano. Telefonare pomeriggio 855-131. A123428

CERCASI ragazzina apprendista parrucchiera e manicure buon trattamento. Telefonare 352-592.

CERCASI squadra muratori e carpentieri costruzione capannoni zona Collegno. Telef. 781-471.

CERCASI tuttofare fissa o giornata referenziata amante bambini. Telefono 635-343. A123771

CERCASI tuttofare 30 ore settimanali Ponte Isabella. Telef. 624-471.

CERCASI volenteroso aiutate autocarri recupero ferro, ottima retribuzione. Telefonare 365-529.

CERCO commessa panettiere bianca giornata oppure tutta la giornata. Telefonare 70-778. A122946

CERCO subito primo secondo aiutante o garzone cucina disposti trasferirsi. Telefonare 872-955.

CERCO tuttofare fissa pratica cucina referenziata anche con figlia adolescente ville periferia Torino. Telef. 735-855, Valperga Maria, via Biancazza 415. A123436

COLLAUDATORE meccanico provata capacità cerca industria lavorazioni piccola serie. Telefonare 498-100.

COLLAUDATORI E FRESATORI 1ª E 2ª CAT., VERAMENTE ABILI, CERCANSI DA IMPORTANTE INDUSTRIA UTENSILI. TELEFONARE 341-455.

CONIUGI soli casa signorile via Cavour cercano tuttofare fissa referenziata. Telefonare 545-832 dopo le nove. A123114

**** soli marito pratico giardinaggio cercansi per portineria civile e stabilimento. funzioni prom. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3044 — Torino». A123430

COPPIA domestico salutarissimo autista e guardarobiera pratica cucina cerca famiglia tre persone. Esperienza, referenze controllabili. Scrivere «Pubblicità Stampa 3022 - Torino».

DICIASSETTENNE pratica panetteria cercasi. Tel. 859-401, via Chiusa 7. A123143

DOMESTICA cercasi dalle 15 alle 21 o fissa. Telefonare 500-894.

ELETTRICISTI civili, industriali, cablatori cerca importante società impianti elettrici. Telef. 852-351.

**** cercasi a giornata. Telefono 762-380 dalle 9 alle 17.

**** sola cerca tuttofare fissa o giornata. Presentarsi v. Garibaldi 3, custode. A123393

**** cercasi per bambina 8 anni pomeriggio occasionalmente sera. Specificare età referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3008 — Torino ». A123057

FAMIGLIA cerca donna per aiuto e ore o mattinata in zona Mirafiori. Telefonare 392-711. 0593

FAMIGLIA cerca ragazza tuttofare anche primo servizio giornata. Telefonare 487-604. A122928

FAMIGLIA un bimbo già con tuttofare, cerca signorina governo bambino e aiuto lavori leggeri, fissa, disposta trasferirsi luoghi villeggiatura, 70.000 mensili, permessi uscite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8564 — Torino ». A122657

FATTORINO 16-18enne volenteroso pratico città conduzione moto-scooter. Presentarsi dalle ore 10 alle 12,30: Jeannes, piazza S. Rita 8.

GARAGISTA notturno per autorimessa cercasi. Telefonare 724-721.

**GIOVANE AGGIUSTATORE MECCANICO MILITESSENTE IMPORTANTE STABILIMENTO TORI-, TELEFONARE 386- ORE UFFICIO. A63

**IMPORTANTE AZIENDA GRAFICA ASSUME COMPOSITORI DI I CATEGORIA ESCLUSIVAMENTE PRATICI LAVORI EDITORIALI. TELEFONARE 78-765. A71

**IMPORTANTE DITTA INSTALLATRICE IMPIANTI CONDIZIONAMENTO CERCA MONTATORI E AIUTO MONTATORI CONDOTTI ARIA. TELEF. 298-170, 288-177.

MEDIA industria elettromeccanica zona Sassi-S. Mauro cerca aggiustatori stampisti 1ª categoria ottima retribuzione. Telefon. 755-026.

MESCOLATORISTA e aiuto mescolatorista assume industria gomme. Telefonare 790-617. A123756

NEGOZIO frutta verdura cerca abile commessa mezza giornata. Telefonare al pomeriggio 561-136.

OFFICINA elettromeccanica cerca apprendista. Presentarsi ora ufficio via Guido Reni, 5. A123672

PER ville colline cercasi giardiniere, meglio tuttofare. Alloggio confortevole ammobiliato. Richiedesi referenze controllabili. Tel. 876-495.

PANTOGRAFISTA per taglio ossitaglierico, assumerebbesi. Presentarsi via Cigna 169.

**** sola 60enne elevata posizione cerca domestica fissa 50enne fine tuttofare governo casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3013 — Torino ». A123074

PICCOLA famiglia cerca tutto fare fissa, trattamento famigliare. Telefonare 674-871. A123375

PICCOLA industria farmaceutica cerca coniugi mezza età senza figli per custodia e lavori interni. Presentarsi ora ufficio, via Pier Carlo Boggio 79. A123848

PRATICISSIMA neonato e piccoli lavori cercasi a giornata. Telefono 762-380 dalle 9 alle 17.

**** sola cerca tuttofare fissa o giornata. Presentarsi v. Garibaldi 3, custode. A123393

**** cercasi per bambina 8 anni pomeriggio occasionalmente sera. Specificare età referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3008 — Torino ». A123057

SIGNORINA presenza educazione per collaborazione andamento famiglia -si cura due bambine assumesi fissa stipendio massimo. Telefonare 539-909 oppure scrivere referenziato: « Pubblicità Stampa 3045 — Torino ». A123432

SOCIETA' assume rettificatori primo interni esterni, pago orario massimo Telefonare 290-127. A123721

TIPOGRAFIA assume impressore 2° 3° cat. Presentarsi via Bava 33.

TIPOGRAFIA Laumann impressore III categoria. Telefonare 781-909. A123381

TUBISTI saldatori ossigeno elettrico cercasi anche a ore. Tel. 781-471.

TUTTOFARE bravissima fina presenza massimo stipendio cercasi fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3022 - Torino». A123309

TUTTOFARE cercasi fisse, anche giovane, amante bambini, ottimo stipendio. Telefonare 885-175.

TUTTOFARE cercasi ore 7,30-13,30 via Sacchi 9. Telefonare 835-945.

50.000 offriamo tuttofare 9-18 riali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8604 — Torino ». A123233

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 220 per parola

A. INTRODOTTI casalinghi ferramenta cancelleria, pellicceria, affini cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8586 — Torino ».

A produttori residenti Piemonte - Liguria, affermata società prodotti largo consumo offre ottimo trattamento, futuro, soddisfazioni per elementi introdotti drogherie alimentari, età 25-40 anni, automezzo, curriculum manoscritto, precedenti, referenze. Casella 368-A, Sip, Milano.

AGENTE Camalia Piemonte, cerca produttori qualificati. Onorato Vigliani 198. A123628

(Continua a 18)

LA STAMPA — **TARIFFE DI ABBONAMENTO** — **STAMPA SERA**

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI di SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
L.	15.600	25.700	L.	2.550	4.000
L.	8.100	13.150	L.	1.350	2.100
L.	4.200	6.750	L.	700	1.050

SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	
L.		25.700	L.	2.550	
L.	8.100	13.150	L.	1.350	2.100
L.	4.200	6.750	L.	700	1.050

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma ang. via Bertola, dalle ore alle 12 e dalle 15 alle 19; presso **Uffici postali** sul c.c., **Agenzie « Pubblicità Stampa »**, **Istituti Bancari**, **Rivendite giornali**, **Librerie**. Inoltre stato disposto perché gli abbonamenti possano sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero **57.78**. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

STAMPA SERA viene recapitato con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

CRONACHE DELLA MEDICINA

Il ruolo della psiche nel mistero del male

Spesso la paura di morire aggrava gli effetti del cancro

Ricerche su una predisposizione psicologica al tumore - Diverse reazioni emotive dei pazienti quando vengono a sapere di che malattia soffrono - Una realtà indiscutibile: la guerra contro le neoplasie si combatte anche sul fronte della psicologia

La medicina psicosomatica non è una nuova specialità della scienza medica ma una corrente di pensiero, scientificamente ineccepibile, che tende a psicologizzare e riumanizzare la medicina e cui il progresso tecnologico, il sistema mutualistico e la fioritura di microspecializzazioni hanno fatto perdere di vista l'uomo che si cela nel malato, l'entità spirituale che si nasconde dietro ai freddi dati di una cartella clinica.

Obiettivo principale della psicosomatica è lo studio e la cura delle malattie psichiatriche aventi una causa — e anche molte concausa — di natura psichica, come certe forme di colite, ulcera, asma, ipertensione, reumatismo, ecc. Ma obiettivo della psicosomatica è anche lo studio psicologico di ogni situazione patologica dell'uomo, compreso il cancro al quale anzi sono dedicate molte ricerche organizzate dall'International Psychosomatic Cancer Study Group.

Di fronte al problema del cancro si possono assumere diversi atteggiamenti: ottimistico, pessimistico, realistico.

Gli ottimisti ricordano gli strepitosi successi della scienza — dominatrice delle infezioni, delle malformazioni, delle psicosi — e sono convinti che la storia del cancro non potrà avere un destino diverso.

I pessimisti, e con loro i fatalisti, arrivano a pensare che il cancro non sarà mai dominato dall'uomo, essendo il simbolo della limitatezza umana, se non addirittura un'espressione dei divini disegni, un modo di morire che l'uomo non potrà mai comprendere e che la scienza non potrà mai combattere.

Tra questi estremi, anche su piano diverso, è l'atteggiamento obbiettivo e realistico della ricerca scientifica quale concentrando i maggiori sforzi, sul fronte della Medicina, in una tenace e metodica sfida all'attuale strapotere della neoplasia.

La guerra contro il cancro si combatte anche sul fronte della psicologia. Già Galeno, confermato da recenti osservazioni, osservò che le donne di temperamento malinconico si ammalano di cancro più frequentemente di quelle di temperamento sanguigno. Di recente molti studiosi hanno notato un significativo rapporto cronologico tra un grave trauma psichico e l'insorgenza del tumore. Alcuni autori hanno addirittura isolato dei profili caratterologici quasi specifici per ogni localizzazione del cancro.

Degni di menzione, per la serietà scientifica con cui sono stati condotti, sono gli studi di Booth. Esaminando con il test di Rorschach, per oltre quindici anni, dei cancerosi, questo studioso americano ha messo in evidenza alcuni tratti caratteriali che lasciano quasi far intravvedere un destino di cancro. I cancerosi sarebbero degli individui introversi, riservati, poco accessibili alla confidenza, frustrati ma con tendenze compensative a dominare l'ambiente. Essi ammalerebbero quando viene loro a mancare un elemento esistenziale considerato particolarmente importante; il cancro rappresenterebbe simbolicamente la sostituzione ipertrofizzata dell'« oggetto » perduto, quasi un equivalente somatico. Non si tratta propriamente di predisposizione psichica al cancro, ma bensì di un rapporto tra vulnerabilità psichica e vulnerabilità organica. E questo rapporto è riconoscibile in precedenza con le tecniche psicodiagnostiche.

Alcuni autori — come l'inglese Kissen e il canadese Wittkower oltre a numerosi altri, specie americani, francesi e ungheresi — non esitano a dichiarare, sulla base di precise osservazioni, che è possibile prevedere non solo il destino di cancro, ma addirittura l'organo che il cancro colpirà.

In pazienti affetti da cancro della mammella per esempio si è constatata una alta percentuale di donne frustrate madri, donne che hanno subito un forte trauma per la perdita o l'allontanamento di un figlio. Se è così, è chiaro che il tumore è localizzato simbolicamente in una parte del corpo ormai ritenuta superflua e che simbolizza una funzione materna che si vorrebbe risvegliare.

Il cammino della ricerca scientifica è arduo e lento. Queste osservazioni preliminari sembrano rivoluzionarie, vanno considerate come contributi sperimentali la cui validità sarà confermata o smentita dalle ricerche future. Forse è una coincidenza soltanto occasionale, ma Ferrer, in Spagna, ha notato che su cento pazienti affetti da cancro dello stomaco, ben 75 erano stati dei nevrotici ed avevano attraversato, in precedenza, una situazione di conflitto emotivo.

Forse la psiche non è poi tanto estranea, come a prima vista sembrerebbe, al misterioso processo neoplastico.

Un altro interessante punto di vista psicosomatico nella problematica del cancro è l'atteggiamento del malato di fronte a questa malattia.

L'esperienza emotivamente vissuta dai cancerosi, e cioè il cosiddetto « *vissuto* di cancro » presenta, secondo Trentini, cinque connotati.

1. - Credenze radicate sulla natura della malattia. Malgrado sia noto che la precocità della diagnosi e dell'intervento può ridurre fin quasi a zero la mortalità, il cancro è ancora inteso come inguaribile, misterioso, incontrollabile, portatore di sofferenze.

2. - Sentimento imminente di morte e paura di essa. Ogni essere vivente avverte l'esistenza della morte, naturale ma sempre futura conclusione del suo esser-nel-mondo: è la « morte imminente nella vita »; accanto a questa idea di morte c'è quella della « morte trascendente la vita », avvertita come inevitabile, materializzata nella malattia, sentita già parte del presente.

3. - Paura del dolore inutile. La coscienza di stare morendo fa percepire il dolore come un'esperienza inutile, fine a se stessa, ancor più nobilitato né sostenuto dalla speranza della vita. E il dolore tocca punte tragiche e disumane.

4. - Sentimento dell'ineluttabile. Il paziente si sente vittima innocente di potenze arcaiche, magiche, soprannaturali, inesorabilmente e irrimediabilmente distruttrici. Il canceroso non è paragonabile al condannato a morte poiché quest'ultimo ha sempre consapevolezza di una precedente scelta, conosce il perché della sua situazione attuale che controlla o crede di controllare fino all'ultimo e, quando ogni speranza crolla, gioca il proprio ruolo fino alla fine, mai provando un sentimento di ineluttabilità e di inutilità.

5. - La paura arcaica dell'ignoto. Al di là della propria esperienza pur sempre limitata, affiora un infinito angoscioso e misterioso, fatto di terrore si alternano, favorendo pratiche magiche o crisi di disperazione.

In questa atmosfera di eccezione psichica, che coinvolge paziente e parenti, il travisa ogni realtà, si perde ogni logica, e ci si aggrappa ad ogni speranza, anche incredibile disponibilità ad ogni prodotto miracolistico, tanto meglio quanto più questo sia avvolto da un segretismo, sapientemente quanto criminalmente difeso.

Un'ulteriore considerazione sulla psicosomatica riguarda i medici. Non solo essi devono conoscere i connotati psicologici del vissuto di cancro, oltre ai meccanismi di negazione e di regressione con cui il malato, consciamente e inconsciamente, tenta di sottrarsi alla realtà della malattia, ma essi devono conoscere anche il significato della morte nella natura dell'uomo. Di ciò nessuno si erudisce nel corso di una preparazione professionale che si compiace valorizzare le vittorie della scienza sottacendo le sconfitte. A contatto con un canceroso, il medico, consapevole della inefficacia dei rimedi suggeriti, vive una situazione penosa impotenza alla quale spesso non è preparato e finisce col trasmettere al paziente, già tanto angosciato, la propria ansia e il proprio terrore. Sappia dunque, i ricordi, il medico, che curabili anche gli inguaribili, e che curare significa soprattutto aiutare. E se il suo aiuto, in certi casi varrà a salvare una vita fisica, non solo prescrivendo farmaci ma anche trasmettendo una sincera certezza in un migliore aldilà, il suo merito sarà maggiore, trascendendo l'umano.

prof. Ferruccio Antonelli
Presidente Società Italiana di Medicina Psicosomatica - Roma

Quardiamo al futuro con ottimismo

L'uomo moderno è malato della mania di curarsi troppo?

Un tempo le droghe riconosciute valide agli effetti medici erano poco più di trecento, oggi i farmaci dichiaratamente « attivi » sono almeno duemila - La realtà, fra pillole e pozioni, si esagera - Ma bisogna anche ammettere che la salute « media » e la durata della vita sono molto

L'uomo moderno — questa è una cosa di cui tutti parlano, alla fine di ogni anno, quando è l'ora dei bilanci — e più far da solo; ed è diventato il compagno inseparabile di pillole, compresse e fiale. L'uomo di oggi — tutti aggiungono — è malato della mania di curarsi; di questa nuova malattia è andamento epidemico-sociale che, alla società, costa un mucchio di miliardi: e non tutti bene spesi.

E' facile, troppo facile, dir queste cose. Prima di predicar crociate contro il sempre più massiccio movimento dell'uomo alle formule chimico-terapeutiche, bisognerebbe, almeno, domandarsi a quanto ammonti il debito della società verso le tanto amate e tanto odiate medicine. Altrimenti si fa soltanto la figura di chi — consumando sempre più farmaci e, al tempo stesso, provando piacere a lamentarsene — pecca di un doppio peccato: di ambiguità e di ingratitudine.

Diciamo che, senza alcun dubbio, esiste una sbagliata nell'amore spicciolo per i farmaci, per il loro cattivo uso, per l'incontrollato abuso, per l'inconsiderato spreco. Ma ammettiamo che, a spingere gli uomini la passione delle medicine, deve contribuire anche un motivo molto più valido: come quello che, le medicine, oggi, esistono; e sono sicure ed efficaci. E che l'uomo, quindi, ha le ragioni — ed i suoi diritti — per volersene servire.

Erano 300, o giù di lì, le droghe al tempo di Galeno: servivano a poco e niente: o soltanto a far coreografia. Oggi sono 2000, almeno, le molecole, farmacologicamente attive, di cui dispone la terapia medica. E, nel frattempo, guarda il caso, la durata media della vita è passata, anche se coll'aiuto di altri fattori (economici, ambientali) da 24 anni a 70. Non meravigliamoci, quindi, se, il farmaco, oggi, è diventato, obbligatoriamente — agli occhi di tutti — qualcosa che contiene l'idea — e rappresenta il mezzo — per prevenire e curare quello che l'uomo teme di più: la malattia, la vecchiaia, la morte.

E' soltanto ci voltiamo un attimo, indietro, a raccogliere qualche prova, troviamo che, negli ultimi 40 anni, il progresso — paziente, regolare, quasi impercettibile — compiuto dalla terapia ha fruttato una lista di farmaci che, uno per uno, valgono molto più di tutto l'insieme dei rimedi che l'umanità, in millenni, ha messo a disposizione. Dal 1928 in poi, non è trascorso solo anno senza che la terapia si sia arricchita di una scoperta importante: di qualche formula capace, da sola, di salvare migliaia di vite umane. E' per merito di questi farmaci « finalmente utili » — il semplice elenco di quelli scoperti dal 1928 ad oggi riempirebbe un'intera pagina di questo giornale — che malattie mortali e incurabili e invalidanti divenute evitabili e curabili o meno temibili; e che interventi « impossibili » sono eseguiti con le migliori probabilità di successo.

Perché stupirsi, allora, se l'uomo di « sente » la presenza di questa protezione: e la chiede, e ne approfitta, anche a costo di far la figura, nei confronti dei suoi predecessori, di « incallito consumatore di farmaci »? Qualcuno ha detto, recentemente, che il periodo in cui viviamo — più che per le conquiste spaziali e per l'elettronica o la cibernetica e l'automazione — passerà alla storia come quello in cui i farmaci hanno cominciato seriamente a funzionare. Come ammettere che noi, che viviamo proprio adesso, possiamo resistere all'invito a curarci quanto meglio possiamo?

Resta vero che si esagera; e che, come indesiderata conseguenza di questo progresso, molte persone non sono più chiuder occhio alla sera o non sono capaci di trovare un po' di forza d'animo, senza il sonnifero o il tranquillante; e che le medicine hanno bisogno di un più razionale e cauto uso; e che urge una migliore amministrazione di tanti irragionevoli entusiasmi verso le moderne « droghe », ma non aspettiamoci che il consumo diminuisca: perché, caso mai, farà che aumentare. Aumenterà ancora, a mano a mano che l'arte della diagnosi e delle cure diventerà più sicura e più scientifica.

Vogliamo farci un'idea, a questo proposito, di quello che capiterà tra 20 anni, leggiamo nella tabella acclusa a questo articolo le previsioni del « Gruppo 1985 » (La Documentation française), commissione di orientamento sulla società del prossimo futuro. Il costo delle spese mediche, in tutto il mondo, tenderà, irresistibilmente, al rialzo, con un crescendo dall'11 % nel 1970 al 13 % nel 1985. Potranno essere impiegati molti freni a tante cautele: ma l'uomo del sarà, inevitabilmente, condizionato all'impiego di qualsiasi farmaco minimamente capace di migliorare la sua condizione e potenziale malato. — così prevede — quell'epoca troppo lontana sarà sempre più vera la regola — che oggi si preannuncia — che nessun farmaco è troppo costoso, per sé o per la società, se soltanto può offrire una piccola speranza di guarigione.

il dottor

Consumi nelle famiglie (1950-1985)
(Previsioni del « Gruppo 85 » - Documentazione francese)

	1950		1970	1985
1. Alimentazione	41,5	30,8	28,9	21,7
2. Vestiario	12,2	12,2	12,1	
3. Abitazione	15,9	18,4	17,7	19,2
4. Igiene e sanità	6,1	6,9	12,9	15,2
5. Trasporti e comunicaz.	6,9	7,8	10,2	12,9
6. Cultura e svaghi	7,3	8,9	9,1	11,4
7. Alberghi, caffè, diversi	9,4	8,9	9,1	8,8
Indice del volume globale dei consumi (1950 = 100)	65,8	100		211,8

Un'arma contro il glaucoma

Con questo piccolo strumento denominato tonometro, appoggiato contro la pupilla, l'oculista determina la pressione all'interno del globo oculare e può scoprire l'insorgere di un glaucoma, un male che può portare alla cecità. Con questo controllo, relativamente semplice, è stato possibile salvare la vista di innumerevoli persone

Giovane con rene « nuovo » supera la crisi di rigetto

Bologna, 30 dicembre.

Un giovane di 23 anni, Gianni M., sottoposto nei giorni scorsi al trapianto di un rene, ha superato la crisi iniziale di rigetto grazie alla pronta somministrazione di actinomicina.

Il trapianto del rene, prelevato da una zia dell'ammalato, è stato eseguito pochi giorni fa nella clinica urologica del Policlinico « Sant'Orsola » di Bologna.

Il giovane era stato ricoverato nel settembre scorso nella sezione dialitica dell'ospedale, diretta dal prof. Bonomini, in stato pre-comatoso. L'intervento chirurgico venne poi eseguito dal prof. Martelli di Bologna, direttore della clinica universitaria.

Le condizioni del paziente sono oggi definite « più che soddisfacenti ».

DOPO IL CONGRESSO-BILANCIO DI SYDNEY

Un anno di grandi progressi nella ostetricia e ginecologia

Alla soglia dell'anno nuovo è sempre stato rituale uno sguardo sui progressi medici compiuti nell'annata appena trascorsa. Ma ormai lo sviluppo delle scienze medico-chirurgiche è così vasto, per cui oggi concentriamo il discorso su un solo particolare settore, quello ginecologico ed ostetrico, valendoci specialmente delle risultanze del recente congresso mondiale di Sydney; al quale ha portato un valido contributo anche la Scuola torinese del prof. Delleplane, specie in campo oncologico.

Circa tale specifico ambito notevoli sono stati i progressi, a cominciare da un più approfondito chiarimento della genesi del cancro dell'endometrio, cioè partente dalla mucosa che tappezza la cavità dell'utero. Si è potuto persin dimostrare che un trattamento veramente tempestivo con ormoni progestinici di sintesi può impedire l'insorgenza del tumore. In quanto ad un altro tipo di tumore maligno uterino, il cosiddetto corionepitelioma, malattia prevalente origine gravidica, è stato accertato (confermandosi precedenti dimostrazioni del Vecchietti di Padova) che l'atto operativo, se pure completamente sostitutivo, può assai favorevolmente integrato dalla terapia medica farmacologica (chemioterapia antibiastica), sia in linea profilattica (quando la donna sia stata affetta da mola vescicolare, cioè da degenerazione della placenta, organo interposto tra madre e prodotto del concepimento per garantirne i normali rapporti), sia in via curativa (corionepitelioma e proprio), fino a ridurre la mortalità del 70-80 per cento al 20-30 per cento.

Anche per il carcinoma dell'ovaio, che costituisce circa il 14 per cento dei tumori degli apparato genitale femminile (relatore il Delleplane), una tecnica odierna più razionale, associata ai metodi di radio e chemioterapia, è venuta riducendo notevolmente la mortalità, comunque concedendo più lunga vita e le grandi sofferenze nei casi di maggiore estensione del male.

Nel campo dell'ostetricia grandi passi sono stati fatti nella conoscenza (e nel relativo accertamento) delle modificazioni biologiche e biochimiche che si verificano nel sangue del feto e nel liquido amniotico (in cui guazza il nascituro) in gravidanza e nel travaglio di parto. Inoltre si sono innovate tecniche strumentali di elettrocardiografia, fonocardiografia, di ultrasuonodiagnostica, eccetera. In forza di tutto ciò e di una larga serie di acquisizioni ottenute mediante la sistematizzazione e accurato clinico alla nascita (metodo di Apgar) si è oggi in grado d' prevenire eventuali sofferenze del feto o almeno di alleviarle così precocemente da favorire la nascita solo di un vivo e sano.

L'uso degli ultrasuoni in ostetricia si presta per rilevare precocemente le più fini manifestazioni della vita normale e patologica del nascituro. Le registrazioni delle onde riflesse emesse dal Sonar (ottenute apponendo direttamente il catode sull'addome) consentono di rilevare l'evoluzione del cuore embrionale e la funzione fin dalla 12ª settimana di gestazione, permettendo una diagnosi precoce di eventuale interruzione di gravidanza; permettono la diagnosi di un'eventuale mola vescicolare (di cui è detto poco fa), dato che il materiale molare riflette onde diverse da quelle dell'embrione; permettono lo studio dell'evoluzione più o meno normale dell'embrione e feto, e in certi casi pertanto preziosa guida per stabilire il momento più idoneo a provocare un utile parto anticipato. L'ultrasuono diagnostico è di sussidio ancora per altre evenienze.

Se ormai è completamente tramontato l'uso del forcipe, ciò si deve non soltanto ai mezzi di terapia medica e psicosomatica in uso, alla preparazione e all'assistenza al parto nonché al taglio cesareo in casi speciali ed urgenti, ma particolarmente per l'uso del vacuum extractor, una specie di ventosa che, applicata sulla testa fetale, mediante la sua trazione agevola l'estrazione, evitando i possibili guai del forcipe.

Non è tutto qui. Bisogna non dimenticare, tra i recenti progressi della scienza ginecologica, l'ora ottenibile induzione della ovulazione della donna (qualora non avvenga naturalmente), sia mediante speciali gonadotropine, follicolostimolanti e luteostimolanti, sia mediante Clomifen citrato, sostanza questa capace di stimolare la liberazione delle gonadotropine dal settore diencefalo-ipofisario. Come a suo tempo spiegammo, questa scoperta è sorta non solo terapia di una speciale forma di sterilità, anche una più attiva di numerose forme cliniche di insufficienza ormonale (ovarico-ipofisaria).

Nel contempo ha avuto ulteriore sviluppo l'argomento del meccanismo d'azione della pillola Pincus, cioè delle sostanze «estroprogestiniche» capaci di inibire nella donna la ovulazione e quindi la possibilità del concepimento. Si è affermata l'innocuità del metodo e la somma utilità non solo per la regolazione delle nascite, anche inversamente — sfruttando il cosiddetto effetto di rimbalzo, esplodente alla sospensione del metodo — per il trattamento della sterilità di origine femminile e molte malattie funzionali.

prof. Angelo Viziano

IL COMMENTO DELLA SETTIMANA

Premunirsi dall'infarto

Infarto. E parlando a questo proposito di indici (dire fattori sarebbe forse troppo impegnativo) di rischio coronarico. L'elenco? Ne abbiamo uno sott'occhio. Non è breve e, quindi, il rischio globale dovrebbe desumersi dall'integrarsi tra loro di più di questi indici parziali, ed ovviamente dal valore specifico dei vari addendi, se tuttavia essi fossero veramente chiari.

Chiari a no nel relativo valore, è comunque utile dire che nel l'iperlipidemia, un aumento abituale di grasse nel sangue; l'ipertensione arteriosa; l'uso eccessivo di tabacco; l'alimentazione abbondante e ricca di grassi animali; la scarsa attività fisica; l'aumento rapido di peso corporeo; la cessazione rapida dell'attività ovarica; l'eccesso di acido urico nel sangue; il diabete, la familiarità per malattie cardiovascolari; gli *stress*.

Son cose o, meglio, indicfattori su ciascuno dei quali si scritti lunghi articoli, significativi di beneficio valore la riduzione di uno o dell'altro. Citiamo una significativa indagine dell'« Anticoronary Club » di New York sulla riduzione del peso e l'adozione di dieta più povera di grassi, con prevalente utilizzazione di grassi vegetali; per cui nel di un quinquennio la popolazione in esperimento la incidenza di nuovi casi di malattia coronarica è risultata circa tre volte inferiore all'incidenza verificatasi in un analogo gruppo di controllo non sottoposto a tali trattamenti di dieta.

Altre osservazioni confermano che dando il bando alla sedentarietà ed accentuando con la attività fisica il dispendio calorico ovviamente anche un'alimentazione più ricca di calorie non osta alla prevenzione della malattia coronarica. **doc.**

ESAMINATE LE CELLULE DELLA MUCOSA ORALE

Una «prova» per accertare il sesso degli atleti che andranno in Messico

Una notizia riferita nei giorni scorsi sulle pagine sportive di molti giornali afferma che per l'accertamento del sesso delle atlete alle prossime Olimpiadi di Grenoble e della Città di Messico, sarà adottato il sistema dell'analisi della saliva.

La notizia è inesatta, quanto meno riguardo al metodo. Non la saliva dovrebbe essere esaminata, ma le cellule superficiali della mucosa boccale, all'interno della guancia, che grattate gentilmente con una spatola e deposte su un vetrino. Con una semplice colorazione si osserverà quindi al normale microscopio se i nuclei delle cellule presentano la cromatina sessuale, il *corpo di Barr* (dal dal citologo che lo mise in evidenza). Come è già stato recentemente riferito su « *La Stampa* », si tratta di una masserella di materiale nucleare più intensamente colorabile, presente nella maggioranza delle cellule se il soggetto è femminile. Infatti la cromatina sessuale corrisponde ad particolare stato di contrazione di uno dei due cromosomi che caratterizzano il sesso femminile. Quando vi sia un solo cromosoma X maschio normale (in cui si accompagna con il cromomaschile Y) o in alcune malattie congenite (la sindrome di Turner), non si corpo di Barr.

L'esame, semplice e rapido, consente la determinazione del « cromatinico » che corrisponde in genere « sesso cromosomico » (cioè la identificazione numero e forma dei cromosomi sessuali X e Y; è questo però un molto più indaginoso). Negli individui normali ovviamente il sesso cromatinico (e cromosomico) corrisponde al sesso legale, quello cioè che è stato denunciato allo Stato Civile al momento della nascita, in base alla ispezione dei genitali esterni.

Non sempre però vi è perfetta corrispondenza tra questi diversi criteri che definiscono il Talora un individuo, sostanzialmente maschio, con corredo cromosomico maschile XY (e perciò con cromatina sessuale assente), può essere denunciato all'anagrafe come femmina in base ad una imperfezione anatomica dei genitali esterni. E come femmina sarà allevato educato. I suoi ormoni saranno però maschili, e maschile la risposta dei suoi tessuti, onde esempio muscolatura, statura, peso, tipici del sesso forte. Evidentemente tale soggetto, che potrebbe essere un mediocre atleta tra i maschi, si troverebbe indubitamente avvantaggiato gareggia tra le femmine

Una tale situazione — che sembra essersi verificata per una primatista mondiale improvvisamente scomparsa dagli stadi — può facilmente evidenza la ricerca della cromatina sessuale. Ma una volta accettata la strada dell'aggiornamento scientifico, le autorità sportive non vorranno limitarsi a questo Infatti si dà il caso altre atlete prestazioni di valore mondiale, che sono probabilmente affette da sindrome adreno-genitale: indubbiamente non solo all'esame ginecologico ma anche all'esame cromatinico o cromosomico, esse hanno alcune caratteristiche virili, quali masse muscolari molto sviluppate e necessità di rasatura quotidiana conseguenza di un errore congenito nella produzione di alcuni ormoni da parte delle ghiandole surrenali. Sono donne, certo tipiche rappresentanti del sesso debole.

D'altro lato dà il caso un'altra anomalia un errore congenito ormonale, quella del testicolo femminilizzante, in cui una costituzione cromosomica Y dà luogo ad alcune caratteristiche fisiche e psichiche tipicamente femminili. In quale categoria ammettere concorrenti di questo tipo?

Evidentemente le competizioni ed i primati sportivi dovrebbero avere significato soltanto se rapportati alle prestazioni della grande maggioranza degli individui normali.

Ma quando si voglia essere precisi, la definizione di normalità può essere ardua, anche per un carattere di solito così facilmente classificabile quale il sesso. È pertanto nei casi sospetti, accanto alla ricerca della cromatina sessuale, sarà necessario procedere ad un esame clinico completo che includa anche il dosaggio ormonale.

prof. Ruggero Ceppellini
Direttore Istituto di Genetica Università di Torino

Bilancio del 1967 e programmi per l'anno nuovo

Pace e rinnovamento dello Stato nei messaggi degli uomini politici

Nenni ricorda l'urgenza di trovare una soluzione pacifica in Vietnam - «Lo sviluppo economico deve andare a vantaggio dei lavoratori» - Forlani (dc) traccia un bilancio positivo dei primi 20 anni della Costituzione - Articoli e discorsi di La Malfa, Preti, Longo, Bonomi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 dicembre.

I temi della pace e del rinnovamento del Paese all'inizio del nuovo anno e nella legislatura che avrà vita dalle elezioni di primavera ricorrono in tutti i messaggi e gli articoli di fine d'anno dei *leaders* politici.

Il vice presidente del Consiglio, Pietro Nenni, scrive sull'*Avanti!* di domani che il 1968 sarà un «anno di grossi impegni». Il lascito del 1967 è un lascito facile: «*E', anzi, in alcuni dei suoi aspetti internazionali un lascito drammatico*». Nenni cita il Vietnam e il pericolo di una estensione della guerra al Laos e alla Cambogia, constatando che nessun appello ha finora indotto gli Stati Uniti a mettere fine ai bombardamenti, «*sola decisione suscettibile di aprire le possibilità di un negoziato di pace*». E cita il Medio Oriente dove permangono irrisolti i problemi che hanno provocato la guerra. Vi sono anche le occasioni mancate: la mediazione dell'Onu per il Vietnam, l'ingresso dell'Inghilterra nel Mec, la conclusione del trattato di non proliferazione nucleare.

«Più grave», a giudizio di Nenni, il panorama italiano: «abbiamo una società che si sviluppa in senso quantitativo ed in senso qualitativo. Non è un processo «idillico», è faticoso e combattuto, ci sono problemi seri che devono essere risolti (squilibri territoriali e settoriali, disoccupazione, distribuzione del reddito), «*ma sono problemi che la nostra società è ormai in grado di risolvere usando i mezzi di una economia programmata e pianificata*». Fondamentale è però che ciò avvenga in un quadro democratico in cui «*lo sviluppo economico abbia fine la liberazione dell'uomo da ogni forma di sfruttamento*».

Questa, dice Nenni, è la nostra scelta «strategica», «e quando per tradurla in atto «*ci siamo alleati con forze laiche e cattoliche, non abbiamo ignorato la debolezza cui si condannava la mancata unificazione dei lavoratori sul terreno del socialismo e della democrazia*». Più precisamente, i socialisti non ignoravano che avrebbero dovuto combattere contro due opposizioni implacabili: quella della destra economica e quella del partito comunista. Queste opposizioni, egli ricorda, hanno più volte nella storia stritolato le forze democratiche. Ma «*niente di simile da noi, anche se quei pericoli non sono stati scongiurati una volta per sempre*» (e a proposito del luglio 1964 Nenni dichiara che «riprenderà il discorso» non appena il processo De Lorenzo-*L'Espresso* sarà concluso).

In complesso, la legislatura che sta per finire è, giudizio del presidente del psu, «*tutt'altro che negativa nei suoi risultati*». Superando tenaci resistenze, è stato votato il primo piano quinquennale, approvata la riforma ospedaliera, varate misure di consolidamento democratico. Il bilancio della legislatura «non sarà facile»: bisognerà approvare la legge elettorale regionale, la riforma universitaria e la scuola materna statale. Ma il destino delle riforme che si fanno, dice Nenni, dipende dal potere politico che le usera, quindi dalla maggioranza che uscirà dalle elezioni del 1968 e dal peso che in tale maggioranza avranno le forze socialiste.

Ai vent'anni della Costituzione repubblicana è dedicato l'editoriale del giornale della dc, a firma del vice-segretario on. Forlani. E' un bilancio positivo, egli nota, constatando «*la ripresa di vita democratica a tutti i livelli*» e il retrocedere delle spinte eversive a «*posizioni critiche e di opposizione che sono ormai espresse più all'interno che contro il sistema*». In queste condizioni di sicurezza ci si muova verso una piena attuazione della Costituzione: ordinamento regionale, referendum, riforma ospedaliera, riforma del diritto di famiglia, nuovo codice di procedura penale.

Forlani accenna poi ai problemi della società nuova e alla necessità che le forze politiche li affrontino essi nuovi. Il Parlamento, fondamentalmente, deve ammodernarsi, mettendosi in grado di affrontare i problemi con preparazione anche tecnica, e attrezzarsi, dopo l'istituzione delle Regioni, per una più puntuale azione di controllo e per l'esercizio delle sue funzioni in rapporto ai grandi temi della vita del Paese.

Di questi stessi problemi si occupa l'on. La Malfa stimando che il rinnovamento dello Stato, che è il programma della nuova legislatura, potrà essere attuato soltanto con il consolidamento del centro-sinistra e della politica di piano. La Malfa si dichiara favorevole ad una riforma che, sul modello inglese, identifichi i capi dei partiti con i responsabili del governo o i capi dei gruppi parlamentari.

Circa i problemi del Parlamento, La Malfa sostiene che le Camere devono possedere l'attrezzatura tecnica e conoscitiva necessaria per giudicare con cognizione di causa le proposte del governo.

Il *leader* del pri propone che, invece di tenere seduta tutte le settimane, si facciano delle sessioni all'inglese con calendario prefissato, mettendo fine alla prassi attuale per cui «*ogni mattina ci si alza con una invenzione nuova circa il corso dei lavori parlamentari*».

Ricapitolando i problemi fiscali, il ministro delle Finanze Preti ha dichiarato a Bologna che «*il suo augurio è che il Parlamento nel 1968 non voti nuove spese che implichino nuove tasse. La verità è che più sincero sollievo dei cittadini che non correrebbero veder aumentare il carico tributario è un ministro delle Finanze, se non altro perché disgraziatamente la impopolarità delle tasse ricade in primo luogo su di lui*».

Il messaggio del segretario del pci, on. Longo, indica nella lotta per la pace il principale compito dei comunisti nel 1968. «*In questo momento di acuta tensione internazionale* — dice Longo — *il pci riprende l'appello lanciato da Togliatti nel 1954 per un incontro tra le forze socialiste e comuniste e quelle cattoliche come una soluzione di salvezza*».

Messaggi di fine d'anno sono stati anche rivolti, alle rispettive organizzazioni, dal presidente della Confagricoltura Gaetani, che ha manifestato preoccupazione sugli sviluppi della politica comunitaria in campo agricolo, e dal presidente dei coltivatori diretti, Bonomi, che ha richiamato i gravi danni subiti dagli agricoltori con il crollo dei prezzi del latte, del formaggio, del bestiame e del burro.

Fausto De Luca

Continuano le offerte dei lettori a "*Specchio dei tempi*"

Non dimentichiamo chi ha bisogno

Una prova di umana solidarietà nei giorni della festa - Al Fondo aperto presso la popolare rubrica «La Stampa» sono giunte, negli ultimi due giorni, lire 687.200 - Servono per le più diverse opere di bontà, per portare un aiuto nei drammatici casi di miseria segnalati dalla cronaca

Siamo ancora nel periodo delle feste. Domani comincia l'anno nuovo. Fa freddo e chi soffre sente maggiormente il peso della miseria e della solitudine. «Specchio dei tempi» riceve ogni giorno decine di richieste di aiuto. La generosità dei lettori ci consente di intervenire nei casi più drammatici e urgenti e per fare, con il soccorso materiale, il calore della solidarietà umana. Negli ultimi due giorni sono pervenute al fondo di «Specchio dei tempi» offerte per lire 687.200.

F.P. Torino, L. 50.000; Una lettrice, 5000; Costa Giuseppe-Frascarolo, in onore di Papa Giovanni XXIII implorando grazia e guarigione per mia moglie, 5000; A.G.P. pensando alla mia adorata mamma e al caro Papa Giovanni XXIII, 3000; Ditta Casonato Gianni, Cossato, 10 mila; Giulio Turco, Saluzzo 15.000; Una torinese, 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, L.M., N.N. Alessandria, 20.000; Ivana Loredana, un giocattolo ad un bimbo povero, 1000; N.R., 1000; Roberta Gisi, Trana, 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Guasco Casarina, 5000; Paolo, Vittorio Bussi, 5000; M.C. di Asti, in memoria di mia madre per una mamma bisognosa, 5000; Perché Papa Giovanni XXIII guarisca la piccola Donatella, Caserio Elvira per un bambino bisognoso, 2000; Gasparino Margherita, 3000; Paolo e Ugo, 1000; Serniotti Maria in memoria di Papa Giovanni XXIII, 3000; In memoria di A.D., 5000; Sorlini e memoria di Papa Giovanni XXIII, 3000; Ada e Wanda, 10.000; Implorando da Papa Giovanni XXIII protezione e salute a mio figlio, 4000; N.N. in onore di Papa Giovanni XXIII, 4000; In memoria del nonno Teresio, 0; L.T., 1000; Marco chiede una grazia a Papa Giovanni XXIII, 5000; P.C., 5000; Biano Franca per Ottavio, 5000; In memoria a Papa Giovanni XXIII, P.R., 2000; A.A., 0; N.N.,

Ragazza, 10.000; N.N., 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, Sambo, 1000; Ernesta Borasio in a Papa Giovanni XXIII, 10.000; Anita, 5000; D.M.S.P. per provvidenza di Papa Giovanni XXIII, 1500; Lodovico e Liliana Beltrame, 5000; N.N., 1500; In onore a Papa Giovanni XXIII, L.A., 0; N.N., 5000; N.N., 5000; R.V. in memoria Ettore Voltero, 2000; A.T. Caselle onore a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, 1000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, C.T., 1000; N.N., 10.000; Nino e Maria in memoria loro cari morti, 2000.

Lucia per l'onomastico di Genio, 10.000; E.M. a Papa Giovanni XXIII perché lo protegga e lo illumini, 5000; M.R.M. in memoria di Papa Giovanni XXIII e in onore di Santa Rita, 10.000; V. Luca, 2000; Panizza Piera, 2000; Demartini S., 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Riulfi Maria, 1000; In onore e ricordo di Papa Giovanni XXIII implorando sempre la sua protezione, N.N., 3000; Carlo, 10.000; Tato, 3000; M.G., 10.000; R.B., 3000; Formigaro Gea e Ivo, Lissone, 1000; M.N., 10.000; N.N., 5000; Anna e Simone, 5000; N.N., 10.000.

O.F., 50.000; Per grazia da Papa Giovanni XXIII, 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII a protezione mia salute e dei miei cari, A.T., 2000; In memoria dei morti, Sponza Juno, 2000; Alda, 3000; In suffragio del nipote Riccardo deceduto a 17 anni, Nicolino Carlo, 5000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII, H.D.B., 5000; I.A. per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, 5000.

Ester Panagia, Bellinzago, per il Natale dei poveri, 50.000; Rustichelli Patrizia, Ivrea, 5000; Un vecchio abbonato mutilato di guerra, S.E.S. per il Natale di un povero vecchio, vecchia o bambino, 5000; Un abbonato a «La Stampa», 1850; M.F., 1500; Per grazia ricevuta ringraziando Papa Giovanni XXIII, 2000.

R. M. in onore di Papa Giovanni e Padre Pio 40.000; Roberto Di Fortunato in onore di Papa Giovanni 5000; N. N. 1000; In memoria di Floriano Bozzi - M.G.M.G. 2500; Famiglia Furno in memoria della signora Barba Rosa ved. Nicola 20.000; N. N. 20.000; Vera 2000; N. N. in onore a Papa Giovanni XXIII 300; N. N. 15.000; N. N. 2000; Carlo in memoria di Lola 10.000; E. M. B. in memoria dei propri cari 5000; Chiesa P. - Crano (NO) 1000; A. M. Z. in onore di Papa Giov. XXIII 2000; G. e S. da Ivrea 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, S. Rita, S. Antonio - Una pensionata - E. B. Traversella 5000 Rey Rita 5000; P. T. F. per una donna sola e un bimbo solo 1000.

Davide 15.000; Maria Luisa Anfosso 10.000; Bordone Antonio in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000, Sig.ra Teresa 1000; T. T. 5000; memoria di Fabris Giov. 17.500; Marchetto Emilia 5000; N. N. 1000; N. N. 1850; B. G. L. in onore al buon Papa Giovanni XXIII perché continui sempre la sua protezione miei cari 1000; In onore Papa Giov. XXIII 5000, N. N.

Paola L. 10.000; Ermanno e Lina 5000; Claudia 5000; R.C. per chi soffre invocando protezione Papa Giov. XXIII 10.000; N. N. 1000; N. N. 1000; M. D. 73 5000; Gay Marco 2000; L. C. in memoria dei genitori 2000; Olivero Carlo in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; B. M. A. 5000; Anna Maria 5000; M. Pancrazio 5000; Sergio 2000; La mamma per la sua 10.000; Abbonata E. M. 5000; In ricordo dei miei scomparsi - Fontanella Pietro 0; Un affezionato lettore - A. C. Padova 1500; In memoria Papa Giovanni XXIII perché protegga la mia famiglia - S. Tilocca 2000; Graziella e Renato De Col - Condove 20

Bazzano Armando - Roma 10.000; Martello Amalia in di Papa Giov. 1200; Nucci Miglietta 2000; Amadori Vanni, Forlì 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII implorando la guarigione del nonno - Lea e Silvia 5000; Marc e famiglia 2000; Una figlia implorando Papa Giovanni XXIII perché conceda la grazia; Famiglia Valli 2000; Una affezionata lettrice P. V., in onore di Papa Giovanni XXIII perché ci protegga 1000; terzo anniversario della morte di mio padre - Mirella 3000; Una goccia nel mare della bontà e ringraziare il Papa buono Giov. XXIII 1000.

G. P. Reggio Emilia 15.000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Jorio Giacomo, Ivrea 10.000; B. Graziana in memoria di Papa Giovanni 1000; Ricordando Papa Giov. XXIII, Luisa Racugno 1000.

Totale L. 687.200.

Offerte dei lettori per la famiglia che vive nei boschi

Cortemilia, 30 dicembre.

Ieri abbiamo consegnato al sindaco di Cortemilia, signor Carlo Dotta, le offerte dei lettori per «la famiglia che vive nei boschi»: 499.500 lire. La sconcertante vicenda di Giovanni Aimo e di Luigia Sanna, che conducono un'esistenza di trogloditi sulla montagna di Viarascio — insieme con sei creature che finora avevano da sfamarsi e da coprirsi —, ha provocato una gara di solidarietà.

Subito dopo la segnalazione, decine di persone sono salite allo sperduto casolare viveri, indumenti, denaro («*Specchio dei tempi*» era immediatamente intervenuto con 100 mila lire e l'invio di alcuni voluminosi pacchi pervenutici da anonimi lettori). Un concreto aiuto lo ha anche recato il prof. Mancaruso di Alba, dirigente degli scouts di quella città. Numerose le lettere spedite direttamente all'Aimo, con parole di speranza e tangibili segni di comprensione.

Se le somme inviate a «*La Stampa*» le affidiamo al Sindaco, una ragione c'è: Giovanni Aimo ha sempre inseguito grandiosi progetti (che purtroppo sono sfumati insieme con le sue sostanze), ma con i sogni si mantiene famiglia. Il gruzzolo a lui destinato si trasformerà in suppellettili, vestiario, altre cose necessarie. Il residuo servirà ad assicurare — almeno per un certo periodo — l'indispensabile alimentazione per la coppia e i bambini (ad essi abbiamo portato ieri anche sei cappotti nuovi). Il Comune di Cortemilia ha sempre cercato di assistere fattivamente l'Aimo e la Sanna, esortandoli soprattutto ad abbandonare la squallida casa tra i boschi e a trasferirsi nel capoluogo, dove i piccoli potrebbero frequentare la scuola e l'uomo dedicarsi a qualche lavoro.

«*Specchio dei tempi*» ha risolto il problema immediato: quello di fondo potrà trovare un rimedio solo da parte degli enti che tutelano l'infanzia. Le sei creature debbono continuare a vivere allo stato brado, isolate dal mondo civile. E' una questione non solo umana, ma anche sociale. In attesa di provvedimenti idonei, il sindaco di Cortemilia ha formato un comitato per la saggia utilizzazione delle somme da noi versate per l'Aimo e la Sanna. Ne fanno parte, oltre a lui, il parroco don Visca, l'ufficiale sanitario dott. Chiavarino, la direttrice didattica dottoressa Peccherino-Molinari, l'insegnante Giuseppe Pollarolo e la signora Maria Fini.

Ieri abbiamo ancora ricevuto queste offerte:

Ermanno e Lina L. 5000; Michela, Emanuela, Enrico, Roberta 2000; Bo-Ma 3000; F.I.S., Torino 5000; I.D. 2000.

Totale L. 17.000. Totale precedente L. 599.500. Totale generale L. 616.500.

La mamma uscita dal carcere per assistere i figli malati

A sottoscrizione chiusa abbiamo ancora ricevuto:

Carolina C. L. 20.000; R. L. 10.000; P. e G. in memoria del caro Attilio 1000; Le alunne della quarta femminile della scuola Michele Coppino 10.000; N. N. 1000; E. M. Genova 1000; N. N. 10.000; L. M. ; Una 5000; Marina, Cinzia e Giuseppe Matarazzo 10.000; E. R. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Tommaso Sacco - Torino 5000; In memoria di Angelo III

Totale L. 90.900. Totale precedente L. 717.540. Totale generale L. 807.540.

(Finora abbiamo consegnato alla sventurata madre lire 462.000).

I bimbi dell'orfanotrofio e il loro risparmi

I bambini dell'orfanotrofio di Marcorengo presso Brusasco hanno ricevuto da «Specchio dei tempi» i denari che alcuni lettori avevano offerto l'altra notte dai loro borsellini. Per i 60 bambini e per le sei religiose alle quali sono affidati, abbiamo ricevuto le seguenti offerte:

«*Specchio dei tempi*» L. 100.000; Gian Aldo Arnaud 50.000; N. N. in memoria della defunta signora Rosa Barba ved. Nicola 40.000; Franco Osella 5000.

Totale L. 195.000.

Basta una scintilla per provocare uno scoppio terrificante

Autobotte di benzina si rovescia a Settimo Strade bloccate per timore d'una esplosione

Le cisterne contenevano 39 mila litri di carburante: una parte è uscita dai bocchettoni ed ha impregnato il terreno - I mezzi dei vigili del fuoco non riescono a sollevare il pesante veicolo - Stamane si dovrà travasare il liquido: l'operazione è estremamente pericolosa perché i vapori possono formare una miscela esplosiva - Sgomberate le case vicine

L'autobotte rovesciata presso Settimo e la strada circostante investite dai getti di schiuma dei vigili del fuoco

Un'autobotte con 39 mila litri di carburante si è rovesciata ieri in un prato presso Settimo. Un migliaio di litri sono sfuggiti dai bocchettoni e hanno impregnato il terreno. Non è stato possibile sollevare l'autocisterna con le gru. Stamane si cercherà di alleggerirla travasando il liquido: operazione assai pericolosa perché i vapori di benzina possono formare con l'aria una miscela esplosiva. Eppure bisogna rischiare: non c'è altro sistema. Per tutta la notte i vigili del fuoco montano la guardia con pompe schiumogene. Le strade sono bloccate, le case vicine sono state sgomberate.

L'autobotte è un «680 Fiat» a otto assi, appartiene alla ditta Sam di Milano. E' partita ieri mattina alle 7 da questa città con benzina super, normale e gasolio — 39 mila litri, come è detto — per rifornire i distributori di Settimo (in strada Leini 28), di Susa e di Ulzio. Guidava Tonino Cestari, 39 anni, di Paderno Dugnano, secondo autista era Salvatore Corona, 28 anni, di Pero.

Grande nebbia per tutto il viaggio. Soltanto alle 10,15 l'autobotte esce dal casello di Settimo e infila la strada provinciale di raccordo tra l'autostrada e Settimo. Una strada larga sette metri, ad entrambi i lati ci sono fossatelli. Il Cestari vede venirgli incontro una fila d'auto e camion, teme di restare imbottigliato e si sposta sulla destra. Il ciglio erboso frana per mezzo metro sotto il grande peso. Forse, in condizioni normali, il Cestari riuscirebbe ancora a trattenere la macchina, ma la strada è ghiacciata, le ruote slittano, la motrice e il rimorchio si piegano sul fianco destro, si abbattono sul prato.

Nella caduta, tre bocchettoni sul tetto del rimorchio si sono aperti, la benzina sgorga fuori. Il forte odore del carburante entra nella cabina di guida dove sono, illesi, i due camionisti. Il Corona, che era seduto a sinistra, esce abbastanza facilmente dalla portiera, ma il Cestari non può raggiungere questa via di scampo. Racconterà: «Ero terrorizzato, l'odore della benzina si faceva sempre più forte. L'autocisterna poteva scoppiare da un momento all'altro. Davo calci contro il parabrezza, ne avrò dati una trentina tutta la mia forza. E' stata un'eternità». Il parabrezza cede e il Cestari può liberarsi. Ora i due camionisti corrono da un'auto all'altra pridando a tutti di spegnere le sigarette e di andare pianissimo.

Le autobotti hanno paratie stagne, ognuna con duemila litri di carburante. Soltanto le bocche di caricamento di una partita si sono aperte e un migliaio di litri è sgorgato sul terreno, che è inzuppato. Basta una scintilla per causare l'esplosione dell'intero carico. Le conseguenze sarebbero terrificanti. A pochi metri ci sono casette, c'è un palazzo di quattro piani, vi è la fabbrica Siva di solventi e vernici.

Accorrono i vigili del fuoco di Torino e la polizia stradale, che blocca il traffico nei due sensi. La nebbia è pesante. Uomini e macchine appaiono come ombre. L'odore della benzina sparsa prende alla gola. Stufe e fornelli delle case vicine vengono spenti. I pompieri gettano sull'autobotte e sul terreno migliaia di litri di schiuma.

Arrivano tre carri attrezzi, agganciano motrice e rimorchio, ma troppo è il peso e non si riesce a sollevarli. Bisognerebbe alleggerire, travasando. L'ingegnere dei vigili che dirige l'operazione è perplesso: «Questa dovrebbe essere l'ultima soluzione, perché durante il travaso i vapori della benzina potrebbero formare con l'aria una miscela tonante. Tentiamo ancora con le gru». Ma anche il secondo tentativo è vano.

Allora non resta che rischiare l'operazione di travaso. Dalla Sam di Milano è già in viaggio un'autobotte vuota con pompe aspiranti. Ma c'è troppa nebbia e si è fatto buio, si rinvia al mattino. Intanto si fanno sgomberare le abitazioni più vicine: casette ad un piano abitate dai coniugi Giovanni e Maria Cravero di 61 e 62 anni, e da Giovanni Gandelli di 25 anni, dalla moglie Margherita di 22 e dalla figlia Nadia di tre. Ritorneranno nelle loro case quando l'operazione di scarico sarà conclusa.

Sono le tre di notte. La provinciale è ancora bloccata dalla Stradale. Nella nebbia si intravede la grande massa scura dell'autobotte caduta su un fianco. Attorno sono in allarme due squadre di pompieri con due autopompe ed un carro schiumogeno. L'odore della benzina è ancora nell'aria. I vigili del fuoco stanno con le pompe a schiuma puntate. Fra quattro ore — alle 7 — si incomincerà a travasare l'autocisterna. Dice un pompiere: «Sarà come disinnescare una bomba. E che bomba».

a. po.

Caniugi morti nel 63° anniversario delle nozze

A Mornese, ai monti di Ovada - Lui era un agricoltore di 86 anni, lei ne aveva 87 - Avevano tre figli

(Dal nostro corrispondente)

Ovada, 30 dicembre.

(g f) Due vecchi coniugi di Mornese — sui monti di Ovada — sono morti a poche ore di distanza l'uno dall'altro, nello stesso giorno in cui sessantatré anni fa, si erano uniti in matrimonio. Si tratta dell'agricoltore Angelo Nata le Mazzarello di 86 anni e di Margherita Mazzarello, ottantaseienne. Pur avendo lo stesso cognome, non erano parenti.

Il pietoso episodio è accaduto l'altro giorno, ma soltanto oggi se ne è avuta notizia. La prima a morire è stata la donna. Improvvisamente, nel pomeriggio, Margherita Mazzarello era stata colta da malessere e poco dopo era spirata. Dopo alcune ore anche il marito veniva colpito da mortale malore.

Angelo Natale Mazzarello, infatti, era a letto per una leggera bronchite e appena seppe della scomparsa della moglie, perdeva i sensi e una decina di minuti più tardi decedeva. I coniugi Mazzarello, che avevano due figlie e un figlio, non erano mai stati separati in questi lunghi anni e s'erano sempre voluti bene come il primo giorno.

Rivelati i tentativi inglesi per impedire la guerra d'Etiopia

Eden venne a Roma e offrì a Mussolini l'Ogaden, purché rinunciasse all'azione armata - L'Italia rifiutò

(Nostro servizio particolare)

Londra, 30 dicembre.

A partire da lunedì, l'archivio di Stato britannico metterà a disposizione del pubblico, salvo poche eccezioni, i documenti finora riservati dei governi che si succedettero dal 1922 al 1937; e ciò in base alla nuova legge entrata in vigore in questi mesi (*Public Record Act*) che riduce da cinquanta a trent'anni il periodo in cui queste carte debbono rimanere segrete. I giornali inglesi hanno dato qualche anticipazione, avendo avuto accesso all'archivio con una precedenza di parecchie ore.

Da un articolo apparso sul «Guardian» si è appreso ad esempio la notizia che nel 1935, Anthony Eden — l'attuale Lord Avon — offrì a Mussolini il territorio etiopico dell'Ogaden a patto che egli desistesse dai suoi propositi bellicosi. Analogamente, in una disperata politica di «appeasement», il Gabinetto britannico aveva in considerazione l'idea di cedere a Hitler il Tanganika.

Anthony Eden recò a Roma nel giugno del 1935. Il vero scopo di quel viaggio fu tenuto scrupolosamente nascosto per comune accordo fra le due parti. Il Foreign Office divulgò un comunicato in cui falsamente si sosteneva che l'argomento dei colloqui era stato il recente Patto navale anglo-tedesco.

Il «piano» era stato concepito dallo stesso Eden insieme al ministro degli Esteri Hoare e a Robert Vansittart, segretario permanente del Foreign Office e fu sottoposto al Gabinetto Baldwin il giorno 19 giugno. Si chiedeva al governo l'autorizzazione «*ad un segreto incontro con Mussolini nella prospettiva di persuadere poi l'Abissinia a cedere la regione dell'Ogaden all'Italia*».

«*E' assai importante* — si legge nei resoconti stenografici — *che il signor Eden si adoperi perché il signor Mussolini non respinga immediatamente l'offerta. Se egli fosse soddisfatto, il signor Eden dovrebbe vedere di scoprire che cosa altro egli desideri. Si potrebbe fare presente all'interlocutore che Sir Samuel Hoare durante la guerra ha combattuto nell'esercito italiano*».

Mussolini comunque declinò la proposta e il 5 ottobre dichiarò guerra all'Etiopia. Alla fine quello stesso anno Hoare dovette dimettersi sotto la pressione dell'opinione pubblica e il 10 dicembre il premier Baldwin confessò in Parlamento che «*gli sarebbe piaciuto dire tutto, ma le sue labbra erano sigillate*». Ora si afferra bene il senso delle sue parole.

c. c.

Defensor 505 difende la vostra salute

Defensor
20 ANNI DI ESPERIENZA
UMIDIFICATORE SVIZZERO TECNICAMENTE SUPERIORE
2 ANNI DI GARANZIA
In vendita presso i migliori negozi di elettrodomestici
lufta MILANO
Concessionaria Piemonte: DITTA CATTULLO CORSO BRESCIA 77 TEL. 27.98.91

RIVELAZIONE DEFINITIVA
inestetismi senza assenza di peeling - massaggi modernissimi - massaggi
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Turci) - Telefono 557.965

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Botta
Ore 10,30-12; 16-20; Inst. 10-12; C. 548.000

PAGA PAGAT
CONTROLLO PROTESTI CAMBIALI ASSEGNAMENTI
CIE t. 511.597 (10

INDICATISSIMA
Le protesi dentarie 5 rendono di più con superpolvere
ORASIVE
PER L'ANTIDOLORE ALLA DENTIERA

CUCINE - TAVOLI - SEDIE - LIBRERIE
MOBILI FIDELI Donato 58 - T. 48.161

Sui monti al mare in città si brinda al nuovo anno

Aria di festa nei centri alpini dove si prevede il «tutto esaurito»

Dopo l'ultima nevicata, il sole è ritornato a Sestriere, Claviere, Bardonecchia e in Val d'Aosta Alberghi e pensioni sono al completo - Gli impianti sportivi funzionano - Ogni locale organizza il cenone per Capodanno - Le strade sono in buone condizioni - Serena vigilia a Cortina

(Dal nostro corrispondente)

Sestriere, 30 dicembre.

(m.) Cielo sereno ed azzurro, ma temperatura rigida al Sestriere. I campi sono affollati tutto il giorno, così pure la pista di pattinaggio. Gli alberghi di ogni categoria sono al gran completo, e oltre agli ospiti fissi, sono arrivati molti turisti francesi di passaggio. In quasi tutti gli alberghi ci sarà il cenone di fine anno, ed i prezzi si aggireranno da un minimo di 5000 lire ad un massimo di 15 mila. Si è svolta stasera la tradizionale fiaccolata degli maestri di sci.

Claviere, 30 dicembre.

(f.) Il cielo è sereno, la temperatura è —5°. Questa sera sulle piste del Colle del Bue, organizzata dallo Sci Club Claviere, si snoda caratteristica fiaccolata di fine anno. Per domani sera, giorno San Silvestro, feste e veglioni sono organizzati nei principali alberghi di Claviere e Cesana, al gran completo da numerosi giorni. Le strade accesso sono agevolmente transitabili.

Bardonecchia, 30 dicembre.

(b.) Le condizioni meteorologiche permangono buone nella conca di Bardonecchia. Oggi cielo completamente sereno, con perfetta visibilità sulle montagne. Temperatura stazionaria: durante la giornata è oscillata intorno a 0°. Gli impianti di risalita sportivi locali e Beaulard hanno funzionato a pieno ritmo per tutto il giorno. Affollato il campo di pattinaggio. L'innevamento sulle piste è ottimo. Gli alberghi e le pensioni sono al gran completo, come pure gli alloggi di cui dispone la nostra cittadina. Per i veglioni di Capodanno i prezzi oscillano fra le 12 mila e le 5 mila lire.

Aosta, 30 dicembre.

(i. p.) La Valle d'Aosta, invasa da oltre 25 mila turisti, si appresta a festeggiare la fine dell'anno. I brindisi più suggestivi si avranno alla punta Helbronner, il confine funiviario italo-francese, dove carabinieri e gendarmi, finanzieri e doganieri, si scambieranno l'augurio di un felice 1968, ed al vecchio e antico ospizio del Gran San Bernardo, dove sono ospiti, isolati dal mondo, una trentina di studenti italiani svizzeri e tedeschi. A La Thuile, i maestri di sci effettueranno la tradizionale fiaccolata. Nelle altre località è stata sospesa perché le piste «basse» non sono sufficientemente innevate. In caso di nevicate, sarà effettuata anche a Courmayeur da 60 maestri di sci della scuola del Monte Bianco, Colle al Piano Chécrouit.

Per quanto riguarda le piste, la situazione è rimasta invariata anche dopo la nevicata di ieri, che non è stata molto abbondante. A Cervinia agibili le piste dal Plateau Rosa a Plan Maison, e pure in funzione lo *skilift* di Chappelletto; a Courmayeur si scia sulle piste che scendono Colle a Piano di Chécrouit.

La Thuile rimane invece la stazione più innevata, con oltre un metro di neve a Les Suches e Chaz Durn. Nelle altre località per sciare bisogna armarsi di buona volontà. Con tutto ciò da questa sera, è difficile trovare un posto anche a Gressoney, Champoluc e Cogne, per accennare ad alcune località meno fortunate, e non solo a La Thuile, Courmayeur e Cervinia, che risultano le stazioni più affollate.

Anche per i veglioni le richieste sono superiori ai posti disponibili. Si va da un minimo di 5000 lire, ad un massimo di 25 mila lire, cifra che si paga, escluso lo spumante, a St-Vincent, una media di 10 mila lire circa, pranzo, vino e spumante compreso.

La transitabilità sulle strade è buona al di sotto dei mille metri di altitudine. Più in alto, ghiaccio e neve possono mettere in difficoltà l'automobilista imprudente. Per raggiungere le stazioni di sci ad ogni modo occorrono le catene. La giornata odierna è stata prevalentemente serena e di sole.

Cuneo, 30 dicembre.

(n. m.) Nei centri di sport invernali Cuneese, una leggera spruzzata di neve — dai 10 ai 20 centimetri —, caduta nelle primissime ore della mattinata, ha ulteriormente rassodato il già consistente fondo delle piste di discesa. Il livello della neve è soddisfacente da per tutto: 80 cm. ad Artesina, Lurisia-Colle Pigna e Frabosa Soprana; un metro a Prato Nevoso, Limone Piemonte, Crissolo, Pontechianale; 120 cm. al «Tre Amis» (Colle di Tenda). In tutti i centri soggiorno si preannuncia lieto Capodanno sulle nevi. In previsione veglioni e del «cenone» S. Silvestro, gli alberghi di Limone, Frabosa, Lurisia ad altre località registrano praticamente il tutto esaurito già da oggi.

Varallo Sesia, 30 dicembre.

(g.) In Valsesia questa notte ha nevicato, ma lo strato nevoso ha superato i 7-8 centimetri. Oggi invece una cappa di nebbia ha interessato la bassa valle e la circolazione sulle strade ha subito un certo rallentamento. Nelle stazioni di sport invernali l'altezza della è di 60 centimetri all'Alpe Mera, di al Belvedere di Alagna e di a Punta Indren.

Verbania, 30 dicembre.

(a. c.) Tutto esaurito negli alberghi e nei ritrovi dei tipici riveraschi del Verbano per la sera di S. Silvestro. Molte prenotazioni anche a Macugnaga e negli altri centri invernali della zona, anche se la neve è meno abbondante del previsto. Infatti le nevicate delle ultime ventiquattro ore non hanno interessato che una parte delle località valligiane e di montagna e in alcune la ha fatto solo brevi apparizioni più che altro valse a peggiorare la condizioni stradali, tramutando molte arterie in pericolose piste ghiacciate. Comunque, già da stamani è cominciato l'afflusso degli appassionati sui campi di neve a Macugnaga, del Mottarone, di Mera, ecc. Domani, alla Piana di Vigezzo entreranno in funzione un nuovo skilift ed una nuova pista lunga metri.

Cortina, 30 dicembre.

(p.) La neve, che cade a Cortina dalla scorsa notte, ha ravvivato più l'atmosfera della vigilia di fine anno. Come abbiamo già detto precedentemente, in tutta Cortina e nei paesi limitrofi gli alberghi e le pensioni registrano l'esaurito. Un «pienone» eccezionale quest'anno, superiore a ogni aspettativa, malgrado il tardo arrivo della neve, che ora raggiunge nel fondovalle i 25 centimetri. Si tratta di neve farinosa, che si mantiene bene grazie a una temperatura ideale che non le permette di sciogliersi né di gelare. Numerosissime le personalità del cinema, dello spettacolo e del bel mondo che si sono date appuntamento a Cortina per la notte di San Silvestro.

Il calendario della pesca nelle acque del Verbano

Verbania, 30 dicembre.

(n. c.) Dal 1° gennaio sarà nuovamente libera la pesca del salmerino e dallo stesso giorno cesseranno i divieti di pesca che erano in vigore dal 20 settembre nelle acque dello stretto di Ponte Tresa-Torrazza, nel bacino del Ceresio.

acque del Verbano cessano poi i divieti di usare reti da pesca, che entrati in vigore il 20 settembre nello specchio di lago fra la foce Toce e una linea simbolica che passava dall'imbarcadero Pallanza alle isole Madre e Pescatori. La zona di divieto è istituita per favorire la riproduzione e la difesa della trota lago.

La nebbia avvolge il Piemonte Eccezionali nevicate nella Carnia

circolazione sulle strade per la scarsa visibilità il ghiaccio - Nei pressi di Pordenone lo spessore della raggiunto i 70 centimetri - Possono viaggiare solo le auto munite di catene

(Dal nostro corrispondente)

Novi Ligure, 30 dicembre.

(p. c.) Nella zona di Novi Ligure sono cessate le precipitazioni nevose. Durante la notte scorsa la neve è caduta nelle vallate del Lemmo e del Borbera, sui monti dell'Appennino ligure-piemontese. La temperatura si è fatta nuovamente rigida: il termometro non ha oltrepassato lo zero. Una fitta nebbia ed il fondo stradale ghiacciato rendono difficoltosa la circolazione degli automezzi lungo tutte le strade.

Asti, 30 dicembre.

(v. m.) La nebbia continua a gravare sulle strade dell'Astigiano. Nella mattinata sono avvenuti diversi tamponamenti sulla statale Asti-Chivasso, e sulla Asti-Casale. La massima della giornata è stata zero gradi.

Savigliano, 30 dicembre.

(s. a.) Una fitta nebbia, insolita nella zona Saviglianese, ha ostacolato stamane ed oggi pomeriggio il transito delle macchine dirette e provenienti dalla Liguria e dalle zone del Cuneese. Poco prima di mezzogiorno i carabinieri Savigliano, in collaborazione con la polizia stradale, a seguito di numerosi tamponamenti, conclusisi fortunatamente senza feriti, hanno sospeso per due ore il transito sulla statale Torino-Savona fra Savigliano e Genola, facendolo deviare per Marene e la frazione Sunniglia.

I numerosi tamponamenti si sono conclusi con pochissimi feriti leggeri ma con danni piuttosto gravi alle autovetture, alcune delle quali uscite fuori strada. Il transito normale è ripreso nel pomeriggio, purtroppo nebbia, che è sempre fittissima, continua a rendere la visibilità oltre i dieci o quindici metri.

Vercelli, dicembre.

(u. n.) Vercelli e nel Vercellese ha di nevicare nelle prime ore del mattino. Il leggero di neve è scomparso completamente nel volgere di poche ore. Il tempo è rimasto instabile per tutta la giornata. Il cielo è coperto. Verso sera è apparsa fittissima la nebbia, rendendo difficoltoso il traffico dei veicoli. La temperatura 19 era di —2°.

Verbania, 30 dicembre.

(a. c.) Un nebbione eccezionale è calato dal pomeriggio su tutta la zona del Verbano, dalle acque del lago i 600 metri quota. La nebbia riduce particolare la visibilità sul bacino lacustre, ove anche i servizi navigazione incontrano seri ostacoli e difficoltà. la bassa (temperatura (alle 17 a Verbania gradi), su molte strade, anche litoranee, sono segnalate formazioni ghiaccio. Cielo sereno o poco nuvoloso, invece, in montagna e nelle valli, con temperature già nel pomeriggio di qualche grado sotto lo zero e ghiaccio sulle strade per il gelare della caduta ieri e questa notte.

Pordenone, 30

Un'eccezionale nevicata ha ricoperto questa notte tutta la Carnia fino alla base delle montagne. A Piancavallo, località a 13 chilometri Pordenone, proprio sotto montagne sono caduti centimetri di neve, a Tarvisio 25 centimetri, sul monte Lussari 150, a Valbruna 50, Sella Nevea 50, Ravascletto 50, Forni a Voltri 15, Forni Sopra 30, Sauris 35, Verzegnis 30. A causa dello sciopero dipendenti dell'Anas tutte le strade che conducono in montagna sono transitabili soltanto con o pneumatici da Il paese Studena Alta è isolato.

Belluno, 30 dicembre.

(s.) Finalmente la neve è giunta in misura sufficiente in provincia di Belluno. Il capoluogo si è svegliato questa mattina sotto una coltre di 15 centimetri che ha reso difficoltosa la circolazione. La neve caduta su tutte le stazioni turistiche, consentirà di mettere a punto le piste di discesa, per il prossimo assalto degli sciatori. E' così terminato l'incubo degli albergatori, dopo lunghe settimane attesa.

Alle 18 è ricominciato a nevicare fittamente su tutta la provincia. A tarda sera la precipitazione non accennava a diminuire; il traffico quasi paralizzato, ma fino ora non sono stati segnalati incidenti gravi.

Il tempo che farà

Sulle regioni nord-occidentali, su quelle dell'alto e medio versante tirrenico e sulla Sardegna nuvolosità bile. Sulle regioni nord-orientali e su quelle del medio versante adriatico, cielo nuvoloso pioggie residue. Nevicate sui rilievi alpini e appenninici e localmente in pianura, nebbie persistenti e gelate in, val Padana. Sulle regioni meridionali e Sicilia, cielo coperto pioggie.
Temperatura: *in diminuzione.*
Venti: *deboli o moderati.*
Mari: *da mossi ad agitati.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	1	3	Pescara	2	12
Bolzano	−1	6	L'Aquila	3	8
Trento	−1	1	Roma	8	12
Verona	1	3	Campob.	5	6
Trieste	4	7	Bari	9	15
Venezia	0	6	Napoli	7	13
Milano	−1	2	Potenza	3	8
Genova	3	8	Catanzaro	7	16
Bologna	0	2	R. Cal.	6	16
Firenze	3	12	Messina	10	16
Pisa	4	12	Palermo	12	16
Ancona	5	7	Catania	8	17
Perugia	5	10	Cagliari	9	13

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	2	8
Londra	6	4
Berlino	−3	0
Amsterdam	4	7
Bruxelles	3	5
Madrid	1	9
Mosca	−12	−10
Stoccolma	−7	−4
New York	−1	2
San Francisco	14	18
Tokio	−1	7
Città di Messico	4	22
Buenos Aires	25	32
Hong Kong	8	13

a Cremona stampavano banconote da cinquemila

Il traffico scoperto in uno stabilimento litografico

(Dal nostro corrispondente)

Cremona, 30 dicembre.

Una zecca clandestina è stata scoperta ad decina di chilometri da Cremona, lungo la statale per Piacenza, in territorio di Monticelli d'Ongina. Banconote false, tutte taglio di cinquemila lire, per un importo complessivo di circa 90 milioni. state sequestrate le abitazioni di quattro cremonesi: Dario Suzzi, di 26 anni, agente di commercio e titolare dello stabilimento litografico «Diesse», Pier Luigi Parma, di anni, e Francesco Sanviti, di 19, operai presso lo stabilimento, e Giorgio Gioffrè, di 39 anni, un ex-pugile amico dei Suzzi. I quattro stati arrestati.

Le banconote erano state contraffatte un procedimento d'incisione stampe abbastanza preciso nello stabilimento delle «Diesse», che ufficialmente stampava figurine e cartoline.

Diverse banconote sarebbero state spacciate in questi mesi, e soprattutto in prossimità delle feste natalizie, nelle province di Milano, Brescia, Mantova, Bologna, Modena e Reggio Emilia, oltre che nella provincia di Cremona.

L'operazione condotta dai carabinieri del gruppo di Cremona e dalla squadra di polizia giudiziaria di Cremona era scattata quando erano giunte le prime segnalazioni dello smercio di biglietti falsi il tipo lire in parecchi negozi. Sulla base di alcune informazioni circa il tenore di vita dei Suzzi — nei confronti del quale state presentate scorsa settimana diverse denunce per falso in cambiali, truffe e appropriazioni indebite — i carabinieri hanno compiuto stanotte un'improvvisa irruzione nella sua abitazione. Dal Suzzi si era poi risaliti ai complici.

Le indagini proseguono, anche perché vi sarebbero fondate ragioni per ritenere che altre persone possano essere coinvolte nella vicenda.

g. a.

Veduta dalle piste dell'aeroporto milanese di Linate dopo la nevicata di ieri mattina. Il traffico la però subito interruzioni: il leggero strato di stato subito eliminato dagli spalatori. (Telefoto «Ansa»)

Almeno 150 mila capiti lungo la spiaggia

Sull'affollata Riviera ligure rivive la frenetica atmosfera del Ferragosto

Parecchi alberghi della di Levante e di Ponente si gran completo - I prezzi 5 a mila lire - Il tempo è buono

(Dal nostro corrispondente)

Genova, dicembre.

Tutto pronto nelle due Riviere per salutare festosamente il. Cenoni e veglie danzanti si contano a centinaia, le prenotazioni affluiscono numerose e molti locali hanno già registrato il «gran completo». Il tempo sembra promettere bene: il cielo è sereno, l'aria frizzante. Non meno centocinquantamila turisti trascorreranno la notte di San Silvestro in riva al mare, ma il calcolo è impreciso perché tiene conto degli ospiti che tra domani scenderanno dal Piemonte e dalla Lombardia per occupare appartamenti proprietà.

L'abitudine festeggiare il nuovo suoi casa è sempre più diffusa. Si desidera un «menu» più raffinato del solito, una coppa di «champagne», la musica di un'orchestra un «fukebox». Un pizzico di follia che è a portata di quasi tutte borse: si va dal lussuoso «gala» del Casinò di Sanremo (25 mila lire per persona, vino e servizi esclusi) veglioni dei ritrovi più popolari dove con cinquemila lire (mezza bottiglia spumante compresa) si può trascorrere un'allegra serata.

La Riviera di Ponente, in particolare, rivivrà per ventiquattr'ore i fasti estivi. Da Arenzano a Ventimiglia, infatti, è accentrato il maggior numero di ospiti, più di novantamila stando alle prenotazioni. Soltanto a Sanremo le «presenze» superano le ventimila unità. Oltre al Casinò che offre un cenone di gran classe, si può folleggiare con 12-15 mila lire nei più eleganti alberghi della cittadina. Questi prezzi, però, non includono i vini e se un cliente raffinato chiede del «Dom Perignon» una particolare annata, la può pagare anche ventimila lire. E' sempre in voga l'abbinamento della vacanza al mare con gite giornaliere sui campi di sci delle vicine Alpi Marittime.

Gli anziani, i bisognosi di tranquille passeggiate nel clima marino, restano sulle spiagge; i più giovani corrono in poco più di un'ora Colle di Nava e a Monesi, con improvviso trapasso in un paesaggio bianchissimo per la neve che copre foreste di abeti e nude pendici, fino 2000 metri del Saccarello dove si arriva in seggiovia. E' una formula che ha avuto fortuna: molti sciatori arrivano dalla Costa Azzurra. Ad Alassio sono presenti 7-8000 turisti: il tradizionale cenone del «Caffè Roma» costa 10 mila lire e prezzo include anche l'orchestra: per 5-7000 lire vi sono eleganti ritrovi che promettono buona tavola, musica «cotillons».

Scendendo verso Genova, il quadro si spoglia di molti segni mondanità, i tratti dell'ostentazione, il divertimento collettivo fatto con grosse spese ben visibili. Lungo la Costa savonese il Capodanno al mare è più raccolto, si riaffacciano i tratti patetici, come le luminarie e le ghirlande di lampadine colorate, i cartelli verdi e gialli dei «cenoni»: 5000 lire spumante compreso, orchestrina o giradischi. Un tocco di mondanità lo si ritrova ad Arenzano, dove i grandi alberghi annunciato per San Silvestro sontuose cene con vini di pregio, spumante, musica, danze.

Rapallo, nella Riviera di Levante, totalizzerà, dopo Sanremo, il maggior numero di «presenze»: meno di dodicimila turisti, in maggioranza milanesi favoriti quest'anno dal raccordo autostradale della camionale con l'autostrada «azzurra», che consente loro di raggiungere la cittadina ripierasca senza passare da Genova. Quasi tutti gli alberghi hanno organizzato cenoni e veglie danzanti: i prezzi vanno dalle 12 mila del «Savoia» alle 8 mila del «Grand'Italia». Per gli amanti delle eccentricità, la Scuola ippica ha organizzato una gita notturna a cavallo sulle colline dell'entroterra con bivacco alla moda dei «gauchos». Sempre nell'entroterra, gli appassionati della cucina parmigiana troveranno a Leivi, sulle colline del Bocco, un «menu» di quattordici piatti per sole 10 mila lire. A Santa Margherita, cinque-seimila turisti e dozzina di cenoni i prezzi oscillano dalle 7 alle 30 mila lire.

Anche i genovesi sono in festosa animazione: non meno cinquantamila saluteranno il nuovo anno sulle nevi della Val d'Aosta, gli altri potranno scegliere tra quindicina ritrovi: i prezzi vanno dalle 12 mila dell'hôtel «Colombia» alle 9 mila della Fiera del Mare dove c'è Fausto Lesli e il suo complesso (chi rinuncia al paga 5 mila lire ha diritto a mezza bottiglia di spumante). Naturalmente si può festeggiare l'anno nuovo con molto un ritrovo della città vecchia è rata per 2 mila lire la degustazione della «tacchina alla panna» compresa nel «menu» di una a base di tartine e di spumante nostrano.

Filiberto Dani

Allegra folla sulla neve

Sciatori, al Sestriere, sui campi ai piedi delle piste delle Alpette e del Sises

Un muto picchiato e rapinato di notte da due giovani a Ivrea

Ricoverato in ospedale - Fermati i due aggressori, negano la rapina Erano intervenuti durante una lite tra la vittima e una mondana

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 30 dicembre.

Un oscuro episodio di violenza è accaduto questa notte in via della Circonvallazione a Ivrea: un muto trentaduenne, Lorenzo Domingo, residente a Novara, corso Milano 26, con la madre e quattro fratelli, ha denunciato alla polizia di essere stato aggredito e derubato di 10 mila lire da due giovani intervenuti mentre egli litigava con una mondana, identificata, sembra, dopo le prime indagini, per la ventisettenne Maria Surace di Torino.

Gli agenti del commissariato di Ivrea nel pomeriggio di oggi hanno convocato alcuni giovani sospetti. Il Domingo trasferito dall'ospedale, dove era stato ricoverato per le ferite riportate nell'aggressione, negli della polizia avrebbe riconosciuto in un confronto all'americana, uno dei due aggressori: si tratta del ventitreenne Biagio Fortunato, residente a Pavone Canavese, il quale dinanzi all'evidenza delle prove ha cominciato a fare parziali ammissioni.

Più tardi gli agenti sono riusciti a fermare anche il ventiquattrenne Pasqualino Coscia, originario di Durazzano (Benevento) e residente a Ivrea da molti anni, il quale ha anch'egli ammesso d'essere intervenuto nell'episodio.

I due per il momento respingono l'accusa aver rapinato il Domingo di 10 mila lire. Le indagini comunque proseguono e sia il Coscia sia Fortunato sono stati trattenuti in commissariato, in attesa che venga rintracciata anche la donna.

Lorenzo Domingo, già condannato per gioco d'azzardo a Trapani, per truffa a Sanremo e denunciato per contrabbando a Novara, ieri pomeriggio era partito in auto da casa diretto al Casinò di St-Vincent.

Il giovane è dopo aver cenato a Biella era giunto alla periferia di Ivrea. Qui aveva notato una graziosa mondana e si era fermato accordandosi a segni la ragazza.

Giunti in una stradina appartata sembra che siano sorte alcune contestazioni tra la giovane e il muto che decideva di ritornare indietro. La ragazza intendeva però trattenere il denaro già ricevuto e ne nasceva un alterco. Domingo afferrata la borsetta riprendeva le 10 lire che aveva dato alla ragazza, ma questa reagiva ad unghiate e a colpi di ombrello. Poi la giovane avrebbe premuto a lungo il clacson della vettura come se si trattasse di un segnale.

Sul posto giungeva una «600» a bordo due persone. Una di queste costringeva il Domingo a scendere dall'auto e quindi picchiavano e rapinavano mila lire.

r. a.

Morto Enrico Sacchetti ritrattista e scrittore

Firenze, 30 di

E' morto stasera in una clinica fiorentina, a 61 anni, Enrico Sacchetti, noto ritrattista, scrittore ed elzevirista.

Nato a Roma, ma presto trasferito a Firenze, Sacchetti cominciò la sua attività artistica come caricaturista del «Bruscolo». Partecipò alla guerra mondiale nella terza armata, e collaborò con le sue vignette al giornale del fronte «La Tradotta». Nel '35 vinse il premio Bagutta il libro «Vita d'artista». Nel 1957 gli fu conferito il premio illustrazione per il «primo illustratore italiano».

(Ansa)

Borse economia e finanza

L'indice generale è passato da 74,67 a 70,45

Le azioni nel 1967 in Italia hanno perso il 5,60 per cento

Fattori tecnici e politici hanno depresso il mercato: la riforma dell'imposta cedolare, la guerra in Medio Oriente, l'impoverimento del listino per la scomparsa di valori ex elettrici, la svalutazione della sterlina, gli eccessi della speculazione - Ha accentuato l'assenteismo dei risparmiatori - Unica nota positiva: l'elevato volume di scambi (a Milano, azioni per 1122 miliardi di lire) - Deludente il programma degli aumenti di capitale, con quattro operazioni di un certo peso - Più equilibrato (e meglio difeso) il settore del reddito fisso

Il mercato nell'ultima settimana dell'anno ridotta a sole tre riunioni per le festività natalizie ha dimostrato una buona sostenutezza di fondo. Il lavoro è stato come prevedibile piuttosto modesto tuttavia si sono notate alcune iniziative per i valori assicurativi, per gli immobiliari, per i farmaceutici e per alcuni titoli patrimoniali. Dopo un progresso dello 0,8 % nelle prime due giornate, nell'ultima seduta alcune vendite di beneficio hanno provocato qualche cedenza (— 0,6 per cento).

L'ottava si è chiusa così con un miglioramento dello 0,4 %, con l'indice a 70,45 rispetto ai 70,19 del 22 dicembre. Discreto il settore del reddito fisso anche per effetto di alcuni reimpieghi anticipati.

Il 1967 conclude, però, con una flessione del 5,6 % rispetto ai livelli di un anno prima (da 74,67 a 70,45). E' svanita pertanto delusa la speranza di veder realizzata per la Borsa una terna di anni positivi, dopo i gravi rovesci del triennio 1962-1964. Progressi anche modesti avrebbero conferito continuità ad un movimento di ricupero che, nonostante la ripresa del 1965 (+ 23,2 per cento) e del 1966 (+ 3,1 per cento), lasciava profondi avvallamenti da colmare.

Il bilancio è negativo sotto vari aspetti: all'indebolimento della quota azionaria, è accompagnato l'impoverimento del listino per ulteriore scomparsa di valori ex elettrici cui non si è contrapposto in eguale misura l'iscrizione di nuovi valori, tale da consentire più ampie possibilità di scelta.

Le defezioni fra le vecchie schiere di risparmiatori sono state sempre più numerose, senza che i vuoti siano stati colmati da nuove forze. Gli aumenti di capitale che direttamente hanno interessato la Borsa, si sono ridotti a importi irrisori: 16,8 miliardi di lire, contro i 72,6 miliardi del 1966, cifre che era ben lontana dai 300 miliardi del triennio 1960-1962.

E' un fatto peraltro, che il mercato si è trovato per i tre quarti dell'anno a lavorare in condizioni ambientali di profondo disagio. Tutto il primo semestre è stato dominato da elementi di forte perturbazione: cedolare prima e poi i fatti del vicino Oriente, che offuscavano le stesse positive notizie che pervenivano dal campo societario. La Borsa ha vissuto settimane di profondo turbamento, gravi ripercussioni sui corsi.

Nella seconda parte dell'anno, quando il mercato sembrava essersi riassestato e avviato ad un lavoro più proficuo (traendo lo spunto anche dal generale movimento di ripresa delle principali Borse internazionali, vi è stata dapprima una crisi di «troppo pieno» e, mentre si era ancora impegnati a riordinare idee e posizioni, si è avuta la svalutazione della sterlina cui è seguita quella di altre monete, oltre che il ritocco dei tassi di sconto da parte di vari Paesi.

In questo quadro a tinte non certo liete, il solo punto che il mercato ha segnato al suo attivo è stata la selezione operata fra settore e settore. Per i 130 titoli quotati a Milano (computando anche le azioni privilegiate), 77 concludono l'annata negativamente, 50 fanno progressi, tre restano su posizioni immutate.

Quanto all'attività, alla Borsa di Milano sono stati scambiati 530,9 milioni di azioni per un valore di L. 1122 miliardi, contro 540,6 milioni di titoli, per un valore di L. 1242 miliardi dell'anno precedente. Se si considera che i dati del 1966, oltre a costituire un primato, avevano registrato una dilatazione di più del 50% in confronto all'anno precedente, si potrebbe parlare — per il — di conferma di notevole lavoro.

Questo primo giudizio assume ben altro significato ove si ponga mente che i due periodi di maggiore attività hanno coinciso, l'uno con la fase di maggior depressione della Borsa e cioè col forte afflusso di offerte nelle settimane immediatamente successive al ripristino della cedolare d'acconto; l'altro, di ripresa dell'autunno che — alla resa dei conti — dimostrò di giare per buona parte su movimenti meramente speculativi.

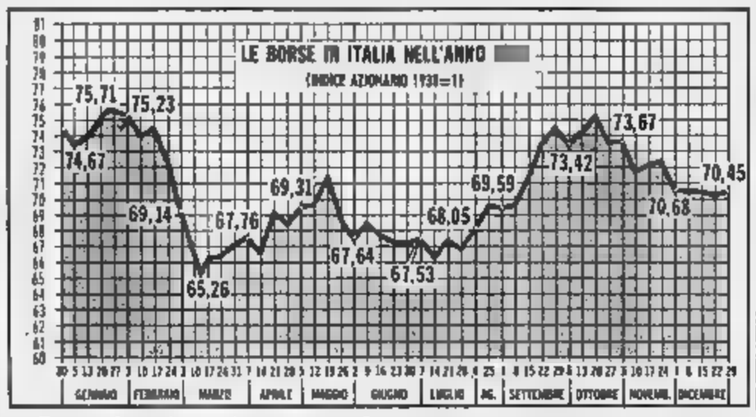
In conclusione, si potrebbe dire che il mercato ha lavorato o al di sopra delle sue possibilità (e le ricorrenti crisi tecniche una conferma) o, come in corrispondenza del ripristino della cedolare d'acconto, sotto l'influenza di fattori eccezionali.

I dati sugli aumenti di capitale, sono — come si è detto — veramente sconfortanti: sostanzialmente, le operazioni di un certo peso sono state quattro; quella dell'Agricola per L. 6120 milioni; della Mondadori per L. 3 miliardi fra nominale e sovrapprezzo; della Ginori per L. 1500 milioni; della Cartiera Italiana per L. 1981 milioni. In genere il mercato ha risposto efficacemente alle operazioni che offrivano interessanti prospettive di reddito.

Il listino del reddito fisso si presenta a fine su livelli un po' inferiori a quelli di un anno fa, ma non si può dimenticare che il mercato ha subito due scosse: una piuttosto violenta nella primavera, in seguito al progetto di tassazione dei redditi obbligazionari; l'altra più contenuta (grazie anche agli appoggi sui quali il mercato ha potuto contare) in seguito alla svalutazione della sterlina e coi timori di vario genere che a ciò si accompagnavano.

In termini di attività, il reddito fisso nel ha registrato sull'anno precedente una forte espansione pari ad oltre il 40 per cento, totalizzando affari per 315 miliardi (rispetto a 223 miliardi). Ciò peraltro, non è solo in diretto rapporto al costante ampliamento del listino, ma anche alle azioni di rastrellamento operate dal centro ogni qualvolta il mercato si è trovato ad affrontare fasi particolarmente delicate.

Renato Cantoni



Confermata la tradizionale ripresa di fine anno

A Wall Street l'indice è salito del 15% dal 30 dicembre del '66

La media Dow Jones è passata da 785,52 a 905,11 - Di volta in volta il movimento rialzista ha saputo imporsi sulle flessioni provocate dagli avvenimenti internazionali o dalle difficoltà interne di bilancio - Le prospettive economiche per il '68 sono buone in tutti i più importanti settori della produzione e del

(Nostro servizio particolare)

New York, 30 dicembre.

Wall Street è venuta meno alla tradizione. La ripresa di fine anno c'è stata, in misura notevole e per di più coronata da un'ultima riunione molto brillante.

Nelle prime tre sedute della settimana erano state complessivamente 36 milioni 370.000 azioni; ieri, con 14.950.000 titoli trattati, l'indice ha brillantemente superato «quota 900». La media Dow Jones dei titoli industriali, infatti, ha chiuso la settimana a 905,11, con un guadagno di 7,28 punti (pari alla 0,81%) sul giorno precedente e 17,74 punti (pari al 2%) sulla chiusura del 22 dicembre (887,37). Nel 1967 l'indice è salito di 119,59 punti (15,2%), passando da 785,52 del 30 dicembre 1966 a 905,11 di ieri, ultima seduta del 1967.

Si chiude così in bellezza quest'anno, in cui la Borsa è stata soggetta a tante influenze contrastanti, quali, solo per accennare all'ultimo trimestre dell'anno, dopo aver fatto salire il settembre la media Dow Jones dei titoli industriali, infatti, ha chiuso la settimana a 905,11, con un guadagno di 7,28 punti (pari al 0,81%) sul giorno precedente e 17,74 punti (pari al 2%) sulla chiusura del 22 dicembre (887,37). Nel 1967 l'indice è salito di 119,59 punti (15,2%), passando da 785,52 del 30 dicembre 1966 a 905,11 di ieri, ultima seduta del 1967.

Si chiude così in bellezza quest'anno, in cui la Borsa è stata soggetta a tante influenze contrastanti, quali, solo per accennare all'ultimo trimestre dell'anno, dopo aver fatto salire il settembre la media Dow Jones dei titoli industriali, infatti, ha chiuso la settimana a 905,11, con un guadagno di 7,28 punti (pari al 0,81%) sul giorno precedente e 17,74 punti (pari al 2%) sulla chiusura del 22 dicembre (887,37). Nel 1967 l'indice è salito di 119,59 punti (15,2%), passando da 785,52 del 30 dicembre 1966 a 905,11 di ieri, ultima seduta del 1967.

Si chiude così in bellezza quest'anno, in cui la Borsa è stata soggetta a tante influenze contrastanti, quali, solo per accennare all'ultimo trimestre dell'anno, dopo aver fatto salire il settembre la media Dow Jones dei titoli industriali a 943,08 (il massimo dell'anno), con un aumento di quasi il 20% sul 785,41 del principio gennaio, dovevano poi portare ad una caduta di quasi cento punti nello spazio di sei settimane, a quota 849,57 dell'8 novembre.

Da questa data, la risalita a oltre quota non è da sottovalutare e dovrebbe costituire un buon auspicio per il 1968.

Infatti le prospettive per l'economia interna appaiono buone; l'industria automobilistica prevede poter sanare il regresso registrato nel 1967 e uguali speranze nutrono per l'industria chimica ed edile; i consumatori si dimostrano di inclini ad acquistare beni durevoli, prodotto nazionale lordo dovrebbe — secondo gli economisti — aumentare nel di circa il 6,5%.

Se ci si volge a dare una rapida occhiata retrospettiva all'intera annata, si deve constatare che il mercato non ha avuto una vita tranquilla. Gennaio era stato un mese di forte ripresa, alimentato soprattutto dal delinearsi di una tendenza al ribasso del costo del credito e del denaro; ma il movimento positivo si è arrestato in febbraio, in chiusura del quale la «Dow Jones» perdeva 10 punti, per riprendere poi in e, attraverso forti oscillazioni, in aprile, con uno sbalzo di oltre 30 punti.

In maggio, superata nella prima settimana «quota 900» (909,53, il giorno 8), si improvvisamente imposto un rapido movimento al ribasso (852,56 a fine mese).

Al principio di giugno, il mercato si appesantiva ulteriormente, allo scoppio della guerra fra Israele e i Paesi arabi, ma la fulminea vittoria israeliana era accolta in Borsa con entusiasmo.

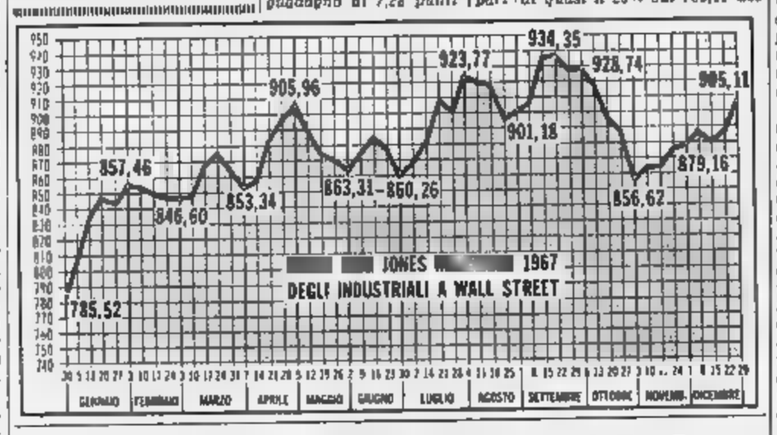
In luglio si superava ancora una volta «quota 900» (909,56 il giorno 21, 904,24 a fine mese).

Se da un lato la rapida evoluzione della guerra poteva fare sperare una generale schiarita internazionale, fattori interni, come rinnovata tensione nel mercato del credito e timori di gravi deficit nel bilancio federale, agivano freno.

In agosto il mercato si è mantenuto nella prima decade del su livelli molto alti (926,72, il giorno 9), ma poi è andato indebolendosi, sempre però al sopra del livello.

Settembre mantenuto fortemente accentuato il movimento rialzista, tanto da riportare, al 25 del mese, la media «Dow Jones» a 943,08. questo momento in poi abbiamo detto sopra.

a.



L'indice è passato da 401,1 a 519,5

A Londra progressi del 30 per cento

(Nostro servizio particolare)

Londra, 30 dicembre.

(b.) Con tre riunioni sciabe e poverissime di affari la Borsa ha chiuso la settimana con un leggero miglioramento dei prezzi.

Superata qualche incertezza al principio dell'anno e soprattutto in febbraio, e un momento di pausa e maggio, l'andamento quotazioni è sempre stato sostenuto, permettendo un graduale aumento dei corsi, che ha portato l'indice «Reuter» degli industriali da 401,1 del 30 dicembre '66 a 553,5 del 16 novembre.

Gli effetti della svalutazione, del drastico aumento del tasso di sconto all'8 per e della non ancora finita guerra dell'oro, si limitati a far scendere nelle due settimane successive l'indice «Reuter» a 501,2 (4 dicembre). Da questo minimo i corsi sono rimontati fino all'8 dicembre (indice 536,9), per ridiscendere a 518,4 dell'ultima riunione prenatalizia. Le tre ultime riunioni l'hanno fatto salire a 519,5. Il bilancio annuale si chiude con un progresso 30 per cento.

Le riserve italiane scese a miliardi di lire

Roma, 30 dicembre.

Le riserve valutarie italiane ufficiali, informa la Banca d'Italia, ammontavano al 30 novembre 1967 a 3334,5 miliardi, con una flessione di 15,5 miliardi rispetto alla fine del precedente.

Una diminuzione di tre miliardi si è avuta nelle riserve in oro, passate da 1498 a 1495 miliardi di lire. Le riserve valute convertibili sono scese di 105,5 miliardi (da 1047 a 941,5) e le disponibilità sul fondo monetario di miliardi (da a 338). E' aumentata, invece, la voce relativa ai Buoni del Tesoro Usa stiati in lire e ai riporti attivi le Banche centrali estere.

Il più forte progresso tra le Borse mondiali

Francoforte ha guadagnato il 51 per cento in un anno

L'indice generale dei titoli industriali è passato da 89,63 a 135,30

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 30 dicembre.

(m.) Le tre riunioni intermedie fra le vacanze natalizie e vacanze Capodanno hanno registrato, come la settimana precedente, moderati progressi delle quotazioni. L'indice dei valori Industriali ha chiuso ieri a 135,30, massimo dell'anno, contro 132,04 del 22 dicembre, aumento del 2,50 %. Dall'89,63 del 30 dicembre 1966 il guadagno è di circa il 51 %, il più forte progresso registrato dalle Borse mondiali.

Ad eccezione di aprile e giugno, tutti gli altri mesi dell'anno sono chiusi in rialzo, sia pure attraverso oscillazioni talvolta notevoli.

Il fondo del mercato è stato sostenuto; le autorità monetarie e la Banca federale hanno sempre potuto armonizzare la loro politica con quella del governo.

Parigi ha perso il 2,8 per cento

L'indice è da 100 a 97,2

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 30 dicembre.

(c.) Tendenza debole in queste ultime quattro riunioni dell'anno, interrotta da uno spunto di ripresa giovedì; l'indice dei valori francesi passa da 97,9 del 22 dicembre a 97,2 di ieri, una perdita dello 0,70 %. Nel 1967 l'indice ha perso il 2,80 % (da 100 del 30 dicembre '66).

I primi sette mesi dell'anno sono stati più deludente dell'altro: una sola volta l'indice è salito al di di 100: il 21 di febbraio. Riportiamo gli indici finali di questi sette: gennaio 97,5; febbraio 97,8; marzo 93; aprile 89,9; maggio 91,2; giugno 89,8; luglio 85.

Alla fine di marzo la stampa economica faceva rilevare che le quotazioni al livello più basso dal in poi; ma nei quattro mesi successivi lo slittamento dei corsi è continuato.

Hanno pesato sulla Borsa la stasi dell'economia interna, le agitazioni sociali, i poteri speciali imposti al Parlamento per poter legiferare con leggi-delega, a di del governo.

Al principio agosto l'indice valori francesi ulteriormente sceso a 93,3, ma subito dopo interventi istituzionali hanno determinato un capovolgimento di tendenza, che per la fine del aveva riportato le quotazioni ai migliori livelli del primo trimestre. Anche la clientela privata ha ricominciato fra agosto e settembre a farsi . Il miglioramento agosto (chiuso l'indice a 95,7) si è prolungato in settembre, fino a raggiungere, mese, il livello di 109 che doveva il più alto dell'anno.

A settembre l'indice era sceso a 104,8. Il governo aveva preso qualche provvedimento per favorire il lavoro Borsa e dava al progetto di bilancio per il 1968 carattere espansionista, a apese di un aumento del deficit.

Questi provvedimenti hanno avuto un effetto molto limitato: ottobre, novembre e dicembre hanno visto nuovamente alitare le quotazioni e perdere tutti i benefici faticosamente ottenuti nei due mesi precedenti.

Sopravvenivano la svalutazione della sterlina e la crisi del Mercato Comune. Le quotazioni ritornavano ai di sotto dei livelli della fine del 1966.

Dichiarazioni di Nerio Nesi sulla svalutazione del

Il vice presidente della Cassa di Risparmio i motivi del recente provvedimento

Sulla svalutazione del cruzeiro brasiliano, di cui abbiamo dato notizia ieri, il dr. Nerio Nesi, vice presidente della Cassa di Risparmio di Torino, ci ha dichiarato:

L'annuncio ufficiale della svalutazione del cruzeiro brasiliano, che avevo preannunciato su «La Stampa» del 2 dicembre al mio ritorno dal Brasile, non ha sorpreso gli ambienti finanziari e le aziende italiane che hanno rapporti con il Brasile, le quali penso abbiano provveduto alle opportune «ricoperture».

Sull'ammontare della svalutazione, è noto che alcuni economisti erano favorevoli ad un tasso di svalutazione che, abolendo di fatto il doppio cambio con il dollaro, garantisse una piena liberalizzazione nei movimenti di capitali con gli Stati Uniti e gli altri Stati a moneta forte, perché ciò avrebbe potuto costituire un incentivo a maggiori investimenti stranieri.

Altri economisti invece, preoccupati delle conseguenze di tasso di svalutazione di questo genere sulle capacità di acquisto dei lari e sui piccoli risparmi, propendevano per linea intermedia, che sembra sia prevalsa.

La svalutazione che entra in vigore il 6 gennaio (18,3%) è la quinta dal 1964; in questi anni il rapporto del cruzeiro il dollaro è passato da 1,160 (acquisto) all'attuale 3,200 (acquisto).

In linea generale si può dire che la svalutazione si inserisce in un andamento costante della situazione del Brasile, dove i prezzi nello stesso periodo si sono triplicati. Infatti, l'indice (con base 1960 = 100) è passato da 438 del 1964 a 1222 del '67.

E' necessario notare, a conferma di una serie di osservazioni sui rapporti tra situazione monetaria e bilancia commerciale, che quest'ultima è per il Brasile attiva da tre anni.

Zurigo chiude ai massimi con un rialzo del 44,5%

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, 30 dicembre.

(l.) Scambi animati e sensibili progressi hanno caratterizzato le tre riunioni dell'ultima settimana dell'anno. L'indice generale chiude a 245,6 massimo dell'anno, contro 237 del 22 dicembre, con un miglioramento del 3,60 %, ed guadagno del 44,5 % rispetto al dicembre 1966 (indice 170).

Dopo aver seguito nella prima metà di gennaio un andamento debole, la tendenza è poi migliorata.

Marzo ha veduto riaffiorare incertezze e il mercato è stato piuttosto irregolare e poco attivo.

L'intonazione è nuovamente migliorata aprile, si è deteriorata in maggio e in giugno, a causa della guerra nel Medio Oriente.

Il 7 luglio la Svizzera ha ribassato il tasso di sconto dal 3,50 al 3 per cento, e ciò ha dato incoraggiamento al mercato: a fine l'indice segnava 188,2.

Nella prima parte di settembre il progresso è continuato; l'indice ha toccato un massimo di 226,8, poi è seguita una quindicina di consolidamento, e la media è scesa a 221,6.

Debole in ottobre. La Borsa ha avuto un improvviso risveglio in novembre; la tendenza positiva si è poi sviluppata in dicembre.

banche hanno costituito l'Istituto Bancario Italiano

Milano, 30 dicembre.

In esecuzione delle relative delibere assembleari ed ottenute le debite autorizzazioni di legge, in data 30 dicembre 1967 è stato stipulato in Milano l'atto di fusione fra otto banche, controllate dalla Italmobiliare: Credito di Venezia e del Rio de Plata; Banca Romana; Istituto Bancario Romano; Credito Mobiliare Fiorentino; Banca Toscana Balbis & Guglielmone; Banca di Credito e Risparmio; Banca di Credito Genovese; Banca Naef-Ferrazzi-Longhi.

La fusione dà vita all'Istituto Bancario Italiano, con capitale di 10 miliardi di lire.

Il Consiglio di amministrazione del nuovo istituto bancario è così composto: presidente: av. del Lavoro dott. ing. Carlo Pesenti; vice-presidenti: dott. Carlo Alessi e cav. di Gran Croce dott. Massimo Spada; consigliere delegato e direttore generale: gr. uff. dott. Giovanni Monti; consiglieri: dott. ing. Fe Carello, cav. del Lav. dott. Furio Cicogna, avv. Marcello Giovannini, sig. Ernesto Janger, dott. ing. Ettore Lolli, ing. Andrea Mario Piaggio, Antioco Ravano, cav. Gran Croce dott. Raffaele Trivaglini marchese di S. Rita.

Ecco le riserve in oro dei 7 paesi del «Pool»

PAESI	Miliardi di dollari	Miliardi di lire
Stati Uniti	12,4	7.750
Germania occ.	4,1	2.562,5
Svizzera	2,8	1.750
Italia	2,4	1.498
Olanda	1,7	1.062,5
Gran Bretagna	1,7	1.062,5
Belgio	1,0	637,5
Totali	26,0	16.520

Le cifre si riferiscono alla situazione al 30 giugno scorso per la Gran Bretagna; a fine novembre per Svizzera, Italia, Olanda e Belgio; al 13 dicembre per gli Stati Uniti e al 29 dicembre per la Germania. Questi Paesi si sono impegnati ad assicurare la reperibilità del mercato dell'oro in base ai prezzi ufficiali di 35 dollari l'oncia più le spese (circa dollari), a poco più di 700 lire al grammo.

FIAT
Società per Azioni - Sede in Torino
Capitale Sociale L. 150 Miliardi - Versato L. 115 Miliardi

Pagamento interessi obbligazioni 6% 1956/1974

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da martedì 2 gennaio 1968 saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle Obbligazioni 6% — emissione 1956 — contro ritiro della cedola n. 23.

I pagamenti saranno effettuati presso la Cassa Sociale in Torino - Corso G. Marconi n. 10 - e presso le Sedi e Dipendenze dei consueti Istituti Bancari.

AVVIATO SCATOLIFICIO
cartonaggi lusso e comuni vicinanze Lodi CEDESI regioni salute titolare.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3039 — TORINO

NOVE ANNATE 1967...
a BUTTIGLIERA D'ASTI - Via Serra
per acquistare direttamente in fabbrica
«NON STIRO» a L. 2000
Tutti i giorni, inclusa la domenica, ore 9-12, 14-18. Nei giorni festivi la stessa vendita viene effettuata nel nostro negozio
BIELLA - Via Po 25 - Torino

ERNIA
ISTITUTO A. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - PIAZZALE LORETO 7 - Tel. 287
Lo colpirà la pressione dei muscoli lo vostra ernia alzare o s'ingrossi, servirà il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE DI LONDRA
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in casi.
Un medico specialista dell'Istituto riceve tutti i giorni (festivi 9-12, 14-18).
Pesavi 9-12 presso le filiali di
TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Tel. 534.500
GENOVA: Via Cairoli 7 — BOLOGNA: Str. Maggiore 38 — ROMA: Via Torino 46
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2
La della organizzazione ci permette di offrire
IL 114 AL
In obbedienza alla legge tutti i nostri apparecchi sono protetti ed applicati dai Medici dell'Istituto
Un Medico dell'Istituto dalle alle ore 12
CASALE: Mart. 2 gennaio Alb. Delle d'Oro ed il 1° martedì d'ogni mese.
ASTI: Mercoledì 3 gennaio Alb. Nazionale ed il 1° d'ogni mese.
NOVARA: Giovedì 4 gennaio Alb. d'Italia ed il 1° giovedì d'ogni mese.
VERCELLI: Venerdì 5 gennaio Alb. ed il 1° venerdì d'ogni mese.
ALESSANDRIA: Lun. 8 gennaio Alb. Europa ed il 2° martedì d'ogni mese.
AOSTA: Martedì 9 gennaio Albergo Roma ed il 2° martedì d'ogni mese.

FINANZIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI
Riservatezza
FIDI - TORINO - TELEF.

NOTE DI AGRICOLTURA

I bovini di razza piemontese possono produrre più carne

Buoni risultati stati ottenuti anche dall'incrocio con le razze Frisona e Valdostana

Nel nostro paese, l'aumento della produzione della carne è un imperativo al quale gli allevatori sono chiamati a rispondere, poiché il disavanzo della bilancia commerciale aumenta ogni anno e nel 1967 supererà i miliardi di lire solo per animali vivi e carni fresche e congelate. I consumi di carne bovina aumentano e sono passati da chili 6,7 *pro capite* nel 1951 a chili 18,1 nel .

Nel contempo, i consumatori diventano sempre più esigenti, per cui è necessario produrre carne di qualità e al minor costo. La razza bovina che attualmente ha la possibilità di incrementare la produzione è quella piemontese, composta da 720.000 capi e capace di fornire 760 mila quintali di annuali. Nel complesso della regione, la razza Piemontese costituisce il 55 per cento dei ed è diffusa in modo particolare nelle provincie Cuneo (428.000 capi) e di Torino (162.000), ed anche in quelle di Asti (93.000), Vercelli (16.600) ed Alessandria (34.500).

I bovini della coscia sono molto apprezzati nel mondo commerciale, poiché hanno una resa alla macellazione molto elevata, pari al 68-72 per cento circa, il 18-20 per cento in più bovini di tipo normale; essi danno una resa più elevata di tagli prima qualità; la loro carne presenta un complesso di caratteristiche che la rendono molto apprezzata. Circa la precocità, si segnala che l'incremento in giornaliero aggira, fino a 12 mesi, per i maschi sugli grammi e per le femmine sui 800 grammi circa.

Per la produzione di carne nella maggior misura possibile a minor spesa, bisogna portare gli animali al peso vivo di 4-5 quintali ed evitare la macellazione di animali giovani. In questi ultimi anni è pratica anche, con un certo vantaggio, l'incrocio fra il toro Piemontese coscia bovine di razza Frisona e Valdostana.

Con la selezione genetica dei tori si può arrivare ad ottenere soggetti riproduttori capaci di trasmettere modo più spiccato i caratteri «della coscia», e quindi avere animali più spinti verso la produzione della carne.

Carlo Rava

Forse sono più romantici e «seri» degli occidentali

L'amore e il matrimonio per i giovani sovietici

Le tradizioni del ratto e dell'«acquisto» della moglie resistono ancora nell'Asia russa; nel resto del paese le nozze sono circondate da un certo alone vittoriano - Nell'Urss il comunismo è puritano, combatte le sollecitazioni erotiche, consente che un alone tra sentimentale e religioso solennizzi il rito nuziale - Anche l'astronauta Valentina si è sposata col velo bianco; la bellissima indossatrice Gala Miloskaya arrossisce, quand'è intervistata sulla sua vita coniugale

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, dicembre.

Mi dicono che ad Alma Ata il ratto viene tuttora praticato come «una romantica scorciatoia per le nozze»; giovanotti temerari strappano nottetempo le *deviuski* ai vecchi genitori per farle loro spose. A Samarcanda, scrive la *Komsomolskaja Pravda*, «le regole del matrimonio sono mercenarie»: lo sposo paga al futuro suocero il riscatto per la figlia e un banchetto per duecento persone. Ma rassicuriamoci: non è in tal modo che la maggioranza dei giovani sovietici diventano marito e moglie. Le statistiche ne individuano altri meno venali e avventurosi.

A Vilnius, il 37% delle coppie s'è conosciuta da amici o a ricevimenti, il 21% nelle fabbriche o in ufficio, il 17% al liceo o all'università, il 9% nei giochi dell'infanzia. Soltanto il 5% si sposa per interesse, e lo 0,5% in seguito a incontri occasionali. Le fanciulle sono riservate. Di esse ha scritto Pasternak: «*non vogliono essere un fiore - colto sul ciglio della strada - dopo la mattina - in un'ora d'ozio*».

Piace al regime, che ha messo il ratto e il riscatto fuori legge, una certa semplicità e solidità di sentimenti. Passati sono i tempi del libero amore, quando Alessandra Kollontai, fumatrice di pipa e bevitrice di vodka direttamente dal samovar, non perdeva occasione per approfondire la sua conoscenza degli uomini.

Lo slogan d'oggi parafrasa insieme Marx e Lenin: «*Più forte è la famiglia, più forte è lo Stato*». L'istituto borghese del fidanzamento non è mai tornato in vita, ma cinque anni fa hanno ripristinato l'usanza dell'anello, «*una finestra sulla primavera - imprevedibile come il lancio di un dado - fresco come marzo*».

«*Sposarsi*», afferma Andrej nelle *Tre sorelle*, «*è una malinconia*», e il regime rallegra l'evento con la musica, gli abiti di cerimonia, il grande pranzo al ristorante Aragvi. Al palazzo dei matrimoni di via Scepkin, la signora Bascenko ripete ai fidanzati che «ci si sposa *per la vita*». L'altoparlante mescola alla «Marcia nuziale» di Mendelssohn le languide note delle «Notti di Mosca» e il rito, laico nella forma, assume un tono di religiosità. Perfino la cosmonauta Valentina Terevskova, simbolo degli ardimenti della donna russa, ha indossato l'abito col velo, e per la luna di miele s'è affidata all'organizzazione «Primavera», che ha fornito una enorme vettura bianca, hollywoodiana.

Con qualche rimpianto Voznessenski vi ha contrapposto le tradizionali nozze di campagna: «*Bevono, e spezzano, ciotole e tazze sul pavimento. - Esplodono i bicchieri - e un po' di felicità - muore con essi. - Tu, nella leggera camicetta trasparente - così giovane così bianca - trema, come un bicchiere di vino trema - sull'orlo del tavolo. - Un breve sorriso - un raggio incerto di luce - danza intorno alle tue labbra*».

Ma il regime non può insegnare il linguaggio dell'amore. Il comunismo è soprattutto puritano «*I sentimenti profondi poggiano sul silenzio*» ha scritto Kunokusov. Invano la *Pravda* ha protestato contro «*l'analfabetismo amoroso*» dei giovani, propugnandone «*la istruzione sentimentale*» nelle scuole. Il corteggiamento in Urss è talvolta fatto di ansie e di rossori, la scoperta nasconde paure e risentimenti.

L'atteggiamento dei genitori, abituati da Stalin al conformismo, è vittoriano. Ha scritto una madre di famiglia e un giornale: «*Proibite i film stranieri. Mostrano tutti il letto e una donna in sottoveste*». Anche la letteratura è casta. «*Oggi mi tortura un desiderio ardente - ti bramo. E in ciò non vi è peccato*» diceva Voznessenski, scuotendo i benpensanti. E Skchipachev: «*Nell'ombra la brezza li accarezza - è scoperta, vestita solo in parte*».

Molti giovani arrivano al matrimonio impreparati. La *Komsomolskaja Pravda* ha chiesto a sedicenni signorine come vogliono il marito. Hanno risposto in 127, «onesto»; 104, «amante della letteratura e dell'arte»; 92, «buon amico». Ci sono ingenuità e romanticismo: «*Il matrimonio*», ha spiegato Evtushenko, «*è più di tutto questo*». Ho parlato a Gala Miloskaya, una delle più note indossatrici, la Twiggy russa, 21 anni, un metro e settanta, quarantun chili, bionda, molto bella. Portava un'ardita minigonna, un maglione bianco suggestivo, e aveva al polso un orologio verde, largo, tipo Carnaby Street. Ma è arrossita alle mie domande sulla vita coniugale. A diciannove anni, ha sposato un avvocato assai più anziano di lei: è stato un matrimonio combinato da parenti e amici. Gala vive ancora con la madre, e tutti e tre sono felici.

Ho chiesto a un gruppo di universitarie che rapporti hanno coi compagni. Si sono messe a ridacchiare imbarazzate. Il regime si conforta tuttavia con le cifre: la percentuale dei divorzi è dell'1,6 per cento solamente, contro il 2,2 per cento negli Stati Uniti.

Fortunatamente, l'ignoranza è neutralizzata dalla serietà e dal vigore. La mancanza di sollecitazioni erotiche è un fatto positivo. Il matrimonio diviene acquisto di esperienze, ricerca della parte più profonda di sé e degli altri. I russi si sposano giovani; l'amore conserva qualche cosa di sano e primordiale anche tra le sofferenze e le disillusioni; l'idealismo si tempera nella realtà della famiglia. «*Mi sono sposato*», mi ha detto Urli, studente in medicina, «*perché voglio avere subito dei figli, e assicurare loro una vita più agiata e felice della mia*». E mi ha lasciato questa immagine delle sue nozze: «*Eravamo la musica nel ghiaccio, il pane sulla tavola*».

C'è un film, condannato da Kruscev come decadente, in cui al giovane protagonista appare in sogno l'ombra del padre, ucciso in guerra. «*Insegnami a vivere*», invoca il giovane, al termine di un lungo doloroso dialogo. «*Sono morto a ventun anni, tu ne hai ventitré*», risponde l'ombra. «*Che cosa posso dirti, che tu già non sappia?*». Questa è una generazione cresciuta senza padri, in famiglie dimezzate dal terrore staliniano o dal conflitto. E' una generazione che conosce privazioni, e la casa deserta, e l'incertezza del futuro. Che conosce poco dell'amore, vive sotto il peso di oscuri ricordi dell'infanzia, e reagisce ad essi anche nella valutazione ed espressione dei suoi sentimenti.

Nell'immaturità di certi matrimoni, o nella fretta di certi amori, si nasconde una paura così rievocata da Evtushenko: «*La loro prima notte nuziale - è forse l'ultima. - La sposa piange amaramente - gli invitati non trattengono le lacrime*».

Ennio Caretto

Sarebbero 200 i morti per le alluvioni in Brasile

Rio de Janeiro, 30 dicembre.

Almeno 200 persone sarebbero morte per le alluvioni di questi giorni nello Stato di Bahia. I senza tetto sono almeno cinquantamila.

Le comunicazioni sono frammentarie fra San Salvador di Bahia, capitale dello Stato, e le regioni inondate. Le città più colpite sono Itabuna e Belmonte. A Itabuna gli edifici sul corso principale sono stati sommersi e in altre parti della città l'acqua ha raggiunto il livello delle insegne dei negozi.

Oggi pomeriggio è ripreso a piovere e si teme un ulteriore peggioramento della situazione. *(A. P.)*

Inchiesta su una drammatica vicenda

Neonata trovata morta nell'armadio nella casa di una ragazza a Biella

La giovane, una commessa di 20 anni, è stata «fermata» dalla polizia - Eseguita l'autopsia sul cadaverino: la piccina era nata viva - La ragazza l'aveva data alla luce all'insaputa dei genitori

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 30 dicembre.

La polizia ha «fermato» una commessa di 20 anni, ritenuta responsabile della morte della propria bimba, data alla luce in casa all'insaputa dei genitori, ai quali aveva nascosto la sua maternità. La ragazza si chiama Gianna Pagani ed abita in via Cerrione 8.

L'autopsia sul cadaverino, che è stato rinvenuto in un armadio, è stata eseguita oggi all'obitorio del cimitero di Biella dal prof. Furini dell'Istituto di medicina legale di Torino. Pare che la creaturina fosse nata viva e vitale: il perito settore dovrà ora stabilire se la morte è dovuta a cause accidentali oppure se è stata provocata dalla madre.

Gianna Pagani non ha sinora voluto rivelare il nome del giovane che l'ha resa madre. Occupata in un negozio di stoffe del centro di Biella, era riuscita a celare il suo stato sino all'ultimo momento. Ai genitori aveva fatto credere di essere affetta da una cisti che le gonfiava il ventre.

Il parto è avvenuto l'altra sera, prematuramente: la ragazza aveva infatti da poco superato l'ottavo mese di gestazione. Colta dalle doglie mentre in casa c'erano i genitori, si chiudeva nel bagno fingendo di avere un fortissimo male di stomaco.

La madre, allarmata per il suo pallore, avrebbe voluto starle vicina, ma lei li convinceva con un pretesto a lasciarla sola. Senza alcuna assistenza, la Pagani dava alla luce una femmina, che pochi minuti dopo moriva, come si è detto, in circostanze non ancora accertate.

La ragazza avvolgeva il cadaverino in un sacchetto di nailon e, dopo avere messo l'involto in una scatola di detersivo vuota, lo nascondeva in un armadio. Poi tornava presso i genitori. Era stremata, ma non ha detto nulla di quel che era accaduto. Preoccupati per le sue condizioni, i genitori chiamavano un medico, che ordinava senza indugio il ricovero nel reparto maternità dell'ospedale di Biella.

Interveniva la polizia. Poco dopo veniva trovato il cadaverino. La macabra scoperta toccava al padre della Pagani. Affranto, l'uomo informava immediatamente il commissariato di p. s. di via Garibaldi, che prendeva in consegna l'involto. Le indagini proseguono per far luce completa sulla vicenda. **p. m.**

Gianna Pagani, 20 anni, fermata dalla polizia a Biella

Otto medici a Milano accusati di omicidio colposo

Per la morte di un paziente

Milano, 30 dicembre.

(g. m.) Otto medici sono stati incriminati a piede libero dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Urbisci per il reato di concorso nell'omicidio colposo del diciannovenne Antonio Rignanese, di Foggia. All'epoca dell'episodio due dei medici prestavano la loro opera nell'Istituto di semeiotica del Policlinico, cinque nella Clinica nefropatologica dello stesso ospedale ed uno nell'ospedale di Cassano d'Adda.

Il 5 marzo del 1965, Antonio Rignanese rimase coinvolto in un incidente stradale sulla provinciale Cassano d'Adda-Milano e fu ricoverato nell'ospedale di Cassano d'Adda con prognosi di 30 giorni a causa della frattura di un femore e di un ematoma cranico. Dovendo essere fatte al giovane alcune trasfusioni fu incaricato di accertare il gruppo sanguigno un medico dell'ospedale. Questi, però, sbagliò e fu fatta al giovane una trasfusione con sangue di un altro gruppo, con gravi conseguenze.

Per tentare di salvare il Rignanese venne ordinato il suo trasporto al Policlinico di Milano: qui però — secondo l'accusa — gli altri medici che ebbero in cura il giovane fecero altri sbagli, ed il paziente morì il 15 marzo.

Inchiesta sulla morte di un bimbo di 4 mesi

Milano, 30 dicembre.

(g. m.) La magistratura ha aperto un'inchiesta per accertare le cause della morte del piccolo Gianluigi Murino, di 4 mesi.

Gianluigi Murino era figlio di un elettricista, Carmine Murino, 26 anni, e di Loredana Bergomi, 23 anni. Ieri sera la mamma lo aveva messo nella culla e non aveva notato nulla di strano; stamane Gianluigi respirava a fatica e in breve è diventato cianotico. Il medico di famiglia ordinò il ricovero in ospedale dove il bimbo giunse morto.

Il «reggente» generale Zoitakis riceverà gli auguri

I diplomatici accreditati ad Atene assenti dalle cerimonie di Capodanno

Il governo greco non li ha invitati temendo che nessuno sarebbe intervenuto: il regime dei colonnelli non è stato ancora ufficialmente riconosciuto - Soltanto 284 detenuti politici (su più di 2000) hanno beneficiato della recente amnistia - Il *premier* Papadopulos esalta, in un messaggio, i «meriti» delle Forze Armate

Atene, 30 dicembre.

I diplomatici stranieri accreditati ad Atene non sono stati invitati ai tradizionali servizi religiosi di Capodanno. La decisione è stata presa dalle autorità di Atene col fine di evitare, ai governi interessati, imbarazzanti scelte sul riconoscimento o no del regime greco. Con tutta evidenza, il regime dava per scontata l'assenza di molti diplomatici dalle cerimonie. Soltanto alcuni addetti militari hanno ricevuto ed accettato «inviti personali» da parte dei loro colleghi greci. Si prevede che gli addetti militari italiani e spagnoli assisteranno alle cerimonie religiose, mentre si considera improbabile la partecipazione degli americani e degli inglesi.

La parte religiosa delle cerimonie di Capodanno si svolgerà, il primo gennaio, nella cattedrale di Atene alla presenza del reggente generale Giorgio Zoitakis, di tutti i membri del governo, dei nuovi capi delle forze armate e di altre autorità del paese.

Dopo il Te Deum, officiato dal primate di Grecia, il gen. Zoitakis riceverà le autorità nella residenza a lui assegnata, il palazzetto Maximos, che fino ad ora era la sede degli ospiti d'onore del governo. Da stamane, attorno alla palazzina — un edificio ad un solo piano donato dal mecenate Maximos al governo e situato a pochi metri dal palazzo reale — si assiste a un viavai di poliziotti.

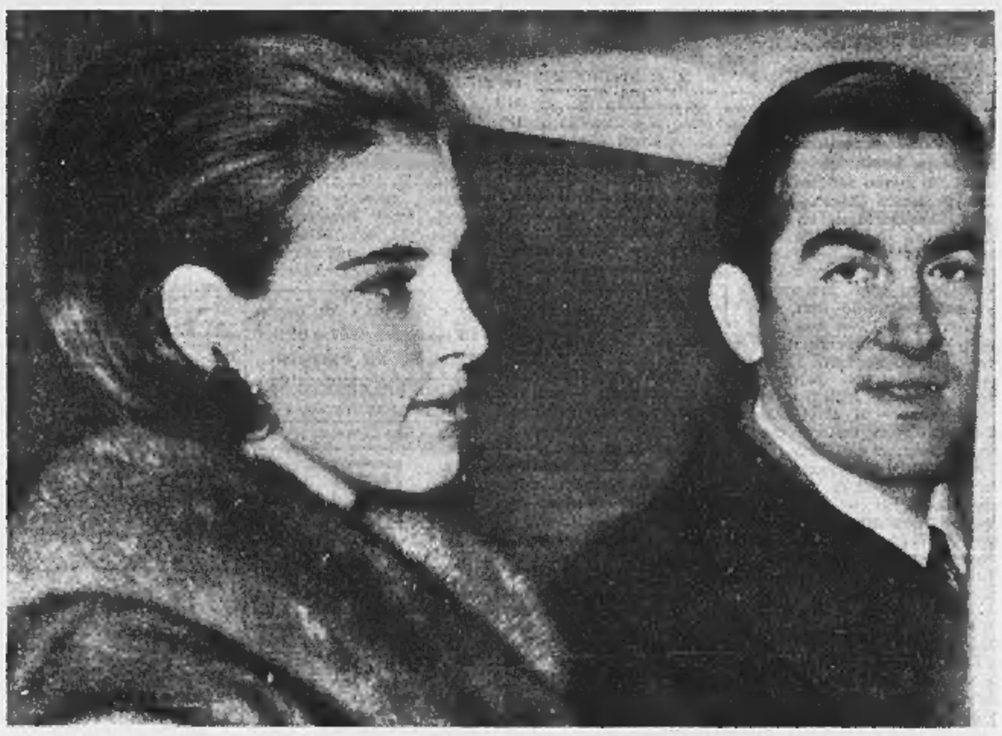
Duecentottantaquattro detenuti politici hanno beneficiato finora del decreto di amnistia: lo ha detto stasera il ministero della Giustizia ellenico. Il provvedimento di amnistia venne annunciato dal primo ministro Papadopulos alla vigilia di Natale. I procuratori generali — secondo il ministero della Giustizia — proseguono l'esame dei singoli casi per quanto riguarda gli altri detenuti (più di 2000 persone).

Secondo la presidenza del Consiglio, beneficeranno dell'amnistia le persone imputabili di reati contro la sicurezza dello Stato che siano stati consumati dopo il 21 aprile scorso. Sono esclusi dalla amnistia coloro che abbiano subito due condanne in precedenza e coloro che sono considerati «elementi pericolosi per l'ordine pubblico».

Fra le persone liberate dalla vigilia di Natale ad oggi figurano l'ex ministro Andreas Papandreu, ufficiali coinvolti nel «complotto Aspida», e vari detenuti che erano membri di partiti di destra e del centro.

La sorte del compositore Mikis Theodorakis è ancora sconosciuta. Sembra che non verrà liberato.

Il primo ministro e ministro della Difesa, Papadopulos, ha rivolto oggi un messaggio per il nuovo anno alle forze armate. Papadopulos si è detto convinto che l'esercito, fedele ai principi di libertà e di pace, adempirà sempre al proprio dovere e continuerà ad essere il solerte custode della patria. Egli ha rilevato anche che durante il 1967 le forze armate hanno reso grandi servigi al paese. (Associated Press)



Anna Maria di Grecia, ieri in auto accanto a re Costantino, mentre lascia l'ambasciata greca a Roma. E' la prima uscita della giovane regina dopo l'interruzione di maternità avvenuta nei giorni scorsi (Telefoto Ansa)

Migliorano le condizioni di Anna Maria di Grecia

Roma, 30 dicembre.

(g. fr.) La regina Anna Maria di Grecia, la cui maternità è stata interrotta l'altra sera, gode buona salute e le sue condizioni generali continuano a migliorare. Lo ha dichiarato questa mattina il signor Kormusis, segretario personale della regina madre Federica, giunto ieri da Atene. Il signor Kormusis ha fatto poi diffondere la seguente dichiarazione del re Costantino:

«Voglio ringraziare tutti coloro che hanno espresso la loro simpatia personale per mia moglie. Questo è stato un periodo difficile per lei e tali espressioni di simpatia sono molto gradite a tutti noi».

L'ambasciata di Grecia, dove i sovrani risiedono dal giorno del loro drammatico arrivo a Roma, ha emesso anche oggi un bollettino medico ufficiale firmato dal prof. Koutifaris, il ginecologo che eseguì l'intervento chirurgico nella clinica *Villa Claudia* per aiutare l'espletarsi naturale della crisi di gestazione.

Il bollettino conferma che le condizioni della regina sono state, nelle ultime ventiquattro ore, «completamente soddisfacenti». Anna Maria riceve ogni giorno telefonate dai suoi genitori, i reali di Danimarca; ma la necessità di rimanere a riposo per una settimana le impedirà di recarsi a Copenaghen insieme con Costantino, per le feste di fine anno.

Bilancio di un anno di cinema

Prodotti più film in Italia ma diminuiti gli spettatori

Le pellicole realizzate, fra quelle totalmente italiane e quelle in comproduzione, sono 250 - Segni di stanchezza per i «western» e rilancio delle opere «serie»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 dicembre.

Il 1967 è stato un anno di rilancio per la produzione cinematografica italiana ma di nuova flessione per gli esercenti delle sale. La loro associazione non ha ancora potuto presentare le cifre definitive, ma ha già reso noto che anche nel 1967 è diminuito il numero degli spettatori. E' stato soprattutto deludente il novembre, che di solito vede le sale sature: quest'anno invece, soprattutto per la mitezza del clima, a Roma, a Torino, a Firenze e in altre città si è incassato meno che nell'ottobre. A Napoli e a Milano non si è giunti a tanto, anche se gli incassi sono rimasti al di sotto di quelli del novembre 1966.

La situazione appare agli esercenti tanto più preoccupante perché, nel frattempo, sono ancora cresciuti i prezzi dei biglietti: se le sale di prima visione, soprattutto selezionando attentamente i film da proiettare, non avvertono pericoli, vi sono però oltre tremila sale «minori», periferiche o situate nei piccoli centri, che informano di trovarsi al limite della convenienza economica.

Opposto è invece il discorso per la produzione, cioè per la parte «industriale» del cinema. Tecnici, artisti e maestranze qualificate hanno fruito del 10 per cento di incremento delle giornate lavorative. Del 20 per cento sono aumentati anche gli investimenti della produzione: in parte per compensare i maggiori livelli retributivi del personale e in parte a coprire il maggior numero di film realizzati, che in totale sommano nell'anno a 250.

Gli accordi internazionali per la confezione di film (la cosiddetta comproduzione) permetteranno di far spendere nel 1968 in Italia ai produttori americani circa 50 milioni di dollari (oltre 31 miliardi di lire): parte per l'acquisto di pellicole italiane e parte per realizzazioni originali. Nell'anno prossimo darà lavoro alle maestranze cinematografiche italiane anche l'accordo stilato con l'Urss. Sempre nel 1968, sarà operante il nuovo accordo per le comproduzioni italo-britanniche.

Il rilancio del nostro cinema registrato nel 1967 si innestava sul successo ottenuto l'anno scorso, in Italia e all'estero, da alcuni *western*: i più recenti, però, sembrano ingenerare stanchezza nel pubblico, per diversi di essi è previsto un netto insuccesso. E non sono pochi i *western* girati quest'anno: quasi la metà di quelli interamente italiani.

Il «rilancio» ha interessato però anche molte pellicole di più nobili intenti. Soprattutto ha giovato ai progetti «seri» della produzione italiana il successo internazionale del film inglese di Michelangelo Antonioni: *Blow-up*, che si proietta ancora in prima visione nelle maggiori città e che è al terzo posto negli incassi a Roma e a Milano.

I film che nella stagione di fine anno hanno raggiunto in Italia i maggiori incassi sono nell'ordine: l'inglese *007 si vive solo due volte*, il franco-italiano *Bella di giorno*, l'americano *Dottor Zivago*, l'inglese *Blow-up* e l'italiano *C'era una volta*.

I 75 film italiani attualmente in proiezione hanno già incassato 4,3 miliardi di lire e i 41 di coproduzione 2,6 miliardi. I rispettivi incassi medi sono pari a 57 e a 64 milioni di lire. Assai più alta è però la media di incasso dei 18 film britannici che si stanno proiettando sui nostri schermi: 100 milioni per ciascuno, contro i 60 milioni in media dei 65 film americani e i 35 degli otto film francesi. In questa situazione, sono molti i produttori italiani e inglesi che si ripromettono di trarre i maggiori frutti dal primo accordo di comproduzione appena firmato tra i due Paesi. **g. m.**

Studente biellese aggredito e rapinato di notte a Genova

Il giovane è stato depredato di anello, orologio e denaro - I responsabili (tre uomini) sono riusciti a fuggire

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 30 dicembre.

(l. d.) Drammatica avventura di un giovane biellese nei vicoli dell'angiporto di Genova: avvicinato da tre uomini, è stato percosso e derubato di un anello d'oro, dell'orologio e di diecimila lire.

La vittima è lo studente Giampaolo Valenti, di 20 anni, abitante a Biella in via Gorrel 4. Era venuto a Genova per sbrigare pratiche relative ad un suo imminente espatrio negli Stati Uniti e, per passare il resto della serata, è andato al cinema.

All'uscita, il giovane ha girato un po' nelle vie del centro per trovare un albergo dove passare la notte. Giunto nei pressi di piazza Cavour, è stato avvicinato da tre uomini che indossavano un giubbotto di pelle nera.

«*Mi hanno rivolto la parola molto gentilmente* — ha raccontato il giovane alla polizia — e si sono offerti di aiutarmi. *Io ho detto che cercavo un posto dove dormire e quelli mi hanno proposto di seguirli*».

Per nulla insospettito, il Valenti ha seguito i tre occasionali amici: quando però hanno imboccato un vicolo stretto e buio che sbocca su piazza Cavour, i tre lo hanno aggredito con calci e pugni allo stomaco.

Passato qualche minuto, il giovane si è ripreso ed è tornato vacillante in piazza Cavour dove è stato soccorso.

Dopo il clamoroso furto di un mese

Hanno rubato la cassaforte su una nave da guerra tedesca

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 30 dicembre.

Un nuovo incidente è avvenuto nelle forze armate tedesche. Stavolta è il turno della Marina militare, la quale ha denunciato alla polizia che l'altra notte è stata rubata la «cassa di guerra» di una delle maggiori unità della flotta, il cacciatorpediniere «Z 2» (contrassegnato nella Nato come «D 171»). La cassa, contenente circa 3 milioni di lire, è stata rubata dall'ufficio del contabile di bordo, normalmente piantonato da una sentinella armata, mentre la nave era attraccata nel porto militare di Kiel. E' stata trovata, sfondata e vuota, nella torretta di un cannone, pure normalmente chiusa a chiave. Su di essa non sono state rilevate impronte.

E' questo il terzo furto di un certo clamore che avviene in poco tempo presso le forze armate tedesche (per non citare certi strani incendi di documenti avvenuti tre volte al ministero della Difesa di Bonn). Due mesi fa, da un sorvegliatissimo deposito dell'aviazione in Baviera, ignoti rubarono un missile predisposto per armi atomiche; la settimana scorsa da un arsenale dell'esercito presso Colonia, sono sparite 22 mitragliatrici.

Immediatamente dopo la scoperta del furto, il comando della Marina militare ha poi deciso anche di informare la polizia criminale, la quale è salita a bordo, ha interrogato tutto il personale e si è fatta dare la liste e gli indirizzi di tutti gli uomini in licenza. **t. s.**

ULTIME NOTIZIE

La situazione nel Sud-est asiatico

Improvviso viaggio di Rusk da Johnson per il Vietnam

Il Presidente (in vacanza nel suo «ranch», nel Texas) discute con il segretario di Stato l'intervista al «Washington Post» del principe Sihanouk di Cambogia (che avrebbe chiesto all'America «protezione» contro le infiltrazioni dei guerriglieri) - L'iniziativa nasconde un tentativo di negoziato di pace?

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 30 dicembre.**

Il segretario di Stato Dean Rusk è andato oggi dal presidente nel suo *ranch* nel Texas. Il portavoce della Casa Bianca, John Christian, ha detto che, insieme con altri argomenti, hanno parlato anche della proposta del principe cambogiano Norodom Sihanouk di ricevere un inviato di Johnson per discutere delle truppe del *Vietcong* e del Nord Vietnam sul territorio della Cambogia. Sihanouk, in un'intervista pubblicata ieri dal *Washington Post* e riconfermata oggi, aveva anche dichiarato che in certe circostanze i cambogiani non si sarebbero opposti se gli americani avessero inseguito i guerriglieri sul loro territorio.

La situazione si è letteralmente capovolta. La Cambogia non solo non nega più che sul suo territorio ci siano basi dei guerriglieri, ma addirittura sembra chiedere agli americani protezione contro di essi. La politica di Sihanouk da dieci anni a questa parte è sempre stata neutralista. E in questa linea i suoi sforzi sono sempre stati diretti ad evitare di farsi coinvolgere nella guerra in Vietnam. Finora tuttavia sembrava essere tutto sommato più vicino alla Cina e al Nord Vietnam che non al Sud Vietnam e agli americani. La sua intervista di ieri ovviamente modifica questa situazione. Come mai?

La situazione è estremamente intricata. E' possibile che la Cambogia, convinta che gli Stati Uniti non abbandoneranno il Sud Vietnam, abbia deciso per la sua sicurezza di giungere a una qualche forma di *modus vivendi* con essi. Forse invece Sihanouk si è reso conto che gli americani non erano più disposti a tollerare basi del *Vietcong* oltre i confini del Sud Vietnam. Ha compiuto quindi un gesto per evitare guai più grossi e per dimostrare la sua volontà di restare effettivamente neutrale. Dopo tutto gli americani hanno le prove (fotografie aeree, testimonianze, ecc.) che ci sono accampamenti *Vietcong* in Cambogia.

Un'altra ipotesi può essere fatta: forse l'intervista di Sihanouk rappresenta un tentativo di pace molto più serio di quanto a prima vista possa apparire. E' un'ipotesi che viene avanzata a Washington. Dopo tutto l'esercito della Cambogia, che è debolissimo, non può sperare di impedire l'ingresso nel paese ai guerriglieri comunisti. E a Sihanouk l'idea che guerriglieri e americani si facciano la guerra sul territorio cambogiano — mentre le truppe cambogiane restano neutrali — non può certo far piacere. Le cose sarebbero ben diverse se gli stessi *Vietcong* e le truppe del Nord Vietnam acconsentissero a lasciare la Cambogia.

Da circa un anno, per la precisazione dal febbraio scorso, il dialogo tra Nord Vietnam e americani si è interrotto: Hanoi chiede che gli americani pongano fine ai bombardamenti, se no rifiuterà persino di considerare l'eventualità di un negoziato. Gli americani rispondono che sono pronti a smettere gli attacchi contro il Nord Vietnam, ma prima d'impegnarsi vogliono che Hanoi prometta precise contropartite militari. A una riduzione degli sforzi americani — è questo il ragionamento di Johnson — deve corrispondere una riduzione dall'altra parte. La *deescalation* deve essere reciproca. E' questo il punto centrale del ragionamento. Lo sgombero della Cambogia da parte dell'esercito del Nord Vietnam potrebbe essere appunto la contropartita chiesta dagli americani.

Nicola Caracciolo

Il vice presidente Humphrey giunto nella Costa d'Avorio

Abidjan, 30 dicembre.

Il vice presidente degli Stati Uniti, Hubert Humphrey, è giunto nella Costa d'Avorio, prima tappa del suo viaggio di dodici giorni che lo porterà in nove Paesi africani. La precedente visita in Africa di un vice presidente americano venne fatta da Richard Nixon nel 1957. *(Ansa)*

Londra forse rinuncerà a una forza atomica propria

La sinistra laborista chiede che il governo abbandoni i piani per i sottomarini e i bombardieri nucleari come contropartita alla riduzione delle spese per i servizi sociali

Londra, 30 dicembre.

La Gran Bretagna è forse sul punto di abbandonare, dopo dieci anni, il suo ruolo di potenza nucleare indipendente: inoltre è quasi sicuro che l'ordinazione dei 50 nuovi aerei «F 1-11 K» dagli Stati Uniti sarà dimezzata. Questi drastici *«tagli»* nel programma della difesa sono la contropartita che i membri della sinistra laburista nel governo chiedono al Gabinetto per dare la loro approvazione agli altri *«tagli»* non meno dolorosi nei servizi sociali, onde ridurre la spesa pubblica di 800 milioni di sterline (1200 miliardi di lire) come annunciato quando si svalutò la sterlina.

La *«pressione dalla sinistra»* introduce nella situazione un fattore nuovo. Finora era stata la destra a protestare contro una riduzione troppo drastica della difesa. Adesso il problema di Wilson è di preservare l'unità del Gabinetto e del partito mentre il Cancelliere dello Scacchiere, Jenkins, prepara il programma dei *«tagli»* che sarà presentato fra dieci giorni. Di fronte alle tensioni che si manifestano nel suo ministero, Wilson non è incline ad accettare qualsiasi decisione unilaterale per l'abbandono del *«deterrent»* nucleare britannico fino a che non si raggiunga un accordo internazionale capace di bloccare la *«proliferazione»*.

Il potenziale nucleare britannico poggia essenzialmente sui quattro sottomarini *«Polaris»*, due dei quali dovrebbero entrare in servizio a metà del prossimo anno e due nel '69-'70. Secondo gli accordi esistenti essi dovrebbero essere dati alla Nato, con il diritto di porli al servizio degli interessi britannici in caso di emergenza. I ministri della sinistra laburista vogliono che si abbandoni completamente questo ruolo nucleare. Il risparmio potrebbe anche non essere grande, ma essi dicono che la decisione dimostrerebbe al mondo la volontà del governo di fare sacrifici per risanare l'economia. Oltre ai *«Polaris»* il potenziale nucleare è rappresentato da ottanta bombardieri *«Vulcan»*, capaci di portare gli ordigni. Essi però dovevano essere progressivamente sostituiti dai 50 nuovi «F 1-11» comprati dagli americani.

I sintomi sono che i ministri si accorderanno su un programma nucleare ridotto.

(Copyright di «Sunday Times» e per l'Italia de «La Stampa»)

Eshkol discuterà con Johnson l'intervento russo nel Mediterraneo

Il premier d'Israele sarà a Washington il 7 e 8 gennaio - Chiederà al presidente americano di fornire aerei a Tel Aviv per bilanciare l'embargo posto da Parigi

Tel Aviv, 30 dicembre.

I colloqui che Johnson e il primo ministro israeliano Levi Eshkol avranno il 7 e l'8 gennaio nel ranch del Presidente, nel Texas, riguarderanno soprattutto la penetrazione sovietica nel Medio Oriente e nel Mediterraneo. Lo ha dichiarato oggi in una intervista alla radio Moshe Bitan, vice direttore generale del ministero degli Esteri, incaricato delle relazioni con l'America.

Bitan ha così confermato ufficialmente le informazioni apparse sui giornali israeliani, secondo le quali il tema centrale delle discussioni tra i due uomini di Stato sarà una valutazione dell'influenza dei sovietici in questa regione, degli scopi che questi ultimi perseguono e delle conseguenze che si devono trarre.

Invitato a dire se dal colloquio si debbano attendere decisioni immediate per quanto concerne l'equilibrio delle forze nel Medio Oriente, Bitan ha risposto: *«Non è escluso che da questo colloquio possano derivare risultati concreti immediati. Ma è anche possibile che questi risultati si facciano attendere per qualche tempo»*.

Da queste dichiarazioni e da altri commenti ufficiosi risulta che gli israeliani sperano che il presidente Johnson accetterà, in linea di principio almeno, alcune delle loro richieste di equipaggiamenti; in particolare nel campo dell'aviazione dove l'equilibrio delle forze è compromesso, si afferma a Tel Aviv, dall'«embargo» francese sui «Mirages». *(Ansa)*

Secondo alti funzionari Usa

Gli S. U. forniranno armi ad Israele e alla Giordania

Washington, 30 dicembre.

Funzionari americani hanno detto oggi che il governo di Washington ha informato alcuni Paesi mediorientali di non avere intenzione di divenire un grosso fornitore di armi al Medio Oriente. Tuttavia, secondo le stesse fonti, gli Stati Uniti hanno deciso di fornire a Israele caccia-bombardieri a reazione moderni ed altro materiale militare di ultimo tipo nel caso che quel Paese non fosse in grado di procurarsi altrove i mezzi difensivi. Il governo statunitense sarebbe inoltre disposto a fornire un certo numero di aerei alla Giordania per evitare che essa li acquisti dall'Urss.

Negli ambienti governativi di Washington si fa rilevare che, anche se — come si dice — l'Urss avesse rimpiazzato il 70-80 per cento del materiale militare perduto da Siria e Rau nella guerra di giugno, questi due Paesi non sarebbero ancora in grado di riprendere le ostilità su vasta scala.

L'ambasciatore giordano alle Nazioni Unite, Mohammed El-Farra, ha inviato una lettera al segretario generale dell'Onu Thant. Nello scritto il diplomatico afferma che le autorità israeliane, essendo fallita la loro *«sistematica campagna»* vòlta ad adescare gli abitanti, i funzionari e le personalità religiose della riva occidentale del Giordano, *«hanno fatto ricorso a misure più oppressive ed anche alla tortura, deportando tra l'altro eminenti capi arabi»*.

Commercio di cadaveri tra Sudafrica e Germania per le università di medicina

Johannesburg, 30 dicembre.

Una compagnia di trasporti marittimi sudafricana è stata costretta a rinunciare a un affare di esportazione di cadaveri perché forniva solamente corpi di africani. Lo afferma il giornale di Johannesburg *Rand Daily Mail*.

Il principale cliente della compagnia, un istituto di ricerche mediche della Germania occidentale, ha infatti annullato la commessa quando ha appreso che i cadaveri, che dovevano essere congelati, erano solamente di negri. Altri clienti della compagnia hanno parimenti disdetto le ordinazioni.

Il direttore della compagnia sudafricana ha dichiarato che nelle scuole di medicina europea vi è penuria di cadaveri, mentre vi è invece abbondanza di cadaveri nelle scuole di medicina sudafricane. *«Molte famiglie africane* — ha aggiunto — *non reclamano i loro morti che sono in tal modo disponibili»*. *«Ignoro però perché le scuole di medicina europee vogliano solamente cadaveri di bianchi»*, ha concluso. *(Ansa)*

Cinque gemelli dati alla luce da un'australiana di 36 anni

Tre femmine e due maschi - Stanno tutti bene

Sydney, 30 dicembre.

L'ultimo giorno dell'anno (in Australia è domenica già da alcune ore) ha dato all'Australia il suo primo parto quinquigemino. La nascita eccezionale è avvenuta nell'ospedale ginecologico di Brisbane, dove la signora Patricia Mary Braham, di 36 anni, ha dato alla luce tre bambine e due maschi. Stanno tutti bene. (Ansa)

«La Stampa» di oggi 31 dicembre 1967 è uscita in 605.350 esemplari

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

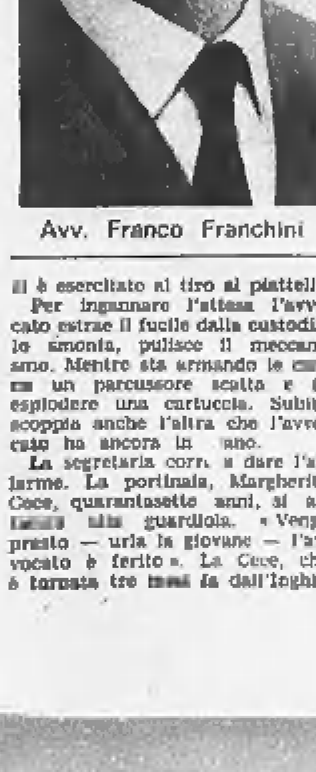
ULTIME DI CRONACA

Avvocato ha la mano straziata dall'esplosione di due cartucce

Maneggiava il fucile da caccia nel suo ufficio - Un lavoro chirurgico durato circa tre ore per salvare l'arto trapassato dalle schegge

Un avvocato di 37 anni è rimasto gravemente ferito alla mano sinistra dall'esplosione di due cartucce mentre puliva il fucile da caccia nel suo studio al secondo piano di via Sant'Agostino 2. Si chiama Franco Franchini, abita con la moglie Nella e il figlio Mario, di un anno, in un elegante alloggio di corso De Gasperi 45.

Ieri alle 14,30 l'avvocato torna in ufficio. Ha appuntamento con un cliente. Più tardi, alle 16,30, un amico deve passare a prenderlo per andare al poligono di tiro. Da qualche tempo si appassiona di armi; venti giorni fa ha acquistato una doppietta, giovedì



Avv. Franco Franchini

si è esercitato al tiro al piattello.

Per ingannare l'attesa l'avvocato estrae il fucile dalla custodia, lo smonta, pulisce il meccanismo. Mentre sta armando le canne un percussore scatta e fa esplodere una cartuccia. Subito scoppia anche l'altra che l'avvocato ha ancora in mano.

La segretaria corre a dare l'allarme. La portinaia, Margherita Cece, quarantasette anni, si affaccia alla guardiola. «Venga presto — urla la giovane — l'avvocato è ferito». La Cece, che è tornata tre mesi fa dall'Inghilterra dove lavorava come infermiera, non perde tempo.

L'avvocato, dominando il dolore, tenta di frenare l'emorragia. La Cece lo benda come può [illegible]do degli asciugamani, poi telefona alla Croce Rossa. Pochi minuti dopo il ferito viene ricoverato al pronto soccorso del Centro Traumatologico Inail. La mano è straziata; si teme che sia perduta. Ma i professori Barbisio e Fonda decidono ugualmente di operare. L'intervento dura tre ore. Nella sala d'aspetto la moglie, assistita dai parenti, attende in angoscia.

Alle 18 l'avv. Franchini esce dalla sala operatoria. E' ancora sotto l'effetto della narcosi. I medici hanno detto che l'intervento è riuscito, che la mano si salverà ma la prognosi è ancora riservata. A tarda sera il padre dell'avvocato, direttore dell'Inail di Piacenza, è accorso al capezzale del figlio.

Ha una gamba amputata dall'auto che la investe

Una merciaia di Grugliasco, Vittoria Ferreri ved. Vissi ha avuto la gamba sinistra straziata da un'auto. I medici del Centro traumatologico hanno dovuto amputare l'arto. Alle 19,15 la donna ha chiuso la sua merceria di via Perotti 60. In quel momento una «1100» guidata da Alberto Biggi, 20 anni, Collegno, mentre effettuava un'inversione di marcia, è stata urtata da una «850» pilotata da Annamaria Boccolini, 34 anni, Grugliasco.

La «850» è schizzata sul marciapiede e ha schiacciato la merciaia contro il muro. La donna, svenuta e con l'arto trattenuto da pochi frammenti di pelle, è stata soccorsa e portata all'ospedale. La prognosi è riservata.

Ferito con una coltellata dal passante che ha urtato

Il commissariato Moncenisio sta svolgendo indagini su un misterioso episodio avvenuto ieri sera in via Garibaldi angolo via Bellezia: un giovane di 18 anni — Vincenzo Sasso, via della Consolata 7 — è stato ferito da una coltellata al braccio; portato all'ospedale Maria Vittoria, è ricoverato con prognosi di 15 giorni.

Dice di non conoscere chi l'ha colpito, un uomo sui trent'anni, piccolo, bruno: «L'ho urtato involontariamente mentre passavo». I testimoni hanno dichiarato che i due, dopo qualche parola concitata, si sono avventati uno contro l'altro. Il Sasso si è accasciato a terra gemendo, l'aggressore è fuggito per via Garibaldi.

Beve due bottiglie di liquore e viene portato al manicomio

Un giovane ha festeggiato in anticipo il Capodanno: ha bevuto quasi due bottiglie di whisky, è diventato furioso, ha picchiato e ferito un carabiniere. Si chiama Girolamo Gullace, ha 19 anni, immigrato dalla Calabria, abita a Grugliasco in via Vaglienti 5.

Questa notte al bar Canaletto ha bevuto esageratamente e ha incominciato ad insultare ed ha sfasciato sedie. Hanno chiamato i carabinieri del «pronto intervento», che hanno cercato di immobilizzarlo, ma con testate ha colpito, al capo e all'addome, il milite Giovanni Conco di 32 anni, che ha una prognosi di 10 giorni.

Per bloccare l'energumeno, i carabinieri hanno dovuto mettergli «manette» ai polsi e alle caviglie. Un medico ha visitato il Gullace e lo ha giudicato affetto da «agitazione psicomotoria». La Croce Verde lo ha trasportato all'ospedale psichiatrico.

Vetrina di un orefice sfondata da rapinatori

L'assalto ieri sera nel centro di Chieri

Un'oreficeria nel centro di Chieri è stata assaltata ieri sera da due banditi: rotta la vetrina con un colpo di cric, si sono impadroniti di brillanti per un valore di 800 mila lire.

L'oreficeria è di Mario Bianco, 34 anni; accanto c'è la tintoria dove lavora la moglie Gina, 32 anni, che è in attesa di un figlio. Sono le 19,15: nel negozio ci sono il Bianco e un cliente: stanno esaminando alcuni oggetti per regalo.

«E' stata come una detonazione — racconta l'orefice —: di colpo il cristallo della vetrina è saltato in mille pezzi. Mi sono voltato di scatto: ho visto un individuo con il volto in parte coperto che infilava le mani nello squarcio del vetro. Ha afferrato due "plateaux" con piccoli brillanti. Poi è balzato sull'auto che l'aspettava. Sono corso fuori: i banditi erano ormai lontani, la loro vettura, mi sembra una "Giulia", filava velocissima verso via Garibaldi».

L'auto è notata da un vigile urbano di servizio all'incrocio con v. Avezzano che osserva le targhe: quella davanti è di Treviso, quella dietro «Torino».

Arrestato mentre si allontana dopo un furto su una "850"

Ha 15 anni - Fuggito da una casa di rieducazione

Un automobilista che passava in via Riberi, Giovanni Bianco, via Bricca 4, ha visto tre ragazzi che tentavano di aprire la portiera di una «850». Ha avvisato un conoscente, Sergio Rizza, 19 anni, via Riberi 6 e insieme hanno inseguito il terzetto. Due sono riusciti a fuggire, il terzo, impacciato da un «mangiadischi» e da una cinquantina di dischi, è stato fermato. Ha tentato di difendersi: «Mi hanno regalato questa roba due passanti, non so chi siano». Chiamata la polizia, è stato arrestato. E' Bruno D'Angelo, 15 anni, via Zambelli 2, fuggito da un correzionale.

Stato Civile di Torino

29 dicembre 1967

NATI — Bettoncelli Andrea; Garbolino Irene; Ziccardi Anna; Bosso Paola; Franconà Mariateresa; Nazaro Stefania; Minerba Tatiana; Giaretti Giulia; Mengoli Stefano; Savino Elisabetta; Falenza Antonella; Talarico Angelo; Pusto Luca; Fiala Giuseppe; Bruni Tedeschi Carla; Taliane Maria; Biondi Tiziana; Melis Giancarlo; Tagliapietra Riccardo; Panero Mara; Saracco Igor; Bontempo Elisabetta; Drocco Laura; Scarpolla Ilaria; Massaro Laura; Manigrasso Vitina; Pilato Maurizio; Santinello Giuliano; Ros Gianna; Malosti Davide; Candotti Patrizia; Perlido Tiziana; Mastrogiacomo Anna; Carrà Monica; Rossi Massimo; Licata Gaetana; Grigoli Ingrid; Dell'Orne Cristina; Maina Federico; Giuliano Ugo; De Leo Leonardo; Bertero Maria; Annigoni Teresa; Achille [illegible]; Balestra Dario; Basciano Angelo; Barberis Andrea; Parmoli Massimo; Orlandini Roberto; Ragno Anna; Trasarin Adriano; Falja Alessandra; Danesi Alessio; Ronco Fabrizio; Arato Minoja Mauro; Spagnue Laura; Gandesia Dante; Andrisani Daniela; Rocci Rita Maria; Billa Francesco; Baio Elena; Baio Cristina; Tasca Angela; Liguori Paola; Ventura Salvatore; Bertaina Daniela; Villico Antonietta; Zanini Paolo; Beatrice Daniela; Papa Gioacchino; Bristot Mauro; Zullan Osvaldo; Berchio Silvana; Cotterchio Luca; Giacometti Antonio; Tola Roberto; Coppola Annamaria; Gullaci Pietro; Rinaldi Giovanni; Matta Liana; Maffiodo Francesco; Carrara Dario; Ferraina Rosanna; Tarantelli Tiziana; Zo Guido; Nadal Denis; Longobardi Gerardina; Rolando Laura; Careddu Gianluca; Balsamo Franco.

MORTI — Audisio Teresa in Lanfranco, di anni 61, nato a Verolengo, casalinga, abitante in via Caramagna 3; Cagnani Angela ved. Figliossi, a. 91, Borgonovo Valtidone, pensionata, via Caramagna 33; Mondino Giulia [illegible]. Bergese, a. 71, Possano, pensionata, v. Fossata 16; Malinverni Enrico, a. 76, Novara, pension., v. Wuillermin 10; Scapitta Piera ved. Ferrero, a. 61, Genova, insegnante, v. Gorizia 180; Barbano Luigi, a. 87, Casale Monf., pens., v. Cibrario 60; Balbo Pietro, a. 63, Alba, pensionato, v. Gottardo 275; Pertusio Caterina ved. Falò, a. 70, Riva di Chieri, pension., c. Chieri 38; Costa Pietro, a. 62, Torino, industriale, v. Ventimiglia 100; Spinelli Vittoria in Morelli, a. 58, Torino, casalinga, c. Re Umberto 42; Cecola Nicola, a. 57, [illegible] Murge, autista, v. Chivasso 6; Martignago Luigia in Nicola, a. 55, Torino, casal., v. Arquata 14; Gallzia Florenzo, a. 37, Torino, impiegato, p. A. Graf 118; Gandiglio Monica, mesi 3, Torino, v. Roccavione 82; Nardoianni Pasquale, a. 65, Villa S. Lucia, pens., v. A. Cecchi 60; Canova Ermani, a. 65, Mathi, pensionato, v. Tallone 13; Cagna Cesare, a. 78, Camino, pension., v. [illegible] 2.

Deceduti in ospedale: Olivieri Alcardo, a. 60, Nogara, pension.; Balocco Luigi, a. 45, Cherasco, commerciante; Quaglieni Giuseppe, a. 91, Brescia; Papagni Lucia ved. Rizzo, a. 61 Kertch (Russia), pensionata; Bersia Valeria, a. 17, Torino; Colombo Emilia, a. 82, Missaglia; Alessio Lorenzo, a. 68, Monteu da Po, pensionato; Arri Caterina in Marino, a. 41, Cocconato, casal.; Sirgiovanni Maria Grazia ved. De Pace, a. 80, Gerocarne, pensionata; Prin Abeil Francesco, a. 53, Torino; Zorgno Giovanna ved. Decurtis, a. 65, Fontanetto Po, pensionata; Laforraca Michele, a. 68, Venosa, pensionato; Roffinella Luigi, a. 77, Montalto, pensionato; Frangione Antonia ved. Pierro, a. 80, Forenza, casalinga; Boretti Bianca, a. 71, Neuchatel; Merlo Angela ved. Mocco, a. 84, Torino, pens.; Rocco Antonino, a. 54, Ficarrazzi, pensionato; Greco Maria in Marrucci, a. 74, Crispiano, pension.; Marchetti Giuseppe, a. 61, S. Maria del Ponte, ingegnere; Melani Mario, a. 60, Pistoia, pensionato; Pinna Antonio, a. 83, Scano di Montiferro, pensionato.

Nati 90 - Matrimoni 28 - Morti 38

Nel primo anniversario della scomparsa di
Caterina Ugo in Radaelli
la famiglia la ricorda con immutato rimpianto ed affetto.
— Torino, 1° gennaio 1968.

Michelina Francone nata Ercole
Nel 1° anniversario i suoi cari la ricordano con immutato affetto.
— Settimo Tor., 31 dicembre 1967.

ERRATA CORRIGE
Nel necrologio completo
Prof. Sergio Ferrarese
leggasi: ringraziamenti al Dott. Giorgio Lussati.
— Torino, 30 dicembre 1967.

A Izmit, il 27 dicembre '67 tragicamente è mancato ai suoi cari
Armando Giacomelli
di anni 40
Ne danno il triste annuncio: la moglie, le figlie Daniela e Raffaella, papà e mamma, il fratello e famiglia, la sorella, i suoceri, cognati, zii e zie, cugini, parenti tutti. La cara Salma giungerà in Mathi alle ore 8 di lunedì 1° gennaio 1968, ove alle ore 15 si svolgeranno i funerali partendo da via Baria 17.
— Mathi, 30 dicembre 1967.

Don Giacomo Merca, Prevosto e Sacerdote di Mathi, ricordano l'esemplare militante di Azione Cattolica
DOTTOR ING.
Armando Giacomelli
Pregano per Lui e il conforto dei suoi cari.
— Mathi, 30 dicembre 1967.

Partecipano al lutto le famiglie: Natale Berardi, Tino e Carlo Bruna, Angelo Caudera, Alessandra Cerva, Sergio e Esterina Giacometti, Costanza e Migliuccio Giacometti, Michela e Osvaldo Marangone, Pinuccia e Mario Bocchiotti, Irma e Giovanni Messi, Piera e Sergio Piano, Giuseppe Pomero, Luciana e Dario Scudo, Gian Piero Tappero, Franca e Emma Perri.

Amministratore, Condomini v. Pavia 4, v. Aosta 18 bis partecipano al dolore della famiglia Giacomelli per la tragica scomparsa dell'
Ing. Armando Giacomelli
— Torino, 30 dicembre 1967.

Ferdinando Giacomelli e famiglia prendono viva parte al dolore delle famiglie Giacomelli, Favero e dell'amico e collaboratore rag. Ettore Giacomelli per la scomparsa del
DOTT. ING.
Armando Giacomelli
— Mathi, 30 dicembre 1967.

La Ditta Giacomelli e Collaboratori tutti prendono viva parte al dolore del rag. Ettore Giacomelli per la scomparsa del fratello
DOTT. ING.
Armando Giacomelli
— Mathi, 30 dicembre 1967.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico
Ing. Armando Giacomelli
Orsolina e Nanni Mizzero.
— Milano, 30 dicembre 1967.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancata
Sofia d'Errico ved. Masino
La annunciano: le figlie Gisella, Laura col marito Juan Duprà, Elena col marito Enrico Cupperi e l'adorata Antonella, Isabella, Paola col marito Sergio Edel; la sorella Prof.ssa Maria d'Errico, la cognata Angiolina e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giulio Peroni ed all'infermiera Margherita Giaotto Povero per l'assidua assistenza. I funerali avranno luogo domani alle 8,45 nella Parrocchia di San Pellegrino (corso Racconigi 28).
— Torino, 31 dicembre 1967.

Angela Mezzera, Luisa, Mavi, Mica Mazzitelli, partecipano al dolore di Laura e Juan per la morte della MAMMA.

Superiora, Suore, Insegnanti, Segretaria, Allieve della Scuola Media Maria Regina dell'Istituto Fedeli Compagne di Gesù si uniscono al dolore della loro Preside dott. prof. Maria d'Errico per la morte della sorella SOFIA.

Il 30 corrente, dopo una vita completamente dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Pasino
Costernati ne danno il triste annuncio la moglie Ida Santelli, il figlio Renato con la moglie Elena Romei e le piccole Patrizia e Debora, le sorelle Rosina, Tina e Piera, il cognato, i nipoti ed i parenti tutti. La presente vale quale partecipazione personale. Roma, via Mario Musco, 42/A.
— Roma, 31 dicembre 1967.

Il Personale Profumeria Piera Giusabina e Dada prendono viva parte al lutto che ha colpito la Titolare per la dipartita del fratello
Michele Pasino
— Torino, 30 dicembre 1967.

Improvvisamente è mancata la
PROF.SSA
Piera Scapitta ved. Ferrero
Il figlio, la sorella, il cognato ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti.
— Torino, 31 dicembre 1967.

Nuccia Vallano e Jole Fiacco piangono la cara amica PIERA.

Coi conforti religiosi e della benedizione di S. E. Mons. Vescovo, è mancato il
CAV. GEOM.
Federico Vitale
Ispettore Principale F. S. a riposo
Dolenti, ma rassegnati ai divini voleri, lo annunciano la moglie Anna Orro coi parenti tutti e l'affezionata Rina. I funerali avverranno domenica 31 c. m. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Gonzaga 14.
— Casale Monferrato, 30-12-1967.

E' mancato ai suoi cari
Riccardo Ferraris
Pensionato ENEL
Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Delia Vogliotti, la figlia Pietrina, il genero Marco Reggero, fratelli e cognati, parenti tutti. I funerali in Asti frazione Quarto ore 9,30 di lunedì. Partenza da Torino via Varese 2 alle ore 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 dicembre 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Francesca Sesia ved. Faccio
Costernati ne danno il triste annunzio l'adorata figlia Rita, fratello, sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì alle 10,15 Chiesa Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 dicembre 1967.

L'Associazione Nazionale Medici Condotti Sezione Provinciale di Vercelli, partecipa al lutto del collega dott. Luigi Beruto per la scomparsa della Mamma
Maria Ottolino ved. dott. Beruto
— Cavaglià, 30 dicembre 1967.

Liliana e Francesco Signorelli con rispettive famiglie si associano al dolore di Mimmi e Ugo per la grave perdita della Mamma
PROFESSORESSA
Serafina Argan Cottini
— Robbio Lomellina, 30-12-1967.

2-1-1967 2-1-1968
Nel primo anniversario della scomparsa di
Maria Luisa Pianazza ved. Di Pastena
le sorelle ed i nipoti tutti ne rievocano la cara memoria. Santa Messa di suffragio il 2 gennaio ore 10 nella parrocchia di Maria Ausiliatrice.
— Torino, 31 dicembre 1967.

Nel primo anniversario della scomparsa del
Cav. Domenico Cherra
sarà celebrata una S. Messa, mercoledì 3 gennaio ore 8 chiesa della Gran Madre di Dio.
— Torino, 30 dicembre 1967.

1965 1967
Michele Giuseppe Canta
vive nel ricordo dei suoi cari con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 31 dicembre 1967.

31-12-1965 31-12-1967
Edoardo Principato
I suoi cari lo ricordano con immutato affetto e dolore.
— Mandello, 31 dicembre 1967.

E' mancato immaturamente all'affetto dei suoi cari
Ettore Gandiglio
Ne danno annuncio la moglie, le figlie, generi e parenti tutti. I funerali lunedì 1° gennaio, ore 8,45, via Piossasco 11/5.
— Torino, 30 dicembre 1967.

Prendono parte al dolore per la scomparsa di
Ettore Gandiglio
le famiglie Ricca e Bertoccini.
— Torino, 30 dicembre 1967.

Presidenza, Giunta Esecutiva, Consiglio Direttivo e Soci tutti della Famija Turinèisa, annunciano con immensa tristezza la scomparsa del suo Fondatore e Presidente Onorario
GRAND'UFF.
Avv. Giulio Colombini
e si uniscono al lutto della famiglia. L'opera dello scomparso vive sempre nell'attività della Famija con lo spirito da Lui ispirato, e le Sue doti di cuore e di intelletto ed appassionata dedizione sono impresse in tutti i numerosi soci. Un pullman sarà a disposizione dei soci per l'accompagnamento a Miradolo.
— Torino, 29 dicembre 1967.

Guido Rosazza, Eugenio Terretta, Teresio Mittone ricordano il loro illustre Maestro ed amico
GRAND'UFF.
Avv. Giulio Colombini
e lo ricordano con affetto.
— Torino, 29 dicembre 1967.

L'Associazione e Scuola Professionale Tappezzieri in Stoffa di Torino e Provincia prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del
GRAND'UFF.
Avv. Giulio Colombini
suo Presidente onorario
— Torino, 30 dicembre 1967.

L'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega
Avv. Giulio Colombini
— Torino, 30 dicembre 1967.

Il Presidente, il Consiglio e il Direttore dell'Ente Provinciale per il Turismo di Torino partecipano al cordoglio per la grave perdita dell'
Avv. Giulio Colombini
ricordando la sua fervida e appassionata attività presso l'E.P.T.
— Torino, 31 dicembre 1967.

Riccardo Midana con profondo cordoglio prende sentita parte al dolore dei famigliari del
GRAND'UFF.
Avv. Giulio Colombini
che gli fu affettuoso maestro e caro amico.
— Torino, 30 dicembre 1967.

I Soci Bocciofili della Famija Turinèisa, prendono viva parte al dolore della Famiglia.

Si uniscono al dolore dei Famigliari Giovanni Deme e consorte.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno di Brusson con profonda commozione prende parte al dolore della famiglia per la dolorosa, repentina e tragica scomparsa dell'amato Presidente, Signor
Romualdo Fassin
I funerali avranno luogo a Brusson domenica 31 dicembre alle ore 14.
— Brusson, 29 dicembre 1967.

Partecipano al lutto della famiglia per la dipartita del signor
Romualdo Fassin
gli amici: Giuseppe Fosson, Giuseppe Bieler, Luigi Perrettaz, Giuseppe Pernettaz, Massimo Vicquery, Arduino Vuillermin, Emerico Vuillermin.
— Brusson, 31 dicembre 1967.

Cristianamente è mancata
Rosa Giordano nata Calciati
Addolorati ne danno annuncio: il marito Mario, figli, nuore, nipoti, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali lunedì 1° gennaio alle ore 10, partendo da via Bussoleno 26, Leumann.
— Collegno, 31 dicembre 1967.

Partecipano al dolore dei fratelli Giordano i colleghi e gli amici: Accatti, Barale, Birolo, Bocchiotti, Cavallo, Finotti, Pavan, Puppo, Pecher, Zoccola.

Cristianamente è mancato all'affetto dei Suoi cari il
Dott. Luigi Barbano
Chimico Farmacista
anni 86
Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Ida, i figli: Maria Barbano Clerico, Filippo con la moglie Mariapia Farnetti, fratelli, sorella, nipoti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giovanni Barbano per le premurose assistenze. La salma riposa nella tomba di famiglia a Casale Monferrato.
— Torino, 27 dicembre 1967.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari
Giuseppina Daniello in Ballardo
Affranti l'annunciano: marito, figlio, fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 1° gennaio 1968 alle ore 10,15 partendo da via Nicomede Bianchi 106, indi la cara Salma proseguirà per Caselette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 dicembre 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Macchi
Assistente edile
Con profondo dolore l'annunciano: figli, nuore, generi, nipoti e pronipoti. Funerali martedì 2 gennaio ore 10,15 da corso Unione Sovietica 220. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 dicembre 1967.

A funerali avvenuti partecipano addolorati il decesso del
Cav. Lorenzo Ricolfi
Mar. Magg. d'Art.
i figli: Rosina, Piero con la moglie Gabriella Barella; i nipoti Gastone, cugini Cucco, Vesello, Dabbeggi, la fedele Angiolina Carbone e parenti tutti.
— Torino, 30 dicembre 1967.

Direzione ed Impiegati dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso della signora
Rosa Calciati in Giordano
madre dei signori Mario Giordano e Annibale Giordano.
— Torino, 30 dicembre 1967.

E' mancato ai suoi cari
Rev. Don Giuseppe Pia
Lo annunciano fratello, cognati, nipoti. Funerali in Druento oggi ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Druento, 31 dicembre 1967.

1966 1967
Nell'anniversario della morte dell'anima eletta di
Vittorina Carrara nata Sciola
i famigliari la ricordano con immutato affetto.
— Torino, 30 dicembre 1967.

---

31 dicembre 1967
Nel 1° Anniversario della dipartita della Signora
Cremina Biletta in Bosco
i Dipendenti della Ditta Villabruna la ricordano e quanti le vollero bene.
— Torino, 31 dicembre 1967.

1966 1967
Giuseppe Brunetti
La moglie e parenti lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 30 dicembre 1967.

Figli e parenti tutti della scomparsa
Maria Grazia Sirgiovanni ved. De Pace
ringraziano vivamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 31 dicembre 1967.

Il 28 dicembre è mancato improvvisamente il
COL. ING.
Giuseppe Marchetti
A funerali avvenuti lo annunciano con profondo dolore la moglie Lucetta Gay; i figli Francesco con la moglie Vivina; Paola con il marito Roberto e le bimbe Barbara e Silvia; Marie e Lucilla; il fratello e le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.
— Torino, 30 dicembre 1967.

Egle ed Oscar Ferrando commossi si associano al dolore dell'amico Avv. Francesco e della sua famiglia per la perdita del papà
Ing. Giuseppe Marchetti
— Torino, 29 dicembre 1967.

Il geom. Francesco Bessone e famiglia prendono viva parte al cordoglio.
— Settimo Torinese, 29-12-1967.

Tino e Cary Verrua prendono affettuosa parte al dolore della famiglia per la morte dell'
Ing. Giuseppe Marchetti
— Torino, 30 dicembre 1967.

Osvaldo e Mariola Mussano partecipano al lutto della Famiglia Marchetti.

Piergiorgio e Isabella Scotta, Vittorio e Carla Pozzi sono vicini a Francesco e Vivina nel dolore per la scomparsa del
DOTT. ING.
Giuseppe Marchetti
— Torino, 28 dicembre 1967.

Sono vicini al grave lutto di Francesco e Famiglie Manlio e Mariuccia Fois.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Giuseppe Luchino (Frandin)
Addolorate le annunciano le figlie Anna, Augusta, Maria, genero, i nipoti a Lui cari, zie, cognata, cognate e parenti tutti. Funerali lunedì 1° gennaio ore 10,30, partendo da via Settimo 14. E' partecipazione e ringraziamento.
— S. Mauro Torinese, 30-12-1967.

Si uniscono al dolore di Piercarla: Umberto Andriano, Secondo Baldin, Sergio Boffa, Lorenzo Cerrato, Franca Ghiretta, Mario Greco, Maurilio Rastelli, Riccardo Villosio.

Le famiglie Geom. Luigi Paletto e Dott. Dino Molinaro partecipano al dolore della famiglia.

Le Famiglie Saline-Borello, Montiglio, Marranci, Lessio, Pilone, Giacomo, Michele, Lorenzo Scarafiotti, e Amerano, partecipano al dolore della cognata Augusta per la scomparsa del Caro PAPA'.

La famiglia Mazzucchetti prende viva parte al dolore della famiglia Luchino per la perdita del PAPA'.

La famiglia Gavassa partecipa al dolore per la scomparsa del papà PINUTIN.

Cristianamente è mancato
Domenico Bobba (Minin)
di anni 69
Esercente
Addolorati lo annunciano: le sorelle Gina, Ercolina, Giulia col marito Carlino Stefano, fratello Primo, cognata Pierina Favrale, zia Maria Perrone, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì ore 9,15 via Martiri Libertà 46. E' partecipazione e ringraziamento.
— S. Mauro Torinese, 30-12-1967.

Prendono parte al dolore della famiglia Bobba per la scomparsa dell'amico MININ le famiglie: Alberti, Leonardo Ferrari, Allanso Luchino, Antonio Gavassa, Luigi Mazzucchetti, Enrico Pilone, Giuseppe Pilone, Fedele Paletto, Luigi Fiovano, Giuseppe Olivero.

Cristianamente è mancato il
Cav. Augusto Arnaudi
Addolorati ne danno l'annuncio: la figlia Fernanda col marito Giacomo Alessandro Albio e figlia Franca; parenti tutti. Funerali in Pralormo Parrocchia S. Giacomo ore 10,30 del 1° gennaio.
— Pralormo, 31 dicembre 1967.

Eugenio Lelli, Giuseppe Lelli e Aurora Lelli in Petracchi con le rispettive famiglie partecipano al grave lutto per la perdita del
Cav. Augusto Arnaudi
— Torino, 30 dicembre 1967.

Dopo lungo soffrire è cristianamente mancata
Orsola Cibrario ved. Turina
anni 87
Ne danno il triste annuncio i figli Piera, Carlo e famiglia, Teresa, Santina ved. Cerutti e famiglia, Maria, suor Paola, nipoti, fratello, cognata, parenti. I funerali lunedì 1° gennaio ore 15 partendo dall'abitazione, corso Laghi 16. La presente serve da ringraziamento.
— Avigliana, 30 dicembre 1967.

La famiglia Grosso Oggero partecipa al dolore della famiglia Turina.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Paolo Rigo
Lo piangono il figlio Michele con la moglie Caterina Bigna e figli Paolo ed Anna, il fratello Ermenegildo, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino corso Francia 15 alle ore 9,15 per Chieri, dove si svolgeranno i funerali alle ore 10 da Porta Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 dicembre 1967.

Esempio di bontà e dedizione è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Gina Dolfino
Angosciati ne piangono l'incolmabile perdita il marito Giovanni, il figlio ing. Elio con la moglie Franca Canini e le adorate nipotine Paola e Silvia, il fratello Dario, cognati, nipoti e parenti tutti. La data delle esequie verrà comunicata con ulteriore annuncio.
— Torino, 30 dicembre 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Orsi
Ne danno il triste annuncio la moglie Paolina, i figli Armando e Nelso. Funerali 1° gennaio ore 10,30 Ospedale Molinette (via Santena). Il presente annunzio serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 dicembre 1967.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Fontanella
Anziano Stipel
Lo annunciano la moglie, figlie, nuora e nipotina e parenti. I funerali avranno luogo lunedì 1° alle ore 8,45 partendo dall'Ospedale S. Giovanni.
— Torino, 30 dicembre 1967.

1967 1968
Nel primo anniversario della scomparsa del
DOTT. PROF.
Vittorio Casa de Marchi
moglie e figli lo ricordano a quanti lo conobbero e lo amarono. Santa Messa 2 gennaio ore 8,30 Chiesa Sacro Cuore Gesù, via Nizza 56.
— Torino, 31 dicembre 1967.

31-12-1947 31-12-1967
COLONNELLO
Ernesto Milano
Nel ventesimo anniversario della morte la famiglia lo ricorda a chi gli ha voluto bene.
— Genova, 31 dicembre 1967.

1956 1967
Con immutato affetto la moglie e i figli ricordano il caro
Gino Ruspa
e quanti Lo conobbero e Lo amarono.
— Torino, 31 dicembre 1967.

1966 1967
Chiaffredo Bellezza
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 31 dicembre 1967.

Il 3 gennaio ore 8-9 si celebreranno Messe per l'anima di
Angelo Ciachino
Corso Vittorio 15.
— Torino, 31 dicembre 1967.

SEDE LEGALE E DIREZIONE CENTRALE
MILANO - Via Manzoni 3

FIRENZE SEDE - Via Vecchietti 3 r
Agenzia n. 1 - Via Por S. Maria 27 r

GENOVA SEDE - Piazza Fontane Marose 1
Agenzie:
n. 1 - Via S. Vincenzo 83 r
n. 2 - Via Righetti 18

LA SPEZIA SEDE - Via Gramsci 1
Agenzie:
n. 1 - Piazza Verdi 22
n. 2 - Via Fiume 152 (Fossitermi)

MILANO SEDE - Via Manzoni 3
Agenzie:
n. 1 - Via Bigli 22 - Via Monte Napoleone 29
n. 2 - Viale Monteseno 6
n. 3 - Viale Abruzzi 4
Succursale: LEGNANO - Piazza C. Macchetti 4

NAPOLI SEDE - Via Roma 129

ROMA SEDE - Via del Corso 418/a
Agenzie:
n. 1 - Piazza Colonna 361
n. 2 - Via Francesco Crispi 18
n. 3 - Via Bissolati 3
n. 4 - Piazza di Spagna (ang. Via della Croce)
n. 5 - Piazza della Radio 33
n. 6 - Via Domenico Tardini 2
n. 7 - Via della Giuliana 93
n. 8 - Via Tiburtina 335
n. 9 - Via Cassia 648
POMEZIA - Via Roma (Ang. Via Rattazzi)

TORINO SEDE - Via Roma 282
Agenzie:
n. 1 - Via Giordano Bruno 172
n. 2 - Corso Unione Sovietica 507
n. 3 - Corso Grosseto 247
CHIVASSO - Piazza Carletti 3
IVREA - Corso Nigra 80
LUSERNA S. GIOVANNI - Via Ribet 8
NICHELINO - Via Torino 100
RIVOLI - Corso Torino (Ang. Via Pavia)
S. MAURO TORINESE - Via Martiri della Libertà 46
TORRE PELLICE - Piazza Libertà 9
VIGONE - Via Torino
VILLAFRANCA PIEMONTE - Piazza del Gesù 1
Succursale: PINEROLO - Piazza S. Donato 3

VENEZIA SEDE - San Marco 1126 - Bacino Orseolo
Succursale: MESTRE - Corso del Popolo 69

CAPITALE SOCIALE Lit. 10.000.000.000 - RISERVE Lit. 4.153.388.872 - MEZZI AMMINISTRATI Lit. 311.000.000.000

ANNUNCI ECONOMICI

FIAZZISTI, RAPPR.
L. 220 per parola

(Continua in pag. 12)

A giovane venditore affidasi esclusiva articolo tecnico per industrie. Provvigioni fisso rimborso spese. Dettagliare Casella 374 A Sip Milano. 28312

AZIENDA [illegible] classici piemontesi assume rappresentanti introduttissimi bar ristoranti concessioni province Torino Cuneo Aosta Vercelli Novara province Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8572 — Torino». A122907

CASA spedizioni genovese cerca casa corrispondente Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — Torino».

CERCASI persona dinamica per vendita articoli pubblicitari e da regalo zona di Torino. Scrivere: Publiman Casella 546, 26100 Cremona.

FARMACIE introduzione comprovate elementi primordine retribuzione elevatissima cerca organizzazione Torino Piemonte. Telefonare 534-025.

INDUSTRIA imballaggi cartone ondulato importanza nazionale ricerca rappresentanti qualificati ed introdotti per Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 650 — Torino».

INTRODOTTISSIMI bar, pizzeria, mensa cerchiamo abbinare vendita articoli forte consumo. Tel. 878-864.

INTRODOTTISSIMO autoradio presso negozi radio tv accreditato, cerca articolo abbinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8597 — Torino».

ORGANIZZAZIONE vendite cerca venditori. Fisso e provvigioni. Via 19-21 Onorato Vigliani 196.

PANI tavolette surrogato cioccolato, creme vegetali, cercansi esclusivisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8554 — Torino». A122536

PORCELLANE importante azienda cerca agenti di vendita veramente introdotti, i candidati dovranno documentare la loro introduzione presso commercianti di porcellane e argentieri, e possedere referenze di primissimo ordine. Assicurasi massima riservatezza. Casella 370 A, SIP, Milano. 28267

SANITARI, prodotti igienici e per bambini cerchiamo rappresentanti qualificati per Piemonte, prodotti rinomatissimi, buone condizioni. Braun, [illegible] 18. Telef. 878-864.

[illegible] disponendo negozio magazzeno vasti, esperienza commerciale, personale viaggiante, provincia Savona, Imperia. Assumerei rappresentanza affermato prodotto, anche con deposito. Referenze. Garanzie. Com. Palumbo, [illegible] Savarino via Agosti 141/D. 28312

STUDIO pubblicitario cerca abili produttori Torino, Alessandria, Asti, Casale, Vercelli, Biella, interessante ed assoluta n. 1 in editoriale, forti provvigioni. Scrivere: Continental - via Casalis 65, Torino.

TOCCO MAGICO S.p.A. - COSMETICI PER CAPELLI - PER COMPLETAMENTO QUADRI PERSONALE VIAGGIANTE PIEMONTE ASSUME GIOVANI RAPPRESENTANTI VERAMENTE DINAMICI PER ZONE: TORINO CITTA' E VERCELLI. TRENTENNI MASSIMO. DIMOSTRATA ESPERIENZA E STABILITA' PRECEDENTI IMPIEGHI. AUTO PROPRIA. OFFRESI OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO. SCRIVERE MEZZO ESPRESSO: VIA FERONIA 3 - 00157 ROMA. 28190

VENTICINQUENNE auto propria esperto contatti clientela ricerca qualificata rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3035 — Torino». A123388

ANNUNZI MATRIMON.
L. 220 per parola

AFFETTUOSO simpatico impiegato 31enne alloggio, sposerebbe anche subito 18-28enne seria, simpatica, moderna; desiderosa formare onesta, serena famiglia. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 1006 — Torino».

BRUNA 40enne conoscerebbe signorina con posizione o commerciante, scopo sollecito matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3069 — Torino».

CINQUANTACINQUENNE, distinto, sposerebbe indipendente, presenza, affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A123747

CINQUANTANOVENNE (settentrionale) sposerebbe 68-78enne sola, serie intenzioni, anche bisognosa assistenza, amante giardinaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3086 — Torino»

CINQUANTENNE vedovo settentrionale benestante bella presenza distinta colta affettuosa sola relazionerebbe scopo matrimonio massimo 60enne, buoni sentimenti, seria, pari condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3093 — Torino». A31

COLTA signora senza figli ereditiera zii, risposerebbe laureato 55-60enne proprietario farmacia in città appure altra importante impresa, generoso, buono, affettuoso, reciproca serenità. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2693 — Torino».

DIPLOMATO, trentacinquenne, 1,70 anello, sportivo, impiegato grande azienda, relazionerebbe scopo matrimonio signorina, massimo trentenne, affettuosa, carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1004 — Torino».

DISTINTO [illegible] assoluta moralità ritiratosi industria proprietà rendita risposerebbesi 45-55enne senza figli profondamente buona amante casa villeggiatura vita serena (pari condizioni). Inutile scrivere senza accennare specifici requisiti richiesti. Passaporta (U.S.A.) 2788448, fermo Posta, Torino. A121182

DISTINTO 37enne maresciallo polizia quiescenza vedovo figlia 15enne risposerebbe nubile, vedova senza figli, età adeguata, settentrionale, cattolica praticante, ottima moralità, benestante, doti casalinghe, comprensiva, affettuosa, longilinea, bella presenza, amante vita tranquilla, preferibilmente insegnante, disposta amorevole guida figliola. Inanonimi. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3097 — Torino». A55

DOTTORE settentrionale quarantacinquenne, ottima posizione, conoscerebbe scopo matrimonio signorina vedova bella affettuosa [illegible] frentorenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8620 — Torino».

GIOVANE presenza, 150.000 mensili, sposerebbe signorina piemontese intenzionata carina, media statura, max 28enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3005 — Torino».

GIOVANE serio impiego, auto sposerebbe signorina affettuosa carina 22-28enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8630 — Torino».

IMPIEGATO 28enne, 1,64, conoscerebbe scopo matrimonio signorina veramente intenzionata, residente Alessandria o provincia. Scrivere: Pubbliman, Casella 225 — 15100 Alessandria. 28345

LAUREATO quarantunenne piemontese presenza posizione, ottimo temperamento, sposerebbe seria affettuosa amante bambini, preferibilmente insegnante. Riservatezza, inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8592 — Torino». A123168

PIEMONTESE trentaduenne, alto, presenza, commerciante, abitante Torino, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3053 — Torino». A123626

PIEMONTESE 43enne, agricoltore, con mezzi finanziari, cerca scopo matrimonio signorina piemontese bella, pari condizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8626 — Torino».

QUARANTENNE piemontese solo, 1,60, carattere lieto, sposerebbe laureata sola 30-40enne disposta a cercare affrontare avvenire con franca amicizia e serenità. Si promette risposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3062 — Torino».

RAGIONIERE, presenza, posizione, 37enne, sposerebbe signorina carina, simpatica, affettuosissima, 25-28enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1008 — Torino». A502

RESIDENTE Savona, alta 1,73, buona posizione professionista, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina bella, buon carattere, longilinea, moralità, massima trentenne, esclusi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3092 — Torino». A27

SETTANTENNE pensionato vedovo sposerebbe vedova o signorina, pari età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3050 — Torino». A123608

SIGNORA quarantacinquenne, impiegata, cerca affettuosa seria, età adeguata, posizione sicura, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0570 — Torino». A122894

SIGNORINA trentaduenne, bella presenza, titolare e dirigente buon negozio generi alimentari, sposerebbe bravo e serio commerciante pari età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3051 — Torino». A123610

TRENTADUENNE, alta 1,75, bella presenza, attività artigiana, sposerebbe signorina 22-28enne, alta, carina, sana, moralità. Buona posizione. Serietà, riservatezza. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3090 — Torino». A008

TRENTADUENNE conoscerebbe scopo matrimonio signorina anche madre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3100 — Torino». A72

TRENTASETTENNE pugliese, alta, seria, conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova senza prole. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A123701

TRENTASETTENNE, 1,72, snella, presenza, buona posizione, sposerebbe vallecitamente seria carina settentrionale, max 30enne, serietà, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3065 — Torino».

TRENTATREENNE posizione impiego sicuro, sposerebbe brava cattolica ventenne, massima serietà, anche povera ma onesta. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8594 — Torino».

TRENTOTTENNE solo, alt. 1,77, sposerebbe signora o signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3042 — Torino». A123422

TRENTUNENNE piemontese, alto 1,70 presenza seria onesta, operaio grande industria, casa propria, conoscerebbe scopo matrimonio signorina bella presenza, seria, anche provinciale. Specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8624 — Torino».

VEDOVO 56enne conoscerebbe scopo matrimonio signora-signorina per affettuosa compagnia nella maturità della vita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3004 — Torino».

VENTINDUENNE diplomato, statale ruolo, ottimo stipendio, conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo ventisettenne, purché esclusivamente insegnante di ruolo, vera cattolica praticante. Assicurasi totale riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

VENTINOVENNE operaio piemontese alto 1,75 cattolico con piccolo difetto, relazionerebbe scopo matrimonio con brava signorina o vedova con prole massimo 35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8633 — Torino»

SMARRIMENTI
L. 220 per parola

DICIOTTO scorso smarrito agenda alfabetica pelle rossa 25 x 15 c.a. Via Nizza [illegible] P. Nuova, [illegible] partenza. Telefonare 881-157.

MANCIA competente riportanto bracciale pro smarrito 23 dicembre. Italia, via Bianzè 35. A122950

SMARRITO zone Bardassano Le Nazze bracco tedesco muso bero mancia 25.000. Telefonare 981-831.

INFORMAZIONI
L. 220 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFEA» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali, Italia-estero. Nizza 102, telefoni 633-146, 630-716. O524

A. ALERT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Via Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510.

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche, San Francesco da Paola 40, Rivoli-Torinese, tel. 531-181.

CENTRO INVESTIGAZIONI INCHIESTE INCARICHI SPECIALI BRUNELLO, S. OTTAVIO 47, TELEFONO 61-328. O876

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O539

INFORMITALIA informazioni commerciali privata indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5, Telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, informazioni, [illegible], Italia-Estero. O907

POLINVES: detectives qualificati soluzione questioni private, prematrimoniali, infedeltà ovunque. Marconi 3. Telef. 652-755. O847

IGIENE E TERAPIA
L. 220 per parola

ESTETISTA massaggi curativi attinoterapia sauna dimagranti raggi relax. Telefonare 532-643. A23

MASSOTERAPEUTICI Relax sportivi [illegible] viso-corpo celli. Telefonare 594-796. A122931

AUTOMOBILI
L. 220 per parola

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 63, tel. 745-213. Prenotazioni Mini, Cooper, NSU, 124, Appia III serie, 1500, 1300, 600, 500, 850 coupé, berline, Prinz 4, sport, giardiniera, Bianchine panoramiche, 615 (aperto festivi), garanzia.

A.A.A.A. AUTOMERCATO, corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. Vastissimo assortimento autoccasioni ogni tipo a prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi. O637

A.A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuove occasione prenotazione via Montalcone 141. Telefono [illegible] aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincaruto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Uno affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attualissima garanzia 6 mesi (anche festivi). O731

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 388-776. Aperto anche [illegible]. O822

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, occasioni Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Ford, B.M.W., Familiari, turismo da 150.000 a 800.000, minimi anticipi, permute. (Aperto festivi) O811

A.A. AUTOMERCATO, via Genova 261 (piazza Bengasi) occasioni Fiat, Lancia, Alfa Simca, Ford da 150.000 a 700.000, minimi anticipi, permute. (Aperto festivi). O811

A.A. PRIVATO vende Giulietta '59, 750/1963. Telef. 77[illegible]

A.A. PROVATE [illegible] Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendite controllati, rateizzazioni, garanzie specialissime. Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 219-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, Appia III serie, vendiamo rateizziamo. Montalcone 141, telefono 363-040.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Jaguar E tipo II, 124, 1300 familiare, Zephir, Simca 1000, Prinz, 850, coupé, 500, 500 giardiniera, [illegible] multipla, 1100 familiare, 1100 special, 1100 camioncino gas. Aperto festivi. Agnelli 22, telef. 322-493.

A. ARCIOCCASIONISSIME [illegible] Minor, [illegible], Simca 1000, Opel, Volkswagen, innocenti. Garantite, vendiamo anche senza anticipo. Montalcone 141. Tel. 363-040.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. DOMENICA aperto anche pomeriggio, vendiamo, cambiamo, rateizziamo, tutti tipi vetture da 40.000 a 1.000.000. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. O593

A. [illegible] anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44. Telefono 388-973. Aperto anche festivi. O622

A. prezzi realizzo liquidiamo usate: Lancia, Fiat, Alfa Romeo, Ford, Opel commissionarie Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. O445

A tutti i prezzi vasto assortimento troverete Montalcone 141, telefono 363-040, 500, 750, 850, 1100, 124 1300, 1500, [illegible] coupé cabriolet. Vendiamo senza anticipi. Aperto festivi. O688

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, valuta realizzare il massimo? Lincaruto, corso P.pe Oddone 68, 300 metri Stazione Dora.

ACQUISTO cantilancino occasione 1100 pago contanti. Telef. 230-121.

ALFA Romeo Collino Commissionaria, Fabro 10, tel. 519-682 espone Giulia produzione [illegible], ultimi 1300 T.I. 1967 nuovi a prezzi particolari. Ottime occasioni vetture usate nazionali ed estere. O809

ALLA Sale corso G. Cesare 202, tel. 265-756, vasto assortimento vetture occasione Fiat tutti i tipi, Lancia, Alfa, innocenti, Dkw, Bmw, Renault, Ford, Opel a partire da lire 100.000 a lire 1.000.000. Minimo anticipo e rateazioni fino a 3 anni

ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Jaguar E tipo II, 124, 1300 familiare, Zephir, Simca 1000, Prinz, 850, coupé, 500, 500 giardiniera, [illegible] multipla, 1100 familiare, 1100 special, 1100 camioncino gas. Aperto festivi. Agnelli 22, telef. 322-493.

ARCIOCCASIONISSIME [illegible] 1300 TI, Giulia super, Giulia TI, Giulia GT, sprint, spider ogni tipo vendiamo garantiamo Montalcone 141, telefono 363-040, aperto festivi.

ASSICURIAMO la vostra autovettura anche con solo [illegible] lire mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. Tel. 515-823. O959

AUTOCCASIONI garantite semestralmente pagamento rateale senza interessi, compresa assicurazioni. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richieste [illegible] ore o anzianità patente. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE GARANZIA MECCANICA, PAGAMENTO IN 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, [illegible] RAFFAELLO 3. O671

BIANCHINA panoramica [illegible], ottimo stato, funzionante vendo subito. Telefonare 893-037. A213812

BIANCHINA 4 porte Km. 26.000, ottime condizioni. Tel. 012431106, pomeriggio. A122582

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni, via Vigone 44. O822

BISOGNA che siate lesti senza il prossimo. Coprite la vostra auto con una buona polizza di assicurazione, anche con solo 3000 lire mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11, tel. 515-823. O959

CAVALLERI commissionaria Fiat-Saab vastissimo assortimento usate, comodità pagamento. Corso Turati 37. Aperto mattinata festiva.

COMPERA autovetture pagando contanti [illegible] valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225.

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-843 vicino corso Vercelli. O354

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPRATE due sigarette di meno al giorno, ma assicurate la Vostra auto anche con solo 3000 lire mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11, tel. 515-823. O959

COMPRIAMO qualsiasi autovettura contanti vendiamo idem senza anticipo. Montalcone 141, tel. 363-040.

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500 familiare ultimo stato. Via Vigone 44. O622

DA [illegible]rolaire vende Cortina GT occasione oppure Fiat 1500 coupé. Telefonare 389-608 ore pasti.

DINO spider, 2300 S coupé, 124 coupé, 125 berlina blu scuro e vari altri modelli. Società commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, telefono 332-727. O885

DIPENDENTE vende a private 600 semestrale km 3400. Tel. 863-536.

DIPENDENTE vende [illegible] 8 mesi come nuova blu. Telefonare 367-803.

DIPENDENTE vende 850 blu medio semestrale. Telefonare 353-286.

DIPENDENTE vende 1100 R semestrale bellissima. Tel. 263-871.

DOMANI è troppo tardi. Assicurate la vostra autovetture, senza nessuna franchigia, anche con solo 3000 lire mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11, tel. 515-823. O959

E adesso con l'assicurazione obbligatoria bisogna che vi assicuriate. Potete farlo da chi volete, ma da noi potete farlo anche con solo [illegible] lire mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11, tel. 515-823. O959

FATELO subito. Assicurate la vostra autovettura [illegible] noi anche con solo 3000 lire mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. Tel. 515-823.

FERRARI 330 6 mesi perfetto Sale corso G Cesare 202. Telefono 265-756. O770

FIAT 1100 R 1966 bianca [illegible] vendo cambio autorimessa Pio V 33. O936

FIAT 1500 L più [illegible] seminuova vendo cambio autorimessa Pio V 33

FULVIA coupé HF 65 perfettissima. Sale, corso G. Cesare 202. Tel. 265-756. O770

FULVIA GT [illegible] le vende dipendente. Tel. 377-069 383-873. A122674

FULVIA GT semestrale blu scuro cloche [illegible] km. dipendente vende. Telefonare ore pasti 510-666.

FULVIA G. T. semestrale [illegible] Settrateg, foglilandi [illegible]. Telefonare 310-250. A22997

FULVIA GT semestrale dipendente vende. Telefonare 389-276 ore pasti.

GIARDINIERA 500 unico proprietario vendesi. Telefonare 869-688.

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 513-686, 841-860.

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centauro, commissionaria in nocenti, via Carlo Alberto 36-38

NON ci credete? visitatecli solo da noi auto revisionate garantite, assicurate, a rate mensili senza maggiorazioni. Permutiamo qualsiasi autovettura. Anche mattinate festive. Automarkets, c.so Principe Eugenio 11.

NON rischiate! Assicurate la Vostra autovettura anche con solo 3000 lire mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11, tel. 515-823. O959

NSU Prinz, [illegible] Prinz, Nsu Prinz concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

OCCASIONISSIMA familiari, giardiniere, panoramiche, camioncini, furgoni, multipla garantite, vendiamo anche senza anticipo. Via [illegible]cone 141, telefono 363-040.

PRINZ 4 L. Prinz 1000 revisionate e nuovo e garantite. Concessionaria Nsu, piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774 551. O622

PRIVATI attenzione! Società [illegible] reputo necessario acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274.

PRIVATO vende bellissima 500 accessoriata pochi km. 175.000. Telefonare 762-443. A122940

PRIVATO vende bellissima [illegible] '56 revisionata perfetta 120.000. Telefonare 762-443.

PRIVATO vende bellissima 850 '66 tutte perfette 455.000. Tel. 762-443

PRIVATO vende bellissimo 1500 Fiat 1964 L. 450.000. Telefonare 594-694. A123043

PRIVATO vende Fiat 1300 visibile presso Autorimesse Idesi, Miglietti 15. A122922

PRIVATO vende Giulia TI 480.000, pochi chilometri, cambio cilindrata inferiore. Telefonare 512-133 pasti.

PRIVATO vende privato 600 D bianca semestrale ottimo trattamento Km. 4300, lire 560.000. Telef. 397-644, pasti.

PRIVATO vende Volkswagen 1200 furgone, 1200 familiare Fiat fine 64, 1200 granluce. Telef. 519-343 ore ufficio. A122885

PRIVATO vende 500 sei mesi, blu. Telef. 856-728 pomeriggio.

PRIVATO vende 500 semestrale Telefonare 391-454.

PRIVATO vende 500 F poco usato, a Flavia [illegible]. Telef. 351-778.

PRIVATO vende 600 modello 1964 pochi km. 310.000. Tel. 310-192

PRIVATO vende [illegible] 8 semestrale. Telefonare 277-192.

PRIVATO vende 850 sei mesi [illegible]. Telefonare 761-857.

PRIVATO vende 850 semestrale km. 4000 perfetta blu pavone. Telefonare 271-416. A123014

PRIVATO vende 850 6 mesi ottimo stato. Telefonare 320-208.

PRIVATO vende 1100 Fiat 6 mesi solo rodato. Telef. 325-206.

SE prima non l'avete fatto, fatelo adesso! Assicurate la vostre autovetture con una minima spesa, anche con solo 3000 lire mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. Telef. 515-823. O959

PULVIA GT semestrale dipendente vende. Telefonare 339-276 ore pasti.

PRIVATO vende 1100 H lusso, perfetto. Telefonare 721-098.

PRIVATO vende 1200 Fiat guida destra motore nuovo. Tel. 502-330.

PRIVATO vende 1500 C modello 66 gas 720.000. Tel. 310-192.

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, telefono 240-539. O717

SI' all'autoccasione garantita semestralmente. Si [illegible] auto riscondizionate, pagabili in comode rate mensili senza interessi, assicurazione compresa. Permutiamo. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

SOCIETA' Lincaruto Automobili Torino, la più grande esposizione, esposizione continua di automobili, garantite sei mesi, visitateci corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SPIDER 850 nuovissima vende privato. Telefonare 511-595, 514-756.

SVENDO 1100 anno '60 qualunque prova. Telefonare 794-505.

TAUNUS 17 MTS Turnier familiare perfetta fine '65 vendesi. Siracusa 158. Tel. 351-496.

UNA buona compagnia di assicurazione proteggerà voi ed i vostri cari dai danni che può causare la vostra autovettura, anche con solo 3000 lire mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11, tel. 515-823. O959

UNICO proprietario vende 1100 D fine '63 nero perfettissimo 240.000. Telefonare 635-364. A122451

VENDESI a privato 1100 R semestrale blu [illegible] 750.000. Telefonare 398-351. A123362

VENDESI 500 sei mesi anche a rate. Telefonare 582-485.

VENDO Appia 3ª serie, bianca, motore rifatto. Telef. 762-855.

VENDO bellissima giardiniera innocenti combinata unica proprietario. Telefonare 644-131.

VENDO bellissimo giardinetta innocenti combinata unico proprietario, Telefonare 644-131.

VENDO cuccioli barboncini bellissimi quasi razza cedo. Telef. 389-434.

MOBILIFICIO, Piazza Vittorio 3. Assortimento, prezzi imbattibili, lunghe rateazioni. Tozzi 882 963.

OCCASIONE vendesi registratore nuovo pile corrente accessori telescopio. Telefonare 652-092.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PIEMONTESI occasioni marche primarie vende compro. Comoglio, Po 20. Telefono 882-798.

PRIVATAMENTE vende natura marita [illegible] 50X70 Bentivoglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A122891

PRIVATO vende camere letto [illegible] radica chiara. Telef. 726-992

PRIVATO vende macchina maglieria 12/100. Telef. 382-140 ore serali.

[illegible] Certamente [illegible] consultazioni interventi potenti. Telefon. pomeriggio 652-331.

SVENDO abiti provenienti boutique. Telefonare 518-086.

TAPPEZZIERE [illegible] attività vende questi poltrone possi realizzo. Telefonare 280-975 A12220

VENDESI cucciolata barboncini Lire 25.000 trattabili. Telefon. 599-[illegible] ore ufficio. A123002

VENDO cuccioli cuccioloni pastori tedeschi figli campione del mondo. Telefonare 758-804.

VENDO macchina maglieria Dubied 8/70 M.R.B. usata, accessori, 140 mila. Rubini, via Monferrato 23, II piano. A123414

XILETTA porta pieghevole tinello carrarino 10.000 mq. offerta speciale assortimento completo. Gallieni 2 bis. Tel. 688-979.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 220 per parola

A.A. RAGIONIERE pensionato tiene domicilio contabilità amministrazione contenzioso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3017 — Torino».

PERITO elettrotecnico assegna domicilio schemi elettrici, calcoli. Telefonare 265-006 sera. A122590

ANNUNCI VARI
L. 220 per parola

A.A. SPARIETTE, via Campana 15, tel. 650-571: parte pieghevoli assortimento completo. O474

A. PELLICCIA visone selvaggio [illegible] vendo veramente occasione. Telefonare 676-752.

ANTICA coperta matrimoniale [illegible] bisi artisti studio soggiorno vendesi Telefonare 543-334.

ARREDATEVI Case del Mobile [illegible] del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino O167

ATTENZIONE! Al Supermac Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 parte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cittadella. Telefonare 238-705.

BARBONCINO bianco nano pedigré maschio vendesi 55.000. Telefonare 480-917. A122699

BILLARDO nuovo, attrezzatura completa, lampadario, ottima occasione, vendesi. Telef. 579-001. A122547

CAMERA [illegible] occasione [illegible] 55 mila. Telefonare 501-795.

CAMERA MATRIMONIALE vendesi L. 40.000 Telefonare 730-095.

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

CUCCIOLI barboncini bellissimi quasi razza cedo. Telef. 389-434.

MOBILIFICIO, Piazza Vittorio 3. Assortimento, prezzi imbattibili, lunghe rateazioni. Tozzi 882 963.

OCCASIONE vendesi registratore nuovo pile corrente accessori telescopio. Telefonare 652-092.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PIEMONTESI occasioni marche primarie vende compro. Comoglio, Po 20. Telefono 882-798.

PRIVATAMENTE vende natura marita [illegible] 50X70 Bentivoglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A122891

PRIVATO vende camere letto [illegible] radica chiara. Telef. 726-992

PRIVATO vende macchina maglieria 12/100. Telef. 382-140 ore serali.

[illegible] Certamente [illegible] consultazioni interventi potenti. Telefon. pomeriggio 652-331.

SVENDO abiti provenienti boutique. Telefonare 518-086.

TAPPEZZIERE [illegible] attività vende questi poltrone possi realizzo. Telefonare 280-975 A12220

VENDESI cucciolata barboncini Lire 25.000 trattabili. Telefon. 599-[illegible] ore ufficio. A123002

VENDO cuccioli cuccioloni pastori tedeschi figli campione del mondo. Telefonare 758-804.

VENDO macchina maglieria Dubied 8/70 M.R.B. usata, accessori, 140 mila. Rubini, via Monferrato 23, II piano. A123414

XILETTA porta pieghevole tinello carrarino 10.000 mq. offerta speciale assortimento completo. Gallieni 2 bis. Tel. 688-979.

CICLI MOTO SPORT
L. 220 per parola

SCIATORI 60.000 lire sono sufficienti per completi sportivi anche rateizzando. Cavoia, Giulio Cesare 157. O510

Foto Franco Villani

Auguri per il 1968

che sarà un anno ancora più felice
con la Volkswagen Automatic,
una macchina in gamba
che non ha bisogno di queste supergambe:
basta una gamba sola e... normale!

(perchè non c'è pedale della frizione)